



**COMUNE DI VILLESSE**  
PROVINCIA DI GORIZIA

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Sessione straordinaria – adunanza pubblica – prima convocazione

**OGGETTO:** Approvazione dell'operazione societaria per la riduzione del capitale sociale di IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. con contestuale assegnazione ai Comuni stessi della partecipazione detenuta da IRIS in Ambiente Newco e modifica dello Statuto di quest'ultima Società e del relativo Accordo ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 tra enti pubblici territoriali per lo svolgimento in modo coordinato della funzione di controllo analogo. Affidamento *in house* della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di natura ambientale ad Ambiente Newco.

L'anno duemilatredici il giorno venticinque del mese di marzo alle ore venti nella sala consigliare, in seguito a convocazione disposta, con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Presenti:

CABASS	Lucio
COLLENZINI	Laura
BOGAR	Roberto
BUFFOLIN	Martina
CUCCI	Marco
BOLZAN	Stefano
TURCO	Igor
LORO	Alberto
GERIN	Elena
GERIN	Ornella
MONTANARI	Tommaso
GARGALONI	Matteo
FRANCESCUTTI	Michele Pietro

Assenti:

-----

Assiste il Segretario Comunale SECULIN dott. Flavio.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Lucio Cabass, nella sua qualità di Sindaco.

Visti i pareri espressi sulla proposta di deliberazione in oggetto:

Parere favorevole in merito alla regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott. Flavio Seculin

Parere consultivo di conformità all'ordinamento giuridico.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott. Flavio Seculin

Il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

1. che questo Comune è socio nella società denominata IRIS – ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A. (di seguito “**IRIS**”), disponendo di n. 63.312.858,00 di azioni per un valore pari a Euro 633.128,58 e corrispondente al 1,398222 per cento del suo capitale sociale;
2. che tale società è stata costituita il 2 maggio 2003 per effetto della fusione propria, ai sensi dell’art. 2501 c.c., delle società Azienda Multiservizi Goriziana – A.M.G. – S.p.A. di Gorizia, Energia & Ambiente Multiservizi S.p.A. di Ronchi dei Legionari e Azienda Multiservizi Isontina – AMI S.p.A. di Gradisca d’Isonzo, operanti nella provincia di Gorizia nel settore dei servizi pubblici locali, tutte a suo tempo costituite o partecipate dagli enti locali soci in applicazione, AMG ed ENAM, dell’art. 22, comma 3°, lett. e) della legge n. 142 del 1990 ed AMI derivante dalla trasformazione dell’azienda speciale consortile ai sensi dell’art. 17, comma 58° ss. della legge n. 127 del 1997 poi divenuto l’art. 115 del d.lgs. n. 267 del 2000;
3. che, così come riportato anche nello statuto della società approvato con la deliberazione consiliare n. 28 del 12/11/2002, IRIS S.p.A. svolgeva attività che, per quanto qui interessa, ricomprendevano la gestione integrata delle risorse idriche, la gestione integrata delle risorse energetiche, la gestione dei servizi ambientali e la gestione di altri servizi vari;
4. che, a decorrere dal 30 dicembre 2005, IRIS ha cessato l’attività relativa alla gestione delle risorse idriche che è stata trasferita, attraverso un’operazione di scissione parziale non proporzionale, alla società neo costituita IRISACQUA S.r.l.;
5. che IRIS, pertanto, è diventata una società partecipata da questo Comune che svolgeva attività di distribuzione di gas naturale, distribuzione e vendita di energia elettrica nel solo Comune di Gorizia, gestione calore, servizi di illuminazione pubblica e servizi ambientali, anche attraverso società controllata, nonché l’attività di vendita di gas ed energia sul libero mercato mediante ISOGAS S.r.l., società detenuta al 100%;
6. che con la deliberazione consiliare n. 32 del 28/09/2009 questo Comune aveva approvato le linee guida relative all’operazione di cessione da parte di IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A. della partecipazione nella società di vendita sul libero mercato Isogas S.r.l. e dei rami d’azienda energetici, del conferimento del ramo di azienda ambientale a costituenda società a capitale pubblico totalitario con la partecipazione del Comune e successiva messa in liquidazione di IRIS e di cui al documento “*Descrizione dell’operazione di cessione da parte di Iris - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. (“Iris”) della partecipazione nella società di vendita sul libero mercato Isogas S.r.l. (“Isogas”) e dei rami d’azienda energetici*”;
7. che, in attuazione della predetta operazione, all’esito della procedura di consultazione competitiva e negoziata, IRIS:
  - (i) ha trasferito in data 27 dicembre 2010 la partecipazione in Isogas S.r.l. e i rami d’azienda energetici in una società integralmente detenuta dalla medesima IRIS;
  - (ii) e ha quindi ceduto le quote di tale società alla newco costituita al 70 % da ENI S.p.A. di Roma e al 30 % da Acegas – Aps S.p.A. di Trieste che si erano aggiudicate la predetta procedura;
8. che, a seguito della predetta operazione, IRIS è diventata una società operativa solamente nel settore dei servizi pubblici locali in materia ambientale.

Rilevato:

9. che il Comune ha adottato la deliberazione consiliare n. 24 del 29/11/2010, in attuazione dell'art. 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133 e successivamente modificato ai sensi dell'art. 15 del D.L. 135/2009 convertito con legge n. 166/2009) che disciplinava ratione temporis la materia dei servizi pubblici locali;
10. che, con tale deliberazione, il Comune aveva stabilito di approvare l'operazione societaria che, a valle della cessione dei rami energetici e di Isogas S.r.l. da parte di IRIS, era finalizzata:
  - (i) alla costituzione di una nuova società per la gestione di servizi d'interesse generale nel settore ambientale dove sarà conferito il ramo aziendale del settore ambiente che appartiene alla medesima società IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A.;
  - (ii) alla cessione di almeno il 40 % del capitale sociale della predetta nuova società ad un socio operativo selezionato mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 bis, comma 2, lett. b), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133 e s.m.i.);
11. che, così come stabilito nella predetta deliberazione, la società IRIS ha costituito la società Ambiente Newco s.r.l. (di seguito **“Ambiente Newco”**) nella quale ha conferito il ramo aziendale, con efficacia il 31 dicembre 2010, relativo alla gestione dei servizi pubblici ambientale e nella quale sono state correlativamente trasferiti tutti gli affidamenti relativi a siffatti servizi che riguardavano i Comuni che, al pari di questo Comune, erano soci di IRIS;
12. che, pertanto, i predetti Comuni, attraverso IRIS, controllano Ambiente Newco s.r.l. che è il soggetto affidatario dei servizi pubblici locali relativi al settore ambiente dei Comuni medesimi;
13. che la predetta disciplina sui servizi pubblici locali è mutata prima dell'indizione della gara per la selezione del socio operativo di Ambiente Newco e del contestuale affidamento a tale società della nuova concessione per la gestione dei servizi pubblici locali in materia ambientale;
14. che, in attesa della stabilizzazione del nuovo quadro normativo in tema di servizi pubblici locali, con deliberazione consiliare n. 35 del 30/11/2011, questo Comune, al pari di quanto hanno effettuato gli altri Comuni che partecipano al capitale sociale di IRIS, ha deliberato di procedere ad una modifica dello Statuto di IRIS, nella parte in cui descrive l'oggetto sociale, al fine di adeguarlo al fatto che la Società concentra oggi le sue attività, direttamente o indirettamente, nel solo campo dei servizi ambientali;
15. che, sulla base della delibera consiliare di cui al punto precedente, con delibera assembleare straordinaria del 20 dicembre 2011, i soci di IRIS hanno modificato l'oggetto sociale della società secondo quanto sopra indicato;
16. che, nell'ambito della medesima assemblea straordinaria di IRIS i soci diversi dai Comuni e, segnatamente, AMGA – Azienda Multiservizi S.p.A., Equiter S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, hanno esercitato il diritto di recesso per l'intera partecipazione azionaria dagli stessi detenuta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2437 ss. del codice civile;
17. che, al pari di quanto hanno fatto gli altri Comuni che partecipano al capitale sociale di IRIS, questo Comune, con deliberazione consiliare n. 5 del 27/02/2012 ha stabilito:

(i) di rinunciare al diritto di opzione e alla conseguente prelazione nell'acquisto delle azioni di IRIS S.p.A. attualmente detenute dai soci AMGA S.p.A., Equiter S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia;

(ii) di approvare, ai fini della liquidazione delle azioni possedute dai soci che hanno esercitato il recesso, la riduzione di capitale di IRIS S.p.A. per un ammontare equivalente al controvalore delle azioni possedute dai predetti soci, ovvero al diverso controvalore corrispondente a quello delle azioni possedute dai predetti soci e in relazione alle quali non è stato esercitato il diritto di opzione, secondo quanto previsto dall'art. 2437-*quater* del codice civile;

18. che, per effetto di quanto sopra, IRIS è ad oggi una società a integrale partecipazione pubblica il cui capitale sociale è detenuto dai seguenti Comuni:

N°	Socio	N° Azioni	Valore nominale in unità di Euro	%
1	COMUNE DI GORIZIA	1.726.470.585,00	17.264.705,85	38,127946%
2	COMUNE DI MONFALCONE	677.158.524,00	6.771.585,24	14,954592%
3	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	306.109.251,00	3.061.092,51	6,760218%
4	COMUNE DI CORMONS	265.914.117,00	2.659.141,17	5,872535%
5	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	227.926.377,00	2.279.263,77	5,033601%
6	COMUNE DI STARANZANO	182.859.453,00	1.828.594,53	4,038328%
7	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	176.344.119,00	1.763.441,19	3,894442%
8	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	126.625.779,00	1.266.257,79	2,796445%
9	COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	114.913.701,00	1.149.137,01	2,537792%
10	COMUNE DI SAGRADO	95.192.811,00	951.928,11	2,102269%
11	COMUNE DI TURRIACO	69.711.705,00	697.117,05	1,539536%
12	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	63.312.858,00	633.128,58	1,398222%
13	COMUNE DI VILLESSE	63.312.858,00	633.128,58	1,398222%
14	COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	56.137.914,00	561.379,14	1,239768%
15	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	50.650.299,00	506.502,99	1,118578%
16	COMUNE DI FARRA D'ISONZO	50.650.299,00	506.502,99	1,118578%
17	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	50.650.299,00	506.502,99	1,118578%
18	COMUNE DI MOSSA	50.650.299,00	506.502,99	1,118578%
19	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	50.650.299,00	506.502,99	1,118578%
20	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	25.325.181,00	253.251,81	0,559290%
21	COMUNE DI MEDEA	25.325.181,00	253.251,81	0,559290%
22	COMUNE DI MORARO	25.325.181,00	253.251,81	0,559290%
23	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	25.325.181,00	253.251,81	0,559290%
24	COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	21.043.638,00	210.436,38	0,464735%
25	COMUNE DI GRADO	511.623,00	5.116,23	0,011299%
TOTALE		4.528.097.532,00	45.280.975,32	100,000000%

Rilevato:

19. che la disciplina sui servizi pubblici locali contenuta nell'art. 23-*bis* del decreto legge n. 112/2008 è stata, prima, abrogata per effetto del referendum del 12 e 13 giugno 2011 e, poi, sostituita da altra disciplina introdotta con gli artt. 3-*bis* e 4 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, in parte pressoché analoga;

20. che, come già ricordato, la predetta disciplina sui servizi pubblici locali è mutata prima che fosse effettuato il nuovo affidamento dei servizi pubblici locali di natura ambientale in favore di Ambiente Newco;
21. che, a sua volta, l'art. 4 del decreto legge n. 138/2011 è stato dichiarato incostituzionale con sentenza della Corte Costituzionale 20 luglio 2012, n. 199, in quanto riproduceva in modo sostanziale la previgente disciplina di cui all'art. 23-*bis* del decreto legge n. 112/2008 e poiché introduceva limiti, ritenuti appunto incostituzionali, allo svolgimento dei servizi in questione secondo il modello dell'*in house*;
22. che la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 4 del decreto legge n. 138/2011 è intervenuta nuovamente prima che potessero essere poste in essere le attività inerenti il nuovo affidamento dei servizi pubblici locali di natura ambientale;
23. che, per effetto del mutato quadro legislativo, da un lato, sono venuti meno i presupposti che avevano portato all'adozione della deliberazione consiliare n. 24 del 29/11/2010 in esecuzione dell'abrogato art. 23-*bis* del decreto legge n. 112/08 e del suo regolamento d'attuazione e, dall'altro, appare necessario procedere all'attuazione della disciplina nazionale in materia di servizi pubblici locali che residua a valle della sentenza della Corte Costituzionale, nonché della disciplina comunitaria e di quella regionale vigente;
24. che, in vista del completamento delle procedure necessarie ad addivenire al nuovo affidamento dei servizi pubblici di natura ambientale, da ultimo, con deliberazione giunta n. 106, del 12 dicembre 2012, il Comune ha prorogato – al pari degli altri Comuni soci – l'affidamento in essere in favore di Ambiente Newco per il tempo necessario alla predisposizione degli atti attuativi della nuova disciplina in tema di servizi pubblici locali e all'adozione dei conseguenti atti deliberativi da parte dei Consigli Comunali, per il completamento delle procedure necessarie al nuovo affidamento dei servizi in questione e, comunque, non oltre il prossimo 31 dicembre 2013, con le Delibere emesse da ogni Giunta Comunale di seguito elencate;
25. che la proroga disposta in via amministrativa dal Comune è in linea con quella prevista *ex lege* ai sensi dell'art. 34, comma 21, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221), sempre al 31 dicembre 2013.

Considerato:

26. che, nel mutato contesto normativo, in primo luogo, la nuova disciplina allo stato vigente in materia permette di considerare l'affidamento a società *in house* come un modello ordinario di gestione dei servizi pubblici locali;
27. che, in secondo luogo, la disciplina in esame prevede che un nuovo sistema che si fonda su due elementi essenziali (v. comma 1, dell'art. 3-*bis* della legge n. 138/2011):
  - (i) la necessità che i servizi pubblici locali siano organizzati sulla base di "*ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio*";
  - (ii) la necessità che vi sia un ente di governo ad hoc per i predetti ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei;
28. che, in terzo luogo, la medesima disciplina stabilisce che siano le Regioni a definire il perimetro territoriale degli ambiti o bacini, nonché ad istituire i relativi enti di governo,
29. che, in quarto luogo, ove le Regioni non provvedano in tal senso, il nuovo meccanismo non può entrare a regime e si continua applicare, in via transitoria, la competenza degli enti che, allo stato, gestiscono il servizio locale di riferimento;
30. che, in quinto luogo, con specifico riferimento ai servizi ambientali, il Codice dell'Ambiente prevede che, sempre in via transitoria e fino all'entrata in vigore del

nuovo meccanismo, i Comuni continuano ad avere la competenza e la responsabilità sulla gestione dei servizi ambientali (v. art. 204 del d.lgs. n. 152/2006);

31. che, in ultimo luogo, ai sensi dell'art. 34, comma 20, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, *“per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*.

Considerato:

32. che in attuazione della richiamata normativa statale, la Regione Friuli Venezia Giulia ha previsto:

- (i) che - ai sensi l'art. 3, comma 51, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (come modificato dall'art. 5, comma 52, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18) - *“ai fini del contenimento dei costi della gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio regionale, è delimitato fino al 31 dicembre 2012 un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale medesimo”*;
- (ii) che, ad integrazione e a parziale modifica della richiamata disposizione, *“In attuazione di quanto previsto dall'articolo 3-bis, comma 1, terzo e quarto periodo, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011, e sulla base di deliberazioni degli enti locali interessati [...], nei casi di forme di cooperazione tra enti locali per la gestione diretta e in house dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani operanti per la raccolta differenziata e il recupero in attuazione delle direttive comunitarie in materia, l'ambito territoriale unico di cui all'articolo 3, comma 51, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che viene confermato anche successivamente al 31 dicembre 2012, risulta articolato in zone funzionali corrispondenti alle predette forme di cooperazione. Le gestioni presenti in singoli Comuni non facenti parte delle predette forme di cooperazione proseguono o sono rinnovate in conformità alle norme vigenti in materia, attuando l'organizzazione del servizio pubblico su base sovracomunale anche mediante misure di integrazione disposte dai livelli istituzionali competenti. Resta fermo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di servizi pubblici locali con rilevanza economica e, in particolare, relativamente alle fattispecie che già prevedono procedure di affidamento a evidenza pubblica”* (art. 3, comma 25, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14);

33. che, in altri termini, la Regione Friuli Venezia Giulia ha inteso:

- (i) prevedere, all'interno dell'ambito territoriale regionale per i servizi ambientali, l'esistenza di zone funzionali corrispondenti alle forme di cooperazioni relative alle gestioni attualmente esistenti;
- (ii) equiparare le forme di cooperazione esistenti per la gestione dei servizi ambientali agli enti di governo previsti dall'art. 3-bis del decreto legge n. 138/2011 e cioè agli enti che, nell'ambito delle predette zone funzionali, sono chiamati ad espletare la verifica sulla possibilità di liberalizzare o meno i relativi servizi e ad adottare le conseguente delibera quadro.

Ritenuto:

34. che alla luce del quadro normativo comunitario e interno, come modificato dalla citata pronuncia n. 199/2012 della Corte Costituzionale e dalle nuove disposizioni regionali, la forma di cooperazione che hanno in corso i Comuni della Provincia di Gorizia, da oltre quindici anni, per la gestione dei servizi pubblici di natura ambientale attraverso gli organismi associati costituiti dalle società IRIS e AMBIENTE NEWCO, rientra tra le forme di cooperazione di cui all'art. 3, comma 25, della legge regionale n. 14/2012;
35. che la forma di cooperazione in corso ha costituito un'aggregazione socio-economica pluriennale dei servizi resi in un'unica realtà territoriale omogenea nei diversi territori comunali e che tale aggregazione del servizio su base sovra-comunale costituisce un perimetro di zona funzionale che corrisponde alla predetta forma di cooperazione (così come definita dall'art. 3, comma 25, della legge reg. FVG n. 14/2012) ed inserita nell'unico ambito territoriale ottimale regionale delimitato con l'art. 3, comma 51, della legge regionale n. 11/2011;
36. che la forma di cooperazione in corso costituisce, altresì, una gestione esistente ai sensi e per gli effetti dell'art. 204 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e che, pertanto, i Comuni mantengono la titolarità dei servizi in questione sino alla individuazione di un nuovo ente di governo da parte della Regione, allo stato ancora non effettuata.

Considerato:

37. che i risultati di bilancio della gestione dei servizi pubblici locali di natura ambientale da parte di IRIS, prima, e Ambiente Newco, poi, risultano positivi e che sono state generate delle economie di scala che hanno massimizzato sino ad oggi l'efficienza e l'economicità dei servizi resi nei confronti dell'utenza e minimizzato i relativi costi di gestione;
38. che sussiste un interesse pubblico: (i) a mantenere gli attuali livelli occupazionali; (ii) a mantenere il valore della partecipazione del Comune in IRIS e Ambiente Newco; (iii) a garantire la continuazione delle economie di scala generate;
39. che il perseguimento di tale interesse può essere assicurato mediante un affidamento unico e coordinato della gestione dei servizi pubblici di natura ambientale, secondo il modello *in house* in favore di Ambiente Newco, attraverso l'utilizzo della forma di cooperazione tra enti locali descritta nell'ambito della zona funzionale omogenea e sovracomunale corrispondente al perimetro dei relativi territori;
40. che, nel nuovo quadro normativo, il modello *in house* rappresenta un sistema ammesso e consentito per la gestione dei servizi pubblici locali, così come meglio illustrato nel documento denominato *"Descrizione dell'operazione societaria per l'affidamento in house dei servizi pubblici locali di natura ambientale alla Ambiente Newco s.r.l. (successivamente Isontina Ambiente s.r.l. – I.S.A. s.r.l.)"* che viene allegato alla presente deliberazione e che descrive i presupposti e le modalità con i quali la relativa operazione societaria deve essere eseguita;
41. che, in particolare, sempre così come meglio indicato nel predetto documento descrittivo dell'operazione, al fine di procedere con un affidamento *in house* dei servizi in questione in favore di Ambiente Newco (che sarà ridenominata Isontina Ambiente – I.S.A. s.r.l.), occorre porre in essere in via preliminare un'operazione societaria strutturata e articolata come segue:
- (i) i Comuni soci di IRIS rinunciano al credito da conferimento esistente in IRIS nei confronti di Ambiente Newco, con conseguente e relativo aumento di capitale di Ambiente Newco per un importo totale pari ad Euro 4.851.520,39;
  - (ii) IRIS dispone un ulteriore aumento di capitale di Ambiente Newco per un importo complessivo pari ad Euro 860.930,02;
  - (iii) i Comuni soci di IRIS dispongono una riduzione parziale del capitale sociale di IRIS con contestuale assegnazione ai Comuni soci della partecipazione detenuta

da IRIS in Ambiente Newco, con l'effetto di divenire gli integrali titolari di quest'ultima per un importo pari ad Euro 11.499.930,24;

- (iv) i Comuni approvano una serie di modifiche allo Statuto di Ambiente Newco e sottoscrivono un apposito Accordo ex art. 30 d.lgs. n. 267/2000 al fine di introdurre nel sistema di gestione della società tutti gli elementi che garantiscano il controllo analogo e gli altri requisiti previsti dalla normativa e dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia di affidamenti *in house*;

42. che, a valle di tale operazione societaria, sarà possibile procedere alla sottoscrizione di una nuova convenzione unica che disciplini i rapporti tra i Comuni e la società Ambiente Newco che gestirà i servizi;

43. che i presupposti, le modalità e gli atti da sottoscrivere per porre in essere e completare la predetta operazione di affidamento sono compiutamente descritti e contenuti nei seguenti documenti che vengono allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante:

- a) Documento Descrittivo dell'operazione che diventerà anche la Relazione ex art. 34. Comma 20 del decreto legge n. 179/2012;
- b) Piano Industriale 2013-2028;
- c) Statuto;
- d) Accordo ex art. 30 d.lgs. n. 267/2000;
- e) Convenzione Unica di affidamento.

Considerato:

44. che, con nota del 21 dicembre 2012, il Comune (assieme agli altri Comuni soci di IRIS) ha espresso alla Regione la propria volontà di procedere con l'affidamento dei servizi in questione nell'ambito della zona funzionale descritta e attraverso l'utilizzo della forma di cooperazione tra enti già in essere;

45. che la Regione non ha manifestato un proprio diniego a tale decisione;

46. che, in ogni caso, l'operazione descritta ai punti precedenti è conforme e rappresenta il completamento del procedimento, approvato con la precedente citata deliberazione di questo Consiglio comunale n. 32 del 28/09/2009 e finalizzato alla dismissione delle attività nel settore energia e gas di IRIS, alla focalizzazione dell'attività di IRIS ovvero della sua controllata Ambiente Newco nel settore ambientale, in linea con le più volte novellate previsioni in tema di servizi pubblici locali;

47. che, pertanto, il Consiglio Comunale può procedere ad esprimere il proprio assenso e ad approvare l'operazione sopra descritta, nonché a dare mandato agli organi competenti del Comune affinché compiano tutti gli atti e gli adempimenti, nei limiti delle rispettive competenze, necessari alla realizzazione e al perfezionamento dell'operazione con facoltà di apportare ai testi degli atti sopra indicati le eventuali correzioni e/o modifiche formali e comunque non sostanziali, ovvero in attuazione della legislazione vigente;

48. che è necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della legge regionale n. 21/2003, in considerazione della tempistica richiesta dai vari adempimenti societari prodromici al successivo affidamento della nuova concessione unica, previo pubblicazione della relazione di cui all'art. 34, comma 20, del decreto legge n. 179/2012; operazione che deve comunque essere conclusa prima del 31 dicembre 2013.

Uditi gli interventi.

Sindaco, Lucio Cabass: il punto fondamentale della trasformazione societaria è



l'adeguamento legislativo e gli indirizzi politici. Praticamente la Società Newco diventa *in house* dopo un travagliato iter legislativo conseguente il referendum che prevede la totale compartecipazione pubblica sui servizi pubblici essenziali. Così ogni Comune potrà esercitare il controllo analogo. Sono previsti passi ulteriori che vedremo nei prossimi Consigli Comunali.

Cons. Ornella Gerin: tutto ciò è anche collegato alla futura TARES ed al fatto che il Comune con l'introito di questa tassa dovrà sostenere il costo dell'intero ciclo di rifiuti.

Cons. Michele Pietro Francescutti: il piano industriale prevede un andamento decrescente della TARES negli anni. È la nuova tassa che interessa di più i cittadini e ricordo che il Comune può ridurla fino al 30%, mentre gli studi di settore prevedono un aumento anche del 35% rispetto alla TARSU. Cosa intenda fare a proposito l'A.C. per mitigarne gli effetti, visto anche l'impatto dell'IMU.

Sindaco, Lucio Cabass: è stato detto erroneamente che la raccolta differenziata portava costi minori, ma questo non è successo. Ma non si potranno agevolare determinate categorie di cittadini visto che la TARES dovrà coprire il 100% del costo del servizio.

Con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 4 (conss. O. Gerin; T. Montanari, M. Gargaloni e M.P. Francescutti), palesemente espressi,

## d e l i b e r a

1. di approvare, l'operazione - descritta nelle premesse e nei documenti allegati alla presente deliberazione - finalizzata ad addivenire ad un affidamento unico secondo il modello *in house* (quale previsto dalla legislazione e giurisprudenza nazionale e comunitaria) dei servizi pubblici locali di natura ambientale a favore della società Ambiente Newco s.r.l. (che sarà ridenominata Isontina Ambiente – IS.A. s.r.l.) e, segnatamente, composta dei seguenti passaggi:

- a) rinuncia del Comune al credito da conferimento esistente in IRIS nei confronti di Ambiente Newco, con conseguente e relativo aumento di capitale di Ambiente Newco per un importo totale pari ad Euro 4.851.520,39;
- b) approvazione del Comune, attraverso IRIS, di un ulteriore aumento di capitale di Ambiente Newco per un importo complessivo pari ad Euro 860.930,02;
- c) approvazione del Comune di una riduzione parziale del capitale sociale di IRIS mediante assegnazione ai Comuni soci della partecipazione detenuta da IRIS in Ambiente Newco in proporzione alla partecipazione da ciascuno detenuta in IRIS, con l'effetto che i Comuni divengano gli integrali titolari di quest'ultima per un importo complessivo **pari ad Euro 11.499.930,24**;
- d) approvazione del Comune di una serie di modifiche allo Statuto di Ambiente Newco e sottoscrizione di un apposito Accordo ex art. 30 d.lgs. n. 267/2000 al fine di introdurre nel sistema di gestione della società tutti gli elementi che garantiscano il controllo analogo e gli altri requisiti previsti dalla normativa e dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia di affidamenti *in house*;
- e) sottoscrizione dell'atto di assegnazione della partecipazione detenuta da IRIS in Ambiente Newco in esecuzione della riduzione di cui al punto c.;

- f) sottoscrizione di una nuova convenzione unica di affidamento tra i Comuni soci e la società Ambiente Newco per la gestione dei servizi pubblici locali di natura ambientale;
2. ai fini di cui sopra si approvano i seguenti testi, atti e documenti – già indicati in premessa – che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e del suo apparato motivazionale:
- a) Documento Descrittivo dell'operazione che diventerà la Relazione ex art. 34, comma 20, del decreto legge n. 179/2012;
  - b) Piano Industriale 2013-2028;
  - c) Statuto;
  - d) Accordo ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 tra enti pubblici territoriali per lo svolgimento in modo coordinato della funzione di controllo analogo;
  - e) Convenzione Unica di affidamento;
3. di procedere, in adempimento di quanto previsto dall'art. 34, comma 20, del decreto legge n. 179/2012, all'immediata pubblicazione sul sito internet del Comune, dell'apposita relazione illustrativa prevista dalla disposizione richiamata;
4. di dare mandato agli organi competenti del Comune di compiere tutti gli atti e gli adempimenti (ivi inclusa le necessarie votazioni nell'Assemblea dei Soci di IRIS e Ambiente Newco e la sottoscrizione dell'Accordo ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 tra enti pubblici territoriali per lo svolgimento in modo coordinato della funzione di controllo analogo e della Convenzione Unica di affidamento, nonché la sottoscrizione del contratto di assegnazione della partecipazione in Ambiente Newco da IRIS ai Comuni soci, con facoltà di apportare ai suddetti testi le eventuali correzioni e/o modifiche formali e comunque non sostanziali, ovvero in attuazione della legislazione vigente) necessari alla realizzazione e al perfezionamento degli atti e degli adempimenti descritti ai punti precedenti della presente deliberazione, il tutto nei limiti delle rispettive competenze;
5. di autorizzare la rinuncia al credito da conferimento esistente in IRIS in favore di Ambiente Newco, il versamento della dotazione finanziaria necessaria all'aumento di capitale di Ambiente Newco, nonché la riduzione parziale del capitale sociale di IRIS, così come previsto ai punti 1.a., 1.b e 1.c. della presente deliberazione e dal predetto Documento descrittivo;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 4 (cons. O. Gerin; T. Montanari, M. Gargaloni e M.P. Francescutti) palesemente espressi.

- o o o o o -

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

f.to Lucio Cabass

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

f.to Laura Collenzini

**IL SEGRETARIO**

f.to Flavio Seculin

---

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

addì 23 marzo 2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
- Roberta Andrian -

***Documento Riservato ai Soci di IRIS S.p.A.***

***Descrizione dell'operazione societaria per l'affidamento in  
house dei servizi pubblici locali di natura ambientale alla  
Ambiente Newco s.r.l.  
(successivamente Isontina Ambiente s.r.l. – IS.A. s.r.l.)***

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>IL CONTESTO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>6</b>
<b>2.1</b>	<b>Compagine azionaria di Iris.....</b>	<b>6</b>
<b>2.2</b>		
	<b>Newco .....</b>	<b>7</b>
<b>2.3</b>	<b>La disciplina dei servizi pubblici locali e la legislazione del Friuli Venezia Giulia in tema di servizi ambientali .....</b>	<b>8</b>
2.3.1	Il quadro normativo statale relativo all'affidamento dei servizi pubblici locali .....	8
2.3.1.1	I servizi pubblici locali di natura ambientale .....	8
2.3.1.2	La riforma introdotta dall'art. 23 bis del d.l. n. 112/2008 .....	8
2.3.1.3	L'abrogazione dell'art. 23-bis del d.l. n. 112/08 e la nuova disciplina introdotta dall'art. 4 del d.l. n.138/11 .....	9
2.3.1.4	La legge di stabilità 2012 e le modifiche introdotte all'art. 4 del d.l. n.138/11 .....	10
2.3.1.5	La sentenza della Corte costituzionale n. 199/2012 e gli effetti sulla modifica del quadro normativo .....	10
2.3.1.6	La libera scelta tra modello relativo a società <i>in house</i> e modello relativo a società mista pubblico – privata. L'equivalenza dei due modelli.....	11
2.3.2	Gli ambiti territoriali ottimali e il nuovo regime transitorio .....	12
2.3.2.1	Gli ambiti territoriali ottimali.....	12
2.3.2.2	L'art. 34 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con legge n. 221/2012) e il nuovo regime transitorio .....	13
2.3.3	Conclusioni sul quadro normativo statale relativo all'affidamento dei servizi pubblici locali .....	13
2.3.4	La legislazione del Friuli Venezia Giulia in tema di servizi ambientali .....	14
2.3.4.1	L'ambito territoriale ottimale unico della legge regionale n. 11/2011 e la successiva proroga .....	14
2.3.4.2	Le forme di cooperazione e l'ambito sovra comunale previsto dall'art. 3, comma 25, della legge regionale n. 14/2012 .....	14
2.3.4.3	Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani.....	15
2.3.4.4	Conclusioni sul quadro normativo regionale del FVG.....	15
<b>3</b>	<b>PROSPETTIVE PER IL SETTORE AMBIENTE: OPZIONI POSSIBILI E SCELTA DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE .....</b>	<b>16</b>
<b>4</b>	<b>PIANO DI AZIONE PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE.....</b>	<b>19</b>
<b>4.1</b>	<b>Implementazione della soluzione in house .....</b>	<b>19</b>
4.1.1	I caratteri della società in house .....	19
4.1.2	L'elaborazione del controllo analogo e dell'attività dedicata nella giurisprudenza europea .....	19
4.1.2.1	Il controllo analogo: la partecipazione totalitaria.....	19
4.1.2.2	Altre caratteristiche del controllo analogo.....	19

4.1.2.3	Il requisito della “attività dedicata” .....	20
4.1.3	L’esame dei casi concreti nella giurisprudenza nazionale; i contenuti degli statuti societari che costituiscono indice della sussistenza di un controllo analogo e dell’attività dedicata.....	21
4.1.3.1	Il requisito del controllo analogo secondo la giurisprudenza nazionale .....	21
4.1.3.2	Il requisito della “attività dedicata” secondo la giurisprudenza nazionale .....	22
<b>4.2</b>	<b>I contenuti dello Statuto .....</b>	<b>22</b>
<b>4.3</b>	<b>I requisiti dell’in house nel contesto specifico .....</b>	<b>23</b>
4.3.1	I controlli societari e i limiti alle attività esterne .....	23
4.3.2	I controlli interni.....	24
4.3.3	Principali disposizioni nazionali a cui sono assoggettate le società in house che gestiscono servizi pubblici locali.....	24
<b>4.4</b>	<b>Identificazione del soggetto per affidamento nuova concessione .....</b>	<b>25</b>
4.4.1	Operazioni societarie (per accorciare la catena societaria).....	25
4.4.1.1	Credito – Debito da conguaglio da conferimento esistente tra Iris ed Ambiente Newco .....	25
<b>4.5</b>	<b>Definizione della nuova Convenzione unica per la gestione dei servizi pubblici locali di natura ambientale: caratteristiche essenziali.....</b>	<b>26</b>
<b>4.6</b>	<b>Il Piano Industriale 2013-2028 di Isontina Ambiente.....</b>	<b>27</b>
4.6.1.	Linee guida e obiettivi strategici .....	27
4.6.2.	Contesto e assunzioni .....	28
4.6.3.	Piano degli Investimenti .....	29
4.6.4.	Organizzazione aziendale e risorse umane .....	33
4.6.5.	Previsioni economico-finanziarie .....	34
4.6.6.	Tariffe.....	36
<b>5</b>	<b>EVOLUZIONE PREVISTA DELLA TARIFFA PER UTENTE.....</b>	<b>39</b>
<b>6</b>	<b>SERVIZIO PUBBLICO .....</b>	<b>40</b>
<b>7</b>	<b>COMPENSAZIONI .....</b>	<b>41</b>
<b>8</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>43</b>

## 1 PREMESSA

Lo scopo del presente documento è di descrivere al Management della società ed agli azionisti di Iris – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. (“**Iris**”) i passi necessari all’affidamento *in house* dei servizi di igiene ambientale ad Isontina Ambiente s.r.l. – IS. A. s.r.l. (“**Isontina Ambiente**”) che, all’esito della operazione descritta nel presente documento, sarà la nuova denominazione sociale di Ambiente Newco s.r.l. (“**Ambiente Newco**”).

A seguito dell’operazione di cessione dei rami energetici di Iris, nel 2010 i Comuni soci hanno individuato un percorso societario finalizzato all’affidamento di una nuova concessione di gestione dei servizi ambientali, in applicazione alle disposizioni allora vigenti, art. 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 (convertito in legge 133/2008).

Iris ha, quindi, costituito nel dicembre 2010 una nuova società, Ambiente Newco, per la gestione dei servizi d’interesse generale nel settore dei rifiuti, conferendo il proprio ramo aziendale relativo alla gestione del servizio di igiene ambientale (nella specie, il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, spazzamento delle strade, nonché la gestione degli impianti di trattamento e smaltimento).

A seguito di tale operazione, Iris detiene il 100% di Ambiente Newco, soggetto affidatario dei servizi ambientali nei Comuni della provincia di Gorizia (con l’unica eccezione del Comune di Grado).

Per effetto del referendum del 12 e 13 giugno 2011, la disciplina dell’art. 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 (convertito in legge 133/2008) è stata abrogata. Nell’ambito della manovra economica estiva è stata emanata una nuova disciplina in tema di servizi pubblici locali introdotta con l’art. 4 “*adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell’Unione Europea*” del decreto legge del 13 agosto 2011 n. 138 (convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148).

Tale disciplina, dopo un’ulteriore integrazione e modifica, introdotta con l’art. 9, comma 2, della legge 12 novembre 2011 n. 183 (c.d. “legge di stabilità 2012”), è stata poi dichiarata incostituzionale con la sentenza della Corte costituzionale n. 199 del 20 luglio 2012.

Da ultimo, il decreto legge n. 179/2012, convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2012 n. 221 ha introdotto alcune disposizioni in materia di servizi pubblici locali, che impongono di adeguare le concessioni in essere entro il prossimo 31 dicembre 2013.

La realizzazione dell’Operazione “Ambiente”, ovvero l’affidamento del servizio di igiene ambientale, descritta nel presente documento, deve tener conto dei seguenti presupposti:

- dovrà avvenire secondo quanto previsto dall’attuale normativa di settore risultante in seguito alla sentenza della Corte costituzionale e l’ultima modifica

del quadro normativo in ordine di tempo contenuta nel decreto legge n. 179/2012, convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2012 n. 221;

- dovrà garantire la sostenibilità economica e finanziaria allo svolgimento dei servizi affidati, tenuto conto delle esigenze specifiche della comunità;
- dovrà riscontrare i presupposti e rispettare le condizioni del modello di gestione “*in house*”, che consentirà l’affidamento diretto ad Isontina Ambiente della gestione dei servizi ambientali nella zona funzionale di riferimento corrispondente all’area territoriale della forma di cooperazione sovra-comunale in essere.

Il documento è stato strutturato nelle seguenti sezioni:

- **Contesto di riferimento:** in tale sezione è illustrata la situazione di Iris e della sua controllata Ambiente Newco, il quadro normativo di riferimento ed il contesto operativo nel settore ambientale;
- **Prospettive per il settore ambiente:** nella sezione sono illustrati i possibili sviluppi ipotizzabili per la riorganizzazione di Ambiente Newco in ragione dei fattori evidenziati nella sezione precedente, delle attese dei soci della società e degli obiettivi che si intendono raggiungere nel breve-medio termine;
- **Piano di azione per l’affidamento *in house*:** nella sezione è descritto il percorso di riorganizzazione del settore ambiente e della gestione dei servizi ambientali, con la definizione del percorso societario da intraprendere e la verifica dei contenuti che deve un affidamento *in house* (secondo la giurisprudenza nazionale e comunitaria) e l’inquadramento del Piano Industriale;
- **Evoluzione attesa della tariffa:** nella sezione sono delineate le prospettive tariffarie dei corrispettivi dei servizi oggetto di affidamento;
- **Servizio Pubblico:** nella sezione sono definiti i caratteri e i principi fondamentali a cui dovrà ispirarsi la gestione dei servizi nei prossimi quindici anni e a cui dovrà attenersi la società affidataria;
- **Compensazioni:** la sezione si occuperà sinteticamente della questione delle compensazioni alla società affidataria dei servizi;
- **Conclusioni.**



## 2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

### **2.1 Compagine azionaria di Iris**

A valle della procedura competitiva per la cessione dei rami energetici e la riorganizzazione delle attività relative alla gestione dei servizi pubblici locali in materia ambientale, Iris ha costituito Ambiente Newco s.r.l. e le ha conferito, con efficacia 31.12.2010, il ramo d'azienda relativo all'esercizio dei servizi di igiene ambientale; mentre i rami energetici, destinati alla cessione, sono stati conferiti in Newco Energia s.r.l..

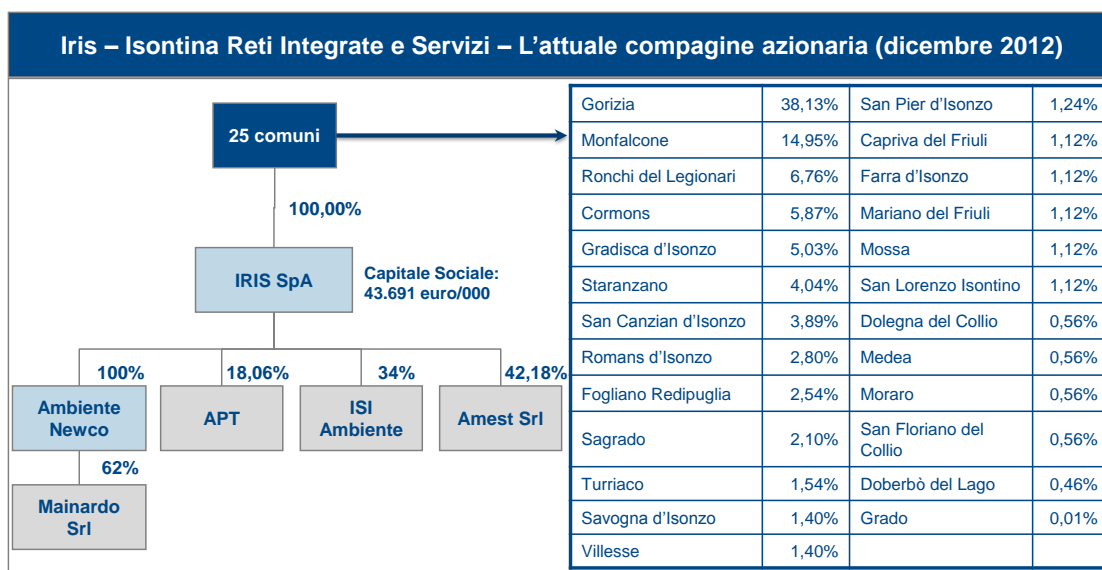
Conseguentemente Iris, dal gennaio 2011, ha acquisito il ruolo di holding senza attività operative dirette, limitando la propria attività alla gestione/alienazione delle partecipazioni non strategiche, al completamento del percorso organizzativo di Ambiente Newco, ed alla gestione di attività residuali (legali, giudiziarie e fiscali).

Ad agosto 2011, dopo aver incassato il corrispettivo relativo alla cessione di Newco Energia, Iris ha proceduto ad una prima riduzione del proprio capitale sociale pari a 19.143 mila euro, che ha portato lo stesso al valore di 64.089 mila euro.

Nel mese di dicembre 2011, a seguito della dismissione delle attività energetiche che ha modificato sostanzialmente l'attività svolta da Iris, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato il cambio dell'oggetto sociale. Con detta delibera di modifica i tre soci "non Comuni" (Equiter, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e Amga Spa) non più interessati al mantenimento della loro partecipazione, hanno esercitato il diritto di recesso.

Nella stessa assemblea è stata, inoltre, deliberata una seconda riduzione di capitale sociale per un importo pari a 11.652 mila euro con efficacia 2 gennaio 2012.

A seguito delle suddette operazioni, l'attuale capitale sociale di Iris è pari a 45.281 mila euro e la compagine azionaria, ormai interamente pubblica, risulta così composta:



Fonte: Iris (quote % arrotondate alla seconda cifra decimale)

## 2.2 Ambiente Newco

L'anno 2011 è stato il primo di attività di Ambiente Newco.

La società gestisce i contratti del servizio ambientale ossia raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, di *cleaning* urbano e di gestione degli impianti di smaltimento e trattamento, direttamente o tramite società controllata, svolti in ventiquattro comuni della provincia di Gorizia (Capriva, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Monfalcone, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Lorenzo Isontino, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Villesse), nonché il servizio di smaltimento e trattamento di RSU e assimilati nel comune di Grado.

Come noto, a seguito dell'operazione di conferimento, Ambiente Newco è controllata interamente da Iris.

Ambiente Newco svolge quindi il servizio pubblico di gestione ambientale principalmente attraverso le seguenti attività:

- **Raccolta RSU.** Nel corso del primo anno di attività di Ambiente Newco, ha preso avvio il servizio di raccolta rifiuti sul territorio dei Comuni gestiti dall'Azienda, da parte della società Sangalli risultata vincitrice della procedura di gara per l'affidamento del servizio in questione. A fronte di un avvio piuttosto difficoltoso dovuto, essenzialmente, alla necessità da parte della ditta di familiarizzare con il territorio, successivamente la situazione è andata normalizzandosi, apportando un miglioramento del servizio agli utenti sia in

termini di efficienza che di economicità, con i conseguenti benefici anche sulle prestazioni di Ambiente Newco.

- Trattamento dei rifiuti organici (FORSU e verde) attraverso la gestione del proprio impianto di compostaggio di Moraro. In particolare, presso il suddetto sito, sono state recentemente realizzate opere di adeguamento dei presidi ambientali dell'impianto e per l'utilizzo reversibile delle due corsie originariamente destinate esclusivamente alla biostabilizzazione del rifiuto tal quale, al fine di poter recuperare una maggiore potenzialità di trattamento del rifiuto seppure nei limiti dell'autorizzazione in essere.
- Avvio a smaltimento della frazione secca residua del rifiuto presso il termovalorizzatore Acegas – Aps di Trieste, coerentemente con quanto previsto nell'ambito della pianificazione regionale e provinciale vigente, in attesa di poter riprendere il conferimento di parte dei rifiuti presso la discarica di Pecol dei Lupi.
- Trattamento della frazione secca riciclabile (carta/cartone e plastica/lattine) presso l'impianto di Mainardo srl (società controllata al 62% da Ambiente Newco).

## **2.3 La disciplina dei servizi pubblici locali e la legislazione del Friuli Venezia Giulia in tema di servizi ambientali**

### **2.3.1 Il quadro normativo statale relativo all'affidamento dei servizi pubblici locali**

#### **2.3.1.1 I servizi pubblici locali di natura ambientale**

Ai sensi del Codice dell'Ambiente (d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) i servizi pubblici locali di natura ambientale e, in particolare, i servizi attinenti la gestione dei rifiuti costituiscono “attività di pubblico interesse” (art. 177, comma 2).

Il Codice aveva previsto una forma sempre più centralizzata di gestione (lato Amministrazione) attraverso la costituzione – nelle singole Regioni - di specifiche Autorità d'Ambito che avrebbero dovuto ‘governare’ la gestione c.d. integrata di tali servizi sostituendo i soggetti pubblici attualmente titolari dei relativi poteri.

A livello transitorio, il medesimo Codice ha previsto che – sino alla definitiva implementazione del nuovo sistema – i soggetti pubblici attualmente competenti continuino a gestire i servizi in parola (art. 204, comma 1).

#### **2.3.1.2 La riforma introdotta dall'art. 23 bis del d.l. n. 112/2008**

Nel corso degli anni, la materia dei servizi pubblici locali è stata interessata dal susseguirsi e sovrapporsi di una serie di normative *ad hoc* volte a individuare – in

particolare - le modalità attraverso le quali le amministrazioni locali avrebbero dovuto gestire e affidare i relativi servizi.

Senza ripercorrere le varie fasi storiche antecedenti, si consideri che il legislatore aveva approvato una riforma generale del settore con l'art. 23-bis del decreto legge 26 febbraio 2008 n. 112. Tale disposizione è rilevante in relazione a due aspetti.

In primo luogo, infatti, essa aveva stabilito in via transitoria che le scadenze di tutte le concessioni in essere - salvo ipotesi che non interessano il caso di specie - venivano anticipate *ex lege* (v. *comma 8 dell'art. 23-bis*).

In secondo luogo, la disposizione in esame aveva imposto agli enti locali di procedere ad un nuovo affidamento dei servizi sulla base di uno dei tre modelli di riferimento:

- a) affidamento a favore di operatori economici selezionati con procedure a evidenza pubblica (v. *art. 23-bis, comma 2, lett. a*);
- b) affidamento a società a partecipazione mista pubblica e privata, in cui la selezione del socio doveva avvenire mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra riportati, le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento (v. *art. 23-bis, comma 2, lett. b*);
- c) affidamento a società pubbliche c.d. '*in house*' che era ammesso solo in situazioni eccezionali e residuali dove non era possibile un efficace e utile ricorso al mercato (v. *art. 23-bis, comma 3*).

### **2.3.1.3 L'abrogazione dell'art. 23-bis del d.l. n. 112/08 e la nuova disciplina introdotta dall'art. 4 del d.l. n.138/11**

L'art. 23-bis del d.l. n. 112/08 è stato abrogato all'esito del referendum del 12-13 giugno 2011. Il legislatore ha successivamente tentato di colmare il vuoto normativo, con l'adozione dell'art. 4 del d.l. 13 agosto 2011 n. 138 (convertito con legge 14 settembre 2011 n. 148).

In particolare, la nuova disciplina introdotta dall'art. 4 del d.l. n. 138/2011 era rilevante in relazione a tre aspetti.

In primo luogo, essa introduceva un nuovo regime transitorio in base al quale rimodulava le scadenze anticipate *ex lege* delle concessioni in essere a favore di società a partecipazione pubblica. Per il caso di Iris e Ambiente Newco le concessioni sarebbero scadute tutte nel corso dell'anno 2012.

In secondo luogo, richiedeva agli enti locali di adottare una delibera quadro con la quale valutare se i servizi configurano attività che devono essere liberalizzate *tout court* (*art. 4, comma 1*) oppure se tali servizi devono continuare ad essere attività su cui esiste un diritto di esclusiva a favore delle amministrazioni di riferimento (*art. 4, commi 1 e 8*).

In terzo luogo, con riferimento a tutte le ipotesi in cui i servizi pubblici locali non potevano essere liberalizzati, aveva – di fatto – reintrodotta, sebbene con sfumature diverse, i medesimi tre modelli di gestione previsti dall'art. 23-*bis*. In altri termini, gli enti competenti avrebbero potuto affidare il servizio secondo il modello del gestore privato o della società mista, ovvero in casi eccezionali (e qualora il controvalore del servizio non avesse superato 900.000 euro/anno, limite poi abbattuto dal d.l. n. 1/2012 sino a 200.000 euro/anno) attraverso l'affidamento diretto a società *in house*.

In conclusione, la prima e la seconda disciplina in tema di servizi pubblici locali non rappresentavano altro che una medesima linea di continuità.

#### **2.3.1.4 La legge di stabilità 2012 e le modifiche introdotte all'art. 4 del d.l. n.138/11**

A distanza di pochi mesi, l'art. 4 del d.l. n. 138/11 è stato ulteriormente integrato modificato dall'art. 9, comma 2, della legge 12 novembre 2011 n. 183 (c.d. "legge di stabilità 2012"). Per quanto qui interessa, il legislatore aveva previsto la 'futura' adozione di un regolamento esecutivo. Ciò comportava la sospensione di tutti i procedimenti di affidamento in corso in attesa dell'emanazione di tale atto regolamentare (o comunque del decorso del termine previsto: originariamente 31 gennaio 2012, poi prorogato al 31 marzo 2012).

#### **2.3.1.5 La sentenza della Corte costituzionale n. 199/2012 e gli effetti sulla modifica del quadro normativo**

Nelle more dell'adozione del regolamento, la Corte Costituzionale (con sentenza 20 luglio 2012, n. 199) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del d.l. n. 138/11.

Secondo la Corte, infatti, l'art. 4 del d.l. n. 138/11 (e le sue ulteriori modifiche) aveva riproposto una disciplina sostanzialmente sovrapponibile a quella dell'abrogato art. 23-*bis* del d.l. n. 112/08. Inoltre, il nuovo art. 4 poneva ulteriori limiti alla possibilità di procedere agli affidamenti c.d. *in house* rispetto a quella che è la disciplina comunitaria vigente e alla volontà emersa dal referendum popolare del giugno 2011.

Per effetto della sentenza della Corte costituzionale, in assenza di una nuova disciplina statale, si è verificata una 'riespansione' del diritto comunitario. Ne consegue che per la ricostruzione del quadro normativo di settore occorrerà far riferimento specifico alla disciplina comunitaria vigente e alle relative interpretazioni fornite dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

### **2.3.1.6 La libera scelta tra modello relativo a società *in house* e modello relativo a società mista pubblico – privata. L'equivalenza dei due modelli**

Per quanto interessa ai fini del presente Documento, la modifica sostanziale (e principale) generata dalla sentenza della Corte Costituzionale riguarda i limiti (o meglio l'abolizione dei limiti) all'utilizzazione del modello di gestione *in house*. Se, come già ricordato, la normativa previgente poneva dei paletti alla possibilità di utilizzare tale modello, l'abrogazione dell'art. 23-*bis* del d.l. n. 112/08 e la successiva dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 del d.l. n. 138/11, comporta la conseguenza che i Comuni non sono più vincolati da specifici obblighi, ma sono liberi di ricorrere al modello dell'affidamento *in house*, al pari della gestione a mezzo società mista ovvero dell'affidamento a operatore privato.

In altri termini, se nella previgente disciplina, l'affidamento diretto del servizio richiedeva sempre il ricorso al modello della società mista tutte le volte che non sussistevano le stringenti condizioni per accedere all'*in house*, oggi non è più così e le amministrazioni hanno la facoltà di scegliere alternativamente l'uno o l'altro tipo di gestione. Ulteriore alternativa resta ovviamente l'affidamento con gara a imprenditore privato.

In primo luogo, le amministrazioni pubbliche hanno una generale capacità di diritto privato che consente loro l'utilizzazione di tutti gli strumenti giuridici previsti dall'ordinamento civile, ivi incluso il ricorso allo strumento societario. Tale principio è sempre stato riconosciuto dalla giurisprudenza e dalla dottrina ed è oggi espressamente codificato all'art. 1, comma 1-*bis*, della legge n. 241/90. In buona sostanza, le amministrazioni sono libere di perseguire l'interesse pubblico anche attraverso la costituzione di società di diritto privato che, a seconda delle scelte compiute, possono essere integralmente partecipate da soggetti pubblici ovvero da soggetti pubblici e privati.

In secondo luogo, in linea con questo principio generale, vale il richiamo diretto alla sentenza della Corte costituzionale n. 199/2012. Infatti, con tale sentenza, interpretando la volontà emersa dal referendum popolare del giugno 2011, la Consulta ha ritenuto che, nell'ambito dei servizi pubblici locali, non possano essere introdotti vincoli legislativi che limitino le ipotesi di affidamento diretto a società *in house*, rispetto a quanto previsto dal diritto dell'Unione Europea. In altre parole, il presupposto della sentenza è per l'appunto che gli enti locali possano acquisire partecipazioni societarie e utilizzare liberamente anche le proprie società di scopo.

In terzo luogo, il medesimo principio generale è riaffermato incidentalmente anche dall'art. 4 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95 in tema della c.d. *spending review*. Tale disposizione, infatti, stabilisce espressamente che non devono essere poste in liquidazione le società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi d'interesse generale. Ancora una volta dunque l'ordinamento conferma che gli enti pubblici hanno una generale capacità di diritto privato che consente loro di detenere partecipazioni societarie (anche e soprattutto ai fini dell'esercizio di servizi pubblici).

In conclusione, ad oggi, il modello di gestione a società mista e quello a società *in house* vanno considerati, al tempo stesso, ammissibili ed equivalenti l'uno all'altro. E tra loro equivalenti al diverso modello di affidamento e gestione attraverso operatore privato selezionato con gara.

## **2.3.2 Gli ambiti territoriali ottimali e il nuovo regime transitorio**

### **2.3.2.1 Gli ambiti territoriali ottimali**

La sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale non ha investito l'art. 3-*bis* del d.l. n. 138/2011 che, pertanto, deve ritenersi attualmente vigente. Secondo tale disposizione lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica devono essere organizzati sul territorio secondo c.d. *“ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei”*.

La medesima disposizione rinvia alla Regioni il compito di definire il perimetro di tali ambiti/bacini così da consentire la realizzazione di economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza dei singoli servizi su base territoriale. A fronte della definizione degli ambiti/bacini, le Regioni dovranno anche provvedere alla istituzione o designazione degli enti di governo degli stessi.

La disciplina nazionale chiarisce, inoltre, che la dimensione degli ambiti o dei bacini non deve essere di norma inferiore a quella del territorio provinciale di riferimento. Un ambito/bacino di perimetro ridotto potrà essere individuato solo previa motivazione di tale scelta sulla base di criteri *“di differenziazione territoriale e socio-economica”* e comunque nel rispetto dei *“principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio”*. È fatta comunque salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee, nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni del nuovo art. 3-*bis*.

In altre parole, l'ambito/bacino nel quale organizzare e strutturare la gestione dei servizi deve avere una dimensione sovra-comunale tendenzialmente non inferiore a quella della Provincia di riferimento. Una dimensione più ridotta può essere giustificata solo in casi particolari, ma è in sostanza da escludersi che vi possa essere un bacino coincidente con il territorio di un singolo Comune (ad eccezione forse dei casi delle maggiori città).

La nuova disciplina chiarisce, infine, che la stessa *“opera anche in deroga a disposizioni esistenti in ordine ai tempi previsti per la riorganizzazione del servizio in ambiti”*.



### **2.3.2.2 L'art. 34 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con legge n. 221/2012) e il nuovo regime transitorio**

Da ultimo, il nuovo decreto legge n. 179/2012 (convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2012, n. 221) ha introdotto, *inter alia*, anche alcune disposizioni in materia di servizi pubblici locali.

In particolare, l'art. 34. prevede che:

- *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”* (comma 20);
- *“Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20”* (comma 21);
- *“Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo”* (comma 23, che introduce un nuovo comma 1-bis all'art. 3-bis, del d.l. n. 138/2011).

### **2.3.3 Conclusioni sul quadro normativo statale relativo all'affidamento dei servizi pubblici locali**

Sintetizzando, in base al quadro normativo nazionale (e comunitario) risulta che:

- (a) i Comuni continuano ad essere i soggetti competenti alla gestione e all'affidamento dei servizi pubblici locali di natura ambientale;
- (b) i Comuni possono procedere all'affidamento unico diretto dei servizi pubblici di natura ambientale in favore di una società a capitale pubblico da loro partecipata, senza dover rispettare altro limite se non quello della classificazione come *in house* della società affidataria;
- (c) le concessioni in essere sono prorogate *ex lege* al 31 dicembre 2013 (ma sul punto si ricorda che i Comuni hanno anche proceduto ad una proroga delle stesse sino al completamento della nuova procedura di affidamento e comunque non oltre la medesima data del 31 dicembre 2013);
- (d) il nuovo affidamento unico, con relativo adeguamento alla disciplina vigente delle



attuali concessioni, deve essere completato entro la fine del 2013.

### **2.3.4 La legislazione del Friuli Venezia Giulia in tema di servizi ambientali**

#### **2.3.4.1 L'ambito territoriale ottimale unico della legge regionale n. 11/2011 e la successiva proroga**

In attuazione della disciplina nazionale sui servizi pubblici locali, la Regione Friuli Venezia Giulia (FVG) ha dettato specifiche disposizioni in tema di servizi ambientali.

In particolare, per quanto qui interessa, con la legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, la Regione FVG aveva inizialmente introdotto, fino al 31 dicembre 2011, un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale, prevedendo in particolare che *“nelle more dell’approvazione del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, da approvarsi entro il 31 dicembre 2011, ai fini del contenimento dei costi della gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio regionale, è delimitato fino al 31 dicembre 2011 un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale medesimo”* (art. 3, comma 51). In seguito, il termine del 31 dicembre 2011 è stato prorogato al 31 dicembre 2012, con la modifica introdotta dall’art. 5, comma 52, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18.

#### **2.3.4.2 Le forme di cooperazione e l'ambito sovra comunale previsto dall'art. 3, comma 25, della legge regionale n. 14/2012**

In un secondo momento, la Regione ha integrato e parzialmente modificato la predetta disposizione, stabilendo che: *“in attuazione di quanto previsto dall’articolo 3-bis, comma 1, terzo e quarto periodo, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011, e sulla base di deliberazioni degli enti locali interessati, da perfezionare con la relativa assunzione entro il 31 dicembre 2012, nei casi di forme di cooperazione tra enti locali per la gestione diretta e in house dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani operanti per la raccolta differenziata e il recupero in attuazione delle direttive comunitarie in materia, l’ambito territoriale unico di cui all’articolo 3, comma 51, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 21/2007), che viene confermato anche successivamente al 31 dicembre 2012, risulta articolato in zone funzionali corrispondenti alle predette forme di cooperazione. Le gestioni presenti in singoli Comuni non facenti parte delle predette forme di cooperazione proseguono o sono rinnovate in conformità alle norme vigenti in materia, attuando l’organizzazione del servizio pubblico su base sovracomunale anche mediante misure di integrazione disposte dai livelli istituzionali competenti. Resta fermo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di servizi pubblici locali con rilevanza economica e, in particolare, relativamente alle fattispecie che già prevedono procedure di affidamento a evidenza*

*pubblica*” (art. 3, comma 25, legge regionale 25 luglio 2012, n. 14).

Per quanto qui interessa, tale disposizione è rilevante in relazione ai seguenti aspetti:

- a) l’unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale è confermato anche per il periodo successivo al 31 dicembre 2012;
- b) laddove esistano già forme di cooperazione tra enti locali per la gestione diretta e *in house* dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani, l’ambito territoriale unico è articolato in zone funzionali.

#### **2.3.4.3 Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani**

Con decreto del Presidente della Regione FVG n. 0278/Pres del 31 dicembre 2012 è stato approvato il “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani”, ai sensi dell’articolo 199 del d.lgs. 152/2006 (“Codice dell’Ambiente”), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, supplemento ordinario n. 5 dell’11 gennaio 2013 al BUR n. 2 del 9 gennaio 2013.

Per quanto qui interessa, il Piano conferma l’ambito territoriale ottimale unico, coincidente con il territorio regionale, come previsto dall’articolo 3, comma 51, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11. Il Piano non menziona espressamente le zone funzionali che restano comunque previste e disciplinate dalla disposizione di rango legislativo di cui all’art. 3, comma 25, legge regionale n. 14/2012.

Si segnala, in ogni caso, che per la completa implementazione del Piano è necessaria la costituzione o individuazione dell’ente di governo dell’ambito unico. Sino a tale data i soggetti competenti restano comunque i Comuni.

#### **2.3.4.4 Conclusioni sul quadro normativo regionale del FVG**

Nel caso che ci occupa, i Comuni della Provincia di Gorizia hanno in corso, da oltre quindici anni, una forma di cooperazione tra enti locali (così come definita dalla legge regionale FVG n. 14/2012) per la gestione dei servizi in esame. Tale forma di cooperazione è stata attuata attraverso un organismo associato costituito dalla società interamente partecipata dai medesimi Comuni e denominata *I.R.I.S. – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A.* e dalla sua controllata al 100%, *Ambiente Newco s.r.l.*, con risultati di bilancio positivi e la generazione di economie di scala che hanno massimizzato l’efficienza del servizio e i relativi costi di gestione.

La forma di cooperazione in corso ha costituito un’aggregazione socio-economica pluriennale dei servizi resi in un’unica realtà territoriale omogenea nei diversi territori comunali. Tale aggregazione del servizio su base sovra-comunale costituisce un perimetro di zona funzionale che corrisponde alla predetta forma di cooperazione (così come definita dall’art. 3, comma 25, della legge regionale FVG n. 14/2012) ed inserita nell’unico ambito territoriale ottimale regionale delimitato con l’art. 3, comma 51, della legge regionale FVG 11 agosto 2011, n. 11, e che è stato confermato anche

successivamente al 31 dicembre 2012.

I Comuni hanno, peraltro, già comunicato alla Regione FVG, con missive del 25 maggio 2012 e del 21 dicembre 2012 di voler continuare ad operare nella zona funzionale oggi esistente.

Alla luce del quadro normativo regionale, dunque, appare percorribile la continuazione dell'esperienza maturata dai Comuni dell'Isontino nella gestione territorialmente unificata dei servizi pubblici di natura ambientale attraverso una società pubblica integralmente controllata dagli stessi.

### 3 PROSPETTIVE PER IL SETTORE AMBIENTE: OPZIONI POSSIBILI E SCELTA DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE

In considerazione dell'attuale contesto normativo, così come descritto nel precedente paragrafo, sono illustrate di seguito le possibili opzioni che si presentano ai Comuni, soci di Iris, per l'affidamento del servizio di igiene ambientale nei territori serviti da Ambiente Newco:

1. **Affidamento del servizio tramite gara** finalizzata a selezionare il gestore tra gli operatori del settore dei servizi di igiene ambientale;
2. **Affidamento del servizio ad una società mista pubblico-privata** il cui socio privato operativo sia scelto tramite una gara a doppio oggetto, in capo al quale siano affidati compiti operativi connessi alla gestione del servizio oltre alla qualità di socio;
3. **Affidamento diretto del servizio ad una società interamente pubblica** (*in house*).

Come già evidenziato nella Premessa del presente documento, la scelta dell'opzione per il nuovo modello di gestione dei servizi ambientali, deve tener conto, oltre che del quadro normativo in essere, anche degli obiettivi principali che i Comuni Soci hanno da sempre perseguito, quali ad esempio la presenza capillare sul territorio al fine di monitorare attentamente le specifiche esigenze dei cittadini e poter esercitare un controllo che garantisca la bontà dei servizi offerti, e, ancora, nel dettaglio, vanno tenuti in debita considerazione:

- la qualità del servizio ambientale offerto con attenzione all'economicità della gestione e ai livelli tariffari gravanti sugli utenti;
- le competenze e il *know-how* acquisiti da Ambiente Newco nell'attività di gestione del servizio ambientale;
- i livelli occupazionali garantiti attualmente da Ambiente Newco;
- il valore degli *assets* detenuti e, nel caso specifico, della partecipazione in Ambiente Newco detenuta dai Comuni.

Ciò premesso, le tre diverse modalità di affidamento del servizio, come sopra descritte, vanno analizzate considerando le peculiarità che ognuna di esse presenta.

**L'affidamento del servizio tramite gara**, pone di fronte ad una forte incertezza sul risultato finale che non permette di salvaguardare a priori, né il livello occupazionale, né il *know-how* acquisito nel tempo, né tanto meno la gestione diretta da parte dei Comuni. Non va peraltro trascurato l'aspetto valutativo della partecipazione oggi detenuta da ogni singolo Comune nella sua partecipata Ambiente Newco, che nel caso della gara non può essere garantito.

**Il modello di gestione della società mista** prevede l'ingresso, nella compagine azionaria di Ambiente Newco, di un soggetto terzo, scelto tramite una procedura di gara ad evidenza pubblica, a cui, oltre al ruolo di socio, sono attribuiti anche compiti operativi (preventivamente definiti nell'ambito del bando di gara stesso).

Alla base della scelta di tale forma di gestione vi è il presupposto che il nuovo soggetto possa, potenzialmente, apportare nella società in cui entra il *know-how* e le competenze acquisite in precedenti esperienze.

L'ingresso di un socio, se avviene attraverso un aumento di capitale, permette inizialmente l'apporto di denaro utile per finanziare il programma di sviluppo della società. Quest'ultimo aspetto rappresenta, in sede di ingresso del socio operativo, un punto di forza tanto più il piano degli investimenti è consistente, per contro diventa un punto di debolezza in sede di uscita dello stesso, i cui termini e modalità devono essere previsti già nell'iniziale bando di gara. Il tutto richiede, quindi, da parte dei Comuni, una previsione finanziaria, a fine convenzione, non trascurabile.

Inoltre, l'apertura della compagine azionaria a soggetti diversi dai Comuni pone, problemi di *governance* in termini di definizione dei poteri tra i soci pubblici e socio operativo. Possono, infatti, esistere dei conflitti di interessi derivanti dalle diverse finalità perseguite tra soci pubblici e soci privati, di non facile soluzione. I primi sono orientati, per finalità istituzionali, alla massimizzazione della qualità della gestione del servizio erogato da raggiungere con un sostanziale pareggio di bilancio, mentre i secondi all'economicità della gestione per poter ottimizzare il ritorno dell'investimento effettuato con l'ingresso nella società.

**Il modello di gestione della società in house** presuppone che la società abbia internamente tutte le competenze necessarie per gestire autonomamente il servizio ambientale nel territorio di riferimento, garantendo un livello di servizio in linea con le aspettative dell'utente e dei livelli di tariffa sostenibili per la collettività.

La gestione *in house* non pone problemi di *governance* essendo la compagine costituita interamente da soci pubblici.

Va inoltre considerato che anche la gestione *in house* permette di recuperare efficienza nell'arco della durata della convenzione, sia attraverso il piano di nuovi investimenti, sia in termini di miglioramento operativo nei servizi offerti.

L'attenzione da sempre prestata dai Comuni alle esigenze del territorio, all'impegno profuso nel raggiungere una maggior sensibilizzazione del cittadino in tema di

raccolta differenziata, all’attento monitoraggio del servizio reso che richiede continua flessibilità nella gestione dello stesso, fanno credere e riflettere sulla bontà e sulla peculiarità dell’affidamento *in house*.

A tutto ciò vanno inoltre sommate le caratteristiche di Ambiente Newco (in seguito denominata “Isontina Ambiente”), che diventerebbe la prescelta dell’affidamento diretto.

La società opera nel settore della gestione dei servizi ambientali della provincia di Gorizia da ormai molti anni ed ha acquisito una profonda conoscenza del business grazie alla quale riesce ad erogare servizi all’utenza con un buon livello di servizio e attenzione agli obiettivi di raccolta differenziata, che nel 2011 si è attestata a circa il 63%.

Oltre all’attività di raccolta, Ambiente Newco gestisce la successiva attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti, attraverso propri impianti – quali la discarica di Pecol de Lupi, l’impianto di compostaggio di Moraro e quello di trattamento della controllata Mainardo srl.

La società possiede al suo interno un elevato livello di competenze e *know-how* sull’intera filiera ambientale che le permette di gestire le diverse attività in termini efficaci ed efficienti.

L’esercizio 2011 ha confermato il risultato positivo anche in termini economici, e, con cauto ottimismo, si può affermare che anche il 2012 presenterà un consuntivo soddisfacente.

Il piano di sviluppo futuro, prevede investimenti sugli impianti esistenti finalizzati a migliorarne l’efficienza e la capacità produttiva e, dalle ipotesi fatte, emerge che la realizzazione degli stessi non richiederà l’apporto di denaro da parte dei soci, in quanto la copertura finanziaria è in parte autofinanziata ed in parte può essere ottenuta attraverso il ricorso al finanziamento bancario.

Alla luce delle considerazioni fin qui fatte, tenuto conto dell’elevato *know-how* interno esistente, del limitato fabbisogno finanziario richiesto dal piano degli investimenti, dell’economicità della gestione, della possibilità della gestione diretta, l’opzione maggiormente perseguibile e che maggiormente soddisfa gli obiettivi considerati prioritari per i Comuni è quella della società *in house* con affidamento diretto del servizio ad Ambiente Newco.

## 4 PIANO DI AZIONE PER L’AFFIDAMENTO IN HOUSE

### 4.1 Implementazione della soluzione in house

#### 4.1.1 I caratteri della società in house

La giurisprudenza della Corte di Giustizia e dei giudici nazionali ha individuato i caratteri che distinguono le società *in house* rispetto alle altre società pubbliche, che svolgono attività di impresa.

I caratteri essenziali delle società *in house* sono stati individuati inizialmente con la sentenza della Corte di Giustizia del 18 novembre 1999, Teckal (C-107/98) e sono:

- a) "*controllo analogo*";
- b) "*attività dedicata*".

Il primo carattere essenziale presuppone che l'ente o gli enti pubblici esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi.

Il secondo richiede che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano.

#### 4.1.2 L’elaborazione del controllo analogo e dell’attività dedicata nella giurisprudenza europea

##### 4.1.2.1 Il controllo analogo: la partecipazione totalitaria

In primo luogo, si consideri che la sussistenza del controllo analogo implica la partecipazione pubblica totalitaria. Infatti, la partecipazione (pure minoritaria) di un'impresa privata al capitale di una società, alla quale partecipi anche l'amministrazione affidante il servizio, esclude in ogni caso che tale amministrazione possa esercitare su detta società un controllo analogo a quello che essa svolge sui propri servizi (sentenza della Corte di Giustizia, sez. II, 19 aprile 2007, C-295/05, Asociación de Empresas Forestales c. Transformación Agraria SA (TRASGA); 21 luglio 2005, C-231/03, Consorzio Corame; 11 gennaio 2005, C-26/03, Stadt Halle).

##### 4.1.2.2 Altre caratteristiche del controllo analogo

Al fine di inquadrare gli ulteriori connotati del “controllo analogo”, la giurisprudenza ha precisato che non è sufficiente che i soci pubblici detengano la totalità delle azioni del soggetto su cui lo esercitano, ma è necessario che essi siano dotati di poteri decisionali (direttivi, ispettivi e di nomina) idonei a determinare un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società (v. sentenze della Corte di Giustizia del 13 ottobre 2005, Parking Brixen - C-458/03, punto 65; 13 novembre 2008, Coditel Brabant - C-324/07, punto 28; 10 settembre 2009, Sea - C-573/07, punto 65). In altri termini, l'amministrazione aggiudicatrice deve essere in grado di esercitare su tale entità un controllo strutturale e funzionale



(sentenza Commissione/Italia, cit., punto 26). La Corte esige altresì che tale controllo sia effettivo (sentenza Coditel Brabant, cit., punto 46).

Inoltre, nel caso in cui venga fatto ricorso ad un'entità posseduta da più autorità pubbliche, il "controllo analogo" può essere esercitato in forma congiunta da tali autorità, senza che sia indispensabile che detto controllo venga esercitato individualmente da ciascuna di esse (v., in tal senso, citate sentenze Coditel Brabant, punti 47 e 50, nonché sentenza Sea, punto 59). Da ciò consegue che, se una amministrazione è socia di minoranza di una società a capitale interamente pubblico al quale viene affidata la gestione di un servizio, la circostanza che la medesima società eserciti lo stesso servizio anche per le altre amministrazioni socie non esclude la sussistenza del controllo analogo. In altri termini, secondo la Corte di Giustizia, il controllo analogo può essere esercitato sia individualmente (dalla amministrazione socio unico) sia congiuntamente (da tutte le amministrazioni che partecipano al capitale sociale della società *in house*, ivi inclusa l'autorità socia di minoranza), cfr. Sentenza Sea, cit., punto 63.

Infine, la giurisprudenza europea ha precisato che la condizione del controllo analogo è soddisfatta qualora ciascuna delle autorità stesse partecipi sia al capitale sia agli organi direttivi dell'entità suddetta (sentenza del 29 novembre 2012, C-183/11).

#### 4.1.2.3 Il requisito della "attività dedicata"

In relazione alla "attività dedicata", la Corte di Giustizia ha affermato che sussiste qualora l'affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza (sentenza Corte di Giustizia, 13 ottobre 2005, in causa C-458/03, *Parking Brixen*).

Secondo la Corte di Giustizia, *"si può ritenere che l'impresa in questione svolga la parte più importante della sua attività con l'ente locale che la detiene, ai sensi della menzionata sentenza Teckal, solo se l'attività di detta impresa è principalmente destinata all'ente in questione e ogni altra attività risulta avere solo un carattere marginale. Per verificare se la situazione sia in questi termini il giudice competente deve prendere in considerazione tutte le circostanze del caso di specie, sia qualitative sia quantitative."* (sentenza della Corte di Giustizia del 11 maggio 2006, Carbontermo, C-340/04, punti 63-64).

Nella stessa decisione, la Corte ha specificato, peraltro, che: *"Nel caso in cui diversi enti locali detengano un'impresa, la condizione relativa alla parte più importante della propria attività può ricorrere qualora l'impresa in questione svolga la parte più importante della propria attività non necessariamente con questo o quell'ente locale ma con tali enti complessivamente considerati. Di conseguenza, l'attività da prendere in considerazione nel caso di un'impresa detenuta da vari enti locali è quella realizzata da detta impresa con tutti questi enti."* (sentenza Carbontermo, punti 70-71).

#### **4.1.3 L'esame dei casi concreti nella giurisprudenza nazionale; i contenuti degli statuti societari che costituiscono indice della sussistenza di un controllo analogo e dell'attività dedicata**

Sulla scorta della giurisprudenza comunitaria, i giudici amministrativi nazionali, pronunciandosi sui vari casi concreti che si sono presentati al vaglio, hanno ricercato gli indici della sussistenza dei due caratteri del “controllo analogo” e della “attività dedicata” partendo dall'esame degli statuti societari delle società *in house* (v. da ultimo, Consiglio di Stato, Sez. VI, 20 dicembre 2012, n. 6565).

##### **4.1.3.1 Il requisito del controllo analogo secondo la giurisprudenza nazionale**

Quanto al controllo analogo, esso presuppone la partecipazione totalitaria da parte di soggetti pubblici (T.A.R. Lazio, Roma, Sez. III-*quater*, 28 novembre 2011. n. 9286) per cui lo Statuto della società non deve consentire che una quota del capitale sociale, anche minoritaria, possa essere alienata a soggetti privati). Occorre, quindi, che l'ente possieda l'intero pacchetto azionario della società affidataria (Consiglio di Stato, Sez. V, 13 luglio 2006, n. 4440; anche se in precedenza, il Consiglio di Stato, Sez. V, 22 dicembre 2005, n. 7345 aveva ritenuto che la quota pubblica dovesse essere comunque superiore al 99%). Tale circostanza, pur essendo necessaria, non è da sola sufficiente a determinare il c.d. controllo analogo.

Sul punto, la giurisprudenza ha dettagliato i contenuti che lo statuto societario deve presentare per potersi configurare un'ipotesi di organismo *in house*. In particolare, lo stesso deve far “*emergere con nettezza la sussistenza, in capo ai Comuni soci, di effettivi poteri in grado di limitare in modo determinante i poteri degli organi di gestione e amministrazione della società.*” (v. T.A.R. Emilia-Romagna Bologna Sez. II, 31 maggio 2012, n. 380). Il giudice nazionale ha ritenuto che si configura un controllo analogo nei casi in cui lo statuto preveda che:

(i) il Consiglio di Amministrazione debba relazionare periodicamente all'assemblea dei soci sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici nonché sull'andamento della gestione ordinaria e straordinaria della società;

(ii) vi siano forme incisive di controllo dei soci sul Consiglio di Amministrazione, quale per esempio l'istituzione di un organo di coordinamento dei soci, che ha poteri forti in merito alla definizione delle strategie sociali, allo stato di attuazione degli obiettivi e allo stato della qualità del servizio, nonché di controllo, anche ispettivo, sulla gestione aziendale e sul bilancio.

Inoltre, la giurisprudenza ha considerato “*indispensabile che le decisioni più importanti siano sempre sottoposte al vaglio preventivo dell'ente affidante*” (v. T.A.R. Lombardia, Milano, Sez. I, 22 marzo 2012, n. 892, che richiama anche Consiglio di Stato, Sez. VI, 3 aprile 2007, n. 1514).

Pertanto, lo statuto deve prevedere degli strumenti che garantiscano “*che il consiglio di amministrazione della società di capitali affidataria in house non abbia rilevanti poteri gestionali di carattere autonomo e che la totalità dei soci pubblici eserciti, pur*



*se con moduli societari su base statutaria, poteri di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, sicché risulta indispensabile, che le decisioni più importanti siano sottoposte al vaglio preventivo dell'ente affidante o, in caso di in house frazionato - come nella fattispecie in esame -, della totalità degli enti pubblici soci” (T.A.R. Liguria, Genova, Sez. II, 1 febbraio 2012, n. 225, che richiama anche C.d.S., Sez. V, 24 settembre 2010, n. 7092 e 11 agosto 2010, n. 5620).*

#### **4.1.3.2 Il requisito della “attività dedicata” secondo la giurisprudenza nazionale**

In relazione al secondo elemento identificativo dell'*in house* elaborato dalla giurisprudenza comunitaria, i giudici nazionali hanno precisato che l'attività dedicata:

- “*richiede che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano*” (Consiglio di Stato, Sez. VI, 20 dicembre 2012, n. 6565 e anche T.A.R. Lombardia, Milano, Sez. III, 11 aprile 2011, n. 954);
- consiste nella “*destinazione prevalente dell'attività all'ente di appartenenza*” (T.A.R. Sardegna, Cagliari, Sez. I, 7 aprile 2011, n. 304);
- sussiste se le clausole dello statuto “*circoscrivono l'attività prevalente della società all'ambito territoriale di pertinenza degli enti pubblici soci*” (Consiglio Stato, Sez. V, 8 marzo 2011, n. 1447).

In particolare, l'attività dedicata è stata considerata strumento per definire “*il rapporto di stretta strumentalità fra le attività dell'impresa "in house" e le esigenze pubbliche che l'ente controllante è chiamato a soddisfare*” (T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. I, 13 gennaio 2012, n. 14, che richiama anche Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 3 marzo 2008, n. 1). Di conseguenza, secondo tale pronuncia, l'ampliamento dell'oggetto sociale e dei soggetti destinatari dei servizi, comporterebbe l'acquisizione da parte del soggetto *in house* di una vocazione commerciale che di per sé compromette l'effettività del controllo analogo e allenta il nesso di strumentalità dell'attività con le esigenze pubbliche degli enti controllanti.

## **4.2 I contenuti dello Statuto**

Alla luce della giurisprudenza europea e nazionale fin qui citata, i caratteri essenziali della società *in house* dovranno essere inclusi nello statuto societario e, nello specifico, lo statuto della società *in house* dovrà prevedere:

- (i) un oggetto sociale che, nel rispetto dei principi applicabili alla società *in house*, sia riferito all'esercizio delle attività inerenti i servizi pubblici locali di natura ambientale. Ciò al fine di soddisfare l'esigenza che la società strumentale non abbia e/o acquisisca una vocazione commerciale che ne renderebbe più difficoltoso il controllo da parte dell'ente pubblico socio;
- (ii) l'attribuzione agli enti locali soci della nomina dei membri del consiglio di amministrazione;

(iii) la necessità che la totalità del capitale sia pubblica, a garanzia del mantenimento delle finalità pubblicistiche per le quali la società strumentale è stata costituita (clausola di divieto di cessioni partecipazioni a privati);

(iv) l'obbligo per il consiglio di amministrazione di relazionare periodicamente all'assemblea dei soci sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici nonché sull'andamento della gestione ordinaria e straordinaria della società;

(v) forme incisive di controllo dei soci sul consiglio di amministrazione, ivi inclusa per esempio l'istituzione di un organo di coordinamento dei soci, che ha poteri forti in merito alla definizione delle strategie sociali, allo stato di attuazione degli obiettivi e allo stato della qualità del servizio, nonché di controllo, anche ispettivo, sulla gestione aziendale e sul bilancio;

(vi) poteri di ingerenza e di condizionamento a favore dei soci pubblici superiori a quelli tipici del diritto societario, tali da evitare che il consiglio di amministrazione della società affidataria *in house* abbia rilevanti poteri gestionali di carattere autonomo.

### **4.3 I requisiti dell'*in house* nel contesto specifico**

#### **4.3.1 I controlli societari e i limiti alle attività esterne**

Nell'operazione *in house* che ci interessa, il requisiti del controllo analogo e della attività dedicata saranno attuati mediante l'introduzione, nello Statuto di Isontina Ambiente e nell'accordo ex articolo 30 d.lgs. 267/2000 che verrà appositamente sottoscritto tra i Soci della società, di clausole corrispondenti alle statuizioni della giurisprudenza nazionale e comunitaria di cui al precedente punto 4.2.

Nel caso di specie, sarà anche prevista l'istituzione di un organo (il c.d. "Coordinamento Soci") attraverso il quale i soci coordineranno le attività volte a garantire il controllo analogo su Isontina Ambiente, nonché svolgeranno l'alta sorveglianza sulla gestione dei servizi, coadiuvati da un Comitato Tecnico, che lo stesso Coordinamento Soci nominerà con il compito principale di effettuare il controllo giuridico, amministrativo-contabile e tecnico-ambientale interno ad Isontina Ambiente. Le modalità di funzionamento del Coordinamento Soci e la disciplina dei poteri e dell'attività specifica del Coordinamento Soci nonché la disciplina del Comitato Tecnico sono contenute nell'accordo ex articolo 30 d.lgs. 267/2000. Sempre ai fini di soddisfare i requisiti del controllo analogo, lo Statuto della società prevede un *quorum* elevato per l'assunzione delle principali delibere assembleari, un potere autorizzatorio dell'assemblea sulle principali delibere di competenza dell'organo amministrativo della società, nonché l'obbligo di quest'ultimo di fornire all'assemblea ed ai soci i *report* necessari affinché essi effettuino un controllo permeante sulle attività sociali.

#### 4.3.2 I controlli interni

Al fine di strutturare un sistema di controllo da parte dei Soci sull'andamento amministrativo, contabile e tecnico della società, nonché a garanzia della legittimità e della correttezza dell'azione amministrativa, nel caso specifico, lo Statuto della società prevede altresì i seguenti controlli interni:

- un **controllo preventivo**, e autorizzatorio di budget economici, patrimoniali e finanziari annuali e pluriennali e dei connessi piani industriali volti alla programmazione dei servizi da erogare, delle risorse umane e strumentali da impiegare ed alla previsione di eventuali operazioni straordinarie o comunque di rilevante impatto sulla gestione futura;
- un **controllo concomitante** sull'attuazione di quanto programmato, tramite l'analisi di adeguati report e di conseguenti momenti formali di confronto e verifica, al fine di valutare anche la necessità di interventi correttivi in corso di esercizio;
- un **controllo a consuntivo** e valutazione *ex post* tramite idonea documentazione integrativa di quanto già previsto in seno al bilancio d'esercizio in grado di garantire un adeguato livello di attendibilità rispetto a quanto programmato e, dunque, in grado di segnalare le *performance* aziendali e quelle degli amministratori.

Tali controlli saranno esercitati dal Comitato Tecnico in ottemperanza alle previsioni di legge espressamente dettate in relazione alle società partecipate dagli enti locali: in particolare, l'art. 147-*quater* del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, nonché la legge 6 novembre 2012 n. 190.

#### 4.3.3 Principali disposizioni nazionali a cui sono assoggettate le società *in house* che gestiscono servizi pubblici locali

All'esito dell'operazione, la società *in house* che svolgerà i servizi pubblici locali di natura ambientale sarà sottoposta al rispetto e all'ottemperanza delle disposizioni, attuali e future, a cui sono sottoposti anche gli enti locali che partecipano ad Isontina Ambiente.

Di seguito, si indicano le principali disposizioni:

- a) Patto di stabilità, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 5, del decreto legge n. 138/2011;
- b) Disciplina di contenimento per talune voci di spesa ai sensi dell'art 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78;
- c) Disciplina dei controlli sulle società partecipate non quotate, come prevista dal decreto legge n. 174/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 213/2012, che ha introdotto l'art. 147-*quater* del TUEL;
- d) Disciplina sulla *governance* delle società pubbliche ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135;
- e) Disciplina dei servizi pubblici locali di cui all'art. 3-*bis* del decreto legge n. 138/2011 e art. 34 del decreto legge n. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012;

- f) Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- g) Disciplina per la parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate da pubbliche amministrazioni, di cui al D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.

#### **4.4 Identificazione del soggetto per affidamento nuova concessione**

##### **4.4.1 Operazioni societarie (per accorciare la catena societaria)**

Immaginando l'affidamento diretto dei Comuni ad Isontina Ambiente del servizio integrato dei rifiuti va riconsiderata l'architettura del gruppo che oggi vede la partecipazione totalitaria di Iris in Ambiente Newco.

Diventa quindi importante ipotizzare la realizzazione di una operazione societaria che permetta ai Comuni, da un lato di essere direttamente soci nella società che gestisce l'affidamento del servizio, e dall'altro di essere garantiti nell'incasso della liquidità già ipotizzata al momento della messa in liquidazione di Iris.

Alla luce delle analisi svolte si ritiene preferibile, rispetto ad altre operazioni societarie quali fusioni per incorporazione, fusione inversa, scissione parziale proporzionale, la riduzione parziale del capitale sociale di Iris con assegnazione ai soci della partecipazione detenuta in Ambiente Newco srl per le seguenti motivazioni:

- operazione semplice;
- operazione diretta che permette il passaggio ai comuni della partecipazione in Ambiente Newco;
- Iris rimane in vita per la parte residua alle stesse condizioni già previste per la sua messa in liquidazione;
- Ambiente Newco non viene intaccata da attività che non sono legate all'attività specifica.

Con l'operazione di riduzione parziale di capitale sociale, i soci diventano i diretti assegnatari della partecipazione in Ambiente Newco in modo proporzionale rispetto alla partecipazione societaria detenuta in Iris. Contestualmente Ambiente Newco cambierà denominazione in Isontina Ambiente s.r.l. – IS.A. s.r.l.

##### **4.4.1.1 Credito – Debito da conguaglio da conferimento esistente tra Iris ed Ambiente Newco**

Tra Iris ed Ambiente Newco esiste un rapporto finanziario di conguaglio dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda avvenuto nel dicembre del 2010.

Detto importo, pari ad euro 4,851 milioni, prima della riduzione del capitale sociale per l'assegnazione della partecipazione ai Soci di Iris, potrebbe essere oggetto di una

rinuncia da parte di Iris con contestuale aumento del valore della partecipazione e del capitale sociale di Ambiente Newco.

#### **4.4.1.2 Aumento di capitale sociale Ambiente Newco**

Attualmente il capitale sociale di Ambiente Newco è di 5,7 milioni di Euro. Tenuto conto di quanto espresso al paragrafo precedente e dalle delibere del 2010, in cui i Consigli Comunali avevano deciso di prevedere degli aumenti successivi al fine di dotare la società delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari relativi agli investimenti pianificati, ai 4,851 milioni di Euro potrebbero essere destinati ulteriori 0,86 milioni Euro al fine di raggiungere un capitale sociale pari a 11,4 milioni di Euro.

#### **4.4.1.3 Riduzione parziale del capitale sociale di IRIS**

Alla luce di quanto espresso nei paragrafi precedenti, la riduzione del capitale sociale di IRIS sarebbe quindi pari a 11,499 milioni di Euro.

### **4.5 Definizione della nuova Convenzione unica per la gestione dei servizi pubblici locali di natura ambientale: caratteristiche essenziali**

La gestione materiale del servizio oggetto di affidamento *in house* andrà disciplinata attraverso un atto convenzionale dei Comuni, soci di Isontina Ambiente, che sono interessati allo svolgimento di tali servizi sul proprio territorio e la società stessa.

La convenzione disciplinerà e delinea l'oggetto specifico dei servizi in affidamento dividendo gli stessi tra servizi principali e servizi accessori (la “**Convenzione**”).

In altri termini, i servizi principali sono quelli che tutti gli aderenti alla convenzione hanno deciso di attivare sul proprio territorio.

Gli aderenti alla Convenzione saranno inoltre liberi di richiedere ad Isontina Ambiente l'attivazione anche di ulteriori servizi qualificati, appunto, come accessori: il tutto sulla base di un sistema che preveda l'inoltro da parte del Comune di una specifica richiesta di preventivo tecnico-economico, l'invio da parte di Isontina Ambiente di tale preventivo e la successiva attivazione del servizio a seguito dell'accettazione del preventivo offerto.

Gli standard qualitativi dei servizi sono individuati da apposite schede tecniche allegare alla Convenzione.

Con le stesse modalità previste per i servizi accessori, i Comuni potranno far richiesta ad Isontina Ambiente di implementare sul proprio territorio standard qualitativi ulteriori rispetto a quelli base.

La durata della Convenzione è stabilita in anni quindici. I corrispettivi dei servizi principali sono calcolati sulla base del nuovo tributo unico (c.d. TARES) introdotto dall'art. 14 dal d.l. n. 201/2011 ed entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2013.

Per quelli riferibili ai servizi accessori è prevista la predisposizione di un apposito tariffario da parte di Isontina Ambiente.

Il controllo sui servizi è garantito ad ogni Comune attraverso uno o più uffici individuati secondo i vigenti regolamenti interni. Tali uffici saranno competenti a centralizzare tutti i rapporti con la società e a contestare gli eventuali inadempimenti nello svolgimento dei servizi, instaurando con la società il necessario contraddittorio. Gli uffici relazioneranno al Coordinamento Soci competente all'esercizio del controllo analogo sulla società e all'alta sorveglianza sulla gestione della Convenzione.

La Convenzione disciplina, infine, gli obblighi di informazione che la società assume nei confronti dei Comuni, quanto allo svolgimento dei servizi *tout court*.

#### **4.6 Il Piano Industriale 2013-2028 di Isontina Ambiente**

Viene di seguito presentato il Piano Industriale di Isontina Ambiente per il periodo 2013-2028, che tiene conto della soluzione prescelta di affidamento *in house* del servizio di gestione ambientale e della definizione della nuova Convenzione unica all'interno dell'area territoriale della zona funzionale di riferimento.

Nei seguenti paragrafi sono, quindi, descritte le linee guida e gli obiettivi strategici alla base del Piano, il contesto e le assunzioni utilizzate, il Piano degli Investimenti, le previsioni economico-finanziarie sviluppate ed, infine, l'evoluzione delle tariffe attese, valutandone gli impatti sia verso i Comuni in qualità di soci che verso la cittadinanza in termini di livelli di servizio e di tariffe.

##### **4.6.1. Linee guida e obiettivi strategici**

La *mission* di Isontina Ambiente è fornire i servizi di igiene e le prestazioni connesse ai cittadini della provincia di Gorizia, territorio di riferimento dei Comuni soci, con elevati standard qualitativi e in modo economicamente efficiente, promuovendo la salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile dei territori in cui opera.

In considerazione di tali obiettivi strategici sono state definite le linee guida sulla base delle quali è stato sviluppato il Piano Industriale di Isontina Ambiente:

- miglioramento degli standard qualitativi nell'ambito della gestione dei servizi di igiene ambientale erogati alla collettività;
- incremento della percentuale di raccolta differenziata per garantire sia la sostenibilità del ciclo integrato dei rifiuti sul territorio che il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa;



- contenimento delle tariffe di gestione del servizio ambientale tramite l'efficientamento dei costi di struttura e l'ottimizzazione del mix di smaltimento e trattamento;
- ottimizzazione della gestione degli impianti in capo alla società in modo da migliorarne l'economicità mediante l'integrazione con sistemi volti al recupero di materia ed energia.

#### 4.6.2. Contesto e assunzioni

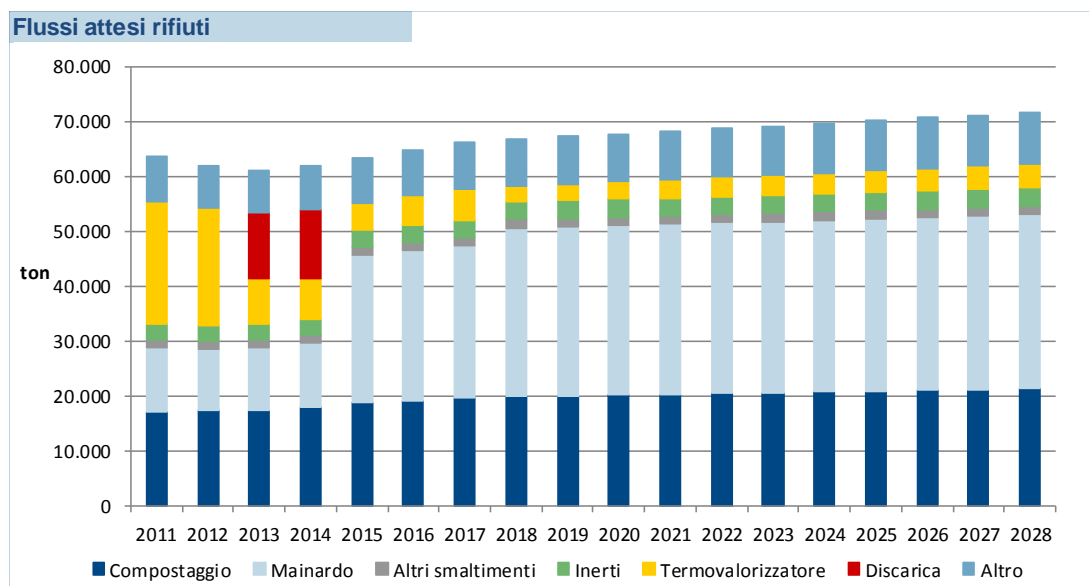
Alla base della pianificazione economico-finanziaria sono state poste alcune assunzioni di base riportate qui di seguito:

- **Produzione di rifiuti.** In arco piano la produzione di rifiuti nei Comuni interessati è stata stimata sostanzialmente in linea; ovvero a partire dai dati di preconsuntivo 2012, l'evoluzione è stata indicizzata all'andamento del prodotto interno lordo italiano (con riferimento alle stime fornite dal Fondo Monetario Internazionale nel *World Economic Outlook*, Ottobre 2012 e dall'OECD nell' *OECD Economic Outlook*, Giugno 2012).
- **Andamento percentuale raccolta differenziata.** La percentuale di raccolta differenziata, che si è attestata al 62,8% nel 2011, è prevista in crescita fino al 66,9% alla fine del piano, soprattutto grazie alle iniziative legate alla comunicazione e alla informatizzazione dei cassonetti (per dettagli si faccia riferimento al paragrafo Piano degli Investimenti).
- **Raccolta.** Le tariffe sono state allineate ai costi del servizio che, a partire dal 2011, è gestito in outsourcing dalla società Sangalli, aggiudicataria della gara d'appalto esperita da Iris.
- **Compostaggio.** L'impianto di compostaggio di Moraro, grazie agli investimenti fatti e a quelli previsti, potrà incrementare la capacità produttiva con l'obiettivo di riuscire a far fronte sia alle quantità di rifiuti organici (forsu e verde) dei Comuni soci che a trattare eventuali rifiuti provenienti dal bacino esterno a quello gestito da Isontina Ambiente. Sono state ipotizzate tariffe di compostaggio in decremento nell'arco di piano, al netto dell'effetto inflazionistico. Gli investimenti relativi all'impianto sono descritti in modo più dettagliato nel paragrafo Piano degli Investimenti.
- **Discarica.** È previsto l'utilizzo della discarica di Pecol de Lupi, situata nel comune di Cormons, per gli anni 2013 e 2014, con una volumetria teorica ancora disponibile, che ai soli fini della predisposizione di detto Piano è stata ipotizzata pari a 12.000 tonnellate nel 2013 e 12.720 nel 2014.
- **Mainardo.** Si assume che a partire dal 2014, si realizzi l'acquisizione del 38% rimanente della società Mainardo Srl (attualmente detenuta al 62%) e se ne valorizzi l'impianto (si veda il paragrafo Piano degli Investimenti per dettagli). In particolare, subordinatamente all'esito positivo della sperimentazione che verrà condotta nel corso del 2013, verrà attivata una linea per il recupero del secco residuo attualmente smaltito presso il termovalorizzatore di Trieste. In

questo modo sarà possibile recuperare anche dai rifiuti indifferenziati, del materiale ancora riciclabile con un impatto diretto sulle tariffe applicate.

- **Smaltimenti.** I rifiuti indifferenziati rimanenti sono smaltiti presso il termovalorizzatore di Trieste.

Qui di seguito si riporta l'andamento dei quantitativi di rifiuti prodotti nel bacino gestito da Isontina Ambiente suddiviso per le modalità di trattamento e smaltimento che essi seguono.



#### 4.6.3. Piano degli Investimenti

Al fine di garantire gli obiettivi strategici che la società si è posta, gli investimenti previsti nel Piano Industriale ammontano ad un totale di euro 14,2 milioni su un arco di piano di 15 anni (considerando l'intervallo 2013-2028). Nella tabella sottostante si riporta il totale degli investimenti previsti nel Piano.

Piano degli Investimenti							
	Proiezioni						TOTALE
Euro '000	2013	2014	2015	2020	2025	2028	2013-2028
<b>ATTIVITA'</b>							
<b>RACCOLTE</b>	1.055	1.545	550	100	-	-	4.374
<b>DISCARICA</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>COMPOSTAGGIO</b>	5.030	450	-	-	200	500	7.310
<b>MAINARDO</b>	-	600	230	-	-	-	2.343
<b>INVESTIMENTI GENERALI</b>	-	150	-	-	-	-	150
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	6.085	2.745	780	100	200	500	14.176



Di seguito sono descritti i principali progetti di investimento per ciascuna area di attività.

- **Raccolta.** Per garantire il raggiungimento dell'obiettivo strategico relativo all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, Isontina Ambiente ha definito i seguenti investimenti:
  - progetto di informatizzazione della raccolta (euro 300 mila negli anni 2013, 2014 e 2015) finalizzato a permettere la rilevazione delle quantità di rifiuto secco residuo conferite da ogni utenza. Tale iniziativa permetterà di apprezzare un notevole miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, e renderà i cittadini più attenti e consapevoli nella produzione e nella differenziazione dei rifiuti. Inoltre, il progetto si pone in linea con il principio del “chi inquina paga” alla base sia della normativa europea sui temi ambientali sia della nuova impostazione tariffaria delineata dal decreto “Salva Italia” con l'istituzione della TARES. Grazie a questa iniziativa sarà quindi possibile, in futuro, far pagare ad ogni cittadino la tariffa sulla base della sua effettiva produzione di rifiuti garantendo così un ulteriore stimolo per la raccolta differenziata;
  - campagna di comunicazione, importante progetto utile per sensibilizzare i cittadini alle tematiche ambientali e richiamarli al rispetto delle regole della raccolta differenziata; a tal fine è stata prevista anche la fornitura e la distribuzione annuale, porta a porta a tutti gli utenti, dei materiali per l'effettuazione della raccolta differenziata con il fine di uniformare le tipologie di sacchetti impiegati nel rispetto delle modalità previste all'avvio della raccolta differenziata;
  - rinnovamento delle attrezzature lungo l'intero arco di piano, quali mezzi di trasporto, spazzatrici o altre attrezzature volte a mantenere gli standard qualitativi dei servizi attualmente erogati per investimenti complessivi per circa euro 2,8 mln;
  - nuova sede aziendale per un ammontare di circa euro 1,2 mln, al fine di concentrare in un unico sito, baricentrico rispetto alla localizzazione degli impianti, tutto il personale (operativo ed amministrativo), e i mezzi utilizzati per l'effettuazione dei servizi.
- **Compostaggio.** L'impianto di compostaggio sito in Moraro sta conoscendo un processo di miglioramento, già iniziato con gli investimenti sostenuti nel corso del 2011 nell'ambito dei quali si è realizzata, principalmente, la conversione reversibile della linea di biostabilizzazione in linea per la produzione di compost di qualità, aumentando, così, la capacità di trattamento dell'impianto stesso. Ulteriori migliorie si ritiene possano essere perseguibili con la realizzazione dei seguenti investimenti previsti a Piano:
  - al fine di ottimizzare la gestione dell'impianto e contenere, quindi, le tariffe ad esso legate, si prevede di compiere un primo importante investimento di euro 4,7 mln finalizzato alla semplificazione

tecnologica dell'impianto stesso, passando da un'impostazione a corsia dinamica in aerobiosi a quella che prevede la realizzazione di biocelle destinate alla fermentazione aerobica della miscela umido e verde, rimandando ad una valutazione tecnico – economica successiva l'eventuale ulteriore investimento per la realizzazione di un biodigestore anaerobico con recupero energetico. A prescindere dalla successiva realizzazione del biodigestore, l'investimento previsto per la realizzazione delle biocelle consentirà comunque di incrementare la potenzialità dell'impianto con la possibilità di trattare anche rifiuti provenienti da realtà limitrofe che non dispongono di impianti analoghi (Provincia di Trieste) con l'opportunità di migliorare le performance economico – finanziarie dell'impianto in seguito alla possibilità di perseguire delle economie di scala. L'eventuale successivo investimento destinato alla realizzazione di un biodigestore anaerobico, a fronte dell'apporto di quantità di rifiuti garantite da parte di soggetti terzi, consentirà di migliorare ulteriormente le performance dell'impianto grazie agli incentivi energetici che vengono riconosciuti per produzione di energia elettrica da biomasse. Sono stati, poi, previsti investimenti più contenuti, ma anch'essi fondamentali quali le manutenzioni straordinarie all'impianto di raffinazione (euro 300 mila nel 2013 e euro 450 mila nel 2024) e altre manutenzioni impiantistiche (euro 250 mila nel 2014, euro 200 mila nel 2017, euro 300 mila nel 2022 e euro 500 mila nel 2028).

- E', inoltre, previsto un investimento per la realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato al fine di rendere l'impianto sostenibile e più efficiente in termini di costi energetici. Gli investimenti ammontano a euro 454 mila già stanziati nel 2012 e a euro 200 mila previsti nel 2014;
- Al fine di fidelizzare i cittadini alla raccolta differenziata con un prodotto tangibile derivante dal loro impegno, è presente nel Piano la realizzazione di un "punto vendita" del compost prodotto.
- **Mainardo.** La società Mainardo Srl, detenuta al 62% da Isontina Ambiente, è titolare dell'impianto di selezione dei rifiuti da raccolta differenziata. In linea con gli obiettivi strategici di efficientare i costi di struttura e di promuovere lo sviluppo sostenibile, è stato ipotizzato l'acquisto nel corso del 2013, da parte di Isontina Ambiente, delle rimanenti quote della società e di procedere con un revamping dell'impianto stesso. In particolare, è intenzione della società dare corso nel corso del 2013 alla fase di sperimentazione tecnica per una verifica della fattibilità di trattamento del rifiuto secco residuo. Subordinatamente all'esito positivo della suddetta sperimentazione è previsto un importante investimento direttamente in carico ad Isontina Ambiente destinato a dotare l'impianto di tutte le utilities che la sperimentazione avrà dimostrato essere indispensabili per poter effettuare quel tipo di lavorazione (messa in depressione dell'impianto con realizzazione di un impianto di aspirazione e trattamento delle arie previo tamponamento delle superfici laterali). In questo

modo sarà, quindi, possibile recuperare dall'indifferenziato la carta e la plastica ancora presenti all'interno del rifiuto a causa di comportamenti scorretti da parte degli utenti, riducendo quindi le quantità dirette allo smaltimento presso il Termovalorizzatore di Trieste ed incrementando le quantità di rifiuto avviate a recupero e collocate sul mercato. L'investimento per la realizzazione di questa linea addizionale è pari a euro 600 mila nel 2014.

- **Investimenti generali.** Sono stati preventivati investimenti di manutenzione straordinaria delle sedi operative della società.

Si precisa che, nella predisposizione degli investimenti di Piano, si è preliminarmente analizzato anche il possibile sviluppo dell'impianto di selezione di Moraro in un'ottica di replicabilità sullo stesso dell'esperienza condotta presso l'impianto di Vedelago.

L'esame ha evidenziato quanto segue:

- l'eventualità di replicare sul territorio della Provincia di Gorizia il modello Vedelago viene considerata, anche nell'ambito dello studio condotto dal CETA su incarico della Provincia di Gorizia, in un'ottica di disporre di circa 20.000/25.000 ton/anno di materiali estrudibili, quasi esclusivamente provenienti dal circuito urbano del rifiuto secco residuo. A tal proposito si precisa che le lavorazioni condotte presso l'impianto di Vedelago si basano sull'avvio a trattamento prevalentemente di rifiuti diversi dalla frazione secca residua dalla raccolta differenziata; in particolare, il decreto di autorizzazione alla gestione all'art. 6 prevede che delle 22.000 ton/anno di rifiuti trattabili presso l'impianto, solo 200 ton/anno siano rifiuto urbano secco residuo (CER 200301) derivante da raccolta differenziata spinta e con caratteristiche analoghe a quelle del rifiuto che è stato oggetto di sperimentazione presso l'impianto stesso da parte di ARPAV Veneto. Alla luce di tali considerazioni, l'eventuale replicabilità sull'impianto Mainardo del processo adottato presso l'impianto di Vedelago pare meritoria di ulteriori approfondimenti in particolare riguardanti la tipologia e la relativa disponibilità sul territorio dei rifiuti oggetto di trattamento visto che la stessa sperimentazione citata conclude evidenziando come debba essere comunque aggiunta una quantità pari al 70% di altri materiali plastici a quello derivante dal rifiuto selezionato;
- il contesto nel quale opera l'impianto riguarda un bacino di utenti superiore al milione di abitanti (sette volte quello della Provincia di Gorizia) e fortemente industrializzato, potendo, quindi, contare sulla filiera dei rifiuti plastici provenienti dal circuito dei rifiuti speciali delle aziende;
- l'analisi dell'investimento condotta sempre nell'ambito dello Studio del CETA è priva di considerazioni finanziarie limitandosi alla differenza costi – ricavi. In ogni caso risulta che l'investimento non ha pay – back e l'unico vantaggio economico deriverebbe da una riduzione dei costi di smaltimento del secco residuo rispetto alla gestione attuale;

- non è sostenibile, in una realtà come quella di Mainardo, l'esistenza di una società commerciale a valle per la produzione saltuaria e la commercializzazione di prodotti di granulato che, peraltro, presenta prestazioni economiche non particolarmente brillanti;
- non è stata condotta alcuna analisi di mercato relativa alla capacità di assorbimento dei materiali prodotti, oggi e nel periodo di validità del progetto;
- l'analisi SWOT non riporta tra le criticità l'assenza di un ritorno dell'investimento.

Alla luce delle suddette considerazioni, non si è ritenuto, di disporre di elementi sufficienti per contemplare tra gli investimenti di Mainardo la realizzazione di un impianto di estrusione delle plastiche, preferendo, piuttosto, valutare ed inserire gli investimenti per l'utilizzo dell'impianto nella lavorazione del rifiuto secco residuo.

#### **4.6.4. Organizzazione aziendale e risorse umane**

A fine 2012 l'organico di Isontina Ambiente si compone di 66 dipendenti per cui si prevede un costo complessivo pari a euro 3.369 mila e un valore medio unitario pari a euro 51 mila. Nell'arco di piano sono previsti ulteriori inserimenti che consentiranno di raggiungere un organico a regime pari a 72 dipendenti nel 2014, con un costo unitario che cresce annualmente con lo stesso tasso dell'inflazione attesa (+1,5%).

Il costo del personale rappresenta, nella stima di pre-chiusura 2012, circa il 18% dei costi totali di Isontina Ambiente e tale incidenza si mantiene nel corso di tutto l'arco di piano.

La struttura organizzativa di Isontina Ambiente è strutturata in funzione dei servizi che la società eroga alla cittadinanza. L'evoluzione delle risorse umane nel Piano Industriale è prevista sostanzialmente stabile, con un incremento limitato a 6 unità, in modo da perseguire il duplice obiettivo, da una parte, di reintegrare le figure uscite nel corso degli ultimi due anni e, dall'altro, di rendere efficiente la struttura attualmente esistente.

Nel dettaglio, nell'arco di piano si stima di mantenere costante il numero delle risorse dedicate alle attività di raccolta, prestazioni accessorie e di gestione delle attività comuni della divisione ambiente. È, invece, previsto un incremento delle risorse dedicate al compostaggio, legato alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano, e alla gestione dell'impianto di Mainardo che, a fronte della gestione del residuo secco, necessiterà di una risorsa full time a partire dal 2015. È prevista, infine, l'introduzione di una risorsa addizionale a partire dal 2014 per le attività di coordinamento e controllo a livello centrale (attività di staff) che va a sostituire la figura presente in organico negli anni passati.

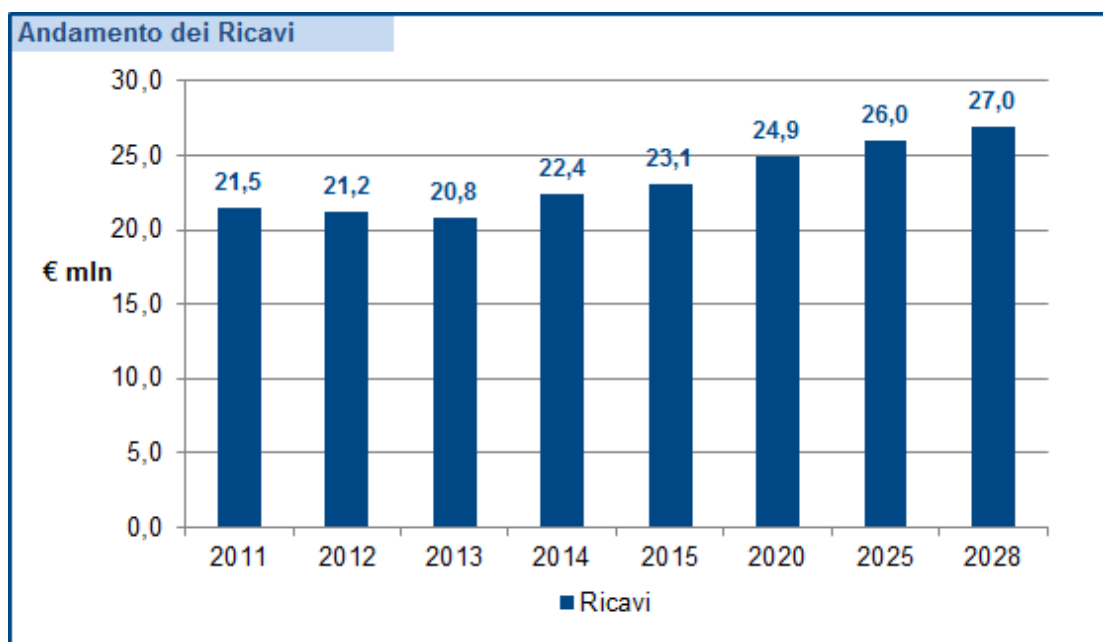
Nel complesso quindi l'impianto organizzativo rimane pressoché invariato nell'arco di piano, come mostrato dalla tabella sottostante dove si riportano le unità in termini di FTE (Full Time Equivalent) allocate per attività.

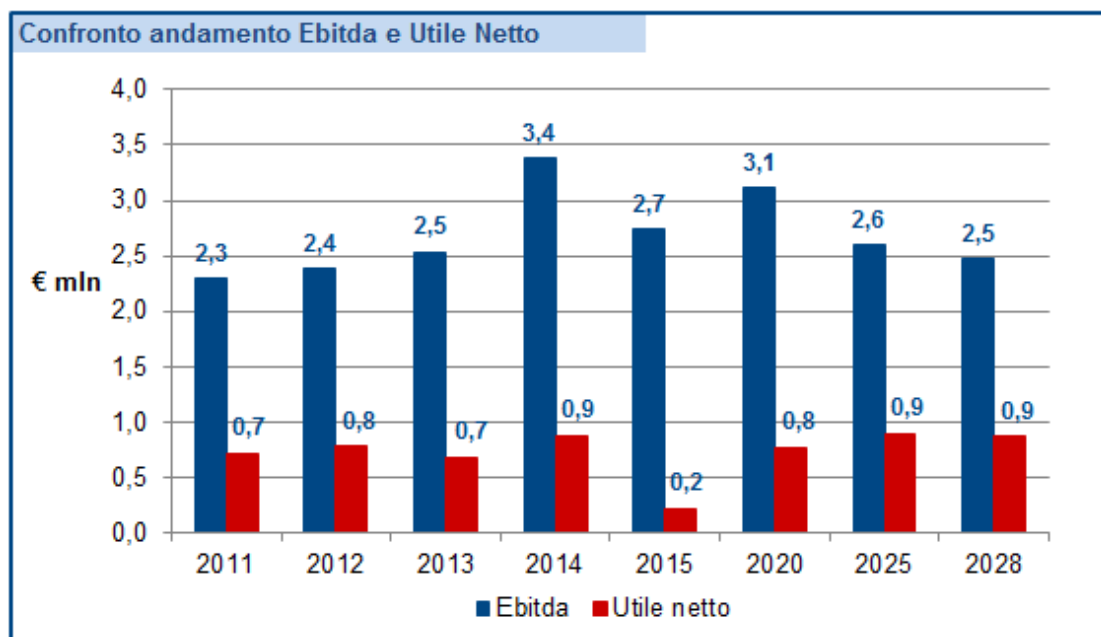
Personale (FTE)		Proiezioni						
		2012	2013	2014	2015	2020	2025	2028
Unità	#	66	70	72	72	72	72	72
Raccolte/Prestazioni accessorie		20,5	21,5	21,5	21,5	21,5	21,5	21,5
Prestazioni accessorie		16,5	16,5	16,5	16,5	16,5	16,5	16,5
Attività divisione ambiente		12,0	13,0	13,0	13,0	13,0	13,0	13,0
Compostaggio		5,0	6,0	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5
Discarica		0,5	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Mainardo		0,0	0,0	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0
Altro Smaltimento_Trattamento		0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Attività di staff		11,0	12,0	13,0	13,0	13,0	13,0	13,0

#### 4.6.5. Previsioni economico-finanziarie

Sulla base delle assunzioni e del Piano di Investimenti illustrati nei paragrafi precedenti, sono di seguito analizzati i principali indicatori economico-finanziari del Piano Industriale 2013-2028 che ne derivano.

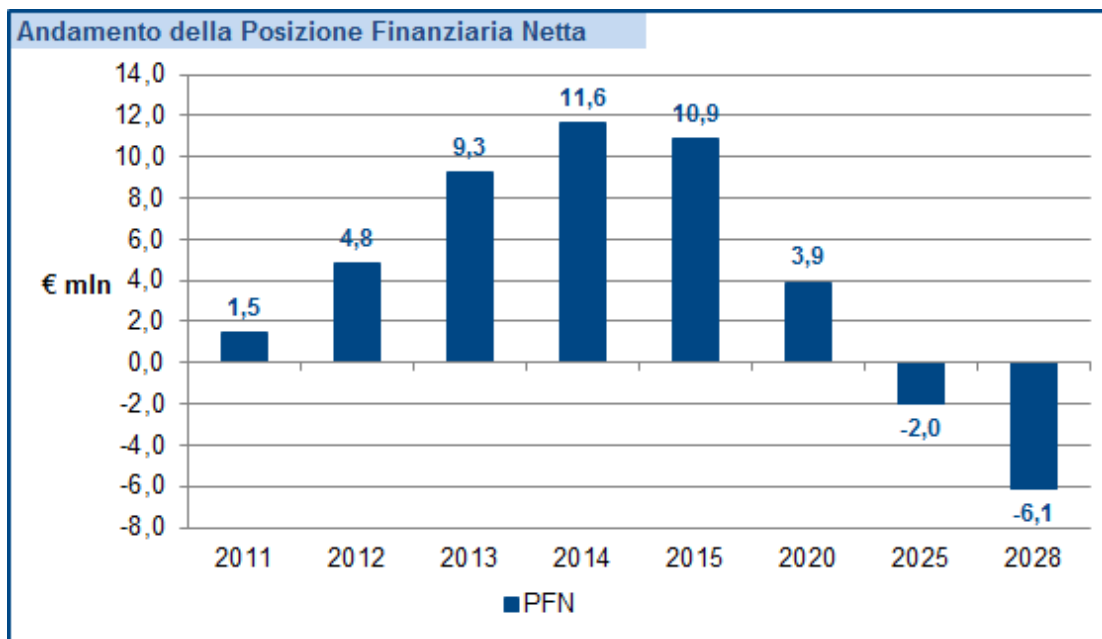
Le previsioni di Conto Economico presentano un utile positivo e stabile in tutto l'arco di piano che passa da un 3,7% nel 2012 rispetto al Valore della Produzione ad un 3,2% nel 2028. Si riporta qui di seguito nel primo grafico l'andamento dei ricavi e nel secondo l'andamento dell'Ebitda e dell'utile d'esercizio come risultano dalle proiezioni del Piano Industriale.





Sul piano finanziario, si prevede che Isoncina Ambiente abbia la capacità di finanziare il proprio Piano degli Investimenti senza richiedere alcun esborso addizionale ai Comuni soci. Anzi, proprio grazie alle performance positive dovute all'efficientamento dei costi e alle nuove iniziative previste nel piano, è possibile garantire la solidità finanziaria della società anche negli anni in cui sono maggiormente concentrati gli investimenti. Gli unici anni in cui si prevede una crescita dell'indebitamento finanziario coincidono, infatti, con i primi due anni di piano (2013-2014) dove sono concentrati i maggior fabbisogni derivanti dal programma degli investimenti. In tali anni, tuttavia, il rapporto Debito/Equity rimane al di sotto del rapporto 1,5x. A partire dal 2015, il livello della posizione finanziaria netta è in continua riduzione.

Si riporta qui di seguito l'andamento del livello di indebitamento della società.



#### 4.6.6. Tariffe

Grazie agli investimenti previsti e alle iniziative di efficientamento della struttura di costo, è possibile ipotizzare, al netto degli incrementi inflattivi, un contenimento delle singole tariffe per i servizi di smaltimento e di trattamento svolti. Conseguentemente ciò si traduce in una speculare evoluzione della tariffa media ponderata di smaltimento e trattamento complessiva prevista da Isontina Ambiente, che presenta, infatti, un tasso medio d'incremento annuo (CAGR) 2013-2028 pari al +0,9%, inferiore rispetto alla crescita dell'inflazione annua stimata in +1,5%; ciò corrisponde, al netto dell'effetto dell'inflazione, ad un tasso medio del -0,3% annuo.

Si evidenzia quindi come nell'arco piano le tariffe siano state contenute grazie all'effetto positivo degli investimenti pianificati, mirati proprio al miglioramento del servizio e all'ottimizzazione delle tariffe stesse.

Ulteriori margini di miglioramento, oggi prudenzialmente non considerati nel Piano Industriale, sono rappresentati dalle previsioni del nuovo Piano Regionale che considera la libera circolazione dei rifiuti in ambito regionale. Questo dovrebbe permettere opportunità di smaltimento del secco residuo non vincolate al bacino Trieste-Gorizia, a condizioni maggiormente competitive rispetto alle attuali strettamente vincolate.

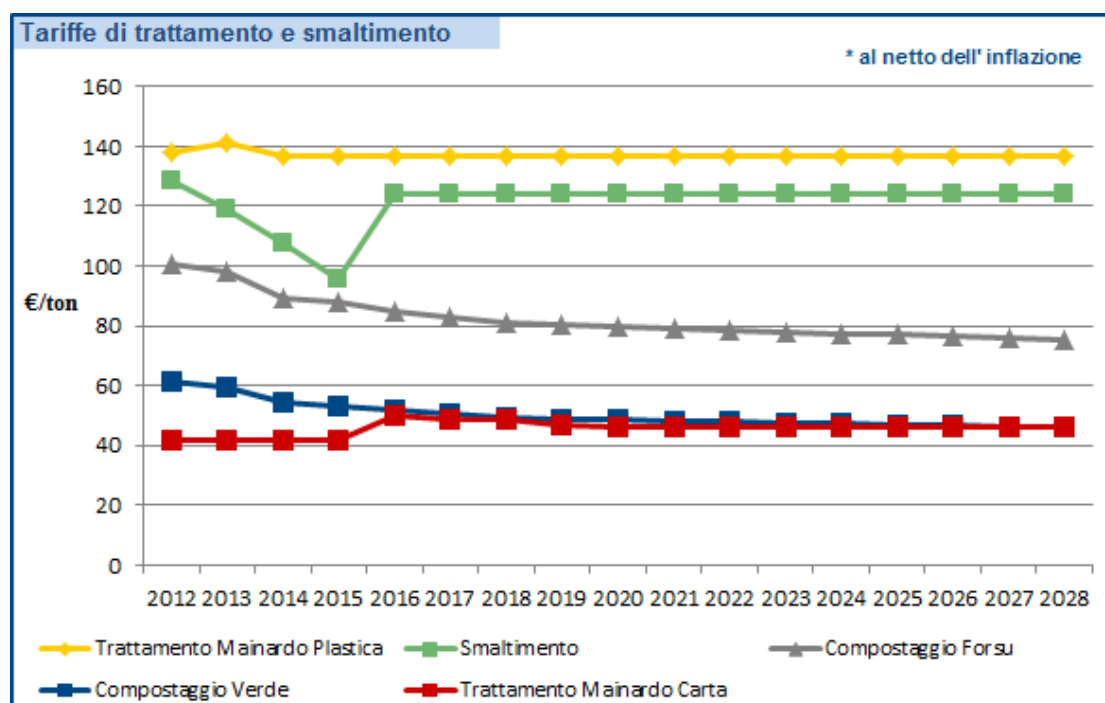
Al riguardo si evidenzia come la pianificazione provinciale prevedeva un unico bacino interprovinciale Gorizia – Trieste, individuando nel termovalorizzatore di Trieste la destinazione del rifiuto secco residuo.

Ulteriore elemento premiante per i cittadini sarà il raggiungimento, in arco piano, del 67% di raccolta differenziata che permetterà di aumentare i contributi ricevuti dai vari Consorzi che saranno trasferiti totalmente a beneficio delle tariffe.



Non va trascurato l'importante impatto derivante dall'investimento previsto in merito alla misurazione puntuale della quantità di rifiuto conferito da ogni utente. Finalmente il cittadino maturerà la consapevolezza di pagare solo e solamente i costi relativi al trattamento e allo smaltimento del rifiuto da lui prodotto. In questo modo l'utente sarà incentivato a produrre la minor quantità possibile di rifiuto secco residuo a favore di un incremento delle frazioni da avviare a recupero. I contributi ottenuti dai materiali avviati a recupero e i minori quantitativi da avviare a smaltimento dovrebbero produrre dei benefici su tutte le tariffe di trattamento dei rifiuti allineando altresì la produzione pro capite di secco residuo a quelle che sono le medie di bacini su cui è attiva e stabilizzata una raccolta dei rifiuti porta a porta.

Nel grafico sottostante si riporta l'andamento delle tariffe di trattamento e di smaltimento per tipologia di impianti.



L'evoluzione attesa delle tariffe può essere così motivata:

- **Tariffa smaltimento:** si evidenzia un abbattimento della tariffa, parte nel 2014 e parte nel 2015, legato alla ripresa temporanea dello smaltimento in discarica del rifiuto secco residuo. L'incidenza della variante in oggetto vale nei due anni rispettivamente il -9,2% e il -11,2% rispetto al conferimento presso l'inceneritore di Trieste. A partire dal 2016, le tariffe tornano invece ai livelli attuali, salvo i benefici che potrebbero derivare, in ambito regionale, dalla concessa liberalizzazione nella movimentazione dei rifiuti, e dalla possibile conseguente concorrenzialità rispetto alla soluzione attuale, per ora prematura in termini di concreta applicazione del nuovo Piano Regionale.



Complessivamente, nell'arco di piano, la tariffa di smaltimento si riduce ad un tasso medio annuo dello 0,2%.

- **Tariffa compostaggio:** le tariffe per il trattamento di forsu e verde presso l'impianto di compostaggio presentano un calo significativo lungo tutto l'arco di piano, con una riduzione media annua pari all' 1,8%.. Tale riduzione è possibile grazie agli investimenti e alle razionalizzazioni previste sull'impianto.
- **Tariffa per trattamento carta presso Mainardo:** la tariffa per il trattamento della carta rimane mediamente al di sotto dei 50 euro/ton, con un tasso di crescita medio annuo del +0,6%.  
Nel 2015 si verifica una crescita per il completamento dell'acquisizione della società Mainardo srl, che porta benefici negli anni successivi grazie ai proventi da vendita della carta.
- **Tariffa per il trattamento plastica presso Mainardo:** la tariffa per il trattamento della plastica viene mantenuta in linea con i valori attuali, con una riduzione media annua del -0,1% nell'arco di piano.

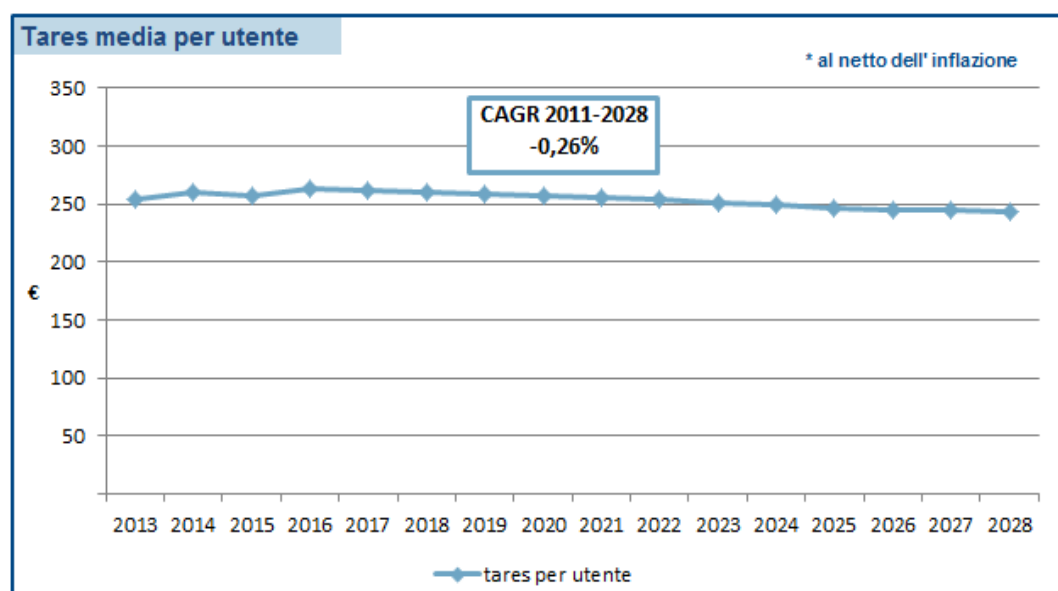
Di seguiti sono evidenziate le tariffe unitarie relative ai servizi di raccolta, di smaltimento e trattamento:

Tariffe (comprensive dell'inflazione)		Euro	2012	2013	2014	2015	2020	2025	2028
<b>Raccolte</b>									
A1 - Raccolta umido	€/utenza	21,20	21,26	21,58	21,90	23,60	25,42	26,58	
A2 - Raccolta fraz. Riciclabile	€/utenza	23,80	22,70	23,04	23,38	25,19	27,14	28,38	
A3 - Raccolta fraz. Secca	€/utenza	19,70	19,76	20,06	20,36	21,93	23,63	24,71	
A4 - Raccolta verde	€/utenza	5,00	4,42	4,49	4,55	4,91	5,29	5,53	
A5 - Raccolta ingombranti	€/presa	33,00	29,55	29,99	30,44	32,80	35,33	36,95	
A6 - Raccolta RUP	€/utenza	0,35	0,26	0,26	0,27	0,29	0,31	0,32	
A7 - Raccolta vetro	€/svuotam.to	17,00	16,99	17,24	17,50	18,85	20,31	21,24	
A9 - Costi diretti div. ambiente	€/utenza	11,07	11,54	14,02	13,37	14,40	15,51	16,22	
A10 - Pronto Intervento	€/utenza	2,00	1,78	1,80	1,83	1,97	2,12	2,22	
<b>Compostaggio</b>									
Forsu	€/ton	100,48	99,35	91,62	89,74	87,41	90,81	92,93	
Verde	€/ton	61,16	60,47	55,77	54,62	53,20	55,28	56,56	
<b>Mainardo</b>									
Carta/Cartone	€/ton	41,94	42,11	42,73	43,42	51,85	55,28	57,45	
Plastica/Lattine	€/ton	138,05	143,60	140,82	142,94	153,98	165,88	173,46	
Residuo Secco	€/ton	0,00	0,00	0,00	0,00	137,95	148,61	155,40	
<b>Smaltimento</b>									
Termovalorizzatore	€/ton	128,79	120,58	109,54	97,97	137,95	148,61	155,40	

## 5 EVOLUZIONE PREVISTA DELLA TARIFFA PER UTENTE

Al fine di rendere evidente l'effetto delle azioni intraprese per l'ottimizzazione della gestione degli impianti e per l'efficientamento della struttura di costo, si riporta qui di seguito il grafico che evidenzia l'andamento medio della tariffa per utente calcolato sulla base della TARES con riferimento all'allegato 1 del d.p.r. 158/99. Tale valore è ottenuto come media per il servizio di igiene ambientale per i Comuni serviti da Isontina Ambiente; il valore specifico di ciascun Comune è passibile quindi di variazioni sulla base delle prestazioni accessorie richieste da ciascuno.

Di seguito viene illustrato l'andamento della TARES media per utente. Si evidenzia che la TARES così calcolata non comprende gli oneri di pertinenza dei singoli Comuni (e non di Isontina Ambiente) che confluiscono nella determinazione della TARES applicata al cliente finale.



NOTA: CAGR: tasso di crescita annuale composto

L'andamento della TARES per utente presenta un incremento medio annuo del +1,14%, inferiore al valore dell'inflazione stimata del +1,5% annua. Ciò significa che, Isontina Ambiente può garantire grazie alle azioni e agli investimenti posti in essere, una riduzione della Tares per utente del -0,26% annuo in arco piano al netto dell'effetto dell'inflazione. È importante notare come questo risultato sia ottenuto senza abbassare il livello di servizio offerto alla cittadinanza: anzi, con gli investimenti presenti nel piano Isontina Ambiente si impegna a sostenere interventi per migliorare la raccolta differenziata e la qualità del servizio offerto.

Tali percentuali assumono ancora più rilevanza se confrontate con lo studio di benchmarking svolto da Utilitatis e pubblicato sul GreenBook 2012. Sulla base dell'analisi svolta su un campione di 52 Comuni nel quinquennio 2007-2011, la variazione media annua (basato sulla spesa per un'utenza di 3 persone in 80 mq) è stato pari a: nel 2008 +3,0%, nel 2009 +2,8%, nel 2010 +4,7% e nel 2011 +2,5%. L'incremento medio annuo è quindi pari al +3,25%, di gran lunga superiore al +1,14% medio previsto nell'arco di piano da Isontina Ambiente. Si noti inoltre che sempre sul medesimo campione, l'incremento medio annuo per i Comuni con tipologia di prelievo a TIA e non a TARSU è stata pari al 4,20%, quindi con livelli ancora superiori.

## 6 SERVIZIO PUBBLICO

I servizi, oggetto della Convenzione, sono considerati ad ogni effetto servizi di pubblico interesse di cui alla L. 12 giugno 1990, n. 146 e, pertanto, per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore non imputabili ad Isontina Newco.

Isontina Ambiente uniformerà l'erogazione dei servizi ai principi di seguito elencati:

### a) Eguaglianza

L'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti residenti nei diversi Comuni e nel rispetto dei diritti degli stessi.

Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

### b) Imparzialità

Isontina Ambiente avrà l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.

### c) Continuità

L'erogazione dei servizi pubblici, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili ad Isontina Ambiente, quest'ultima dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

### d) Partecipazione

La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti di Isontina Ambiente.

L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano. Il diritto di accesso sarà esercitato nei limiti e con le modalità di cui alla vigente normativa in materia di accesso agli atti e di tutela della privacy.

L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Isontina Ambiente dovrà dare riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate.

#### **e) Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza**

Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza.

#### **f) Legittimità**

Per l'espletamento dei servizi Isontina Ambiente dovrà osservare e far osservare le norme vigenti in materia e le disposizioni di cui alla Convenzione, alle ditte alle quali siano eventualmente affidati singoli incarichi e/o servizi nel rispetto delle discipline degli appalti pubblici in vigore.

## **7 COMPENSAZIONI**

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 20, del d.l. 18 ottobre 2012, gli enti locali devono pubblicare una relazione che specifica, *inter alia*, la sussistenza di eventuali compensazioni economiche a favore del soggetto affidatario del servizio pubblico locale. Il concetto di compensazione può essere inteso in due modi diversi.

In primo luogo, le compensazioni possono rappresentare eventuali apporti finanziari addizionali che gli enti locali devono corrispondere al soggetto affidatario del servizio pubblico locale. Secondo tale definizione, nel caso di specie, non sussistono compensazioni. Infatti, come descritto approfonditamente nel precedente paragrafo 4.6, le previsioni economico-finanziarie presentate non prevedono la necessità che i Comuni soci diano un apporto finanziario addizionale a favore di Isontina Ambiente. Del resto, i positivi risultati economici attesi derivano dalle azioni di efficientamento e dagli investimenti previsti nel Piano Industriale che garantiscono ad Isontina Ambiente la definizione di tariffe in linea con gli attuali valori di mercato e in grado di remunerare i costi della gestione senza la necessità di dover prevedere, nel corso del piano, alcuna compensazione economica o finanziaria da parte dei Comuni.

In secondo luogo, in sede comunitaria, le compensazioni rappresentano gli emolumenti economici che un ente pubblico può riconoscere a un soggetto affidatario di un servizio economico d'interesse generale. In tale sede, alcune compensazioni sono automaticamente riconosciute compatibili con il diritto comunitario senza necessità di svolgere alcun procedimento autorizzatorio e/o notifica. Altre

compensazioni, invece, possono essere qualificate come aiuti di stato e possono essere considerate compatibili con il diritto comunitario solo in determinati casi

Per quanto qui interessa, così come specificato nella Comunicazione della Commissione Europea C(2011) 9404 del 20.12.2011, le compensazioni che non sono considerate aiuti di stato e che sono considerate automaticamente compatibili con il diritto comune sono le compensazioni che soddisfano quattro condizioni specifiche individuate dalla giurisprudenza comunitaria e, in particolare, dalla sentenza della Corte di Giustizia nel caso Altmark Trans GmbH. Lo scopo di queste condizioni è quello di escludere *tout court* l'esistenza di un aiuto di stato quando la compensazione rappresenta una contropartita delle prestazioni effettuata dalle imprese beneficiarie per assolvere obblighi di servizio pubblico, cosicché tali imprese non traggono, in realtà, un vantaggio finanziario e il suddetto intervento non ha quindi l'effetto di collocarle in una posizione concorrenziale più favorevole rispetto a quella delle società che fanno loro concorrenza.

Nel caso di specie, i corrispettivi che sono riconosciuti per i servizi ambientali erogati da Isontina Ambiente sono compensazioni in senso comunitario che non rappresentano aiuti di stato e che sono automaticamente compatibili con il diritto comunitario. Infatti, in linea con le quattro condizioni previste nella sentenza del caso Altmark Trans GmbH:

- (i) Isontina Ambiente è una società incaricata dell'adempimento di specifici obblighi di servizio pubblico determinati analiticamente nella Convenzione che regola l'affidamento del servizio;
- (ii) i corrispettivi erogati ad Isontina Ambiente sono definiti in base a parametri preventivamente determinati in modo obiettivo e trasparente nella Convenzione che regola l'affidamento del servizio;
- (iii) i corrispettivi erogati non eccedono quanto necessario per coprire integralmente il servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un mero margine di utile ragionevole. A tale fine, per "margine di utile ragionevole" si è inteso il tasso di remunerazione del capitale investito che, nel caso specifico di Isontina Ambiente, è stato definito in linea con il regime transitorio per la determinazione della TARES che rimanda al d.p.r. n. 158/99;
- (iv) Isontina Ambiente, come evidenziato nei paragrafi che precedono, è organizzata secondo criteri di efficienza e ha mezzi adeguati per adempiere agli obblighi di servizio pubblico ad essa affidati con la predetta Convenzione. In dettaglio, per quanto riguarda il servizio di raccolta, essendo stato affidato tramite l'espletamento di una procedura competitiva ad evidenza pubblica, si può affermare che l'affidamento è stato effettuato a condizioni di mercato, e quindi secondo criteri di efficienza. Relativamente agli altri servizi, Isontina Ambiente presenta una struttura dei costi allineata con la media delle imprese del settore, come riscontrato con il confronto della "Media Greenbook" sotto riportato, evidenziando una sostanziale efficienza della gestione.

Composizione dei costi	Isontina Ambiente	Media Greenbook
Materie Prime	5%	5%
Servizi	56%	55%
Personale	27%	28%
Oneri diversi di gestione	1%	2%
Altro	4%	2%
Ammortamento	7%	8%
<i>Totale</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>

## 8 CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di procedere con l'operazione societaria descritta nel presente documento e propedeutica al successivo affidamento alla Isontina Ambiente s.r.l., secondo il modello *in house*, dei servizi pubblici locali di natura ambientale nel territorio dei Comuni costituenti la zona funzionale d'ambito all'interno della Provincia di Gorizia.

Come detto, l'affidamento – sussistendone i termini di legge – avverrà secondo il modello dell'*in house* così come descritto e delineato dalla legislazione e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per un periodo complessivo di 15 anni a decorrere dalla sottoscrizione della nuova Convenzione unica.

Febbraio 2013

**AMBIENTE NEWCO**

**Piano Industriale 2013-2028**



Febbraio 2013

## AMBIENTE NEWCO

### Indice

Assumption pg 1

Conto Economico Aggregato pg 2

Stato Patrimoniale Aggregato pg 3

Piano degli Investimenti pg 4

Flussi Rifiuti pg 5

Tariffe pg 6

Dettaglio Raccolte pg 7

Dettaglio Compostaggio pg 8

Dettaglio Discarica pg 9

Dettaglio Mainardo pg 10

Dettaglio Altro Smaltimento pg 11

Dettaglio Prestazioni Accessorie pg 12

Dettaglio Spese Generali pg 13

Grafici pg 14

Tares Ambiente pg 15

CK - Costi d'Uso del Capitale pg 16



Febbraio 2013 AMBIENTE NEWCO																		
Assumptions																		
	Bilancio	Prechiusura	Proiezioni															
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Marginalità																		
Raccolte																		
Comuni																		
Utile		5,0%																
Spese Generali		9,0%																
Termovalorizzatore e Discarica																		
Comuni																		
Utile		5,0%																
Spese Generali		9,0%																
Mainardo																		
Comuni																		
Utile		5,0%																
Spese Generali		9,0%																
Flussi Rifiuti																		
Driver																		
Variazione annuale PIL			-1,3%	1,5%	2,1%	2,4%	2,5%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%
Stima FMI			-1,3%	1,5%	2,1%	2,4%	2,5%											
Stima OECD								0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%
Variazione % RD			2,0%	1,5%	1,5%	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Campagna comunicazione			0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Informatizzazione			1,5%	1,5%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
RD da sheet Flussi Rifiuti			64,6%	65,6%	66,6%	66,6%	66,6%	66,9%	66,9%	66,9%	66,9%	66,9%	66,9%	66,9%	66,9%	66,9%	66,9%	66,9%
Inflazione																		
Driver																		
Variazione annuale inflazione		1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
CK - Costi d'uso del capitale																		
Driver																		
X - recupero di produttività		0%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Tasso di remunerazione del capitale investito		5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
Tasso medio di interesse dei Titoli di Stato 2012		3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%
Maggiorazione prevista dall'All.1 del D.P.R. 158/99		2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%

Febbraio 2013

## AMBIENTE NEWCO

## Conto Economico Aggregato

	Bilancio	Prechiusura	Proiezioni															
Euro '000	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Ricavi da prestazioni	20.302	20.615	20.286	21.753	22.166	23.032	23.266	23.648	23.944	24.129	24.444	24.673	24.865	25.112	25.300	25.598	25.925	26.281
% crescita	n.a.	1,5%	-1,6%	7,2%	1,9%	3,9%	1,0%	1,6%	1,2%	0,8%	1,3%	0,9%	0,8%	1,0%	0,7%	1,2%	1,3%	1,4%
Altri ricavi e proventi	1.139	601	559	658	969	926	888	855	825	799	778	759	743	729	718	709	701	688
% crescita	n.a.	-47,2%	-7,0%	17,8%	47,2%	-4,4%	-4,1%	-3,8%	-3,5%	-3,1%	-2,7%	-2,5%	-2,1%	-1,8%	-1,6%	-1,2%	-1,1%	-1,8%
Incr. di immob. per lav. int.	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% crescita	n.a.	-100,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Valore della Produzione</b>	<b>21.511</b>	<b>21.216</b>	<b>20.845</b>	<b>22.412</b>	<b>23.135</b>	<b>23.958</b>	<b>24.154</b>	<b>24.503</b>	<b>24.769</b>	<b>24.928</b>	<b>25.222</b>	<b>25.432</b>	<b>25.608</b>	<b>25.842</b>	<b>26.018</b>	<b>26.307</b>	<b>26.626</b>	<b>26.969</b>
% crescita	n.a.	-1,4%	-1,8%	7,5%	3,2%	3,6%	0,8%	1,4%	1,1%	0,6%	1,2%	0,8%	0,7%	0,9%	0,7%	1,1%	1,2%	1,3%
Costi per materie prime	(541)	(615)	(628)	(785)	(791)	(803)	(815)	(827)	(840)	(852)	(865)	(878)	(891)	(904)	(918)	(932)	(946)	(960)
% fatturato	2,5%	2,9%	3,0%	3,5%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%	3,5%	3,5%	3,5%	3,5%	3,5%	3,6%	3,6%
Costi per materiali	0	0	0	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costi esterni	(13.550)	(13.122)	(12.226)	(12.451)	(13.718)	(13.925)	(14.079)	(14.219)	(14.395)	(14.579)	(14.772)	(14.972)	(15.179)	(15.394)	(15.615)	(15.844)	(16.079)	(16.321)
% fatturato	63,0%	61,8%	58,7%	55,6%	59,3%	58,3%	58,1%	58,0%	58,1%	58,5%	58,6%	58,9%	59,3%	59,6%	60,0%	60,2%	60,4%	60,5%
Costi canonici	(476)	(376)	(457)	(516)	(447)	(423)	(430)	(436)	(443)	(449)	(456)	(463)	(470)	(477)	(484)	(491)	(499)	(506)
% fatturato	2,2%	1,8%	2,2%	2,3%	1,9%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
Costi del personale	(3.629)	(3.369)	(3.627)	(3.787)	(3.844)	(3.901)	(3.960)	(4.019)	(4.080)	(4.141)	(4.203)	(4.266)	(4.330)	(4.395)	(4.461)	(4.528)	(4.596)	(4.664)
% fatturato	16,9%	15,9%	17,4%	16,9%	16,6%	16,3%	16,4%	16,4%	16,5%	16,6%	16,7%	16,8%	16,9%	17,0%	17,1%	17,2%	17,3%	17,3%
Oneri diversi di gestione	(857)	(1.199)	(1.220)	(1.335)	(1.428)	(1.474)	(1.524)	(1.564)	(1.590)	(1.617)	(1.645)	(1.673)	(1.701)	(1.730)	(1.760)	(1.790)	(1.820)	(1.851)
% fatturato	4,0%	5,6%	5,9%	6,0%	6,2%	6,2%	6,3%	6,4%	6,5%	6,5%	6,6%	6,6%	6,7%	6,8%	6,8%	6,8%	6,8%	6,9%
Accantonamenti	(160)	(150)	(152)	(155)	(157)	(159)	(162)	(164)	(166)	(169)	(172)	(174)	(177)	(179)	(182)	(185)	(188)	(190)
% fatturato	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%
Spese Generali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebitda</b>	<b>2.298</b>	<b>2.385</b>	<b>2.534</b>	<b>3.378</b>	<b>2.746</b>	<b>3.268</b>	<b>3.181</b>	<b>3.268</b>	<b>3.250</b>	<b>3.115</b>	<b>3.105</b>	<b>3.001</b>	<b>2.855</b>	<b>2.756</b>	<b>2.592</b>	<b>2.532</b>	<b>2.493</b>	<b>2.470</b>
% margine	10,7%	11,2%	12,2%	15,1%	11,9%	13,6%	13,2%	13,3%	13,1%	12,5%	12,3%	11,8%	11,1%	10,7%	10,0%	9,6%	9,4%	9,2%
Ammortamenti materiali	(826)	(817)	(1.101)	(1.454)	(1.605)	(1.541)	(1.430)	(1.467)	(1.490)	(1.496)	(1.514)	(1.388)	(1.288)	(1.185)	(1.039)	(1.002)	(988)	(970)
% fatturato	3,8%	3,9%	5,3%	6,5%	6,9%	6,4%	5,9%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	5,5%	5,0%	4,6%	4,0%	3,8%	3,7%	3,6%
Ammortamenti immateriali	(123)	(129)	(117)	(71)	(71)	(48)	(42)	(42)	(96)	(4)	(4)	(4)	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,6%	0,6%	0,6%	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Ammortamenti Imm. non oper.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebit</b>	<b>1.349</b>	<b>1.439</b>	<b>1.316</b>	<b>1.853</b>	<b>1.070</b>	<b>1.679</b>	<b>1.709</b>	<b>1.759</b>	<b>1.664</b>	<b>1.615</b>	<b>1.586</b>	<b>1.609</b>	<b>1.566</b>	<b>1.571</b>	<b>1.553</b>	<b>1.530</b>	<b>1.505</b>	<b>1.501</b>
% margine	6,3%	6,8%	6,3%	8,3%	4,6%	7,0%	7,1%	7,2%	6,7%	6,5%	6,3%	6,3%	6,1%	6,1%	6,0%	5,8%	5,7%	5,6%
Proventi (oneri) finanziari	(73)	(99)	(104)	(336)	(500)	(516)	(459)	(401)	(326)	(239)	(162)	(118)	(62)	1	6	14	21	28
Proventi (oneri) straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Utile ante imposte</b>	<b>1.276</b>	<b>1.340</b>	<b>1.212</b>	<b>1.517</b>	<b>569</b>	<b>1.162</b>	<b>1.250</b>	<b>1.358</b>	<b>1.338</b>	<b>1.376</b>	<b>1.424</b>	<b>1.491</b>	<b>1.504</b>	<b>1.572</b>	<b>1.559</b>	<b>1.544</b>	<b>1.527</b>	<b>1.529</b>
Imposte	(556)	(556)	(526)	(637)	(348)	(537)	(565)	(599)	(592)	(603)	(617)	(639)	(644)	(665)	(663)	(661)	(658)	(661)
<b>Utile netto (perdita netta)</b>	<b>720</b>	<b>784</b>	<b>686</b>	<b>880</b>	<b>221</b>	<b>625</b>	<b>685</b>	<b>759</b>	<b>746</b>	<b>773</b>	<b>806</b>	<b>852</b>	<b>861</b>	<b>907</b>	<b>896</b>	<b>883</b>	<b>869</b>	<b>868</b>
% margine	3,3%	3,7%	3,3%	3,9%	1,0%	2,6%	2,8%	3,1%	3,0%	3,1%	3,2%	3,3%	3,4%	3,5%	3,4%	3,4%	3,3%	3,2%

Febbraio 2013

## AMBIENTE NEWCO

## Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario Aggregato

	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Prechiusura 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Immobilizzazioni Materiali	12.046	12.397	13.025	18.035	20.191	19.414	18.070	17.089	16.101	14.667	13.322	12.372	12.411	11.176	10.855	10.071	9.184	8.253	7.840
Immobilizzazioni Immateriali	284	308	179	81	289	218	170	129	109	13	9	4	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni Finanziarie	56	56	200	272	272	272	272	272	272	272	272	272	272	272	272	272	272	272	272
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni non operat.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>12.386</b>	<b>12.761</b>	<b>13.403</b>	<b>18.388</b>	<b>20.753</b>	<b>19.904</b>	<b>18.513</b>	<b>17.489</b>	<b>16.481</b>	<b>14.952</b>	<b>13.602</b>	<b>12.648</b>	<b>12.683</b>	<b>11.448</b>	<b>11.127</b>	<b>10.342</b>	<b>9.456</b>	<b>8.525</b>	<b>8.112</b>
Magazzino	16	4	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0
Crediti commerciali	13.643	8.467	10.308	10.143	10.877	11.083	11.516	11.633	11.824	11.972	12.064	12.222	12.336	12.433	12.556	12.650	12.799	12.962	13.140
Altri crediti	449	427	515	507	544	554	576	582	591	599	603	611	617	622	628	633	640	648	657
Ratei e risconti attivi	77	85	206	203	218	222	230	233	236	239	241	244	247	249	251	253	256	259	263
Debiti commerciali	(4.194)	(5.637)	(4.594)	(4.359)	(4.528)	(4.917)	(4.989)	(5.056)	(5.115)	(5.182)	(5.251)	(5.323)	(5.397)	(5.474)	(5.553)	(5.635)	(5.719)	(5.805)	(5.893)
Altri debiti	(5.647)	(1.315)	(942)	(916)	(952)	(1.019)	(1.035)	(1.049)	(1.062)	(1.076)	(1.091)	(1.106)	(1.122)	(1.138)	(1.154)	(1.171)	(1.189)	(1.207)	(1.225)
Ratei e risconti passivi	(1.163)	(1.097)	(1.214)	(1.140)	(1.077)	(1.020)	(951)	(880)	(809)	(736)	(662)	(588)	(512)	(435)	(357)	(278)	(238)	(241)	(245)
<b>CCN</b>	<b>3.181</b>	<b>934</b>	<b>4.280</b>	<b>4.438</b>	<b>5.082</b>	<b>4.904</b>	<b>5.349</b>	<b>5.464</b>	<b>5.667</b>	<b>5.817</b>	<b>5.906</b>	<b>6.062</b>	<b>6.170</b>	<b>6.257</b>	<b>6.371</b>	<b>6.453</b>	<b>6.551</b>	<b>6.617</b>	<b>6.697</b>
TFR	(808)	(802)	(771)	(753)	(735)	(718)	(701)	(685)	(669)	(654)	(638)	(623)	(609)	(595)	(581)	(567)	(554)	(541)	(529)
Fondi Post Mortem	(4.980)	(4.916)	(4.916)	(4.916)	(4.720)	(4.220)	(3.770)	(3.365)	(3.001)	(2.674)	(2.380)	(2.115)	(1.877)	(1.663)	(1.470)	(1.297)	(1.141)	(1.001)	(875)
Fondi rischi e spese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre passività a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Passività a MLT</b>	<b>(5.788)</b>	<b>(5.718)</b>	<b>(5.687)</b>	<b>(5.669)</b>	<b>(5.455)</b>	<b>(4.938)</b>	<b>(4.471)</b>	<b>(4.050)</b>	<b>(3.670)</b>	<b>(3.327)</b>	<b>(3.018)</b>	<b>(2.738)</b>	<b>(2.486)</b>	<b>(2.258)</b>	<b>(2.051)</b>	<b>(1.864)</b>	<b>(1.695)</b>	<b>(1.542)</b>	<b>(1.403)</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>9.779</b>	<b>7.977</b>	<b>11.996</b>	<b>17.157</b>	<b>20.380</b>	<b>19.870</b>	<b>19.390</b>	<b>18.903</b>	<b>18.478</b>	<b>17.442</b>	<b>16.490</b>	<b>15.972</b>	<b>16.368</b>	<b>15.448</b>	<b>15.448</b>	<b>14.931</b>	<b>14.312</b>	<b>13.600</b>	<b>13.406</b>
Cassa	0	(6.849)																	
Debiti a breve termine	482	747	(2.342)	2.656	8.000	10.269	9.688	8.603	7.419	5.637	3.912	2.588	2.132	351	(556)	(1.969)	(3.471)	(5.052)	(6.114)
Debiti m/l termine	3.510	2.619	2.183	1.659	1.135	611	87	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debito per congruaglio conferimento		4.953	4.953	4.953	2.477	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>PFN/(cassa)</b>	<b>3.992</b>	<b>1.470</b>	<b>4.793</b>	<b>9.268</b>	<b>11.611</b>	<b>10.880</b>	<b>9.775</b>	<b>8.603</b>	<b>7.419</b>	<b>5.637</b>	<b>3.912</b>	<b>2.588</b>	<b>2.132</b>	<b>351</b>	<b>(556)</b>	<b>(1.969)</b>	<b>(3.471)</b>	<b>(5.052)</b>	<b>(6.114)</b>
Capitale Sociale	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700	5.700
Riserve	87	87	720	1.503	2.189	3.069	3.290	3.915	4.600	5.359	6.105	6.878	7.685	8.536	9.397	10.304	11.200	12.083	12.952
Utile (perdita) d'esercizio	0	720	784	686	880	221	625	685	759	746	773	806	852	861	907	896	883	869	868
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>5.787</b>	<b>6.507</b>	<b>7.203</b>	<b>7.889</b>	<b>8.769</b>	<b>8.990</b>	<b>9.615</b>	<b>10.300</b>	<b>11.059</b>	<b>11.805</b>	<b>12.578</b>	<b>13.385</b>	<b>14.236</b>	<b>15.097</b>	<b>16.004</b>	<b>16.900</b>	<b>17.783</b>	<b>18.652</b>	<b>19.520</b>
<b>Totale Fonti di finanz.</b>	<b>9.779</b>	<b>7.977</b>	<b>11.997</b>	<b>17.157</b>	<b>20.380</b>	<b>19.870</b>	<b>19.390</b>	<b>18.903</b>	<b>18.478</b>	<b>17.442</b>	<b>16.491</b>	<b>15.973</b>	<b>16.368</b>	<b>15.448</b>	<b>15.448</b>	<b>14.931</b>	<b>14.312</b>	<b>13.600</b>	<b>13.406</b>
check	0	1	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)

Febbraio 2013

AMBIENTE NEWCO s.r.l.

Piano degli Investimenti

		Bilancio	Prechiusura	Proiezioni																TOTALE
Euro	2011	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2012-2028
ATTIVITA'																				
RACCOLTE																				
Bonifica sito via Bagni Monfalcone	440.000	266.000	40.033	1.055.000	1.545.000	550.000	150.000	200.000	452.000	6.500	100.000	-	75.000	-	180.000	-	60.000	-	-	4.413.533
Demolizione ex termodistruttore		9.000	-	120.000																
Capannone ricovero mezzi uffici (sede)			-	-	1.200.000															
Sistemazione area esterna via Bagni			-	250.000																
Acquisto attrezzature		131.000											75.000							
Acquisto una spazzatrice			-	150.000			150.000								180.000		-			
Acquisto aspiratore per Gorizia				25.000																
Acquisto scaricaballe con ragno e rimorchio		-		150.000		150.000			150.000				-							
Acquisto 3 caricatori a polipo			-	140.000	140.000															
Acquisto Dolly per raccolta ingombranti			-	50.000					100.000								60.000			
Acquisti 2 mezzi Fiorino			-																	
Acquisto mezzi raccolta vetro bar									180.000											
Realizzazione stazione trasferimento a Moraro			-																	
Aggiornamento sistema informativo					100.000	50.000					100.000									
Ripristino ed adeguamento autocarro		86.000																		
Sostituzione soffianti					5.000					6.500										
Realizzazione lavaggio mezzi interno				100.000																
Acquisto muletti per mezzi di raccolta			-																	
Migliorie centri di raccolta		40.000	40.033																	
Stazione trasferimento spazzamento						200.000		200.000												
Informatizzazione per rilevazione quantità conferite					50.000	150.000														
Informatizzazione centri di raccolta				50.000	50.000	-	-													
Centri di "ricicleria"																				
Campagna di sensibilizzazione	-	-	-	20.000	-	-	-	-	22.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DISCARICA																				
Opere di bonifica		67.000	27.110																	27.110
COMPOSTAGGIO																				
Trattamento aria presso area di maturazione e biofiltro	709.550	663.000	991.227	5.030.000	450.000	-	-	200.000	-	-	-	-	300.000	-	630.000	200.000	-	-	500.000	8.301.227
Revamping Impianto di Compostaggio		388.000	363.227																	
BIOCELLE - Opere Civili				936.000																
BIOCELLE - Opere Elettromeccaniche				2.808.000																
BIOCELLE - Opere complementari e utilities				936.000																
BIOCELLE - Completamento																				
Manutenzione straordinaria impianto raffinazione				300.000											450.000					
Acquisto pala meccanica ad alto ribaltamento			150.000			-									-	200.000				
Acquisto terreni																				
Realizzazione impianto fotovoltaico			454.000																	
Potenziamento fotovoltaico					200.000															
Manutenzione straordinaria impianto di compostaggio					250.000			200.000						300.000						500.000
Rinnovo Attrezzature per compostaggio		275.000	24.000																	
Insacchettamento Compost																				
Acquisto pala															100.000					
Acquisto muletto															80.000					
Realizzazione "balta" punto vendita				50.000																
MAINARDO																				
	150.000	-	254.993	600.000	230.000	-	-	-	-	-	-	512.850	1.000.000	-	-	-	-	-	-	2.597.843
Realizzazione capannone per Mainardo			254.993																	
Pressa	-					230.000														
Biofiltro e impianto di aspirazione con scrubber					300.000															
Tamponamento laterale					100.000															
Aggiunta campata su tensostruttura					100.000															
Realizzazione depressione impianto					50.000															
Sostituzione lettore ottico					50.000															
Adeguamento capannone impianto di selezione																				
Riscatto lease back												10.700								
Manutenzione straordinaria impianto													500.000		300.000					
Lettori ottici													2.150		700.000					
Acquisto terreni (mq. 12.500)																				
Copertura protezione lato nord (ragioni igienico/sanitarie)																				
(*)= gli investimenti in Mainardo realizzati nel 2013 sono di pertinenza della controllata Mainardo Srl e non inclusi nel perimetro del presente piano.																				
INVESTIMENTI GENERALI																				
	201.000	347.000	86.250	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	236.250
Spese impianto Ambiente Newco		47.000	86.250																	
Acquisto nuovo CED		147.000																		
Manutenzione sedi		81.000			150.000															
Arredi		72.000																		
TOTALE INVESTIMENTI																				
	1.500.550	1.343.000	1.399.613	6.085.000	2.745.000	780.000	150.000	400.000	452.000	6.500	100.000	512.850	1.375.000	-	810.000	200.000	60.000	-	500.000	15.575.963

Febbraio 2013

AMBIENTE NEWCO

Flussi Rifiuti

	Bilancio	Prechiusura	Proiezioni																
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
Compostaggio																			
Totale Forsu	9.566	9.831	9.881	11.973	12.393	12.688	13.006	13.159	13.251	13.344	13.437	13.531	13.626	13.721	13.817	13.914	14.011	14.110	
Totale Verde	7.677	8.146	8.197	6.641	6.880	7.043	7.220	7.307	7.358	7.409	7.461	7.513	7.566	7.619	7.672	7.726	7.780	7.834	
Capacità impianto Moraro				20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	
Totale Compostaggio	17.243	17.977	18.078	18.614	19.273	19.731	20.225	20.465	20.609	20.753	20.898	21.044	21.192	21.340	21.489	21.640	21.791	21.944	
Discarica																			
RSU Ambiente Newco	-	-	12.000																12.720
Spazzamento Grado																			
RSU da terzi																			
Totale Discarica	-	-	12.000	12.720															
Altro Smaltimento - Trattamento																			
Termovalorizzatore																			
Totale Termovalorizzatore	27.720	24.302	8.401	7.411	4.950	5.425	5.936	2.870	3.016	3.163	3.311	3.460	3.611	3.762	3.914	4.068	4.222	4.378	
Logica																			
Totale Logica	1.365	1.308	1.316	1.356	1.405	1.438	1.474	1.492	1.502	1.513	1.523	1.534	1.545	1.555	1.566	1.577	1.588	1.599	
Mainardo																			
Totale Mainardo	12.493	12.260	12.316	12.671	28.110	28.421	28.757	31.917	32.015	32.113	32.211	32.311	32.411	32.512	32.614	32.716	32.819	32.923	
Verde Ambiente Newco non conforme avviato a trattamento c/terzi																			
Totale Verde Ambiente Newco non conforme avviato a trattamento c/terzi																			
Inerti																			
Totale Inerti	2.720	2.923	2.884	2.927	2.987	3.058	3.134	3.156	3.178	3.201	3.223	3.246	3.268	3.291	3.314	3.338	3.361	3.384	
Totale Altro Smaltimento - Trattamento	44.298	40.793	24.918	24.365	37.451	38.342	39.302	39.435	39.711	39.989	40.269	40.551	40.835	41.121	41.408	41.698	41.990	42.284	
Vetro Coreve (Ambiente Newco) non incluso nel BP (Ambiente Newco)																			
Altre differenziate non incluse nel BP (Ambiente Newco)	4.494	4.345	4.372	4.504	4.666	4.777	4.896	4.955	4.990	5.025	5.060	5.095	5.131	5.167	5.203	5.239	5.276	5.313	
	3.772	3.253	3.273	3.372	3.493	3.576	3.666	3.710	3.736	3.762	3.788	3.815	3.841	3.868	3.895	3.923	3.950	3.978	
Totale Produzione	69.807	66.368	62.642	63.575	64.883	66.426	68.089	68.565	69.045	69.529	70.015	70.505	70.999	71.496	71.996	72.500	73.008	73.519	
di cui Ambiente Newco	63.695	61.837	61.006	61.915	63.189	64.691	66.311	66.775	67.242	67.713	68.187	68.664	69.145	69.629	70.116	70.607	71.101	71.599	
di cui Grado	6.111	4.531	1.636	1.660	1.694	1.735	1.778	1.790	1.803	1.816	1.828	1.841	1.854	1.867	1.880	1.893	1.906	1.920	
di cui Altri	-	-	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	-	0	0	0	
		-2,9%	-1,3%	1,5%	2,1%	2,4%	2,5%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	
Totale Produzione Ambiente Newco	63.695	61.837	61.006	61.915	63.189	64.691	66.311	66.775	67.242	67.713	68.187	68.664	69.145	69.629	70.116	70.607	71.101	71.599	

Febbraio 2013

AMBIENTE NEWCO

Tariffe

		Prechiusura	Proiezioni															
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Raccolte																		
Ambiente Newco																		
A1 - Raccolta umido	€/utenza	21,20	21,26	21,58	21,90	22,23	22,57	22,91	23,25	23,60	23,95	24,31	24,68	25,05	25,42	25,80	26,19	26,58
A2 - Raccolta fraz. Riciclabile	€/utenza	23,80	22,70	23,04	23,38	23,73	24,09	24,45	24,82	25,19	25,57	25,95	26,34	26,74	27,14	27,54	27,96	28,38
A3 - Raccolta fraz. Secca	€/utenza	19,70	19,76	20,06	20,36	20,66	20,97	21,29	21,61	21,93	22,26	22,59	22,93	23,28	23,63	23,98	24,34	24,71
A4 - Raccolta verde	€/utenza	5,00	4,42	4,49	4,55	4,62	4,69	4,76	4,83	4,91	4,98	5,05	5,13	5,21	5,29	5,36	5,44	5,53
A5 - Raccolta ingombranti	€/presa	33,00	29,55	29,99	30,44	30,90	31,36	31,84	32,31	32,80	33,29	33,79	34,30	34,81	35,33	35,86	36,40	36,95
A6 - Raccolta RUP	€/utenza	0,35	0,26	0,26	0,27	0,27	0,27	0,28	0,28	0,29	0,29	0,30	0,30	0,30	0,31	0,31	0,32	0,32
A7 - Raccolta vetro	€/svuotamento	17,00	16,99	17,24	17,50	17,76	18,03	18,30	18,58	18,85	19,14	19,42	19,72	20,01	20,31	20,62	20,93	21,24
A8 - Custodia e gestione ecopiazzole	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A9 - Costi diretti divisione ambiente	€/utenza	11,07	11,54	14,02	13,37	13,57	13,77	13,98	14,19	14,40	14,62	14,84	15,06	15,29	15,51	15,75	15,98	16,22
A10 - Pronto Intervento	€/utenza	2,00	1,78	1,80	1,83	1,86	1,88	1,91	1,94	1,97	2,00	2,03	2,06	2,09	2,12	2,15	2,19	2,22
Tariffe per Trattamento e Smaltimento																		
Tariffa media ponderata Ambiente Newco	€/ton	87,08	95,65	89,66	55,40	98,18	98,78	99,34	100,12	101,41	102,71	104,02	105,36	106,71	108,09	109,48	110,89	112,32
Tasso di crescita	%	n.a.	9,84%	-6,27%	-38,21%	77,23%	0,61%	0,56%	0,79%	1,28%	1,28%	1,28%	1,28%	1,29%	1,29%	1,29%	1,29%	1,29%
Compostaggio																		
Ambiente Newco																		
Forsu	€/ton	100,48	99,35	91,62	89,74	88,04	87,31	86,48	86,74	87,41	88,08	88,75	89,44	90,12	90,81	91,51	92,22	92,93
Verde	€/ton	61,16	60,47	55,77	54,62	53,59	53,14	52,64	52,80	53,20	53,61	54,02	54,44	54,86	55,28	55,70	56,13	56,56
Altri																		
Forsu Grado	€/ton	104,85	121,80	123,63	125,48	127,36	129,27	131,21	133,18	135,18	137,21	139,26	141,35	143,47	145,63	147,81	150,03	152,28
Forsu Altri	€/ton	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48	100,48
Verde Altri	€/ton	61,16	71,05	72,12	73,20	74,30	75,41	76,54	77,69	78,85	80,04	81,24	82,46	83,69	84,95	86,22	87,52	88,83
Compost	€/ton	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Discarica																		
Ambiente Newco																		
Ricavo medio per tonnellata	€/ton	0,00	120,58	109,54														
Termovalorizzatore																		
Ambiente Newco																		
Ricavo medio per tonnellata - GO	€/ton	128,79	120,58	109,54	97,97	129,97	131,92	133,90	135,91	137,95	140,02	142,12	144,25	146,41	148,61	150,84	153,10	155,40
Altri																		
Ricavo medio per tonnellata - Grado	€/ton	128,79	109,88	98,35	122,16	124,00	125,86	127,74	129,66	131,61	133,58	135,58	137,62	139,68	141,78	143,90	146,06	148,25
Mainardo																		
Carta/Cartone	€/ton	41,94	42,11	42,73	43,42	52,75	52,16	52,64	51,19	51,85	52,51	53,19	53,88	54,57	55,28	56,00	56,72	57,45
Plastica/Lattine	€/ton	138,05	143,60	140,82	142,94	145,08	147,26	149,46	151,71	153,98	156,29	158,64	161,02	163,43	165,88	168,37	170,90	173,46
Residuo Secco	€/ton	0,00	0,00	0,00	0,00	129,97	131,92	133,90	135,91	137,95	140,02	142,12	144,25	146,41	148,61	150,84	153,10	155,40

Nota: per l'anno 2012 le tariffe sono state calcolate al netto di utile e spese generali

Febbraio 2013  
**AMBIENTE NEWCO**  
**Ambiente Newco - Conto Economico Raccolte**

	Bilancio	Prechiusura	Proiezioni															
Europa 2000	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Ricavi da prestazioni	14.875	10.986	9.142	9.636	9.845	9.925	9.965	10.167	10.322	10.462	10.586	10.713	10.799	10.838	10.898	11.030	11.180	11.316
% crescita	n.a.	-26,1%	-16,8%	5,4%	2,2%	0,8%	0,4%	2,0%	1,5%	1,4%	1,2%	1,2%	0,8%	0,4%	0,6%	1,2%	1,4%	1,2%
Altri ricavi e proventi	264	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% crescita	n.a.	-100,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Incr. di immob. per lav. int.	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% crescita	n.a.	-100,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Valore della Produzione</b>	<b>15.209</b>	<b>10.986</b>	<b>9.142</b>	<b>9.636</b>	<b>9.845</b>	<b>9.925</b>	<b>9.965</b>	<b>10.167</b>	<b>10.322</b>	<b>10.462</b>	<b>10.586</b>	<b>10.713</b>	<b>10.799</b>	<b>10.838</b>	<b>10.898</b>	<b>11.030</b>	<b>11.180</b>	<b>11.316</b>
% crescita	n.a.	-27,8%	-16,8%	5,4%	2,2%	0,8%	0,4%	2,0%	1,5%	1,4%	1,2%	1,2%	0,8%	0,4%	0,6%	1,2%	1,4%	1,2%
Costi per materie prime	(306)	(121)	(122)	(124)	(126)	(128)	(130)	(132)	(134)	(136)	(138)	(140)	(142)	(144)	(146)	(148)	(151)	(153)
% fatturato	-2,0%	-1,1%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,3%	-1,4%
Costi per materiali																		
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costi esterni	(9.069)	(5.969)	(6.059)	(6.150)	(6.242)	(6.336)	(6.431)	(6.527)	(6.625)	(6.724)	(6.825)	(6.928)	(7.031)	(7.137)	(7.244)	(7.353)	(7.463)	(7.575)
% fatturato	-59,6%	-54,3%	-66,3%	-63,8%	-63,4%	-63,8%	-64,5%	-64,2%	-64,3%	-64,5%	-64,7%	-65,1%	-65,9%	-66,5%	-66,7%	-66,8%	-66,9%	-66,9%
Costi canoni	(362)	(206)	(209)	(152)	(154)	(157)	(159)	(161)	(164)	(166)	(169)	(171)	(174)	(176)	(179)	(182)	(184)	(187)
% fatturato	-2,4%	-1,9%	-2,3%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,7%
Costi del personale	(3.271)	(1.272)	(1.465)	(1.487)	(1.509)	(1.532)	(1.555)	(1.578)	(1.602)	(1.626)	(1.650)	(1.675)	(1.700)	(1.726)	(1.752)	(1.778)	(1.805)	(1.832)
% fatturato	-21,5%	-11,6%	-16,0%	-15,4%	-15,3%	-15,4%	-15,6%	-15,5%	-15,5%	-15,6%	-15,6%	-15,7%	-15,9%	-16,1%	-16,1%	-16,1%	-16,2%	-16,2%
Oneri diversi di gestione	(741)	(1.112)	(1.130)	(1.175)	(1.229)	(1.272)	(1.319)	(1.349)	(1.374)	(1.399)	(1.424)	(1.451)	(1.477)	(1.504)	(1.532)	(1.560)	(1.588)	(1.618)
% fatturato	-4,9%	-10,1%	-12,4%	-12,2%	-12,5%	-12,8%	-13,2%	-13,3%	-13,3%	-13,4%	-13,5%	-13,7%	-13,9%	-14,1%	-14,1%	-14,2%	-14,3%	-14,3%
Accantonamenti	(160)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	-1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Spese Generali																		
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebitda</b>	<b>1.300</b>	<b>2.307</b>	<b>157</b>	<b>548</b>	<b>584</b>	<b>501</b>	<b>372</b>	<b>419</b>	<b>424</b>	<b>411</b>	<b>380</b>	<b>349</b>	<b>275</b>	<b>150</b>	<b>46</b>	<b>10</b>	<b>(11)</b>	<b>(48)</b>
% margine	8,5%	21,0%	1,7%	5,7%	5,9%	5,0%	3,7%	4,1%	4,1%	3,9%	3,6%	3,3%	2,5%	1,4%	0,4%	0,1%	-0,1%	-0,4%
Ammortamenti materiali	(590)	(274)	(327)	(456)	(561)	(485)	(369)	(400)	(422)	(427)	(419)	(407)	(357)	(237)	(142)	(110)	(95)	(64)
% fatturato	-3,9%	-2,5%	-3,6%	-4,7%	-5,7%	-4,9%	-3,7%	-3,9%	-4,1%	-4,1%	-4,0%	-3,8%	-3,3%	-2,2%	-1,3%	-1,0%	-0,9%	-0,6%
Ammortamenti immateriali	0	0	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebit</b>	<b>710</b>	<b>2.033</b>	<b>(174)</b>	<b>88</b>	<b>19</b>	<b>12</b>	<b>(1)</b>	<b>15</b>	<b>(2)</b>	<b>(21)</b>	<b>(44)</b>	<b>(63)</b>	<b>(82)</b>	<b>(87)</b>	<b>(96)</b>	<b>(100)</b>	<b>(107)</b>	<b>(112)</b>
% margine	4,7%	18,5%	-1,9%	0,9%	0,2%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	-0,2%	-0,4%	-0,6%	-0,8%	-0,8%	-0,9%	-0,9%	-1,0%	-1,0%

Febbraio 2013

## AMBIENTE NEWCO

## Ambiente Newco - Conto Economico Compostaggio

	Bilancio	Prechiusura	Proiezioni															
Euro '000	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Ricavi da prestazioni	1.089	1.704	2.625	2.656	2.715	2.710	2.719	2.717	2.710	2.703	2.696	2.712	2.712	2.753	2.776	2.773	2.766	2.796
% crescita	n.a.	56,4%	54,1%	1,2%	2,2%	-0,2%	0,3%	-0,1%	-0,3%	-0,3%	-0,3%	0,6%	0,0%	1,5%	0,8%	-0,1%	-0,3%	1,1%
Altri ricavi e proventi	69	69	69	70	71	72	73	74	75	77	78	79	80	81	82	84	85	86
% crescita	n.a.	0,0%	0,0%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Incr. di immob. per lav. int.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Valore della Produzione</b>	<b>1.158</b>	<b>1.773</b>	<b>2.694</b>	<b>2.726</b>	<b>2.786</b>	<b>2.782</b>	<b>2.792</b>	<b>2.791</b>	<b>2.785</b>	<b>2.779</b>	<b>2.774</b>	<b>2.791</b>	<b>2.793</b>	<b>2.834</b>	<b>2.859</b>	<b>2.857</b>	<b>2.851</b>	<b>2.882</b>
% crescita	n.a.	53,1%	52,0%	1,2%	2,2%	-0,1%	0,4%	0,0%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	0,6%	0,1%	1,5%	0,9%	-0,1%	-0,2%	1,1%
Costi per materie prime	(227)	(289)	(297)	(443)	(450)	(457)	(464)	(471)	(478)	(485)	(492)	(500)	(507)	(515)	(522)	(530)	(538)	(546)
% fatturato	19,6%	16,3%	11,0%	16,3%	16,2%	16,4%	16,6%	16,9%	17,2%	17,4%	17,7%	17,9%	18,2%	18,2%	18,3%	18,6%	18,9%	19,0%
Costi per materiali	0	0	0	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Costi esterni	(407)	(800)	(642)	(566)	(575)	(584)	(592)	(601)	(610)	(619)	(629)	(638)	(648)	(657)	(667)	(677)	(687)	(698)
% fatturato	35,1%	45,1%	23,8%	20,8%	20,6%	21,0%	21,2%	21,5%	21,9%	22,3%	22,7%	22,9%	23,2%	23,2%	23,3%	23,7%	24,1%	24,2%
Costi canonici	(114)	(67)	(68)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)	(7)
% fatturato	9,8%	3,8%	2,5%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%
Costi del personale	(314)	(269)	(311)	(342)	(347)	(352)	(357)	(363)	(368)	(374)	(379)	(385)	(391)	(397)	(403)	(409)	(415)	(421)
% fatturato	27,1%	15,2%	11,5%	12,5%	12,5%	12,7%	12,8%	13,0%	13,2%	13,4%	13,7%	13,8%	14,0%	14,0%	14,1%	14,3%	14,6%	14,6%
Oneri diversi di gestione	(48)	(37)	(37)	(67)	(69)	(71)	(72)	(73)	(74)	(75)	(75)	(76)	(77)	(77)	(78)	(79)	(80)	(80)
% fatturato	4,1%	2,1%	1,4%	2,5%	2,5%	2,5%	2,6%	2,6%	2,7%	2,7%	2,7%	2,7%	2,7%	2,7%	2,7%	2,8%	2,8%	2,8%
Accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Spese Generali																		
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebitda</b>	<b>48</b>	<b>311</b>	<b>1.339</b>	<b>1.296</b>	<b>1.333</b>	<b>1.307</b>	<b>1.295</b>	<b>1.272</b>	<b>1.243</b>	<b>1.215</b>	<b>1.186</b>	<b>1.180</b>	<b>1.158</b>	<b>1.175</b>	<b>1.175</b>	<b>1.149</b>	<b>1.117</b>	<b>1.123</b>
% margine	4,1%	17,5%	49,7%	47,5%	47,9%	47,0%	46,4%	45,6%	44,6%	43,7%	42,8%	42,3%	41,5%	41,5%	41,1%	40,2%	39,2%	39,0%
Ammortamenti materiali	(236)	(273)	(444)	(581)	(593)	(593)	(598)	(603)	(603)	(603)	(603)	(610)	(618)	(633)	(654)	(659)	(659)	(672)
% fatturato	20,4%	15,4%	16,5%	21,3%	21,3%	21,3%	21,4%	21,6%	21,6%	21,7%	21,7%	21,9%	22,1%	22,3%	22,9%	23,1%	23,1%	23,3%
Ammortamenti immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebit</b>	<b>(188)</b>	<b>38</b>	<b>894</b>	<b>715</b>	<b>741</b>	<b>715</b>	<b>697</b>	<b>669</b>	<b>641</b>	<b>612</b>	<b>583</b>	<b>569</b>	<b>540</b>	<b>542</b>	<b>521</b>	<b>490</b>	<b>458</b>	<b>452</b>
% margine	-16,2%	2,1%	33,2%	26,2%	26,6%	25,7%	25,0%	24,0%	23,0%	22,0%	21,0%	20,4%	19,3%	19,1%	18,2%	17,1%	16,1%	15,7%



Febbraio 2013

## AMBIENTE NEWCO

## Ambiente Newco - Conto Economico Discarica

	Bilancio	Prechiusura	Proiezioni															
Euro '000	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Ricavi da prestazioni	0	0	1.563	1.454	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	-7,0%	-100,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri ricavi e proventi	0	0	0	196	500	450	405	364	327	294	265	238	214	193	173	156	140	126
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	154,9%	-10,0%	-10,0%	-10,1%	-10,2%	-10,1%	-9,9%	-10,2%	-10,1%	-9,8%	-10,4%	-9,8%	-10,3%	-10,0%
Incr. di immob. per lav. int.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Valore della Produzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.563</b>	<b>1.650</b>	<b>500</b>	<b>450</b>	<b>405</b>	<b>364</b>	<b>327</b>	<b>294</b>	<b>265</b>	<b>238</b>	<b>214</b>	<b>193</b>	<b>173</b>	<b>156</b>	<b>140</b>	<b>126</b>
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	5,5%	-69,7%	-10,0%	-10,0%	-10,1%	-10,2%	-10,1%	-9,9%	-10,2%	-10,1%	-9,8%	-10,4%	-9,8%	-10,3%	-10,0%
Costi per materie prime	(8)	(5)	(6)	(6)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	n.a.	n.a.	0,4%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costi per materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	n.a.	n.a.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costi esterni	(470)	(403)	(1.084)	(926)	(500)	(450)	(405)	(364)	(327)	(294)	(265)	(238)	(214)	(193)	(173)	(156)	(140)	(126)
% fatturato	n.a.	n.a.	69,3%	56,1%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Costi canonici	0	(0)	(75)	(75)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	n.a.	n.a.	4,8%	4,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costi del personale	(44)	(29)	(26)	(26)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	n.a.	n.a.	1,7%	1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Oneri diversi di gestione	(68)	(1)	(3)	(3)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	n.a.	n.a.	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	n.a.	n.a.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Spese Generali																		
% fatturato	n.a.	n.a.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebitda</b>	<b>(590)</b>	<b>(438)</b>	<b>370</b>	<b>614</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
% margine	n.a.	n.a.	23,7%	37,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Ammortamenti materiali		(11)	(42)	(42)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	n.a.	2,7%	2,5%	2,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Ammortamenti immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	n.a.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebit</b>	<b>(590)</b>	<b>(449)</b>	<b>329</b>	<b>573</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
% margine	n.a.	n.a.	21,0%	34,7%														

Febbraio 2013

## AMBIENTE NEWCO

## Ambiente Newco - Conto Economico Mainardo

	Bilancio	Prechiusura	Proiezioni															
Euro '000	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Ricavi da prestazioni		1.002	944	1.926	3.792	4.363	4.440	5.029	5.112	5.095	5.220	5.391	5.443	5.520	5.531	5.605	5.692	5.780
% crescita	n.a.	n.a.	-5,7%	104,0%	96,8%	15,1%	1,7%	13,3%	1,7%	-0,3%	2,5%	3,3%	1,0%	1,4%	0,2%	1,3%	1,5%	1,6%
Altri ricavi e proventi		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Incr. di immob. per lav. int.		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Valore della Produzione</b>	<b>1.002</b>	<b>944</b>	<b>1.926</b>	<b>3.792</b>	<b>4.363</b>	<b>4.440</b>	<b>5.029</b>	<b>5.112</b>	<b>5.095</b>	<b>5.220</b>	<b>5.391</b>	<b>5.443</b>	<b>5.520</b>	<b>5.531</b>	<b>5.605</b>	<b>5.692</b>	<b>5.780</b>	
% crescita	n.a.	n.a.	-5,7%	104,0%	96,8%	15,1%	1,7%	13,3%	1,7%	-0,3%	2,5%	3,3%	1,0%	1,4%	0,2%	1,3%	1,5%	1,6%
Costi per materie prime		0	0	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)	(6)
% fatturato	0,0%	0,0%	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Costi per materiali		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costi esterni	(893)	(911)	(1.395)	(3.256)	(3.329)	(3.404)	(3.846)	(3.911)	(3.977)	(4.045)	(4.113)	(4.183)	(4.255)	(4.327)	(4.401)	(4.476)	(4.552)	
% fatturato	89,2%	96,4%	72,4%	85,9%	76,3%	76,7%	76,5%	76,5%	78,1%	77,5%	76,3%	76,9%	77,1%	78,2%	78,5%	78,6%	78,8%	
Costi canoni		0	0	(177)	(179)	(151)	(153)	(156)	(158)	(160)	(163)	(165)	(168)	(170)	(173)	(175)	(178)	(181)
% fatturato	0,0%	0,0%	9,2%	4,7%	3,5%	3,5%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%	3,1%
Costi del personale		0	0	(26)	(53)	(54)	(55)	(56)	(57)	(58)	(59)	(59)	(60)	(61)	(62)	(63)	(64)	(65)
% fatturato	0,0%	0,0%	1,4%	1,4%	1,2%	1,2%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%
Oneri diversi di gestione		0	0	(39)	(78)	(79)	(80)	(88)	(88)	(88)	(89)	(89)	(89)	(89)	(90)	(90)	(90)	(91)
% fatturato	0,0%	0,0%	2,0%	2,1%	1,8%	1,8%	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%
Accantonamenti		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Spese Generali																		
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebitda</b>	<b>109</b>	<b>34</b>	<b>285</b>	<b>221</b>	<b>745</b>	<b>742</b>	<b>879</b>	<b>893</b>	<b>806</b>	<b>860</b>	<b>958</b>	<b>937</b>	<b>939</b>	<b>874</b>	<b>870</b>	<b>878</b>	<b>886</b>	
% margine	10,8%	3,6%	14,8%	5,8%	17,1%	16,7%	17,5%	17,5%	15,8%	16,5%	17,8%	17,2%	17,0%	15,8%	15,5%	15,4%	15,3%	
Ammortamenti materiali		0	(25)	(108)	(180)	(191)	(191)	(191)	(191)	(191)	(217)	(263)	(239)	(239)	(168)	(156)	(156)	(156)
% fatturato	0,0%	2,7%	5,6%	4,7%	4,4%	4,3%	3,8%	3,7%	3,8%	4,2%	4,9%	4,4%	4,3%	3,0%	2,8%	2,7%	2,7%	
Ammortamenti immateriali		0	0	(38)	(38)	(38)	(38)	(38)	(91)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	2,0%	1,0%	0,9%	0,8%	0,7%	1,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebit</b>	<b>109</b>	<b>8</b>	<b>139</b>	<b>3</b>	<b>516</b>	<b>513</b>	<b>650</b>	<b>611</b>	<b>614</b>	<b>643</b>	<b>695</b>	<b>697</b>	<b>700</b>	<b>706</b>	<b>714</b>	<b>721</b>	<b>729</b>	
% margine	10,8%	0,9%	7,2%	0,1%	11,8%	11,6%	12,9%	11,9%	12,1%	12,3%	12,9%	12,8%	12,7%	12,8%	12,7%	12,7%	12,7%	12,6%

Febbraio 2013

## AMBIENTE NEWCO

## Ambiente Newco - Conto Economico Altro Smaltimento e Trattamento

	Bilancio	Prechiusura	Proiezioni															
Euro '000	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Ricavi da prestazioni	4.338	3.968	1.406	1.159	830	1.035	1.115	742	769	801	833	867	901	937	973	1.011	1.050	1.089
% crescita	n.a.	-8,5%	-64,6%	-17,6%	-28,3%	24,6%	7,8%	-33,5%	3,6%	4,1%	4,1%	4,0%	4,0%	3,9%	3,9%	3,9%	3,8%	3,8%
Altri ricavi e proventi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Incr. di immob. per lav. int.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Valore della Produzione</b>	<b>4.338</b>	<b>3.968</b>	<b>1.406</b>	<b>1.159</b>	<b>830</b>	<b>1.035</b>	<b>1.115</b>	<b>742</b>	<b>769</b>	<b>801</b>	<b>833</b>	<b>867</b>	<b>901</b>	<b>937</b>	<b>973</b>	<b>1.011</b>	<b>1.050</b>	<b>1.089</b>
% crescita	n.a.	-8,5%	-64,6%	-17,6%	-28,3%	24,6%	7,8%	-33,5%	3,6%	4,1%	4,1%	4,0%	4,0%	3,9%	3,9%	3,9%	3,8%	3,8%
Costi per materie prime	0	(8)	(8)	(8)	(8)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(9)	(10)	(10)	(10)	(10)	(10)	(10)
% fatturato	0,0%	0,2%	0,6%	0,7%	1,0%	0,8%	0,8%	1,2%	1,2%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	0,9%
Costi per materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costi esterni	(3.273)	(3.189)	(1.307)	(1.208)	(925)	(998)	(1.077)	(702)	(731)	(762)	(793)	(825)	(858)	(892)	(927)	(963)	(1.000)	(1.038)
% fatturato	75,4%	80,4%	93,0%	104,2%	111,4%	96,5%	96,6%	94,6%	95,1%	95,1%	95,2%	95,2%	95,2%	95,2%	95,2%	95,3%	95,3%	95,3%
Costi canonici	0	(15)	(16)	(16)	(16)	(16)	(17)	(17)	(17)	(17)	(18)	(18)	(18)	(18)	(19)	(19)	(19)	(20)
% fatturato	0,0%	0,4%	1,1%	1,4%	1,9%	1,6%	1,5%	2,3%	2,2%	2,2%	2,1%	2,1%	2,0%	2,0%	1,9%	1,9%	1,8%	1,8%
Costi del personale	0	(37)	(26)	(26)	(27)	(27)	(27)	(28)	(28)	(29)	(29)	(30)	(30)	(31)	(31)	(31)	(32)	(32)
% fatturato	0,0%	0,9%	1,8%	2,3%	3,2%	2,6%	2,5%	3,8%	3,7%	3,6%	3,5%	3,4%	3,3%	3,3%	3,2%	3,1%	3,0%	3,0%
Oneri diversi di gestione	0	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Spese Generali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebitda</b>	<b>1.065</b>	<b>718</b>	<b>49</b>	<b>(100)</b>	<b>(147)</b>	<b>(16)</b>	<b>(16)</b>	<b>(14)</b>	<b>(18)</b>	<b>(17)</b>	<b>(17)</b>	<b>(16)</b>	<b>(15)</b>	<b>(15)</b>	<b>(14)</b>	<b>(13)</b>	<b>(13)</b>	<b>(12)</b>
% margine	24,6%	18,1%	3,4%	-8,7%	-17,7%	-1,6%	-1,4%	-1,9%	-2,3%	-2,1%	-2,0%	-1,8%	-1,7%	-1,6%	-1,4%	-1,3%	-1,2%	-1,1%
Ammortamenti materiali	0	(3)	(3)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)	(4)
% fatturato	0,0%	0,1%	0,2%	0,3%	0,4%	0,4%	0,3%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Ammortamenti immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebit</b>	<b>1.065</b>	<b>715</b>	<b>45</b>	<b>(104)</b>	<b>(151)</b>	<b>(20)</b>	<b>(19)</b>	<b>(18)</b>	<b>(21)</b>	<b>(21)</b>	<b>(20)</b>	<b>(20)</b>	<b>(19)</b>	<b>(19)</b>	<b>(18)</b>	<b>(18)</b>	<b>(17)</b>	<b>(16)</b>
% margine	24,6%	18,0%	3,2%	-9,0%	-18,1%	-1,9%	-1,7%	-2,4%	-2,8%	-2,6%	-2,5%	-2,3%	-2,1%	-2,0%	-1,9%	-1,7%	-1,6%	-1,5%

Febbraio 2013

## AMBIENTE NEWCO

## Ambiente Newco - Conto Economico Prestazioni Accessorie

	Bilancio	Prechiusura	Proiezioni															
Euro 2009	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Ricavi da prestazioni	2.956	2.598	3.005	3.050	3.096	3.142	3.119	3.166	3.213	3.261	3.310	3.360	3.410	3.461	3.513	3.566	3.619	3.619
% crescita	n.a.	-12,1%	15,6%	1,5%	1,5%	1,5%	-0,7%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Altri ricavi e proventi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Incr. di immob. per lav. int.																		
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Valore della Produzione</b>	<b>2.956</b>	<b>2.598</b>	<b>3.005</b>	<b>3.050</b>	<b>3.096</b>	<b>3.142</b>	<b>3.119</b>	<b>3.166</b>	<b>3.213</b>	<b>3.261</b>	<b>3.310</b>	<b>3.360</b>	<b>3.410</b>	<b>3.461</b>	<b>3.513</b>	<b>3.566</b>	<b>3.619</b>	<b>3.619</b>
% crescita	n.a.	-12,1%	15,6%	1,5%	1,5%	1,5%	-0,7%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Costi per materie prime	(165)	(167)	(170)	(172)	(175)	(178)	(180)	(183)	(186)	(189)	(191)	(194)	(197)	(200)	(203)	(206)	(209)	(209)
% fatturato	5,6%	6,4%	5,7%	5,7%	5,7%	5,7%	5,8%	5,8%	5,8%	5,8%	5,8%	5,8%	5,8%	5,8%	5,8%	5,8%	5,8%	5,8%
Costi per materiali																		
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costi esterni	(1.318)	(1.696)	(1.721)	(1.747)	(1.773)	(1.730)	(1.756)	(1.782)	(1.809)	(1.836)	(1.863)	(1.891)	(1.920)	(1.948)	(1.978)	(2.007)	(2.037)	(2.037)
% fatturato	44,6%	65,3%	57,3%	57,3%	57,3%	55,0%	56,3%	56,3%	56,3%	56,3%	56,3%	56,3%	56,3%	56,3%	56,3%	56,3%	56,3%	56,3%
Costi canonici	(64)	(65)	(66)	(67)	(68)	(69)	(70)	(71)	(72)	(73)	(74)	(75)	(76)	(77)	(79)	(80)	(81)	(81)
% fatturato	2,2%	2,5%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%	2,2%
Costi del personale	(835)	(855)	(868)	(881)	(894)	(908)	(921)	(935)	(949)	(963)	(978)	(993)	(1.007)	(1.023)	(1.038)	(1.053)	(1.069)	(1.069)
% fatturato	28,2%	32,9%	28,9%	28,9%	28,9%	28,9%	29,5%	29,5%	29,5%	29,5%	29,5%	29,5%	29,5%	29,5%	29,5%	29,5%	29,5%	29,5%
Oneri diversi di gestione	(9)	(9)	(9)	(9)	(10)	(10)	(10)	(10)	(10)	(10)	(10)	(11)	(11)	(11)	(11)	(11)	(11)	(11)
% fatturato	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Accantonamenti	(150)	(152)	(155)	(157)	(159)	(162)	(164)	(166)	(169)	(172)	(174)	(177)	(179)	(182)	(185)	(188)	(190)	(190)
% fatturato	5,1%	5,9%	5,1%	5,1%	5,1%	5,1%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%
Spese Generali																		
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebitda</b>	<b>415</b>	<b>(346)</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>87</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>21</b>
% margine	14,0%	-13,3%	0,5%	0,5%	0,5%	2,8%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
Ammortamenti materiali	(42)	(42)	(43)	(44)	(44)	(45)	(45)	(46)	(47)	(48)	(48)	(49)	(50)	(50)	(51)	(52)	(53)	(53)
% fatturato	1,4%	1,6%	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%
Ammortamenti immateriali																		
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebit</b>	<b>373</b>	<b>(388)</b>	<b>(27)</b>	<b>(27)</b>	<b>(27)</b>	<b>42</b>	<b>(28)</b>	<b>(28)</b>	<b>(28)</b>	<b>(29)</b>	<b>(29)</b>	<b>(30)</b>	<b>(30)</b>	<b>(31)</b>	<b>(31)</b>	<b>(32)</b>	<b>(32)</b>	<b>(32)</b>
% margine	12,6%	-14,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	1,3%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%

Febbraio 2013

## AMBIENTE NEWCO

## Ambiente Newco - Conto Economico "Spese Generali"

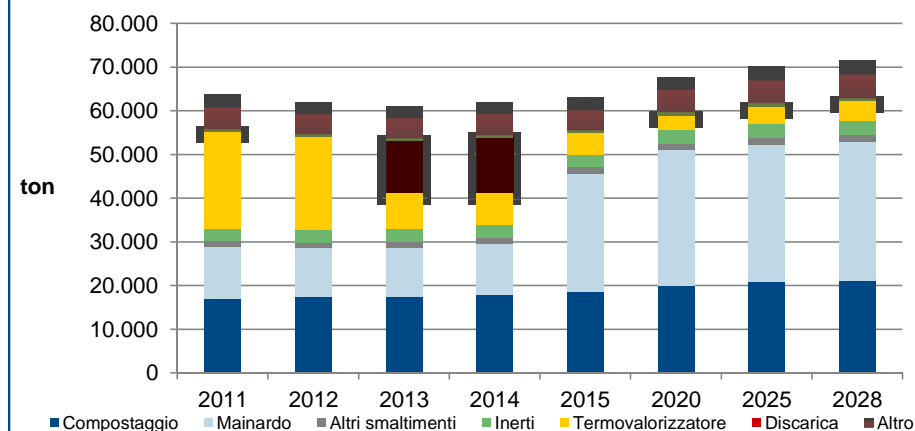
	Bilancio		Prechiusura		Proiezioni													
Euro '000	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Ricavi da prestazioni	0	0	2.006	1.917	1.934	1.903	1.885	1.875	1.865	1.856	1.848	1.680	1.650	1.654	1.659	1.665	1.672	1.680
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	-4,4%	0,9%	-1,6%	-0,9%	-0,6%	-0,5%	-0,5%	-0,4%	-9,1%	-1,8%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%
Altri ricavi e proventi	806	532	490	392	398	404	410	416	423	429	435	442	448	455	462	469	476	476
% crescita	n.a.	-34,0%	-7,9%	-19,9%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	0,0%
Incr. di immob. per lav. int.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% crescita	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Valore della Produzione</b>	<b>806</b>	<b>532</b>	<b>2.496</b>	<b>2.309</b>	<b>2.332</b>	<b>2.307</b>	<b>2.295</b>	<b>2.291</b>	<b>2.287</b>	<b>2.285</b>	<b>2.283</b>	<b>2.122</b>	<b>2.098</b>	<b>2.109</b>	<b>2.121</b>	<b>2.134</b>	<b>2.148</b>	<b>2.156</b>
% crescita	n.a.	-34,0%	369,2%	-7,5%	1,0%	-1,1%	-0,5%	-0,2%	-0,2%	-0,1%	-0,1%	-7,1%	-1,1%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,3%
Costi per materie prime	0	(27)	(28)	(28)	(29)	(29)	(30)	(30)	(30)	(31)	(31)	(32)	(32)	(33)	(33)	(34)	(34)	(35)
% fatturato	0,0%	5,2%	1,1%	1,2%	1,2%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	1,4%	1,4%	1,5%	1,5%	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%
Costi per materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Costi esterni	(331)	(549)	(528)	(485)	(473)	(456)	(440)	(424)	(409)	(394)	(380)	(366)	(353)	(341)	(329)	(317)	(305)	(295)
% fatturato	41,1%	103,3%	21,1%	21,0%	20,3%	19,8%	19,1%	18,5%	17,9%	17,2%	16,6%	17,3%	16,8%	16,2%	15,5%	14,8%	14,2%	13,7%
Costi canonici	0	(24)	(24)	(25)	(25)	(25)	(26)	(26)	(27)	(27)	(27)	(28)	(28)	(29)	(29)	(30)	(30)	(30)
% fatturato	0,0%	4,5%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%	1,3%	1,3%	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%
Costi del personale	0	(927)	(944)	(1.011)	(1.026)	(1.042)	(1.057)	(1.073)	(1.089)	(1.105)	(1.122)	(1.139)	(1.156)	(1.173)	(1.191)	(1.209)	(1.227)	(1.245)
% fatturato	0,0%	174,4%	37,8%	43,8%	44,0%	45,1%	46,1%	46,8%	47,6%	48,4%	49,1%	53,7%	55,1%	55,6%	56,1%	56,6%	57,1%	57,8%
Oneri diversi di gestione	0	(40)	(40)	(41)	(42)	(42)	(43)	(43)	(44)	(45)	(45)	(46)	(47)	(47)	(48)	(49)	(50)	(50)
% fatturato	0,0%	7,5%	1,6%	1,8%	1,8%	1,8%	1,9%	1,9%	2,0%	2,0%	2,2%	2,2%	2,2%	2,3%	2,3%	2,3%	2,3%	2,3%
Accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Spese Generali																		
% fatturato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebitda</b>	<b>475</b>	<b>(1.036)</b>	<b>932</b>	<b>719</b>	<b>738</b>	<b>713</b>	<b>701</b>	<b>694</b>	<b>688</b>	<b>682</b>	<b>677</b>	<b>511</b>	<b>482</b>	<b>486</b>	<b>491</b>	<b>497</b>	<b>502</b>	<b>500</b>
% margine	58,9%	-194,8%	37,3%	31,1%	31,6%	30,9%	30,5%	30,3%	30,1%	29,9%	29,6%	24,1%	22,9%	23,1%	23,2%	23,3%	23,4%	23,2%
Ammortamenti materiali	0	(214)	(216)	(220)	(224)	(224)	(224)	(224)	(224)	(224)	(224)	(55)	(21)	(21)	(21)	(21)	(21)	(21)
% fatturato	0,0%	40,3%	8,7%	9,5%	9,6%	9,7%	9,8%	9,8%	9,8%	9,8%	9,8%	2,6%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
Ammortamenti immateriali	(123)	(129)	(113)	(29)	(29)	(6)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% fatturato	15,3%	24,3%	4,5%	1,3%	1,3%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Ebit</b>	<b>352</b>	<b>(1.380)</b>	<b>602</b>	<b>469</b>	<b>485</b>	<b>483</b>	<b>477</b>	<b>470</b>	<b>464</b>	<b>459</b>	<b>453</b>	<b>456</b>	<b>461</b>	<b>466</b>	<b>471</b>	<b>476</b>	<b>481</b>	<b>479</b>
% margine	43,7%	-259,4%	24,1%	20,3%	20,8%	20,9%	20,8%	20,5%	20,3%	20,1%	19,8%	21,5%	22,0%	22,1%	22,2%	22,3%	22,4%	22,2%

Febbraio 2013

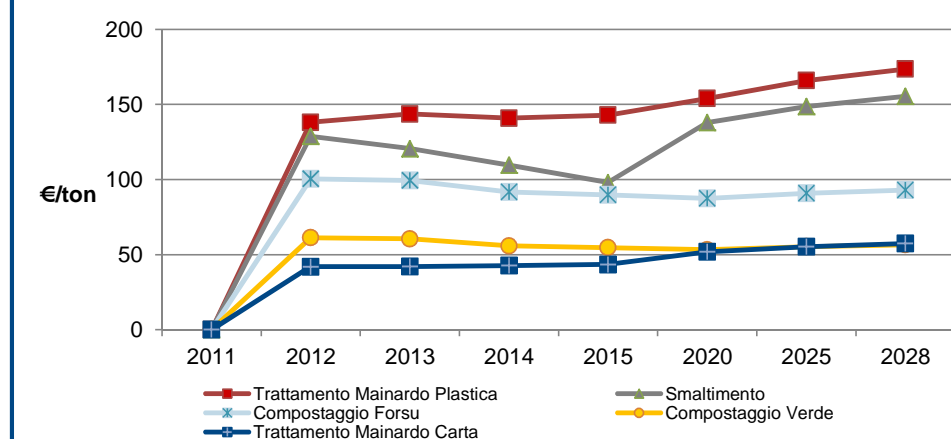
## AMBIENTE NEWCO

## Grafici

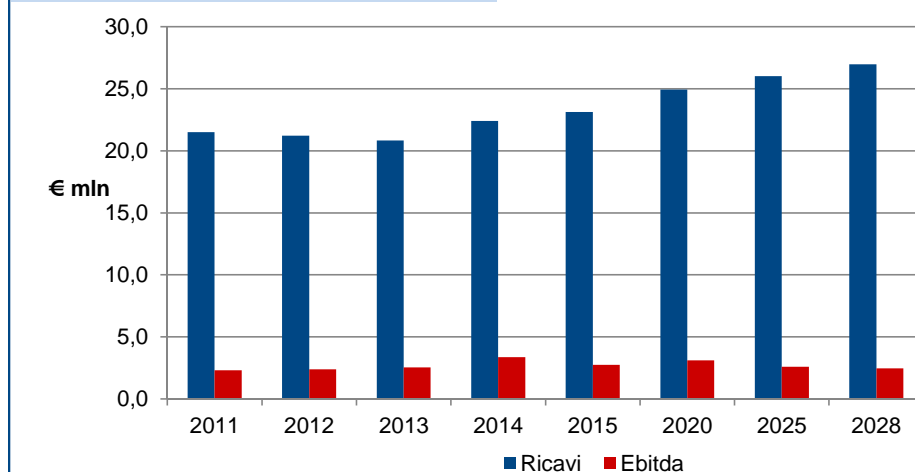
Flussi attesi rifiuti Ambiente



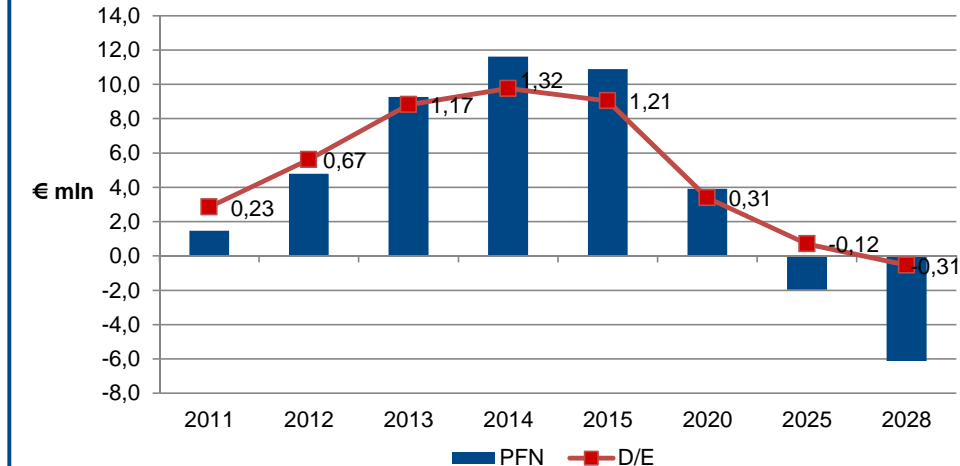
Tariffe di trattamento e smaltimento



CE: Ricavi e Ebitda



SP: PFN e D/E





Febbraio 2013

## AMBIENTE NEWCO

## Ambiente Newco - CK - Costi d'uso del capitale

Euro	Prechiusura																
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
<b>CK - Costi d'uso del capitale</b>																	
<b>Amm-ammortamenti</b>	<b>946,4</b>	<b>1.218,5</b>	<b>1.525,5</b>	<b>1.675,9</b>	<b>1.589,2</b>	<b>1.471,8</b>	<b>1.509,4</b>	<b>1.585,4</b>	<b>1.500,4</b>	<b>1.518,5</b>	<b>1.392,3</b>	<b>1.288,4</b>	<b>1.184,9</b>	<b>1.039,2</b>	<b>1.001,5</b>	<b>987,9</b>	<b>969,7</b>
Raccolte	273,7	331,5	460,5	565,2	489,3	372,6	404,5	426,3	431,7	423,4	411,8	357,4	237,4	141,7	109,7	95,2	63,7
Compostaggio	272,9	444,5	581,5	592,7	592,7	597,7	602,7	602,7	602,7	602,7	610,2	617,7	633,5	654,2	659,2	659,2	671,7
Discarica	11,0	41,5	41,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mainardo	-	25,5	146,0	217,5	229,0	229,0	229,0	282,5	191,4	217,0	263,2	239,3	239,3	167,8	156,3	156,3	156,3
Altro Smaltimento Trattamento	3,4	3,5	3,5	3,6	3,6	3,7	3,7	3,8	3,9	3,9	4,0	4,0	4,1	4,2	4,2	4,3	4,3
Prestazioni Accessorie	41,6	42,2	42,9	43,5	44,2	44,8	45,5	46,2	46,9	47,6	48,3	49,0	49,7	50,5	51,2	52,0	52,8
Spese generali	343,7	329,8	249,6	253,3	230,3	223,9	223,9	223,9	223,9	223,9	54,9	20,9	20,9	20,9	20,9	20,9	20,9
<b>Accantonamenti</b>	<b>150,0</b>	<b>152,3</b>	<b>154,5</b>	<b>156,9</b>	<b>159,2</b>	<b>161,6</b>	<b>164,0</b>	<b>166,5</b>	<b>169,0</b>	<b>171,5</b>	<b>174,1</b>	<b>176,7</b>	<b>179,3</b>	<b>182,0</b>	<b>184,8</b>	<b>187,5</b>	<b>190,3</b>
Raccolte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Compostaggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Discarica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mainardo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro Smaltimento Trattamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni Accessorie	150,0	152,3	154,5	156,9	159,2	161,6	164,0	166,5	169,0	171,5	174,1	176,7	179,3	182,0	184,8	187,5	190,3
Spese generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>R- Remunerazione del capitale inv</b>	<b>648,8</b>	<b>899,8</b>	<b>1.020,7</b>	<b>977,3</b>	<b>906,2</b>	<b>853,9</b>	<b>802,4</b>	<b>724,3</b>	<b>655,3</b>	<b>606,5</b>	<b>608,3</b>	<b>545,2</b>	<b>528,8</b>	<b>488,7</b>	<b>443,4</b>	<b>395,8</b>	<b>374,7</b>
Raccolte	964,8	1.688,3	2.772,8	2.757,6	2.418,2	2.245,6	2.293,1	1.873,3	1.541,6	1.118,3	781,5	424,1	366,7	225,0	175,4	80,2	16,6
Compostaggio	9.097,3	13.682,8	13.551,4	12.958,7	12.366,0	11.968,2	11.365,5	10.762,8	10.160,1	9.557,4	9.247,2	8.629,5	8.626,0	8.171,8	7.512,6	6.853,4	6.681,7
Discarica	83,1	41,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mainardo	255,0	229,5	1.782,6	1.795,0	1.566,0	1.337,0	1.108,0	825,5	634,1	929,9	1.666,7	1.427,4	1.188,1	1.020,3	864,0	707,7	551,5
Altro Smaltimento Trattamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni Accessorie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese generali	2.296,7	1.966,9	1.867,3	1.614,0	1.383,7	1.159,8	935,9	712,0	488,0	264,1	209,3	188,4	167,4	146,5	125,6	104,7	83,8
totale capitale investito	12.696,8	17.609,0	19.974,1	19.125,3	17.733,9	16.710,6	15.702,5	14.173,5	12.823,8	11.869,7	11.904,6	10.669,3	10.348,2	9.563,7	8.677,6	7.746,1	7.333,5
tasso di remunerazione	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
Immobilizzazioni no Tares	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8	506,8
<b>Totale Ricavi per Remunerazione del Capitale</b>	<b>2.270,6</b>	<b>2.700,7</b>	<b>2.810,0</b>	<b>2.654,6</b>	<b>2.487,3</b>	<b>2.475,8</b>	<b>2.476,2</b>	<b>2.324,7</b>	<b>2.296,5</b>	<b>2.174,7</b>	<b>2.010,2</b>	<b>1.893,0</b>	<b>1.709,9</b>	<b>1.629,7</b>	<b>1.571,2</b>	<b>1.534,8</b>	
Raccolte	417,8	602,2	706,2	612,9	487,4	521,7	522,1	510,4	480,5	451,7	379,1	256,1	153,1	118,6	99,2	64,5	
Compostaggio	1.143,7	1.273,9	1.254,9	1.224,6	1.209,3	1.183,5	1.152,7	1.121,9	1.091,1	1.082,7	1.058,7	1.074,3	1.071,8	1.043,1	1.009,4	1.013,1	
Discarica	43,7	41,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Mainardo	37,2	237,1	309,3	309,0	297,3	285,6	324,7	223,8	264,5	348,4	312,2	300,0	219,9	200,4	192,5	184,5	
Altro Smaltimento Trattamento	3,5	3,5	3,6	3,6	3,7	3,7	3,8	3,9	3,9	4,0	4,0	4,1	4,2	4,2	4,3	4,3	
Prestazioni Accessorie	194,5	197,4	200,4	203,4	206,4	209,5	212,7	215,8	219,1	222,4	225,7	229,1	232,5	236,0	239,6	243,1	
Spese generali	430,3	345,0	335,8	301,0	283,2	271,7	260,3	248,9	237,4	65,6	30,5	29,5	28,4	27,3	26,3	25,2	



Allegato " \_\_ " al n.

di Raccolta

**STATUTO DELLA SOCIETA'**  
**"ISONTINA AMBIENTE S.R.L. - IS.A. S.R.L."**

**TITOLO 1°**

**DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA**

**Articolo 1 - Denominazione**

E' costituita una Società a responsabilità limitata denominata **"ISONTINA AMBIENTE S.R.L. - IS.A. S.R.L."**.

**Articolo 2 - Sede**

La Società ha la sede legale in Ronchi dei Legionari all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione presso il competente Registro delle Imprese.

Il trasferimento di sede nell'ambito dello stesso Comune è deciso dall'Organo Amministrativo. Spetta all'Assemblea deliberare l'istituzione di sedi secondarie o la loro soppressione nonché il trasferimento della sede in un Comune diverso da quello sopra indicato.

**Articolo 3 - Durata**

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

**TITOLO 2°**

**OGGETTO SOCIALE**

**Articolo 4 - Oggetto Sociale**

La Società ha per oggetto l'esercizio, nel rispetto dei principi applicabili alla società *in house*, delle attività inerenti ai seguenti servizi pubblici locali di natura ambientale, quali in via esemplificativa e non limitativa:

- 1) raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati agli urbani, speciali, pericolosi, ospedalieri, e di qualsiasi altra categoria;
- 2) intermediazione dei rifiuti di cui al punto 1;
- 3) costruzione e gestione degli impianti di stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti di cui al punto 1, ivi comprese le attività di inertizzazione e di bonifica del territorio;
- 4) commercializzazione di compost e/o derivati dal trattamento dei rifiuti.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale la Società potrà inoltre:

\* provvedere alla progettazione ed alla costruzione degli impianti per l'espletamento delle attività indicate in precedenza, direttamente o tramite contratti di incarico professionale o di appalto, nonché alla progettazione e realizzazione degli impianti stessi per conto terzi;

\* provvedere, su incarico dei Soci, alla esazione di crediti relativi a servizi pubblici.

La Società potrà, in via marginale, accessoria e strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, compiere operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie - ivi compresa la facoltà di contrarre mutui anche ipotecari. Entro tali limiti la Società potrà anche costituire enti, consorzi ed associazioni, sotto qualsiasi forma, nonché assumere, sia direttamente che

indirettamente, interessenze, quote e partecipazioni in società, imprese o consorzi aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, sia italiane che estere, pubbliche o private, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie in genere, anche a favore di terzi.

L'attuazione dell'oggetto sociale dovrà comunque svolgersi nel pieno rispetto e nei limiti posti dalla Legge n. 197 del 5 luglio 1991. È esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualsiasi forma in ossequio al Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385.

### **TITOLO 3°**

#### **CAPITALE SOCIALE - PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

##### **Articolo 5 - Capitale Sociale**

Il capitale sociale è fissato in **Euro 11.412.450,41** (undicimilioniquattrocentododicimilaquattrocentocinquanta virgola quarantuno) ed è diviso in quote tra i Soci ai sensi dell'articolo 2468 c.c..

Gli eventuali versamenti effettuati dai Soci in conto capitale ed in conto futuro aumento di capitale saranno infruttiferi di interessi e non comporteranno obblighi di restituzione per la Società, salvo che dalla delibera assembleare non risulti diversamente. Nel caso in cui quanto versato dai Soci sia effettuato a titolo di mutuo o finanziamento per necessità gestionali nel rispetto delle norme vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico, sarà riconosciuto un tasso di interesse non inferiore al tasso legale, da determinarsi dall'Assemblea. Per il rimborso dei finanziamenti dei Soci trova applicazione la disposizione dell'articolo 2467 c.c..

##### **Articolo 6 - Partecipazione Pubblica**

La Società è a totale capitale pubblico. Il capitale sociale della stessa dovrà essere detenuto dagli Enti Pubblici Territoriali che siano interessati ai servizi pubblici locali di natura ambientale affidati alla Società. È da considerarsi inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di quote idoneo a far venir meno la totale proprietà del capitale sociale da parte dei suddetti Enti Pubblici Territoriali.

I Soci potranno cedere la propria partecipazione esclusivamente ad Enti Pubblici Territoriali interessati ai servizi pubblici locali di natura ambientale affidati alla Società e che abbiano ottenuto il gradimento di cui al successivo **art. 8** dello Statuto.

Le quote di partecipazione di ciascun Socio sono proporzionali ai rispettivi conferimenti e i diritti sociali spettano ai Soci in misura pari alla quota di partecipazione di ciascuno di essi.

I Soci non potranno costituire pgni o altre forme di garanzia sulla propria quota di partecipazione nella Società.

La Società opera in presenza di un rapporto di delegazione interorganica, ovvero *in house*, con i Soci che procedono all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo secondo le previsioni del presente Statuto e dell'accordo ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritto tra i Soci.

##### **Articolo 7 - Variazioni del Capitale Sociale**

Il capitale sociale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea ed alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, nel rispetto delle disposizioni del codice civile in materia.

L'esecuzione dei conferimenti non ancora eseguiti è richiesta dall'Organo Amministrativo nei termini e nei modi previsti dall'articolo 2466 c.c..

In caso di aumento di capitale è attribuita ai Soci la facoltà di prevedere espressamente, nella delibera di aumento, che lo stesso possa essere attuato anche con esclusione del diritto di opzione, mediante offerta di quote di nuova emissione ad un Ente Pubblico Territoriale interessato ai servizi pubblici locali di natura ambientale affidati alla Società e che abbia ricevuto il gradimento di cui all'**art. 8**.

#### **Articolo 8 - Gradimento**

Le quote non possono essere cedute senza l'approvazione dell'Assemblea.

L'approvazione è altresì necessaria in ipotesi di cessione di diritti di opzione in caso di aumento di capitale.

Il Socio che intenda cedere la propria quota ovvero i diritti di opzione in caso di aumento di capitale ad un Ente Pubblico Territoriale interessato ai servizi pubblici locali di natura ambientale affidati alla Società deve richiedere **all'organo amministrativo** la convocazione dell'Assemblea ordinaria ai sensi del successivo **articolo 10** perché deliberi sul gradimento. L'avviso di convocazione deve altresì indicare l'oggetto del trasferimento e l'identità del destinatario.

L'organo amministrativo dovrà, senza indugio, attivare la decisione del soggetto competente a pronunciare il gradimento, nonchè comunicare, al socio richiedente, la decisione sul gradimento, a mezzo lettera raccomandata A.R..

Qualora entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della richiesta di gradimento al socio richiedente non pervenga alcuna comunicazione, il gradimento si intenderà concesso ed il socio potrà trasferire la partecipazione al soggetto indicato nella richiesta.

### **TITOLO 4°**

#### **TITOLI DI DEBITO**

##### **Articolo 9 - Titoli di Debito**

La società potrà emettere titoli di debito, nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 2483 c.c. e dalle altre disposizioni di legge vigenti, con deliberazione dei soci assunta con quorum e maggioranze previsti al successivo **art. 12**.

### **TITOLO 5°**

#### **ASSEMBLEE DEI SOCI**

##### **Articolo 10 - Convocazione dell'Assemblea**

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti, fatto salvo il diritto di recesso nei casi previsti dall'articolo 2473 c.c..

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo presso la sede sociale

o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

L'Assemblea deve essere convocata:

(i) una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; oppure entro 180 (centottanta) giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto Sociale;

(ii) per l'esame delle relazioni di cui al successivo **articolo 16**;

(iii) quando ne faccia richiesta motivata anche un solo Socio.

L'Assemblea viene convocata mediante avviso indicante gli argomenti da trattare comunicato ai Soci con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 8 (otto) giorni prima dell'Assemblea. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata con (i) lettera semplice consegnata a mano almeno 3 (tre) giorni prima dell'Assemblea e sottoscritta per ricevuta e con apposta la data di ricevimento o (ii) messaggio telefax o posta elettronica certificata ricevuta da tutti i Soci almeno 3 (tre) giorni prima dell'Assemblea. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. Questa non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e l'intero Organo Amministrativo e tutti i componenti dell'organo di controllo, ove nominato, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

#### **Articolo 11 - Partecipazione alle Assemblee**

Possono intervenire all'Assemblea i Soci che risultino tali al Registro delle Imprese.

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta.

Le Assemblee si potranno tenere anche per audioconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia consentito loro di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, nonché poter visionare o ricevere documentazione e poterne trasmettere. La riunione si considera tenuta nel luogo ove si trova il Presidente insieme al Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

#### **Articolo 12 – Delibere dell'Assemblea**

L'Assemblea ordinaria, in prima ed in seconda convocazione, è regolarmente costituita e delibera con i *quorum* previsti dal Codice Civile.

Le deliberazioni concernenti:

(i) la scelta tra l'Amministratore Unico ovvero il Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo **articolo 15**,

(ii) la nomina dell'Amministratore Unico,

(iii) la nomina ed i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione,

(iv) la scelta tra l'organo di controllo ovvero di un revisore ai sensi del successivo **articolo 18**,

- (v) le operazioni sul capitale,
- (vi) le operazioni straordinarie,
- (vii) le modifiche dello statuto,
- (viii) lo scioglimento della Società e conseguente liquidazione della stessa,
- (ix) la nomina, la sostituzione, i poteri ed i compensi del/dei liquidatore/i, nonché i criteri della liquidazione,
- (x) la revoca dello stato di liquidazione,
- (xi) l'approvazione di piani industriali o di ristrutturazione,
- (xii) l'approvazione dei budget annuali,
- (xiii) l'emissione dei titoli di debito,

sono riservate alla competenza esclusiva dell'Assemblea e devono essere adottate e si considerano validamente assunte con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino almeno l'80% (ottanta per cento) del capitale sociale. Con la medesima maggioranza dovranno essere adottate le ulteriori delibere riservate dalla legge alla competenza dell'Assemblea Straordinaria.

#### **Articolo 13 - Decisioni dei Soci**

E' esclusa l'assunzione di decisioni dei soci in forma diversa da quella assembleare (articolo 2479 comma 3 c.c.).

#### **Articolo 14 -Funzionamento dell'Assemblea**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o dall'Amministratore Unico, ovvero dalla persona designata dall'Assemblea stessa a maggioranza del capitale presente. Il Presidente è assistito da un Segretario designato dall'Assemblea, fatti salvi i casi in cui tale ufficio sia o debba essere assunto da un notaio ai sensi di legge.

È compito del Presidente constatare la validità dell'Assemblea, la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti a partecipare all'adunanza e di regolarne l'andamento e le votazioni, sottoscrivendo per ciascuna seduta il relativo verbale unitamente al Segretario, che ne cura la trascrizione sull'apposito libro dei verbali delle assemblee.

### **TITOLO 6°**

#### **AMMINISTRAZIONE**

#### **Articolo 15 – Organo Amministrativo**

La Società può essere amministrata, con scelta da adottarsi dai Soci ai sensi del precedente **art. 12**, da un Amministratore Unico oppure da un Consiglio di Amministrazione composto di 3 (tre) o 5 (cinque) membri, anche non Soci, nei limiti consentiti dalla legge.

Nel caso in cui i Soci decidano di optare per il Consiglio di Amministrazione, i membri saranno eletti dall'Assemblea, nel rispetto delle norme sulla parità di accesso di cui al D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251.

Quando per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende decaduto e si farà luogo alla convocazione dell'Assemblea per le nuove nomine. Quando per dimissioni o per altre cause viene a mancare un Consigliere questi sarà sostituito da un Consigliere nominato dall'Assemblea escludendosi l'applicazione dell'istituto della cooptazione.

Il compenso dell'Organo Amministrativo sarà determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, se nominato, si riunisce sia presso la sede sociale sia altrove, purché in Italia.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente o dal Vice Presidente allorché sia necessario e comunque nei casi previsti dal quinto comma dell'articolo 2475 c.c. o qualora ne sia fatta richiesta scritta da almeno un Consigliere. Le formalità di convocazione del Consiglio possono essere delegate ad un terzo, anche non Consigliere o non socio, dal Presidente o dal Vice Presidente.

Il Consiglio viene convocato mediante avviso contenente gli argomenti da trattare comunicato con lettera raccomandata o con telefax o con posta elettronica certificata, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza a ciascun Consigliere e, se nominati, a ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale, e nei casi di urgenza con telegramma, telefax o posta elettronica certificata da spedirsi ai medesimi almeno 2 (due) giorni prima dell'adunanza. Tuttavia il Consiglio di Amministrazione é validamente costituito anche quando sia intervenuta la totalità dei suoi componenti e dei Sindaci Effettivi, se nominati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza effettiva (anche a mezzo audio o videoconferenza) della maggioranza dei Consiglieri in carica.

In caso di parità di voti, la proposta si intende accolta qualora abbia ricevuto il voto favorevole del Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio devono essere verbalizzate nel libro dei verbali delle decisioni degli Amministratori e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario della seduta.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia consentito loro di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, nonché poter visionare o ricevere documentazione e poterne trasmettere. La riunione si considera tenuta nel luogo ove si trova il Presidente della stessa insieme al Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare procuratori negoziali delegando ai medesimi, congiuntamente o disgiuntamente, il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Società.

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

#### **Articolo 16 - Poteri dell'Organo Amministrativo**

L'Organo Amministrativo è investito dei poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale. Gli atti di amministrazione riguardanti le seguenti materie sono soggette alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea:

- (i) acquisti e/o alienazioni di beni immobili;
- (ii) acquisti di beni mobili registrati e non registrati di importo superiore a € 40.000 (quarantamila euro);
- (iii) contratti di locazione;
- (iv) assunzione di personale e dirigenti;
- (v) nomina di direttori e di institori;
- (vi) accensione di mutui di qualsiasi importo e prestiti bancari.

Ai fini del controllo analogo, l'Organo Amministrativo relaziona semestralmente l'Assemblea sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e sull'andamento della gestione ordinaria e straordinaria della Società inviando ai Soci la relativa documentazione contabile alle scadenze da essi stabilite per il tramite del Coordinamento Soci di cui al successivo **articolo 19**. I Soci otterranno, per il tramite del Coordinamento Soci, dall'Organo Amministrativo la specifica reportistica societaria volta a consentire ai Soci medesimi di (i) controllare preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società *in house*, secondo standard qualitativi e quantitativi; (ii) rilevare i rapporti finanziari tra i soci e la società; (iii) monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi; (iv) verificare il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

#### **Articolo 17 - Rappresentanza**

La rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi, anche in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ovvero all'Amministratore Unico.

### **TITOLO 7° CONTROLLI**

#### **Articolo 18 - Organo di Controllo / Revisore**

I Soci possono nominare un Organo di Controllo composto di tre membri effettivi e due supplenti o in alternativa un Revisore.

Nel caso in cui i Soci decidano di optare per l'Organo di Controllo o questo debba essere obbligatoriamente nominato, i membri saranno eletti dall'Assemblea, nel rispetto delle norme sulla parità di accesso di cui al D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251.

L'Organo di Controllo, se nominato, esercita anche la revisione legale dei conti, nei limiti consentiti dalla legge. In tal caso si applica l'art. 2409 bis comma 2 c.c..

È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Organo di Controllo, ove nominato, si tengano anche per audioconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i membri possano essere identificati e che sia consentito loro di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti oggetto di discussione, nonché poter visionare o ricevere documentazione e poterne trasmettere. La riunione si considera tenuta nel luogo ove si trova il Presidente ed il soggetto verbalizzante, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

### **Articolo 19 - Poteri di Controllo dei Soci**

Al fine di disciplinare la collaborazione tra i Soci per l'esercizio in comune di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi, i Soci procederanno alla nomina di un coordinamento soci (il “**Coordinamento Soci**”) con le modalità di cui all'accordo *ex art.* 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritto tra i Soci per svolgere le funzioni ivi indicate.

Al fine di consentire al Coordinamento Soci di svolgere le proprie funzioni, la Società metterà a disposizione del Coordinamento Soci gli atti soggetti a disamina o a parere preventivo almeno 15 (quindici) giorni prima della convocazione dell'Assemblea e, per quelli di competenza dell'Assemblea straordinaria, contestualmente alla trasmissione degli atti dei Soci per l'assunzione delle necessarie delibere. il Coordinamento Soci ha altresì accesso agli atti della Società.

## **TITOLO 8° BILANCIO ED UTILI**

### **Articolo 20 - Bilancio**

L'esercizio sociale ha inizio il 1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

L'Organo Amministrativo provvede, entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, alla redazione del bilancio d'esercizio, corredandolo dei documenti contabili richiesti dalla legge.

### **Articolo 21 - Ripartizione degli Utili**

Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale sino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno ripartiti fra i Soci salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Gli utili non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui essi sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

## **TITOLO 9° RAPPORTI CON LE MINORANZE LINGUISTICHE**

### **Articolo 22 - Rapporti con le minoranze linguistiche**

Nell'informazione e nei rapporti con i terzi, la Società attua le disposizioni di legge in materia di tutela delle minoranze linguistiche.

## **TITOLO 10° SCIOGLIMENTO**

### **Articolo 23 - Scioglimento**

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea delibererà, con la maggioranza prevista all'**articolo 12**, le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed il compenso.

## **TITOLO 11° CONTROVERSIE**

### **Articolo 24 - Foro Competente**

Le controversie non compromettibili in arbitrato saranno sottoposte alla esclusiva competenza del Foro di Gorizia.

### **Articolo 25 - Clausola Compromissoria**



Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i Soci, ovvero tra i Soci e la Società, che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un Collegio Arbitrale composto di 3 (tre) arbitri, tutti nominati dal Presidente del Tribunale di Gorizia, su istanza della parte più diligente. Gli Arbitri così nominati designeranno il Presidente del Collegio Arbitrale.

Il Collegio Arbitrale dovrà decidere entro 120 (centoventi) giorni dalla nomina. Il Collegio Arbitrale deciderà in via rituale, secondo diritto.

Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni del Collegio Arbitrale vincoleranno le parti.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente, salvo diversa decisione del Collegio Arbitrale.

Il Collegio Arbitrale avrà sede in Gorizia.

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 5.

La soppressione della presente clausola compromissoria deve essere approvata con delibera dell'Assemblea dei soci con la maggioranza di almeno l'80% (ottanta per cento) del capitale sociale e i soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi 90 (novanta) giorni, esercitare il diritto di recesso.

#### **Articolo 26 - Disposizioni Generali**

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto si fa riferimento e si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi speciali in materia.

**ACCORDO EX ART. 30 D.LGS. 267 / 2000**  
**TRA ENTI PUBBLICI TERRITORIALI PER LO SVOLGIMENTO**  
**IN MODO COORDINATO DELLA FUNZIONE DI “*CONTROLLO***  
***ANALOGO*” SULLA ISONTINA AMBIENTE S.R.L. – IS.A. S.R.L**

**TRA**

Comune di Capriva del Friuli

Comune di Cormòns

Comune di Doberdò del Lago

Comune di Dolegna del Collio

Comune di Farra d’Isonzo

Comune di Fogliano Redipuglia

Comune di Gorizia

Comune di Gradisca d’Isonzo

Comune di Grado

Comune di Mariano del Friuli

Comune di Medea

Comune di Monfalcone

Comune di Moraro

Comune di Mossa

Comune di Romans d’Isonzo

Comune di Ronchi dei Legionari

Comune di Sagrado

Comune di San Canzian d’Isonzo

Comune di San Floriano del Collio

Comune di San Lorenzo Isontino

Comune di San Pier d'Isonzo

Comune di Savogna d'Isonzo

Comune di Staranzano

Comune di Turriaco

Comune di Villese

(di seguito i “**Soci**”)

#### **PREMESSO CHE**

- 1) i Soci sono titolari dell'intero capitale sociale della ISONTINA AMBIENTE S.R.L. – IS.A. S.R.L (la “**Società**”) con sede in Ronchi dei Legionari, iscritta al registro delle imprese di [-], al numero [-];
- 2) la Società ha come oggetto sociale l'esercizio, nel rispetto dei principi applicabili alla società *in house*, delle attività inerenti i servizi pubblici locali di natura ambientale. La Società può, in via marginale, accessoria e strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, compiere operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie;
- 3) la Società ha lo scopo di gestire, secondo il modello *in house*, i servizi pubblici locali di natura ambientale nel territorio dei soggetti che aderiranno alla convenzione di cui al successivo articolo 8;
- 4) ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla Società i Soci intendono istituire e disciplinare gli strumenti di programmazione, controllo e verifica dell'attività sociale nei termini di seguito indicati.

## **TUTTO CIO' PREMESSO I SOCI CONVENGONO QUANTO**

### **SEGUE**

#### **Articolo 1 – Partecipazione nella Società**

I Socio si impegnano a non cedere totalmente la propria partecipazione, se non ad Enti Pubblici Territoriali che abbiano ottenuto il gradimento di cui all'articolo 8 dello statuto della Società.

Ciascun Socio si impegna a non costituire pegni o altre forme di garanzia sulla propria quota di partecipazione nella Società.

#### **Articolo 2 – Organo Amministrativo**

Ai sensi dello Statuto, la Società può essere amministrata da un Amministratore Unico oppure da un Consiglio di Amministrazione composto di 3 (tre) o 5 (cinque) membri.

Nel caso in cui si opti per l'Amministratore Unico, questi deve essere nominato come segue. Il Coordinamento Soci sottoporrà ai Soci una lista di almeno 3 candidati rappresentativi di entrambi i sessi. I Soci individueranno l'Amministratore Unico a maggioranza dei voti dei Soci presenti da calcolarsi pro-capita. I Soci si impegnano ad eleggere in Assemblea l'Amministratore Unico così individuato. Tale procedura si applicherà anche nel caso di sostituzione dell'Amministratore Unico.

Nel caso in cui si opti per il Consiglio di Amministrazione, i membri saranno eletti come segue. Il Coordinamento Soci sottoporrà ai Soci una lista composta di almeno (i) 3 candidati (rappresentativi di entrambi i sessi) scelti tra persone al di fuori del proprio personale dipendente e (ii) 5

candidati (rappresentativi di entrambi i sessi) scelti tra i dipendenti di Enti pubblici. I Soci individueranno i membri del Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei voti dei Soci presenti da calcolarsi pro-capita. I Soci si impegnano ad eleggere in Assemblea, i Consiglieri così individuati.

Quando per dimissioni o per altre cause viene a mancare un consigliere questi sarà sostituito sulla base della seguente procedura. Il Coordinamento Soci sottoporrà ai Soci una lista di almeno 3 candidati nel rispetto della norme sulla parità di accesso di cui al D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251. I Soci individueranno il Consigliere a maggioranza dei voti dei Soci presenti da calcolarsi pro-capita. I Soci si impegnano ad eleggere in Assemblea il Consigliere così individuato.

I Soci si obbligano a non ampliare i poteri dell'Organo Amministrativo individuati all'articolo 16 dello Statuto se non previo parere positivo del Coordinamento Soci.

### **Articolo 3 – Organo di Controllo / Revisori**

Ai sensi dello Statuto, i Soci possono nominare un Organo di Controllo o in alternativa un Revisore ovvero una Società di Revisione, a cui affidare la revisione legale dei conti.

In caso di nomina del Revisore ovvero di una Società di Revisione, si procederà come segue. Il Coordinamento Soci sottoporrà ai Soci una lista di almeno 4 tra Revisori persone fisiche e Società di Revisione. I Soci decideranno a maggioranza dei voti dei Soci presenti da calcolarsi pro-capita. I Soci si impegnano a nominare in Assemblea il Revisore ovvero la

Società di Revisione selezionato sulla base di quanto concordato nel presente accordo.

In caso di nomina dell'Organo di Controllo, il Coordinamento Soci sottoporrà ai Soci una lista di almeno 4 candidati (rappresentativi di entrambi i sessi) al ruolo di Sindaco Effettivo e una lista di almeno 3 candidati (rappresentativi di entrambi i sessi) al ruolo di Sindaco Supplente. I Soci individueranno i Sindaci Effettivi ed i Sindaci Supplenti a maggioranza dei voti dei Soci presenti da calcolarsi pro-capita. I Soci si impegnano ad eleggere in Assemblea, i Sindaci così individuati.

#### **Articolo 4 – Il Coordinamento Soci**

Il Coordinamento Soci è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e di controllo dei Soci sulla Società circa l'andamento generale della medesima e sulla sua amministrazione e costituisce l'elemento catalizzatore degli atti di indirizzo dei Soci sugli argomenti di competenza dell'Assemblea. Il Coordinamento Soci procede alla disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci, con facoltà di esprimere pareri preliminari sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea medesima.

Al fine di attuare il controllo analogo sull'attività della Società, al Coordinamento Soci spetta altresì:

(i) la valutazione delle relazioni sulla gestione fornite dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto nonché la individuazione e relativa richiesta all'Organo Amministrativo di predisposizione di ulteriore e specifica reportistica societaria (con

l'indicazione della tempistica di invio) per attuare le finalità indicate all'ultimo comma dell'articolo 16 dello Statuto;

(ii) la valutazione dei piani strategici, economici e finanziari di breve e lungo periodo della Società;

(iii) la valutazione di qualsiasi atto di competenza dell'Assemblea;

(iv) la verifica degli atti di gestione dell'Organo Amministrativo di cui all'articolo 16 dello Statuto;

(v) la verifica circa lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari come approvati o autorizzati dall'Assemblea dei Soci;

(vi) l'alta sorveglianza sulla gestione e sulla qualità dei servizi affidati alla Società, anche a seguito delle informative sugli inadempimenti provenienti dagli uffici competenti dei singoli Soci.

I suddetti atti potranno essere sottoposti all'Assemblea dei Soci solo previa valutazione del Coordinamento Soci, da assumersi con le modalità individuate al successivo articolo 5. A tal fine, il Coordinamento Soci avrà a disposizione gli atti soggetti a disamina o a parere preventivo secondo le modalità fissate dall'articolo 19 dello Statuto.

Allo scopo di consentire l'attività di controllo analogo, il Coordinamento Soci ha altresì accesso agli atti della Società.

Qualora, al fine di attuare quanto previsto nel presente accordo, sia necessario o opportuno convocare i Soci, il Coordinamento Soci vi provvederà con le stesse modalità previste all'articolo 10 dello Statuto per la convocazione dell'Assemblea.

## **Articolo 5 - Funzionamento del Coordinamento Soci**

Il Coordinamento Soci è composto da 7 (sette) membri nominati dai Soci, con voto unanime ovvero, ove ciò non fosse possibile (ed in ogni caso dopo aver esperito ogni ragionevole azione per il conseguimento di un individuazione unanime), con il criterio del maggior numero di voti da calcolarsi pro capita ottenuti dai candidati presentati dai Soci, in ogni caso adottando la soluzione che raccolga il massimo consenso possibile.

Il Coordinamento Soci si riunirà tutte le volte in cui (i) lo riterrà opportuno; (ii) ciò venga richiesto anche da un solo Socio; (iii) riceva comunicazione di grave inadempimento della Società agli obblighi assunti per la gestione dei servizi pubblici di natura ambientale; e (iv) dovrà svolgere le attività elencate al precedente articolo 4. In tali incontri, le delibere e le relative misure sanzionatorie nei casi di cui alla lettera (iii) nei limiti previsti dalla convenzione di cui al successivo articolo 8, verranno approvate con la maggioranza più ampia possibile dei presenti. Agli incontri del Coordinamento Soci potrà partecipare un rappresentante dell'Organo Amministrativo della Società se richiesto dal Coordinamento medesimo.

## **Articolo 6 – Comitato Tecnico**

Il Comitato Tecnico sarà composto da 7 (sette) membri nominati dal Coordinamento Soci i quali dovranno essere individuati, tra dipendenti dei Soci, sulla base delle seguenti competenze tecnico specialistiche: (i) giuridico, (ii) amministrativo-contabile e (iii) tecnico-ambientale.

Il Comitato Tecnico svolgerà le seguenti attività:



(i) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 147 *quater* del Decreto Legislativo 267/2000 in tema di controlli previsti sulle società partecipate non quotate:

- controllo preventivo, e autorizzatorio di budget economici, patrimoniali e finanziari annuali e pluriennali e dei connessi piani industriali volti alla programmazione dei servizi da erogare, delle risorse umane e strumentali da impiegare ed alla previsione di eventuali operazioni straordinarie o comunque di rilevante impatto sulla gestione futura;
- controllo concomitante sull'attuazione di quanto programmato, tramite l'analisi di adeguati report e di conseguenti momenti formali di confronto e verifica, al fine di valutare anche la necessità di interventi correttivi in corso di esercizio;
- controllo a consuntivo e valutazione ex post tramite idonea documentazione integrativa di quanto già previsto in seno al bilancio d'esercizio in grado di garantire un adeguato livello di attendibilità rispetto a quanto programmato e, dunque, in grado di segnalare le performance aziendali e quelle degli amministratori;

(ii) supporto tecnico alle attività del Coordinamento Soci relativo agli aspetti giuridici, amministrativi, contabili, tecnico ambientali ed industriali, su richiesta del medesimo Coordinamento Soci.

Il Comitato Tecnico esprimerà un parere indirizzato al Coordinamento Soci sulle attività, verifiche e valutazioni effettuate ai sensi del presente articolo.

#### **Articolo 7 – Costi del Comitato Tecnico**

I costi del Comitato Tecnico sono a carico del bilancio della Società il cui importo sarà fissato dai Soci ogni anno in sede di budget.

#### **Articolo 8 - Convenzione**

I Soci riconoscono che la gestione dei servizi pubblici locali di natura ambientale da parte della Società è attuata attraverso la convenzione per la gestione dei servizi pubblici locali di natura ambientale stipulata tra i soggetti interessati allo svolgimento di tali servizi sul proprio territorio e la Società

#### **Articolo 9 – Adesione all’Accordo da parte di un nuovo Socio**

I Soci consentono preventivamente all’adesione al presente accordo da parte di un futuro nuovo socio della Società a condizione che il nuovo socio sottoscriva la lettera di adesione (allegata *sub A*) da inviarsi, in originale, a ciascuna parte sottoscrittrice del presente accordo.

#### **Articolo 10 – Durata**

La durata del presente accordo è stabilita in 5 (cinque) anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso. Ciascun Socio si impegna a non recedere dal presente accordo nonché a rinnovare l’accordo alla scadenza per ulteriori 5 (cinque) anni.

### **Articolo 11 - Foro Competente**

Le controversie non compromettibili in arbitrato saranno sottoposte alla esclusiva competenza del Foro di Gorizia.

### **Articolo 12 - Clausola Compromissoria**

Qualsiasi controversia in merito all'esecuzione e/o all'interpretazione del presente accordo dovesse insorgere tra i Soci che abbia ad oggetto diritti disponibili dovrà essere risolta da un Collegio Arbitrale composto di 3 (tre) arbitri, tutti nominati dal Presidente del Tribunale di Gorizia su istanza della parte più diligente.

Gli Arbitri così nominati designeranno il Presidente del Collegio Arbitrale.

Il Collegio Arbitrale dovrà decidere entro 120 (centoventi) giorni dalla nomina. Il Collegio Arbitrale deciderà in via rituale, secondo diritto.

Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni del Collegio Arbitrale vincoleranno le parti.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente, salvo diversa decisione del Collegio Arbitrale.

Il Collegio Arbitrale avrà sede in Gorizia.

Gorizia, lì

Le Parti

Comune di Capriva del Friuli

Comune di Cormòns

Comune di Doberdò del Lago  
Comune di Dolegna del Collio  
Comune di Farra d'Isonzo  
Comune di Fogliano Redipuglia  
Comune di Gorizia  
Comune di Gradisca d'Isonzo  
Comune di Grado  
Comune di Mariano del Friuli  
Comune di Medea  
Comune di Monfalcone  
Comune di Moraro  
Comune di Mossa  
Comune di Romans d'Isonzo  
Comune di Ronchi dei Legionari  
Comune di Sagrado  
Comune di San Canzian d'Isonzo  
Comune di San Floriano del Collio  
Comune di San Lorenzo Isontino  
Comune di San Pier d'Isonzo  
Comune di Savogna d'Isonzo  
Comune di Staranzano  
Comune di Turriaco  
Comune di Villese

**ALLEGATO A**  
**LETTERA DI ADESIONE**

**A:**

Comune di Capriva del Friuli

Comune di Cormòns

Comune di Doberdò del Lago

Comune di Dolegna del Collio

Comune di Farra d'Isonzo

Comune di Fogliano Redipuglia

Comune di Gorizia

Comune di Gradisca d'Isonzo

Comune di Grado

Comune di Mariano del Friuli

Comune di Medea

Comune di Monfalcone

Comune di Moraro

Comune di Mossa

Comune di Romans d'Isonzo

Comune di Ronchi dei Legionari

Comune di Sagrado

Comune di San Canzian d'Isonzo

Comune di San Floriano del Collio

Comune di San Lorenzo Isontino

Comune di San Pier d'Isonzo

Comune di Savogna d'Isonzo

Comune di Staranzano

Comune di Turriaco

Comune di Villese

(i “**Soci**”)

Il sottoscritto [●], nella mia qualità di [●] del [●] ;

**Premesso che**

- (i) in data [●],[●] è divenuto socio di Isontina Ambiente s.r.l. (la “**Società**”);
- (ii) [●] è intenzionato ad aderire all’accordo ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritto dai Soci della Società in data [●] per lo svolgimento in modo coordinato della funzione di “controllo analogo” sulla Società (l’“**Accordo tra i Soci**”) ai sensi dell’articolo 9 dell’Accordo tra i Soci.

**TUTTO CIÒ PREMESSO [●] SI IMPEGNA IRREVOCABILMENTE**

a divenire parte dell’Accordo tra i Soci ed a rispettare tutte le condizioni e termini contenuti nell’Accordo tra i Soci assumendo conseguentemente tutti gli obblighi e gli impegni assunti da ciascun aderente all’Accordo tra i Soci.

[Luogo], [Data]

---

[●]

**TESTO DEL 6 MARZO 2013**

\* \* \*

**OGGETTO: CONVENZIONE TRA I COMUNI DI [•],[•],[•] E DI [•] E  
ISONTINA AMBIENTE - IS.A. S.R.L. PER LA GESTIONE DEI SERVIZI  
PUBBLICI LOCALI DI NATURA AMBIENTALE SUI TERRITORI COMUNALI DI  
[•],[•],[•] e di [•]**

L'anno [•] il giorno [•] del mese di [•], nella sede di [•],  
in [•], via [•], n. [•],-----

- [•], nato a [•] il [•], in qualità di [•] del Comune di  
[•], il quale dichiara di agire in nome, per  
conto e nell'interesse esclusivo del Comune di [•], con sede  
in [•],[•] n. [•], C.F. e P. IVA [•], a ciò autorizzato con  
deliberazione n. [•] del [•][•][•];-----

- [•], nato a [•] il [•], in qualità di [•] del Comune di  
[•], il quale dichiara di agire in nome, per  
conto e nell'interesse esclusivo del Comune di [•], con sede  
in [•],[•] n. [•], C.F. e P. IVA [•], a ciò autorizzato con  
deliberazione n. [•] del [•][•][•];-----

- [•], nato a [•] il [•], in qualità di [•] del Comune di  
[•], il quale dichiara di agire in nome, per  
conto e nell'interesse esclusivo del Comune di [•], con sede  
in [•],[•] n. [•], C.F. e P. IVA [•], a ciò autorizzato con  
deliberazione n. [•] del [•][•][•];-----

- [•], nato a [•] il [•], in qualità di [•] del Comune di  
[•], il quale dichiara di agire in nome, per

conto e nell'interesse esclusivo del Comune di [•], con sede

in [•], [•] n. [•], C.F. e P. IVA [•], a ciò autorizzato con

deliberazione n. [•] del [•][•][•]; (di seguito singolarmente

e congiuntamente denominati "**Comune**" e "**Comuni**").-----

- [•], nato a [•] il [•], residente a [•], via [•], 21 il

quale interviene nel presente atto nella propria qualità di

legale rappresentante e quindi in nome e per conto della

società ISONTINA AMBIENTE - IS.A. S.R.L. (già AMBIENTE NEWCO

S.R.L.), con sede legale in [•], Via [•] n. [•], C.F. e P.IVA

n. iscritta nel Registro delle Imprese di Gorizia al n. [•]

(di seguito "**IS.A.**" - e congiuntamente definite in prosieguo

come le "**Parti**").-----

-----premettono quanto segue:-----

**a)** IS.A. (già AMBIENTE NEWCO s.r.l.) è una società a

responsabilità limitata costituita in data [•], da IRIS -

Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. (in prosieguo

"**IRIS**"), società multiservizi costituitasi in data 02/05/2003

per effetto della fusione delle preesistenti società Azienda

Multiservizi Goriziana - A.M.G. - S.p.A. di Gorizia, AMI -

Azienda Multiservizi Isontina S.p.A. di Gradisca d'Isonzo ed

Energia & Ambiente Multiservizi S.p.A. di Ronchi dei

Legionari, con subentro in tutti i rapporti giuridici attivi e

passivi facenti capo alle medesime e, partecipata in modo

totalitario dai Comuni di [•], [•], [•], [•], [•];-----

**b)** IRIS ha trasferito ad AMBIENTE NEWCO (ora IS.A.) il proprio



ramo ambientale e la conseguente titolarità di una serie di

contratti di concessione in essere con i Comuni di

[.], [.], [.], [.], [.], e relativi alla gestione dei servizi

pubblici locali di natura ambientale nei rispettivi territori

comunali;-----

**c)** tutti i Comuni hanno prorogato gli affidamenti in essere per

il tempo necessario alla predisposizione degli atti attuativi

della nuova disciplina in tema di servizi pubblici locali e

all'adozione dei conseguenti atti deliberativi da parte dei

Consigli Comunali, per il completamento delle procedure

necessarie al nuovo affidamento dei servizi in questione e,

comunque, non oltre il prossimo 31 dicembre 2013, con le

Delibere emesse da ogni Giunta Comunale di seguito elencate:

[.], [.], [.], [.], [.];-----

**d)** la proroga delle concessioni disposta in via amministrativa

è in linea con quella prevista *ex lege* ai sensi dell'art. 34,

comma 21, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito in

legge 17 dicembre 2012, n. 221), sempre al 31 dicembre 2013;

**e)** ai fini del rilascio delle nuove concessioni per

l'affidamento dei servizi pubblici di natura ambientale, il

comma 1 dell'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138

(convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148) ha previsto

che *"a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni*

*[...] organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a*

*rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli*

*ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da*

*consentire economie di scala e di differenziazione idonee a*

*massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o*

*designando gli enti di governo degli stessi".-----*

**f)** ai sensi del successivo comma 1-bis del medesimo art. 3-bis

del d.l. n. 138/2011 "le funzioni di organizzazione dei

servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica,

compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di

scelta della forma di gestione, di determinazione delle

tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento

della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente

dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali

ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1

del presente articolo";-----

**g)** la disciplina descritta era originariamente connessa a

quella prevista dal successivo art. 4 del medesimo d.l. n.

138/2011 che aveva re-disciplinato l'intera materia dei

servizi pubblici locali a seguito dell'abrogazione

referendaria dell'art 23-bis del d.l. n. 112/2008. Con

sentenza 20 luglio 2012, n. 199, la Corte Costituzionale ha,

tuttavia, dichiarato l'incostituzionalità del citato art. 4

del d.l. n. 138/2011, in quanto - *inter alia* - poneva dei

limiti, ritenuti appunto incostituzionali, allo svolgimento

dei servizi in questione secondo il modello dell'*in house*;----

**h)** in parallelo alla legislazione statale, con l'art. 3, comma

51, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (come modificato dall'art. 5, comma 52, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18) la Regione Friuli Venezia Giulia ha previsto che "ai fini del contenimento dei costi della gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio regionale, è delimitato fino al 31 dicembre 2012 un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale medesimo";-----

**i)** ai sensi del successivo art. 3, comma 25, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, "in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3-bis, comma 1, terzo e quarto periodo, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011, e sulla base di deliberazioni degli enti locali interessati [...] nei casi di forme di cooperazione tra enti locali per la gestione diretta e in house dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani operanti per la raccolta differenziata e il recupero in attuazione delle direttive comunitarie in materia, l'ambito territoriale unico di cui all'articolo 3, comma 51, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 [...], che viene confermato anche successivamente al 31 dicembre 2012, risulta articolato in zone funzionali corrispondenti alle predette forme di cooperazione";-----

**1)** alla luce del quadro normativo comunitario e interno, come

modificato dalla citata pronuncia della Corte Costituzionale e dalle nuove disposizioni regionali, la forma di cooperazione che hanno in corso i Comuni, da oltre quindici anni, per la gestione dei servizi pubblici di natura ambientale attraverso gli organismi associati costituiti dalle società IRIS e AMBIENTE NEWCO (ora IS.A.), e recentemente prorogata al 31 dicembre 2013, rientra tra le forme di cooperazione di cui all'art. 3, comma 25, della legge regionale n. 14/2012;-----

**m)** la forma di cooperazione in corso ha costituito un'aggregazione socio-economica pluriennale dei servizi resi in un'unica realtà territoriale omogenea nei diversi territori comunali. Tale aggregazione del servizio su base sovra-comunale costituisce un perimetro di zona funzionale che corrisponde alla predetta forma di cooperazione (così come definita dall'art. 3, comma 25, della legge reg. FVG n. 14/2012) ed inserita nell'unico ambito territoriale ottimale regionale delimitato con l'art. 3, comma 51, della legge regionale n. 11/2011;-----

**n)** la forma di cooperazione in corso costituisce, altresì, una gestione esistente ai sensi e per gli effetti dell'art. 204 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;-----

**o)** in considerazione: i) dei risultati di bilancio positivi e della generazione di economie di scala che hanno massimizzato sino ad oggi l'efficienza e l'economicità dei servizi resi e minimizzato i relativi costi di gestione, attraverso - prima -

di IRIS e - successivamente - di AMBIENTE NEWCO (ora IS.A.);

ii) dell'interesse a mantenere il valore delle partecipazioni pubblica in AMBIENTE NEWCO (ora IS.A.); iii) dell'interesse a mantenere gli attuali livelli occupazionali; i Comuni hanno ritenuto di procedere ad un affidamento unico e coordinato della gestione dei servizi pubblici di natura ambientale, secondo il modello *in house* in favore di AMBIENTE NEWCO (ora IS.A.), attraverso l'utilizzo della forma di cooperazione tra enti locali descritta nell'ambito della zona funzionale omogenea e sovracomunale corrispondente al perimetro dei relativi territori (come comunicato dai Comuni alla Regione Friuli Venezia Giulia con missive del 25 maggio 2012 e del 21 dicembre 2012);-----

**p)** i Comuni hanno, dunque, approvato l'affidamento oggetto della Convenzione (di seguito "**Convenzione**") in favore di AMBIENTE NEWCO (ora IS.A.) con le seguenti delibere di ogni Consiglio Comunale: Comune di Gorizia delibera c.c. n. [•] del [•]; Comune di Monfalcone delibera c.c. n. [•] del [•]; Comune di Ronchi dei Legionari delibera c.c. n. [•] del [•]; Comune di [•] delibera c.c. n. [•]; Comune di [•] delibera c.c. n. [•] del [•], autorizzando altresì il sig.re [•] per il Comune di [•] il sig.re [•] per il Comune di [•], il sig.re [•] per il Comune di [•] a sottoscrivere la presente Convenzione;-----

**q)** con le predette delibere, al fine di procedere all'affidamento di cui alla presente Convenzione secondo il

	modello <i>in house</i> , nonché alla sottoscrizione della stessa, i	
	Comuni hanno approvato un'operazione societaria articolata e	
	strutturata come segue: (i) rinuncia da parte dei Comuni soci	
	di IRIS al credito da conferimento esistente in IRIS nei	
	confronti di AMBIENTE NEWCO, con conseguente e relativo	
	aumento di capitale di AMBIENTE NEWCO per un importo totale	
	pari a 4,851 milioni di Euro; (ii) ulteriore aumento di	
	capitale di AMBIENTE NEWCO (ora IS.A.) per un importo	
	complessivo pari a 0,861 milioni di euro da parte di IRIS;	
	(iii) riduzione parziale del capitale sociale di IRIS con	
	contestuale assegnazione ai Comuni soci della partecipazione	
	detenuta da IRIS in AMBIENTE NEWCO, con l'effetto di divenire	
	gli integrali titolari di quest'ultima per un importo totale	
	pari a 11,499 milioni di euro; (iv) modifica dello Statuto di	
	AMBIENTE NEWCO, con cambio di denominazione sociale in IS.A.	
	s.r.l., e sottoscrizione di un apposito Accordo ex art. 30	
	d.lgs. n. 267/2000 al fine di introdurre nel sistema di	
	gestione della società tutti gli elementi che garantiscano il	
	controllo analogo e gli altri requisiti previsti dalla	
	normativa e dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria in	
	materia di affidamenti <i>in house</i> ;---	
	<b>r)</b> in data [•], i Comuni hanno, infine, pubblicato sul sito	
	internet di ogni amministrazione, la relazione prevista	
	dall'art. 34, comma 20, del d.l. n. 179/2012;-----	
	<b>s)</b> Preso atto che la presente Convenzione ha lo scopo di	

fissare gli obblighi reciproci tra i Comuni, enti affidanti, e IS.A. soggetto affidatario, al fine di garantire lo svolgimento dei servizi pubblici locali di natura ambientale sui rispettivi territori alla luce delle nuove modalità operative.-----

Tutto ciò premesso e vista e considerata tutta la normativa vigente, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra le Parti indicate in epigrafe si conviene, si pattuisce e si stipula quanto segue:-----

**Art. 1 - Finalità della Convenzione-----**

1. La presente Convenzione ha la finalità di regolare i rapporti tra i Comuni e la propria società *in house* IS.A., in merito ai sottoelencati servizi pubblici locali di natura ambientale erogati in forma indifferenziata rispetto all'utenza finale e descritti nei successivi artt. 2 e 3.-----

2. IS.A. ha il dovere di gestire i servizi mirando al contenimento di tutti i costi e possibilmente alla riduzione degli stessi cercando, all'uopo, le migliori condizioni reperibili sul mercato.-----

**Art. 2 - Oggetto della Convenzione: I Servizi Principali.-----**

1. La presente Convenzione ha per oggetto l'affidamento ad IS.A. dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (di seguito "**Servizi Principali**") e comprendente nello specifico le attività di seguito elencate:-----

- ATTIVITÀ DI RACCOLTA e TRASPORTO-----

	A) Rifiuto organico - Raccolta porta a porta-----	
	B) Residuo secco non riciclabile - Raccolta porta a porta---	
	C) Residuo secco riciclabile (carta e cartone) - Raccolta	
	porta a porta-----	
	D) Residuo secco riciclabile (carta e cartone) - Raccolta	
	porta a porta utenze non domestiche-----	
	E) Residuo secco riciclabile (imballaggi in plastica e	
	lattine) - Raccolta porta a porta -----	
	F) Raccolta differenziata verde porta a porta su prenotazione-	
	G) Raccolta differenziata verde con minibenne stradali-----	
	H) Raccolta rifiuti ingombranti-----	
	I) Vetro - Raccolta stradale-----	
	L) Raccolta differenziata del vetro presso bar, ristoranti e	
	grandi utenze-----	
	M) Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP)- Raccolta stradale-----	
	N) Gestione centri raccolta comunali e/o sovracomunali-----	
	O) Gestione isole ecologiche comunali-----	
	P) Raccolta dei rifiuti presso i cimiteri-----	
	Q) Servizio di pronto intervento-----	
	R) Dichiarazione MUD-----	
	S) Comunicazione-----	
	T) Consegna materiali raccolta differenziata-----	
	- ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-----	
	U) Trattamento del rifiuto organico e delle frazioni	
	riciclabili-----	



V) Smaltimento dei rifiuti residui non riciclabili-----

**2.** Sono altresì affidate ad IS.A. le seguenti ulteriori attività di coordinamento e gestione:-----

a) regia e controllo dei servizi onerosi affidati a terzi tramite monitoraggio del territorio al fine di verificare la regolare esecuzione dei servizi espletati;-----

b) gestione ed elaborazione dei dati di produzione dei rifiuti ai fini statistici;-----

c) studi e proposte di miglioramenti ed ottimizzazioni che non comportino modifiche sostanziali delle modalità generali di effettuazione del servizio;-----

d) gestione dei rapporti con i consorzi CONAI o altro soggetto equivalente per la gestione degli imballaggi.-----

**3.** Lo svolgimento dei Servizi Principali e delle altre attività connesse è oggetto delle prescrizioni regolamentari tutte fissate nei successivi articoli. Le Parti si danno reciprocamente atto che tra i Servizi Principali sono ricompresi anche la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani.-----

**4.** Le modalità di svolgimento dei Servizi Principali e delle altre attività connesse di cui ai precedenti commi, nonché i relativi standard qualitativi sono individuati nelle schede tecniche allegate alla lettera "A" della presente Convenzione.

**5.** Le Parti si danno reciprocamente atto che - alla data di stipula della presente Convenzione - alcuni Servizi Principali

elencati al precedente comma 1 non sono affidati ad IS.A. da tutti i Comuni soci. L'elenco allegato alla lettera "D" della presente Convenzione indica, per ciascun Comune, i singoli Servizi Principali che sono immediatamente affidati ad IS.A. con la sottoscrizione della presente Convenzione.-----

6. Con atti integrativi adottati sulla base della medesima procedura indicata al successivo articolo 3, comma 4, i singoli Comuni potranno richiedere ad IS.A. o l'attivazione di Servizi Principali non attivati alla data di stipula della presente Convenzione e/o modalità di svolgimento dei singoli servizi e delle attività diverse e/o standard qualitativi ulteriori rispetto ai quelli indicati nelle predette schede tecniche, qualora si tratti di Servizi Principali già attivati. Ove necessario e nei limiti della legislazione vigente al momento della sottoscrizione, gli atti potranno regolare anche i conseguenti profili tariffari aggiuntivi.----

**Art. 3 - Oggetto della Convenzione: i Servizi Accessori-----**

1. Le Parti convengono che, con la presente Convenzione, i Comuni possono altresì affidare ad IS.A. i seguenti servizi accessori (di seguito "**Servizi Accessori**") :-----

ALTRE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E SIMILARI-----

A) Spazzamento stradale-----

B) Diserbo urbano-----

C) Rimozione siringhe-----

D) Svuotamento cestini porta rifiuti-----

	E) Raccolta carcasse animali-----	
	ALTRE ATTIVITÀ DI GESTIONE COMPLETA-----	
	F) Gestione dei rifiuti mercatali-----	
	G) Gestione dei rifiuti prodotti in caso di manifestazioni--	
	ATTIVITÀ DI BONIFICA-----	
	H) Bonifica discariche abusive-----	
	ATTIVITÀ DI LAVAGGIO-----	
	I) Lavaggio strade-----	
	L) Lavaggio contenitori-----	
	ALTRE ATTIVITÀ-----	
	M) Gestione del rifiuto spiaggiato-----	
	N) Supporto tecnico per l'introduzione della TARES-----	
	2. Le modalità di svolgimento dei Servizi Accessori, nonché i	
	relativi standard qualitativi sono individuati nelle schede	
	tecniche allegate alla lettera "B" della presente Convenzione.	
	All'allegato alla presente Convenzione sotto la lettera "C" è	
	contenuto il Tariffario dei Servizi Accessori.-----	
	3. L'elenco allegato alla lettera "D" della presente	
	Convenzione indica, per ciascun Comune, i singoli Servizi	
	Accessori che sono immediatamente affidati ad IS.A. con la	
	sottoscrizione della presente Convenzione.-----	
	4. Anche in un'ottica di ottimizzazione e uniformizzazione dei	
	livelli di qualità del servizio nell'intero territorio	
	isontino, con singoli atti esecutivo-integrativi della	
	presente Convenzione sarà possibile, in qualsiasi momento e	

anche una tantum, estendere l'ambito di svolgimento dei

Servizi Accessori di cui al presente articolo a territori di

Comuni diversi da quelli enumerati nell'apposito elenco

allegato sub lettera "D". Le modalità per la conclusione di

tali atti sono articolate come segue:-----

a) richiesta scritta del singolo Comune interessato;-----

b) inoltro del preventivo tecnico-economico dell'intervento

da parte di IS.A., secondo gli standard applicati agli altri

Comuni e alle condizioni ordinariamente previste dalla

presente Convenzione per lo svolgimento di tale Servizio

Accessorio;-----

c) accettazione scritta del preventivo tecnico-economico da

parte del singolo Comune e conferma scritta della richiesta di

esecuzione dell'intervento.-----

5. Per i Servizi Accessori di cui al presente articolo saranno

applicate le tariffe determinate in base alla scheda tecnica

allegata.-----

6. In caso di svolgimento di un singolo Servizio Accessorio

una tantum o periodico, una volta eseguito l'intervento, IS.A.

trasmetterà regolare fattura al Comune destinatario del

servizio riportante, a consuntivo, il dettaglio della

prestazione erogata, che dovrà essere liquidata entro i

termini previsti nel preventivo tecnico-economico di cui al

precedente comma 4.-----

**Art. 4 - Durata della Convenzione-----**

1. La presente Convenzione ha durata fino al [●] 2028, fatte  
salve diverse disposizioni di legge.-----

**Art. 5 - Modifiche normative-----**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che qualora dovessero  
verificarsi, in vigenza della presente Convenzione, mutamenti  
sostanziali nell'assetto normativo relativo ai servizi in  
oggetto che rendessero manifesta l'esigenza di una revisione  
delle condizioni della presente Convenzione, le stesse  
verranno modificate in ottemperanza alle future disposizioni  
normative e nel rispetto del principio di buona fede.-----

**Art. 6 - Supporto tecnico TARES e MUD-----**

1. Qualora i Comuni intendano richiedere anche il supporto  
tecnico di IS.A. in ordine all'introduzione della TARES, alla  
determinazione delle tariffe da applicare all'utenza, alle  
relative simulazioni tariffarie, potranno farne richiesta ad  
IS.A. secondo le modalità previste al precedente art. 3, comma  
4 della presente Convenzione. Le modalità di svolgimento delle  
attività di cui al presente articolo sono stabilite nella  
apposita scheda tecnica allegata-----

2. IS.A. provvederà comunque a fornire ai Comuni l'assistenza  
necessaria in ordine alla predisposizione, compilazione e  
consegna alla CCIAA di competenza del Modello Unico di  
Dichiarazione Ambientale (MUD), secondo quanto stabilito nella  
apposita scheda tecnica allegata.-----

**Art. 7 - Corrispettivo per i Servizi-----**

1. Il corrispettivo di IS.A. per lo svolgimento dei Servizi Principali, incluse le altre attività previste al precedente articolo 2, e dei Servizi Accessori, descritti al precedente articolo 3, in applicazione di quanto previsto dal Piano Industriale approvato, viene definito sulla base dei costi sostenuti per la gestione del servizio stesso e che possono concorrere alla determinazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (c.d. TARES) di cui all'art. 14 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201.-----

2. I parametri di costo utilizzati per la definizione del corrispettivo, con riferimento ai servizi di raccolta, sono definiti come di seguito indicato:-----

a1. costo/utenza della raccolta due volte a settimana della frazione organica del rifiuto con esecuzione porta a porta;-----

a2. costo/utenza della raccolta quindicinale (ovvero a settimane alterne) della frazione secca riciclabile (carta e cartone, plastica e lattine), con esecuzione porta a porta;-----

a3. costo/utenza della raccolta settimanale della frazione secca non riciclabile con esecuzione porta a porta;-----

a4. costo/utenza o costo/svuotamento della raccolta dei rifiuti vegetali a seconda che la stessa avvenga con modalità porta a porta o mediante minibenne stradali;----

	a5. costo/presa della raccolta porta a porta dei rifiuti	
	ingombranti;-----	
	a6. costo/utenza della raccolta dei rifiuti pericolosi;--	
	a7. costo/svuotamento della raccolta stradale del vetro;-	
	a8. costo di gestione dei Centri di Raccolta (comunali o	
	sovra comunali);-----	
	a9. costi diretti dei servizi;-----	
	a10. costo/utenza del servizio di pronto intervento.-----	
	Relativamente ai parametri da a1. ad a7:-----	
	- i parametri "ad utenza" saranno moltiplicati per il numero	
	di utenze presenti nei Comuni di riferimento rilevato al 31	
	dicembre dell'anno precedente così come comunicato dal Comune	
	ad IS.A. entro il 31 gennaio;-----	
	- i parametri "a svuotamento" saranno moltiplicati per il	
	numero di svuotamenti operati sui contenitori dislocati sul	
	territorio, come da elenco allegato alla relativa scheda	
	tecnica e successivi aggiornamenti;-----	
	- i parametri "a presa" saranno moltiplicati per il numero di	
	prese effettuate su prenotazione presso gli utenti che	
	usufruiscono del servizio in esame.-----	
	Relativamente al parametro a8, (gestione centri di raccolta) lo	
	stesso viene rilevato dal sistema analitico - gestionale di	
	IS.A e rientra nella voce AC - Altri Costi - della	
	classificazione ex DPR 158/99 la cui articolazione è descritta	
	al successivo comma 3.-----	

	In particolare in caso di (i) Centro di Raccolta comunale, il	
	costo di gestione sarà rilevato, per il Comune interessato,	
	dal sistema analitico - gestionale di IS.A.; (ii) Centro di	
	Raccolta sovra comunale, il costo di gestione, rilevato dal	
	sistema analitico - gestionale di IS.A. verrà suddiviso ed	
	imputato tra i diversi Comuni che ne usufruiscono in base al	
	numero di utenze comunicate dai Comuni stessi ad IS.A. entro	
	il 31 gennaio di ogni anno.-----	
	Il parametro a9 è rilevato dal sistema analitico - gestionale	
	di IS.A. ed imputato ai singoli Comuni in base al numero di	
	utenze comunicate dai Comuni entro il 31 gennaio di ogni anno	
	e il relativo importo viene imputato alla voce CGG del DPR 158	
	come meglio descritto al successivo comma 3.-----	
	Il parametro a10 è rilevato dal sistema analitico - gestionale	
	di IS.A. ed il totale del costo è imputato ai singoli Comuni	
	in base al numero di utenze comunicate dai Comuni stessi entro	
	il 31 gennaio di ogni anno, fatta eccezione per i Comuni dove	
	il servizio è stato personalizzato su specifica richiesta, nel	
	qual caso il costo è imputato puntualmente.-----	
	I parametri di costo utilizzati per la definizione del	
	corrispettivo, con riferimento ai servizi di trattamento e	
	smaltimento, che verranno moltiplicati per le quantità	
	effettivamente trattate/smaltite, sono definiti come di	
	seguito indicato: -----	
	b1. trattamento della frazione umida nell'impianto di	



	compostaggio di riferimento;-----	
	b2. trattamento rifiuti vegetali;-----	
	b3. trattamento e valorizzazione della frazione secca	
	riciclabile (imballaggi in carta e cartone e imballaggi	
	in plastica e lattine) presso l'impianto di selezione di	
	riferimento;-----	
	b4. costo medio ponderato di smaltimento della frazione	
	secca non riciclabile: a) presso impianto di bacino di	
	Trieste; b) presso discarica di Pecol dei Lupi o di altro	
	impianto individuato all'esaurimento della citata	
	discarica dalla Programmazione Regionale in materia.-----	
	I costi ottenuti con l'applicazione dei parametri come sopra	
	evidenziati e definiti con le modalità descritte, saranno	
	imputati alle voci di cui all'art. 12 comma 2 del DPR 158/99.-	
	<b>3.</b> Il corrispettivo di cui al precedente comma e il relativo	
	importo della TARES è determinato in linea con quanto previsto	
	in regime transitorio dall'allegato I del d.p.r. n. 158/99. In	
	particolare, la determinazione dell'ammontare complessivo a	
	copertura dei costi afferenti al servizio di gestione dei	
	rifiuti urbani è formato dalle seguenti componenti di costo:	
	$TARES_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n + X_n) + CK_n$ -----	
	dove con n si indica l'anno di riferimento. I termini	
	utilizzati sono descritti qui di seguito.-----	
	<b>CG - Costi operativi di gestione:</b> rappresentano i costi di	
	gestione dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani. Tali	

costi si suddividono in:-----

•CG IND - Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU

indifferenziati, in tali costi sono compresi:-----

oCLS - Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze  
pubbliche-----

oCRT - Costi di raccolta e trasporto RSU (quali i  
parametri a3, a5, a6 e a10 del precedente comma  
2)-----

oCTS - Costi di trattamento e smaltimento RSU (quali  
i parametri b4 del precedente comma 2)-----

oAC - Altri costi (quali il parametro a8 del  
precedente comma 2)-----

•CGD - Costi di gestione del ciclo della raccolta  
differenziata, in tali costi sono compresi:-----

oCRD - Costi di raccolta differenziata per materiale  
(quali i parametri a1, a2, a4 e a7 del precedente  
comma 2)-----

oCTR - Costi di trattamento e riciclo al netto dei  
corrispettivi riconosciuti dai consorzi(quali i  
parametri b1, b2 e b3 del precedente comma 2).-----

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di  
bilancio così come previsto dal D.lgs. 127/91:-----

B6 - Costi per materie di consumo e merci al netto di resi,  
abbuoni e sconti; -----

B7 - Costi per servizi; -----

	B8 - Costi per godimento beni di terzi; -----	
	B9 - Costi del personale; -----	
	B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss. Di	
	consumo e merci; -----	
	B12 - Accantonamento per rischi; -----	
	B13 - Altri accantonamenti; -----	
	B14 - Oneri diversi di gestione. -----	
	Non sono quindi inclusi in questa voce gli ammortamenti, che	
	rientrano nella sezione relativa ai Costi d'Uso del Capitale	
	(CK). -----	
	<b>CC - Costi Comuni</b> , in tali costi sono compresi: -----	
	•CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della	
	riscossione e del contenzioso;-----	
	•CGG - Costi generali di gestione (quali il parametro a9	
	del precedente comma 2); -----	
	•CCD - Costi comuni diversi, quali a titolo	
	esemplificativo ma non esaustivo la quota parte delle	
	spese generali attribuite ad ogni singolo in base al	
	numero di utenze comunicate dai Comuni entro il 31	
	gennaio di ogni anno. -----	
	<b>IP - Inflazione Programmata</b> , si intende l'inflazione	
	programmata relativa all'anno di riferimento. -----	
	<b>X - Recupero di produttività</b> , indica la percentuale di	
	miglioramento in termini di efficienza perseguito nella	
	gestione ed erogazione dei servizi; -----	

**CK - Costi d'uso del capitale**, tali costi sono determinati

sommando gli ammortamenti (Amm), gli accantonamenti (Acc) e la

Remunerazione del capitale investito (R). Per ottenere

quest'ultimo, si utilizza la seguente equivalenza: -----

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n) \text{ -----}$$

dove r è il tasso di remunerazione del capitale impiegato pari

all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di stato

aumentato di 2 punti percentuali;  $K_{Nn-1}$  è il capitale netto

investito dell'esercizio precedente;  $I_n$  sono i nuovi

investimenti dell'esercizio n;  $F_n$  rappresenta il fattore

correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in

riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè

referito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e

investimenti programmati. -----

**4.** I criteri di ripartizione dei costi per la determinazione

dell'ammontare TARES a livello di singolo Comune, sono

descritti ai precedenti commi 2 e 3.-----

**5.** Il calcolo della TARES così come descritto al comma 2 del

presente articolo è in regime transitorio. Sulla base quindi

di eventuali aggiornamenti di tale normativa, ovvero di

emanazione di documenti attuativi sulla determinazione di tale

ammontare, IS.A. porrà in essere gli adeguamenti necessari al

fine di operare nel rispetto della normativa vigente. -----

**6.** IS.A. si impegna a presentare i risultati delle

determinazioni relative alla TARES per ciascun Comune così

	come descritti al comma 2 del presente articolo entro e non	
	oltre il 15 aprile dell'anno successivo alla competenza dei	
	costi rendicontabili ai fini TARES.-----	
	7. Al fine di garantire il raggiungimento di obiettivi di	
	efficienza, IS.A. si impegna a mettere in atto ogni azione	
	volta ad assicurare da una parte l'erogazione dei servizi con	
	standard qualitativi adeguati e con elevati livelli di	
	servizio, e dall'altra il perseguimento di pratiche gestionali	
	che siano orientate al miglioramento continuo e all'efficienza	
	della propria struttura di costo. Per rendere concreti e	
	misurabili tali obiettivi, IS.A. si impegna a sottostare al	
	seguente vincolo: mantenere la crescita annua delle spese	
	generali entro il limite del 1,5% annuo, ossia pari al tasso	
	d'inflazione attesa.-----	
	Tale vincolo deve essere considerato al fine di determinare il	
	limite massimo di ammontare di spese generali che può essere	
	incluso, nel calcolo della TARES, all'interno della voce CCD -	
	costi comuni diversi di cui al precedente comma 3.-----	
	Il rispetto di tale vincolo deve essere monitorato, attraverso	
	la reportistica inviata al Coordinamento Soci previsto dallo	
	Statuto di IS.A.:-----	
	• A preventivo, attraverso l'elaborazione dei budget annuali	
	in cui deve essere incluso il rispetto del suddetto	
	vincolo;-----	
	• A consuntivo, attraverso la verifica dello scostamento	

	delle spese generali effettive dell'anno rispetto a quelle	
	sostenute nell'anno precedente.-----	
	Qualora a consuntivo si registrasse uno scostamento delle	
	spese generali superiore al 1,5% rispetto all'anno precedente,	
	il Coordinamento Soci valuta le opportune azioni che il	
	Consiglio di Amministrazione dovrà mettere in atto al fine di	
	ridurre, anche in misura prospettica, i costi generati,	
	piuttosto che rivedere il parametro definito come vincolo	
	qualora l'evoluzione della gestione o eventi ad ora non	
	prevedibili lo rendessero desueto.-----	
	Si precisa, a tal proposito, che l'applicabilità di tale	
	vincolo è da ritenersi attuabile esclusivamente sulla base	
	dell'ambito di attività attualmente erogate e del modello	
	gestionale attualmente in essere. -----	
	<b>8.</b> Le Parti si danno reciprocamente atto che - in caso	
	concorrano eventi non imputabili a colpa o negligenza di IS.A.	
	ovvero di natura straordinaria i quali comportino degli	
	aumenti dei costi sostenuti da IS.A. per l'esecuzione degli	
	obblighi previsti dalla presente Convenzione - le stesse	
	provvederanno, secondo buona fede, ad una revisione dei	
	relativi corrispettivi previsti ai sensi del presente	
	articolo.-----	
	<b>Articolo 8 - Modalità di fatturazione e pagamento dei</b>	
	<b>corrispettivi-----</b>	

	1.La fatturazione di quanto dovuto dai Comuni ad IS.A. in	
	applicazione della presente Convenzione avverrà con cadenza	
	mensile. I primi 4 (quattro) mesi (da gennaio ad aprile)	
	saranno fatturati in acconto sulla base dell'ultima	
	fatturazione dell'anno precedente. I mesi successivi (da	
	maggio a dicembre) saranno invece fatturati a saldo sulla base	
	del piano finanziario TARES presentato ai Comuni entro il	
	termine previsto al precedente art. 7 comma 6.-----	
	2.Il pagamento di ogni fattura di cui al precedente comma 1	
	dovrà essere effettuato entro 60 (sessanta) giorni dal	
	ricevimento della fattura stessa, previo controllo	
	amministrativo e contabile da parte di ogni singolo Comune.---	
	3. Allo scadere del trentesimo giorno successivo al termine di	
	cui sopra, IS.A. applicherà gli interessi moratori nella	
	misura del tasso legale aumentato di 2 (due) punti percentuali	
	su base annua rapportata alle giornate di effettivo ritardo,	
	fatto salvo il caso di formale e motivata contestazione	
	scritta della fattura. In caso di formale e motivata	
	contestazione scritta della fattura, le Parti si danno	
	reciprocamente atto che saranno comunque dovute immediatamente	
	le somme riportata in fattura e non oggetto di contestazione.	
	Gli interessi di cui al presente comma saranno addebitati al	
	Comune sulla prima fattura emessa dopo il pagamento.-----	
	<b>Art. 9 - Affidamento del servizio di riscossione ordinaria</b>	
	<b>della TARES-----</b>	

1. Qualora i Comuni intendano affidare ad IS.A. anche il servizio di riscossione ordinaria della TARES dagli utenti finali, in nome e per conto delle singole amministrazioni comunali, la determinazione delle modalità di svolgimento del servizio, nonché la fissazione del relativo corrispettivo avverrà secondo le modalità previste dall'art. 3, comma 4, della Convenzione o comunque stabilite da specifici e separati accordi tra IS.A. ed il Comune interessato.-----

#### **Art. 10 Rapporti con il CONAI-----**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che IS.A. ha in essere un apposito contratto con il CONAI per l'introito dei corrispettivi derivanti dagli imballaggi avviati a recupero tramite il nuovo sistema di raccolte integrato.-----

2. In esecuzione del contratto di cui al presente articolo, entro trenta giorni dall'erogazione da parte del CONAI, IS.A. provvederà a distribuire ai singoli Comuni gli introiti CONAI proporzionalmente alle quantità effettivamente accettate dal CONAI stesso e relative ai singoli territori comunali di riferimento.-----

#### **Art. 11 - Attrezzature di servizio-----**

1. Le attrezzature (pattumiere, cassonetti per le grandi utenze, ecc.) usate per l'espletamento del servizio sono e rimangono di proprietà di IS.A. che metterà a disposizione dette attrezzature agli utenti.-----

#### **Art. 12 - Carattere dei Servizi-----**



1. I servizi, oggetto del presente Contratto, sono considerati ad ogni effetto servizi di pubblico interesse di cui alla L. 12 giugno 1990, n. 146 e, pertanto, per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore non imputabili ad IS.A.-----

**Art. 13 - Principi fondamentali-----**

1. IS.A. si impegna ad uniformare l'erogazione dei servizi ai seguenti principi:-----

a) Eguaglianza-----

L'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti residenti nei diversi Comuni e nel rispetto dei diritti degli stessi.-----

Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.-----

b) Imparzialità-----

IS.A. ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed

imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.-----

c) Continuità-----

L'erogazione dei servizi pubblici, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili ad IS.A., quest'ultima dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.-----

d) Partecipazione-----

La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico e la consultazione delle associazioni dei consumatori deve essere garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti di IS.A., il tutto come previsto e disciplinato dall'art. 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Anche nell'ambito delle procedure di valutazione e monitoraggio dell'adempimento degli obblighi inerenti i servizi oggetto della presente Convenzione e/o su richiesta dell'utenza e/o delle associazioni dei consumatori, i Comuni organizzeranno sessioni annuali di verifica del funzionamento dei servizi tra ente locale, IS.A. ed associazioni dei consumatori nelle quali si dia conto dei reclami, nonché delle

proposte ed osservazioni pervenute (anche ai sensi del presente articolo) a ciascuno dei soggetti partecipanti da parte dei cittadini,;-----

L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato nei limiti e con le modalità di cui alla vigente normativa in materia di accesso agli atti e di tutela della privacy.-----

L'utente e/o le associazioni dei consumatori possono presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare proposte e suggerimenti per il miglioramento del servizio. IS.A. darà riscontro all'utente e/o all'associazione circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate.-----

e) Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza-----

Il servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità e la trasparenza.

f) Legittimità-----

Per l'espletamento dei servizi IS.A. si impegna ad osservare e far osservare le norme vigenti in materia e le disposizioni di cui alla presente Convenzione, alle ditte alle quali siano eventualmente affidati singoli incarichi e/o servizi nel rispetto delle disciplina degli appalti pubblici in vigore.---

#### **Art. 14 - Informazione e cooperazione, obblighi dei Comuni----**

**1.** I Comuni si impegnano a cooperare con IS.A. per agevolare il miglior espletamento dei servizi oggetto della presente

	Convenzione, con particolare riferimento all'adozione	
	tempestiva di tutti i provvedimenti, anche regolamentari, e	
	adempimenti ricompresi nell'ambito delle proprie competenze	
	istituzionali.-----	
	2. Il suddetto obbligo di cooperazione si traduce in	
	particolare:-----	
	(a) nell'agevolare ogni intervento di IS.A. per l'esecuzione	
	di impianti ed interventi finalizzati al miglioramento ed	
	all'espletamento dei servizi di cui alla presente	
	Convenzione;-----	
	(b) nel consentire il massimo e più agevole accesso a tutte	
	le informazioni in possesso dei Comuni necessarie alla	
	gestione del servizio, garantendo la collaborazione con i	
	propri uffici tecnici ed amministrativi;-----	
	(c) nel comunicare con anticipo a IS.A., le proposte di	
	modifica ai Regolamenti comunali che possano in qualsiasi	
	modo influire sui servizi, acquisendone un parere	
	preventivo e consultivo, e a comunicarne tempestivamente	
	le modifiche e gli standard adottati;-----	
	(d) nell'aggiornare i Regolamenti comunali afferenti le	
	materie oggetto dei servizi di cui alla presente	
	Convenzione, tenendo conto anche delle proposte formulate	
	in tal senso da IS.A.;-----	
	(e) nell'informare IS.A. inviando tempestivamente i programmi	
	di sviluppo urbanistico (nuovi insediamenti abitativi o	

	nuova urbanizzazione) ed industriale (nuovi insediamenti	
	produttivi) onde acquisirne eventuali indicazioni	
	tecniche relative ai servizi gestiti e consentire ad	
	IS.A. una opportuna pianificazione e programmazione	
	tecnico - finanziaria degli investimenti e delle	
	strutture relativi ad eventuali potenziamenti o	
	estensioni dei servizi;-----	
	(f) nell'emissione delle Ordinanze Comunali che dovessero	
	rendersi necessarie per l'espletamento dei servizi;-----	
	(g) nell'adozione di tutti i provvedimenti ed atti necessari	
	ad agevolare il posizionamento dei contenitori per	
	l'effettuazione dei servizi;-----	
	(h) nell'adozione di tutti i provvedimenti ed atti necessari	
	ad agevolare il transito dei mezzi addetti	
	all'espletamento dei servizi;-----	
	(i) nell'apporre la segnaletica stradale orizzontale, che	
	delimita il posizionamento dei cassonetti, altri	
	contenitori e simili;-----	
	(j) nel concedere ad IS.A. il diritto di posa e occupazione	
	temporanea e permanente sul terreno di proprietà comunale	
	sia patrimoniale sia demaniale delle attrezzature ed	
	opere accessorie (in particolare cassonetti) necessarie	
	all'espletamento dei servizi, senza pagamento di	
	corrispettivi, tasse o canoni.-----	
	<b>3.</b> Salvo i poteri, le facoltà e i controlli di competenza del	

	Coordinamento Soci per il corretto esercizio del controllo	
	analogo su IS.A. secondo quanto previsto dallo Statuto di	
	quest'ultima e dagli altri organi di governo della società,	
	tutti i rapporti relativi alla presente Convenzione verranno	
	gestiti, per ciascun Comune, da uno o più Uffici che saranno	
	individuati secondo i vigenti regolamenti interni. Gli Uffici	
	di cui al presente comma fungeranno da referenti del Comune	
	per la presente Convenzione. I Comuni comunicheranno ad IS.A.	
	i nominativi dei dirigenti e/o funzionari responsabili <i>pro</i>	
	<i>tempore</i> per ciascun Ufficio.-----	
	<b>Art. 15 - Obblighi e responsabilità di IS.A.-----</b>	
	<b>1.</b> IS.A. si impegna ad espletare i servizi di cui alla	
	presente Convenzione secondo le disposizioni e con le modalità	
	previste dalla Convenzione medesima, nel rispetto della	
	normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in	
	materia, nonché in ottemperanza ai regolamenti ed alle	
	prescrizioni emanate dalle competenti Autorità e alla Carta	
	dei Servizi meglio specificata al comma successivo.-----	
	<b>2.</b> La Carta dei Servizi relativa ai servizi pubblici locali di	
	natura ambientale adottata da IS.A. è allegata alla presente	
	Convenzione. IS.A. provvederà ad implementare i livelli delle	
	prestazioni indicati nella Carta di Servizi e i contenuti	
	della medesima d'intesa con le associazioni di tutela dei	
	consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate,	
	facendo anche propria l'esperienza che sarà maturata	

nell'esecuzione della presente Convenzione.-----

**3.** Per garantire l'esatto e puntuale espletamento dei servizi IS.A. si avvarrà del personale dipendente e dei mezzi ed attrezzature tecniche in dotazione, ferma restando la facoltà di ricorrere a prestazioni di e/o appalti a terzi qualora ciò risulti necessario e/o opportuno, nonché nei limiti e con le modalità che la normativa vigente prevede per la selezione di soggetti terzi cui affidare specifici appalti e/o incarichi. Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi dell'art. 243, comma 3 bis del d.lgs. n. 267/ 2000, ove si verificano le condizioni di deficiarietà strutturale ivi previste, sarà prevista una riduzione delle spese di personale di IS.A., anche in applicazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 2-bis del d.l. n. 112/2008. -----

**4.** In ipotesi di appalti a terzi di parti dei servizi, IS.A. non è esonerata da obblighi, oneri o responsabilità derivanti dalla presente Convenzione, rimanendo unico responsabile nei confronti dei Comuni per l'esatta e puntuale esecuzione dei servizi affidati. IS.A. si impegna, inoltre, ad affidare tali appalti nel rispetto della normativa vigente. Nei contratti con i terzi appaltatori saranno inseriti meccanismi che consentano il ribaltamento delle penali che potranno essere applicate ad IS.A. ai sensi della presente Convenzione, qualora l'inadempimento contestato dipenda da responsabilità del terzo appaltatore. IS.A. si impegna, per quanto possibile

	e mirando comunque al contenimento dei costi, a individuare	
	soggetti terzi in possesso della certificazione di qualità per	
	i servizi appaltati. Si impegna, altresì, a comunicare ai	
	Comuni gli estremi delle autorizzazioni delle ditte	
	appaltatrici per l'espletamento dei servizi loro affidati. Le	
	Parti si danno reciprocamente atto che i Comuni potranno	
	svolgere attività di <i>audit</i> nei confronti delle ditte	
	appaltatrici. IS.A. si impegna ad affidare le analisi sui	
	rifiuti a laboratori accreditati. Sui costi dei servizi	
	appaltati a terzi (ovvero non gestiti con personale di IS.A.)	
	non verrà applicato alcun costo aggiuntivo per i Comuni, salvo	
	quelli di gestione dei contratti in questione-----	
	<b>5.</b> I Comuni restano completamente estranei ai rapporti tra	
	IS.A. e le ditte appaltatrici e/o fornitori; divergenze ed	
	accordi intercorrenti tra gli stessi non daranno diritto agli	
	appaltatori e/o fornitori ad avanzare richieste o pretese di	
	alcun genere o sollevare eccezioni di sorta nei confronti dei	
	Comuni.-----	
	<b>6.</b> IS.A. è tenuta a verificare l'osservanza, da parte dei	
	soggetti terzi appaltatori e subappaltatori, delle norme in	
	materia previdenziale ed assistenziale nei confronti del loro	
	personale dipendente, con riferimento anche al trattamento	
	economico e normativo stabilito dal C.C.N.L. di settore.-----	
	<b>7.</b> IS.A. è tenuta a verificare l'osservanza da parte dei	
	soggetti terzi appaltatori e subappaltatori di tutte le norme	



vigenti in materia di sicurezza sul lavoro previste dal D.Lgs.

9 aprile 2008, n. 81 ss.mm.ii..-----

**8.** IS.A. assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e in caso di danni arrecati alle persone e alle cose, tanto dei Comuni che dei terzi, che si dovessero verificare in dipendenza dei servizi. IS.A. è tenuta a cautelarsi con la stipula di idonee polizze assicurative per responsabilità verso terzi, intendendosi come tali, a tutti gli effetti, anche i singoli Comuni. A tal fine IS.A. dichiara di aver in essere apposita polizza R.C.T. con un massimale pari a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per sinistro, persone e cose stipulata con la Compagnia: AIG EUROPE LIMITED (ex CHARTIS EUROPE) e si impegna a comunicare ai Comuni eventuali variazioni del massimale assicurato e della compagnia assicuratrice.-----

**9.** IS.A. è tenuta a vigilare sul comportamento decoroso e professionale degli operatori nei confronti dell'utenza. In caso di comportamenti difformi saranno applicate sanzioni disciplinari, se si tratta di personale di IS.A., ovvero penali se si tratta di personale facente capo alle ditte appaltatrici.-----

**10.** Nel corso dell'espletamento del servizio, IS.A. è tenuta a comunicare all'Ufficio di Polizia Municipale qualsiasi illecito riscontrato (conferimento abusivo di rifiuti, depositi di rifiuti, ecc.) fornendo tutte le indicazioni

possibili per l'individuazione dei trasgressori. I Comuni si impegnano a loro volta a supportare l'azione di IS.A. finalizzata alla rimozione delle cause e degli effetti di situazioni illecite riscontrate di cui al precedente comma del presente articolo.-----

**11.** IS.A. sarà responsabile della manutenzione e conservazione delle attrezzature che le verranno eventualmente affidate dai singoli Comuni tramite apposito e formale verbale di consegna.-----

**12.** In ogni caso le Parti si danno espressamente atto che IS.A. non sarà responsabile per danni e/o infortuni nei confronti di soggetti terzi e derivanti dal mancato rispetto delle disposizioni vigenti in materia di servizi ambientali da parte degli utenti. Tali ipotesi non potranno configurare, né essere interpretate come, inadempimenti di IS.A. rispetto alle obbligazioni assunte in virtù della presente Convenzione.-----

**Art. 16 - Forme di controllo sui servizi e penali-----**

**1.** Al fine dell'esercizio della funzione di controllo da parte dei Comuni sui servizi oggetto della presente Convenzione e della creazione di un sistema di monitoraggio permanente, nonché per garantire l'estensione del controllo analogo su IS.A. anche sull'attività da questa svolta ai sensi della presente Convenzione, IS.A. è tenuta a presentare report semestrali, salvo che non sussistano variazioni di rilievo rispetto al semestre precedente, riportanti i seguenti

elementi:-----

a) verifica della corretta gestione e del regolare svolgimento dei servizi in relazione agli standard quantitativi e qualitativi previsti e relativi ai servizi di cui ai precedenti artt. 2 e 3;-----

b) analisi di eventuali situazioni di criticità.-----

Con cadenza annuale IS.A. è tenuta a trasmettere l'indagine del grado di soddisfazione dell'utenza. Le associazioni dei consumatori hanno diritto ad accedere a tali informazioni.----

2. Attraverso gli Uffici di cui al precedente art. 14, comma 3, i Comuni potranno procedere - a loro discrezione - con valutazioni della gestione dei servizi oggetto della presente Convenzione da parte di IS.A., anche in relazione alla verifica del livello dei servizi dal punto di vista degli standard di qualità e quantità, generali e specifici, previsti sempre ai sensi della presente Convenzione. In occasione di tali valutazioni i Comuni potranno effettuare campionamenti ed ogni operazione conoscitiva di carattere tecnico, compresa l'assunzione di copie documentali, secondo la legislazione vigente.-----

3. Nell'ambito dei procedimenti di valutazione di cui al comma precedente, i Comuni (attraverso gli Uffici indicati all'art. 14, comma 3) potranno richiedere informazioni ovvero sollevare contestazioni ad IS.A., anche su segnalazione dell'utenza e/o delle associazioni di tutela dei consumatori. La società

potrà, nei successivi 15 (quindici) giorni e salvo che si tratti di richieste che comportino analisi o ricerche particolarmente complesse, fornire le informazioni e la documentazione richiesta e/o presentare osservazioni e/o controdeduzioni finalizzate a replicare alle contestazioni ricevute, ovvero provvedere a dare esecuzione alle indicazioni provenienti dai Comuni. IS.A. potrà anche fare richiesta di specifici incontri con uno o più Comuni nell'ambito dei procedimenti in questione.-----

4. Anche al di fuori dei procedimenti di valutazione di cui ai commi precedenti, qualora gli Uffici indicati all'art. 14, comma 3, verificano la sussistenza di disservizi (anche su segnalazione dell'utenza e/o delle associazioni dei consumatori), imputabili a colpa o negligenza di IS.A., tali da costituire inadempimento alla presente Convenzione, gli stessi potranno sollevare specifiche e circostanziate contestazioni ad IS.A.. IS.A. avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni e/o controdeduzioni del caso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della contestazione medesima, nonché richiedere incontri con i singoli Uffici. Valutate le osservazioni e/o le controdeduzioni eventualmente presentate dalla società, qualora gli Uffici indicati all'art. 14, comma 3, non ritengano superate le contestazioni sollevate o comunque non eliminato l'inadempimento da parte di IS.A., potranno applicare le penali riportate nell'apposite Schede

	Tecniche allegate relative allo specifico servizio per il	
	quale l'inadempimento è stato accertato. Le penali di cui al	
	presente articolo non potranno in ogni caso eccedere il limite	
	massimo del 10% (dieci per cento) del valore annuo dei servizi	
	complessivamente resi in favore del singolo Comune che intenda	
	applicare la penale. L'ammontare delle penali sarà trattenuto	
	sull'importo della prima fattura disponibile. Qualora	
	l'inadempimento contestato ai sensi del presente articolo	
	dipenda o sia causato da un soggetto terzo appaltatore	
	incaricato da IS.A. in aderenza a quanto prescritto nella	
	presente Convenzione, IS.A. potrà applicare la medesima penale	
	nei confronti del terzo appaltatore-----	
	<b>5.</b> Qualora i singoli Comuni, nei casi di cui ai commi che	
	precedono abbiano rilevato un inadempimento agli obblighi di	
	cui alla presente Convenzione e non sanato da IS.A.,	
	referiranno al Coordinamento Soci, affinché valuti se adottare	
	i provvedimenti di competenza.-----	
	<b>Art. 17 - Cauzione-----</b>	
	<b>1.</b> I Comuni rinunciano alla presentazione di apposita cauzione	
	da parte di IS.A., a garanzia degli obblighi scaturenti dalla	
	presente Convenzione, in considerazione della sua particolare	
	natura, fermo rimanendo per i Comuni il diritto di esecuzione	
	in danno a carico di IS.A., in caso di interruzione o	
	sospensione del servizio per fatto ad essa imputabile.-----	
	<b>Art. 18 - Forza Maggiore-----</b>	

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che IS.A. non sarà ritenuta responsabile di eventuali inadempimenti, disservizi e/o interruzioni o sospensioni dei servizi stessi, causati da eventi di forza maggiore.-----

2. In particolare, il concorrere di eventi di forza maggiore escluderanno la possibilità di procedere con l'applicazione delle penali e/o con la revoca e/o risoluzione della presente Convenzione.-----

**Art. 19 - Revoca dell'affidamento e risoluzione della Convenzione-----**

1. Fatto salvo in ogni caso il risarcimento del danno, previa diffida da parte dei Comuni contenente un congruo termine per l'adempimento e in caso di perdurare dell'inadempimento oltre detto termine, costituiscono cause di risoluzione della Convenzione e di correlata revoca dell'affidamento:-----

a) l'arbitraria e continuata sospensione dei servizi senza che l'interruzione sia giustificata da motivi di forza maggiore o da scioperi o dal preventivo assenso dei Comuni;-----

b) la cessione da parte di IS.A. della Convenzione con sostituzione di un terzo nei diritti negli obblighi e nei rapporti inerenti alla Convenzione, in assenza di autorizzazione scritta dei Comuni;-----

c) gravi e ripetute violazioni degli obblighi e dei doveri assunti da IS.A. con la sottoscrizione della Convenzione;--

d) condotta "contra legem" per ciò che concerne la

	legislazione comunitaria, nazionale, regionale ovvero la	
	regolamentazione locale.-----	
	<b>Art. 20 - Termine dell'affidamento-----</b>	
	1. Allo scadere del termine di affidamento del servizio, e	
	comunque in ogni altro caso di risoluzione, riscatto, revoca o	
	recesso anticipato, al personale alle dipendenze di IS.A.	
	addetto ai servizi oggetto della presente Convenzione sarà	
	applicata la disciplina relativa al passaggio di gestione così	
	come prevista nei rispettivi C.C.N.L. di settore, il tutto con	
	lo scopo di salvaguardare i livelli occupazionali alla data	
	del termine della presente Convenzione.-----	
	2. Nei medesimi casi di cui al comma precedente, le Parti	
	concordano che, in caso di affidamento dei servizi oggetto	
	della presente Convenzione a soggetto diverso da IS.A., i	
	Comuni si impegnano ad inserire tra gli obblighi a carico del	
	soggetto terzo l'acquisto, su richiesta di IS.A., dei beni	
	mobili strumentali secondo un congruo valore di mercato. -----	
	<b>Art. 21 - Foro competente e tentativo di conciliazione-----</b>	
	1. IS.A. elegge il proprio domicilio in [•] in Via [•], n. [•]	
	ed i Comuni presso le rispettive Case Municipali e,	
	segnatamente:-----	
	a) per il Comune di Gorizia, in [•], via/piazza [•], n. [•];--	
	b) per il Comune di Monfalcone, in [•], via/piazza [•], n.	
	[•];-----	
	c) per il Comune di [•], in [•], via/piazza [•], n. [•];-----	

d) per il Comune di [•], in [•], via/piazza [•], n. [•];-----

e) per il Comune di [•], in [•], via/piazza [•], n. [•];-----

**2.** Prima di addivenire all'instaurazione di un contenzioso davanti all'Autorità Giudiziaria, le Parti si impegnano ad esperire un tentativo bonario di soluzione della vertenza in via conciliativa. Qualora tale soluzione non fosse realizzabile la controversia sarà rimessa all'Autorità Giudiziaria competente.-----

**3.** Il Foro competente è quello di Gorizia.-----

**Art. 22 - Rinvio normativo-----**

**1.** Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle altre leggi in vigore.-----

**Art. 23 - Interpretazione del contratto-----**

**1.** La Convenzione dovrà essere interpretata ed applicata secondo buona fede e secondo la legislazione vigente.-----

**2.** La Convenzione dovrà essere interpretata nella sua interezza attribuendo a ciascuna clausola il senso che ne deriva dal complesso dell'atto, tenuto conto delle reali intenzioni delle parti, al tempo della sua enunciazione.-----

**Art. 24 - Allegati alla Convenzione-----**

**1.** Fanno parte integrante della Convenzione i seguenti allegati tecnici:-----

a. Schede Tecniche contenenti la descrizione dei Servizi Principali e delle altre attività connesse di cui all'art. 2



	della Convenzione, i relativi standard qualitativi;-----	
	b. Schede Tecniche contenenti la descrizione dei Servizi	
	Accessori di cui all'art. 3 della Convenzione, i relativi	
	standard qualitativi, gli importi;-----	
	c. Tariffario dei servizi accessori;-----	
	d. Elenco dei singoli Servizi Principali di cui all'art. 2 e	
	dei Servizi Accessori di cui all'art. 3 della Convenzione	
	attivati per singolo Comune;-----	
	e. Carta dei Servizi-----	
	2. Le Parti dichiarano di ben conoscere i contenuti degli	
	allegati.-----	
	<b>Art. 25 - Spese-----</b>	
	1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla	
	registrazione della Convenzione saranno suddivise equamente	
	tra tutte le Parti.-----	
	2. Agli effetti fiscali si dà atto che il valore della	
	Convenzione ammonta a <b>Euro 319.000.000,00</b>	
	<b>(trecentodiciannovemilioni/00)</b> IVA Esclusa e si richiede	
	l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa, ai	
	sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131	
	trattandosi di atto soggetto ad IVA.-----	
	Luogo e data _____	
	PER IL COMUNE DI [•]	
	_____	
	PER IL COMUNE DI [•]	

PER IL COMUNE DI [•]

PER IL COMUNE DI [•]

PER ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

IL [ • ]

**ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**

**IS.A. s.r.l.**

**ALLEGATI TECNICI**

DELLA CONVENZIONE  
PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI  
LOCALI DI NATURA AMBIENTALE

## **INDICE**

### **ALLEGATO A – SERVIZI PRINCIPALI (SCHEDE TECNICHE)**

<i>2.A. Rifiuto organico – Raccolta porta a porta.....</i>	<i>5</i>
<i>2.B. Residuo secco non riciclabile – Raccolta porta a porta.....</i>	<i>10</i>
<i>2.C. Residuo secco riciclabile (carta e cartone) – Raccolta porta a porta .....</i>	<i>16</i>
<i>2.D. Residuo secco riciclabile (carta e cartone) – Raccolta porta a porta Utenze non Domestiche.....</i>	<i>21</i>
<i>2.E. Residuo secco riciclabile (imballaggi in plastica e lattine) – Raccolta porta a porta.....</i>	<i>24</i>
<i>2.F. Raccolta differenziata verde porta a porta su prenotazione –.....</i>	<i>29</i>
<i>2.G. Raccolta differenziata verde con minibenne stradali .....</i>	<i>31</i>
<i>2.H. Raccolta rifiuti ingombranti .....</i>	<i>33</i>
<i>2.I. Vetro – Raccolta stradale .....</i>	<i>35</i>
<i>2.L. Raccolta differenziata del vetro presso bar, ristoranti e grandi utenze .....</i>	<i>37</i>
<i>2.M. Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) – Raccolta stradale .....</i>	<i>39</i>
<i>2.N. Gestione Centri Raccolta comunali e/o sovracomunali .....</i>	<i>41</i>
<i>2.O. Gestione Isole Ecologiche Comunali .....</i>	<i>43</i>
<i>2.P. Raccolta dei rifiuti presso i cimiteri .....</i>	<i>45</i>
<i>2.Q. Servizio di pronto intervento .....</i>	<i>47</i>
<i>2.R. Dichiarazione MUD.....</i>	<i>49</i>
<i>2.S. Comunicazione .....</i>	<i>52</i>
<i>2.T. Consegna materiali raccolta differenziata.....</i>	<i>54</i>
<i>2.U. Trattamento del rifiuto organico e delle frazioni riciclabili .....</i>	<i>56</i>
<i>2.V. Smaltimento dei rifiuti residui non riciclabili.....</i>	<i>58</i>

**ALLEGATO B – SERVIZI ACCESSORI (SCHEDE TECNICHE)**

<i>3.A. Spazzamento stradale.....</i>	<i>61</i>
<i>3.B. Diserbo urbano .....</i>	<i>64</i>
<i>3.C. Rimozione siringhe .....</i>	<i>65</i>
<i>3.D. Svuotamento cestini porta rifiuti .....</i>	<i>67</i>
<i>3.E. Raccolta carcasse animali .....</i>	<i>69</i>
<i>3.F. Gestione dei rifiuti mercatali .....</i>	<i>71</i>
<i>3.G. Gestione dei rifiuti prodotti in caso di manifestazioni .....</i>	<i>73</i>
<i>3.H. Bonifica discariche abusive.....</i>	<i>75</i>
<i>3.I. Lavaggio strade.....</i>	<i>77</i>
<i>3.L. Lavaggio contenitori .....</i>	<i>79</i>
<i>3.M. Gestione del rifiuto spiaggiato.....</i>	<i>81</i>
<i>3.N. Supporto tecnico per l'introduzione della TARES. ....</i>	<i>82</i>

**ALLEGATO C – TARIFFARIO SERVIZI ACCESSORI**

<i>Tariffario servizi accessori.....</i>	<i>85</i>
--	-----------

**ALLEGATO D – ELENCO DEI SERVIZI PRINCIPALI ED ACCESSORI**

**ATTIVATI PER OGNI SINGOLO COMUNE**

<i>Elenco dei servizi principali ed accessori attivati per Comune .....</i>	<i>86</i>
---	-----------

**ALLEGATO A**  
**SERVIZI PRINCIPALI**  
**(SCHEDE TECNICHE)**

## **2.A. RIFIUTO ORGANICO – RACCOLTA PORTA A PORTA**

### **Definizione**

Il rifiuto “umido”, ovvero “organico”, è costituito dalla frazione organica del rifiuto, come ad esempio scarti di cucina, da avanzi di cibo e da piccole quantità di fogliame o sfalci erbosi.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Tutto il territorio comunale come da elenco delle vie trasmesso dal Comune ed in possesso del gestore e che il Comune si impegna ad aggiornare a seguito di eventuali variazioni.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno (esclusi i giorni festivi nei quali il servizio verrà svolto il primo giorno utile lavorativo salvo diversi accordi definiti tra le parti).

### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

1. La raccolta della frazione organica avviene tramite sacchetti biodegradabili o comunque compatibili con l'impianto di destinazione messi a disposizione delle famiglie ed un contenitore da sottolavello della capacità di 7 litri.
  2. Agli utenti domestici che effettuano il compostaggio domestico e che godono della relativa agevolazione di tributo (ove prevista dal regolamento comunale), non verrà consegnato il kit per il rifiuto umido e non verrà effettuato il ritiro di detto rifiuto con servizio porta a porta, salvo espressa deroga che dovrà essere concordata tra il Comune e la Società.
- a) Edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche maggiore o uguale a sei.**
1. Nel caso di edifici occupati da un numero maggiore o uguale a sei utenze (costituite sia da nuclei familiari che da utenze non domestiche) Isontina Ambiente fornisce in aggiunta uno o più contenitori carrellati di colore marrone di idonea volumetria.
  2. I contenitori sono a servizio dell'intero edificio e devono essere custoditi in proprietà privata.
  3. L'utente conferisce in tali contenitori la frazione organica racchiusa nei sacchetti dedicati messi a disposizione dal gestore.

4. I contenitori devono essere posizionati all'esterno della proprietà privata su suolo pubblico da parte dell'utenza, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque nel luogo preventivamente concordato con il gestore del servizio e gli amministratori degli stabili previo sopralluogo (es. vani tecnici) , la sera precedente al giorno di raccolta e comunque non oltre le ore 24.00, per permetterne lo svuotamento da parte degli operatori.
5. Gli addetti alla raccolta svuotano i contenitori ritirandoli e riposizionandoli sul luogo del ritrovamento.
6. L'utente è tenuto a ritirare il proprio mastello dall'area pubblica quanto prima.

**b) Edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche minore di sei.**

1. Nel caso di edifici occupati da un numero minore di sei utenze (costituite sia da nuclei famigliari che da utenze non domestiche) il gestore fornisce per ciascun utenza un mastello di plastica di colore marrone da esterno di maggiore capacità (25 litri).
2. Tale contenitore deve essere tenuto all'interno dell'edificio o comunque su aree di pertinenza del singolo nucleo famigliare, salvo espressa deroga che dovrà essere concordata tra il Comune e la Società.
3. L'utente conferisce nel proprio mastello la frazione organica racchiusa nei sacchetti dedicati, posizionandolo sull'area pubblica, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque dove preventivamente concordato con il gestore del servizio e gli amministratori degli stabili previo sopralluogo (es. vani tecnici), la sera precedente al giorno di raccolta e comunque non oltre le ore 24.00, per permetterne lo svuotamento da parte degli operatori.
4. Gli addetti alla raccolta svuotano i mastelli ritirandoli e riposizionandoli sul suolo pubblico. L'operatore, nel caso in cui il contenitore non sia posizionato in un punto corretto, lo svuoterà comunque collocandolo però nel punto in cui sarebbe stato opportuno collocarlo in modo da trasmettere un messaggio all'utente in merito al corretto comportamento. Tale indicazione varrà anche per il posizionamento dei sacchi a perdere per le altre frazioni.
5. L'utente è tenuto a ritirare il proprio mastello dall'area pubblica quanto prima, salvo espressa deroga che dovrà essere concordata tra il Comune e la Società.

**c) Raccolta mirata presso le utenze non domestiche**

Utenze non domestiche standard: per utenze non domestiche standard si intendono piccole aziende, uffici, piccoli esercizi commerciali ed attività assimilate.



In questo caso il gestore fornisce una dotazione di materiali analoga a quella delle utenze domestiche (su richiesta, secondo le necessità, un mastello di plastica di colore marrone sotto lavello della capacità di 7 litri e da esterno della capacità di 25 litri per la raccolta del rifiuto organico a seconda che sia presente, o meno, il contenitore carrellato per la raccolta dell'umido).

Utenze non domestiche non standard: per utenze non domestiche non standard si intendono aziende, mense, negozi, collettività, utenze pubbliche di grandi dimensioni con consistente produzione di rifiuti ed attività assimilate.

In questo caso:

1. Il gestore fornisce a tali utenze uno o più contenitori carrellati di colore marrone di idonea volumetria, mentre non saranno forniti i contenitori sottolavello né i sacchetti previsti per le famiglie.
2. Tali utenze conferiscono il rifiuto sfuso all'interno dei contenitori assegnati (cassonetti dedicati).

In caso di parrocchie, il gestore fornisce un apposito bidone di idonea volumetria per la raccolta dei fiori disposti nelle chiese per cerimonie quali matrimoni e funerali.

Lavaggio, cura, custodia e manutenzione di tutti i contenitori assegnati sono a carico dell'utenza stessa; Isontina Ambiente è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito.

Gli addetti alla raccolta svuotano i contenitori ritirandoli e riposizionandoli sul luogo del ritrovamento. In particolare i contenitori eventualmente dotati di serratura, che permangono su area pubblica, dovranno essere riposizionati all'interno dello stallone delimitato da segnaletica orizzontale. L'operatore sarà tenuto a movimentare i contenitori anche se posti all'interno della proprietà privata purché quest'ultima sia accessibile durante l'orario di raccolta e che il contenitore sia posto obbligatoriamente nelle immediate vicinanze del limite della stessa (ad esempio lato cancello). In alcuni limitati e circostanziati casi il Comune potrà richiedere lo svolgimento dei servizi di movimentazione contenitori condominiali anche all'interno dei cortili condominiali purché accessibili dal mezzo utilizzato per la raccolta ed individuati e contrassegnati con l'adesivo che riporta la dicitura "Vano tecnico rifiuti".

### **Frequenza di svolgimento del servizio**

Per tutte le tipologie di utenze sopra indicate, lo svuotamento avviene almeno due volte a settimana nei giorni stabiliti dal gestore del servizio di raccolta e dal Comune e preventivamente comunicati all'utenza.

Le singole utenze non domestiche non standard possono concordare con il Comune modalità e frequenze di ritiro del rifiuto diverse da quanto indicato nella presente scheda.

Previo accordo con il gestore, ogni Comune ha la facoltà di chiedere una frequenza del servizio diversa da quella standard, con oneri aggiuntivi a proprio carico.

### **Standard di qualità del servizio**

La raccolta, compatibilmente con il regolamento e/o autorizzazione del Comune, avviene tra le ore 02.00 e le ore 12.00. In casi straordinari nel pomeriggio tra le ore 12.00 e le ore 18.00. Viene garantito il rispetto del corretto conferimento dei rifiuti all'interno di sacchi e contenitori mediante l'apposizione di appositi adesivi, indicanti la non conformità, riscontrata nei seguenti casi:

- a) Contenuto non conforme (ogni rifiuto ha un proprio sacchetto dedicato e non sono accettati sacchetti con contenuti di rifiuti misti)
- b) Sacchetto non conforme (sono raccolti solo i sacchetti messi a disposizione da Isontina Ambiente)
- c) Giornata errata (ogni tipologia di rifiuto viene raccolta solo nella giornata dedicata)

Considerate le peculiarità di tale frazione di rifiuto e fatto salvo l'obbligo da parte dell'utente di ripristinare la situazione ritirando i rifiuti e conferendoli nei termini ed orari previsti per la raccolta, il gestore garantisce, comunque, entro 24 ore (ad esclusione dei giorni festivi) dalla segnalazione la raccolta del rifiuto, anche in presenza di non conformità.

Qualora l'eventuale ritardato conferimento da parte degli utenti, rispetto agli orari di raccolta, causi la permanenza sul suolo dei rifiuti, Isontina Ambiente, in seguito a verifiche interne, dovrà fornire all'Amministrazione, su richiesta della medesima, apposita documentazione GPS attestante l'avvenuto passaggio.

Il gestore trasmetterà, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa al rilevamento della posizione del mezzo (report GPS) e la documentazione di pesatura attestante il rifiuto raccolto nell'ambito del territorio comunale (bindello/report di pesatura).

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

**ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**

**IS.A. s.r.l.**

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Raccolta del rifiuto organico	Raccolta porta a porta con frequenza almeno bisettimanale della frazione organica del rifiuto mediante sacchetti compatibili con l'impianto di destinazione e contenitori di diverse dimensioni a seconda dell'utenza in oggetto	€ 50 per ogni utenza non servita

## **2.B. RESIDUO SECCO NON RICICLABILE – RACCOLTA PORTA A PORTA**

### **Definizione**

Sono i rifiuti non riciclabili provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e quelli non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi dall'abitazione purché assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità.

Il rifiuto secco non riciclabile comprende tutti i materiali che non possono venir destinati al recupero.

In questa tipologia di rifiuto sono ricompresi anche i tessuti igienici e altro rifiuto urbano di tipo "sanitario" (es. pannolini, pannoloni, ecc.) nonché il rifiuto indistinto prodotto da anziani e soggetti diversamente abili.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Tutto il territorio comunale come da elenco vie trasmesso dal Comune ed in possesso del gestore e che il Comune si impegna ad aggiornare a seguito di eventuali variazioni.

Nel caso dei rifiuti "sanitari", il Comune provvederà, sulla base delle richieste specifiche dell'utenza, a comunicare al gestore, ogni 15 giorni, un elenco aggiornato dei nominativi.

Nel caso dei rifiuti indistinti, prodotti da anziani e soggetti diversamente abili ("sacco verde"), per i soli Comuni di Gorizia, Monfalcone e Ronchi, gli stessi provvederanno, sulla base delle richieste specifiche dell'utenza, a comunicare al gestore, ogni 15 giorni, un elenco aggiornato dei nominativi.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno (esclusi i giorni festivi nei quali il servizio verrà svolto il primo giorno utile lavorativo salvo diversi accordi definiti tra le parti).

### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

- 1.** Il rifiuto residuo non riciclabile viene raccolto in sacchi marchiati e messi a disposizione delle famiglie.
- 2.** I sacchi sono di colore giallo per le utenze domestiche.
- 3.** I sacchi sono di colore rosso per le utenze non domestiche.

4. I contenitori o i sacchi devono essere posizionati all'esterno delle proprietà privata su suolo pubblico da parte dell'utenza, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque nel luogo preventivamente concordato con il gestore del servizio e gli amministratori degli stabili previo sopralluogo (es. vani tecnici), la sera precedente al giorno di raccolta e comunque non oltre le ore 24.00 per permetterne lo svuotamento da parte degli operatori.

Lavaggio, cura, custodia e manutenzione di tutti i contenitori assegnati sono a carico dell'utenza stessa; Isontina Ambiente è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito.

Gli addetti alla raccolta svuotano i contenitori ritirandoli e riposizionandoli sul luogo del ritrovamento. In particolare i contenitori eventualmente dotati di serratura, che permangono su area pubblica, dovranno essere riposizionati all'interno dello stallo delimitato da segnaletica orizzontale. L'operatore sarà tenuto a movimentare i contenitori anche se posti all'interno della proprietà privata purché quest'ultima sia accessibile durante l'orario di raccolta e che il contenitore sia posto obbligatoriamente nelle immediate vicinanze del limite della stessa (ad esempio lato cancello).

In alcuni limitati e circostanziati casi il Comune potrà richiedere lo svolgimento dei servizi di movimentazione contenitori condominiali anche all'interno dei cortili condominiali purché accessibili dal mezzo utilizzato per la raccolta ed individuati e contrassegnati con l'adesivo che riporta la dicitura "Vano tecnico rifiuti".

Se il condominio è dotato di un vano tecnico accessibile dall'esterno, lo svuotamento è a carico del Gestore. Dicesi vano tecnico un vano coperto e chiuso appositamente destinato al deposito dei cassonetti in comodato d'uso facilmente accessibile dalla proprietà pubblica

Nel caso dei rifiuti "sanitari" il gestore fornisce al Comune degli appositi bidoni di almeno 70 litri. Tali contenitori verranno consegnati dal Comune in comodato gratuito e per il periodo di tempo necessario a quelle utenze che ne facciano motivata richiesta (bambini o familiari non autosufficienti). Tali contenitori dovranno essere posizionati all'esterno della proprietà privata su suolo pubblico da parte dell'utenza, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque nel luogo preventivamente concordato con il gestore del servizio la sera precedente al giorno di raccolta per permetterne lo svuotamento da parte degli operatori.

Lavaggio, cura e custodia dei contenitori assegnati sono a carico dell'utenza stessa.

Nel caso dei rifiuti indistinti, prodotti da anziani e soggetti diversamente abili ("sacco verde"), per i soli Comuni di Gorizia, Monfalcone e Ronchi, i Comuni stessi forniranno ai soggetti che ne facciano motivata richiesta e che rientrino nei casi stabiliti dal regolamento comunale, dei

sacchi marchiati con volumetrie di almeno 70 litri. Tali soggetti potranno conferire all'interno dei sacchi verdi il rifiuto indifferenziato. A tali soggetti sarà comunque fornita tutta l'attrezzatura per effettuare anche una raccolta differenziata parziale per una o alcune frazioni di rifiuto. Tali sacchi verdi dovranno essere posizionati all'esterno della proprietà privata su suolo pubblico da parte dell'utenza, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque nel luogo preventivamente concordato con il gestore del servizio la sera precedente al giorno di raccolta per permetterne lo svuotamento da parte dei operatori, ovvero l'utenza potrà utilizzare il proprio cassonetto condominiale del rifiuto secco residuo.

Il gestore effettuerà una raccolta mirata e puntuale per tutte le utenze che usufruiscono del sacco verde e che non abitano in complessi dotati di cassonetti condominiali.

**a) Edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche maggiore o uguale a dieci.**

1. Nel caso di edifici occupati da un numero maggiore o uguale a dieci utenze (costituite sia da nuclei famigliari che da utenze non domestiche) Isontina Ambiente fornisce uno o più cassonetti di colore verde da 660 litri in condomini composti da un numero di utenze compreso tra 10 e 14.
2. Isontina Ambiente fornisce uno o più cassonetti di colore verde da 1100 litri in condomini composti da un numero di utenze maggiore o uguale a 15.
3. I contenitori sono a servizio dell'intero edificio e devono essere custoditi nella proprietà privata, ed esposti la sera precedente la giornata prevista per la raccolta, salvo espressa deroga che dovrà essere concordata tra il Comune e la Società e gli amministratori degli stabili previo sopralluogo (es. vani tecnici).
4. L'utente conferisce in tali contenitori i rifiuti urbani racchiusi negli involucri appositi consegnati da Isontina Ambiente.

**b) Edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche minore di dieci.**

1. Nel caso di edifici occupati da un numero minore di dieci utenze (costituite sia da nuclei famigliari che da utenze non domestiche) Isontina Ambiente fornisce la stessa dotazione prevista ai punti 2 e 3 di cui al precedente "Organizzazione del servizio".
2. I sacchi devono essere tenuti all'interno della proprietà, comunque su aree di pertinenza del singolo nucleo famigliare, o in vani tecnici concordati con il Gestore.

Per particolari utenze familiari, che hanno un'elevata produzione di rifiuto residuo costituito da tessuti igienici e altri prodotti come pannolini, pannoloni, sacche per dialisi, ecc. Isontina

Ambiente potrà fornire al Comune richiedente dei bidoni appositi. Tali contenitori verranno consegnati dal Comune in comodato gratuito e per il periodo di tempo necessario.

**c) Raccolta mirata presso le utenze non domestiche non standard**

Utenze non domestiche standard: per utenze non domestiche standard si intendono piccole aziende, uffici, piccoli esercizi commerciali ed attività assimilate.

Le utenze non domestiche standard sono servite mediante appositi sacchi di colore rosso messi a disposizione da Isontina Ambiente.

Utenze non domestiche non standard: per utenze non domestiche non standard si intendono aziende, mense, negozi, collettività, utenze pubbliche di grandi dimensioni con consistenti produzione di rifiuti ed attività assimilate.

Le utenze non domestiche non standard avranno a disposizione uno o più cassonetti di colore verde di idonea volumetria. I contenitori sono a servizio esclusivo e dedicato dell'utenza e devono essere mantenuti sulla proprietà privata, salvo espressa deroga che dovrà essere concordata tra il Comune e la Società a amministratori degli stabili previo sopralluogo (es. vani tecnici)

Sui contenitori dovranno essere collocati idonei adesivi relativi alle utenze alle quali sono stati affidati in gestione, da apporre secondo le indicazioni fornite dalla Società.

L'utenza conferisce nei cassonetti il rifiuto utilizzando propri sacchi non messi a disposizione da Isontina Ambiente (es: shoppers).

**Frequenza di svolgimento del servizio**

Per tutte le tipologie di utenza sopra indicate lo svuotamento avviene una volta alla settimana nel giorno stabilito dal gestore del servizio di raccolta e preventivamente comunicato all'utenza.

Le singole utenze non domestiche non standard possono concordare con il Comune modalità e frequenze di ritiro del rifiuto diverse da quanto indicato nella presente scheda.

Previo accordo con il gestore, ogni Comune ha la facoltà di chiedere una frequenza del servizio diversa da quella standard, con oneri aggiuntivi a proprio carico.

Nel caso dei rifiuti "sanitari" la frequenza è settimanale. Solo per i Comuni di Gorizia e Monfalcone la frequenza è bisettimanale.

Nel caso dei rifiuti indistinti, prodotti da anziani e soggetti diversamente abili ("sacco verde"), la frequenza è bisettimanale per i Comuni di Gorizia e Monfalcone e settimanale per il Comune di Ronchi.

### **Standard di qualità del servizio**

La raccolta, compatibilmente con il regolamento e/o autorizzazione del Comune, avviene tra le ore 02.00 e le ore 12.00. In casi straordinari nel pomeriggio tra le ore 12.00 e le ore 18.00. Viene garantito il rispetto del corretto conferimento dei rifiuti all'interno di sacchi e contenitori mediante l'apposizione di appositi adesivi, indicanti la non conformità, riscontrata nei seguenti casi:

- a) Contenuto non conforme (ogni rifiuto ha un proprio sacchetto dedicato e non sono accettati sacchetti con contenuti di rifiuti misti);
- b) Sacchetto non conforme (sono raccolti solo i sacchetti messi a disposizione da Isontina Ambiente);
- c) Giornata errata (ogni tipologia di rifiuto viene raccolta solo nella giornata dedicata).

L'operatore, nei casi sopra elencati, fermo restando l'onere da parte dell'utente di ritirare il sacchetto dal suolo pubblico quanto prima, conferendolo nella giornata prevista ed avendo cura di adeguarlo alle prescrizioni previste per la raccolta di cui trattasi (sacchetto corretto, rifiuto corretto), si riserva la facoltà di rimandare la raccolta del rifiuto nel giorno corretto o posticipare la raccolta in un secondo momento.

Qualora l'eventuale ritardato conferimento da parte degli utenti, rispetto agli orari di raccolta, causi la permanenza sul suolo dei rifiuti, Isontina Ambiente, in seguito a verifiche interne, dovrà fornire all'Amministrazione, su richiesta della medesima, apposita documentazione GPS attestante l'avvenuto passaggio. Sarà onere dell'utente stesso ripristinare la situazione ritirando i rifiuti e conferendoli nei termini ed orari previsti per la raccolta. Rimane comunque a disposizione la squadra "pronto intervento" di cui alla scheda I utilizzabile nei termini ivi previsti.

In caso di accertato mancato passaggio da parte di Isontina Ambiente, la medesima provvederà, entro 24 ore (ad esclusione dei giorni festivi) dalla segnalazione alla raccolta del rifiuto presso le utenze non servite.

Il gestore trasmetterà, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa al rilevamento della posizione del mezzo (report GPS) e la documentazione di pesatura attestante il rifiuto raccolto nell'ambito del territorio comunale (bindello/report di pesatura).

Nel caso dei rifiuti "sanitari" e dei rifiuti indistinti, prodotti da anziani e soggetti diversamente abili ("sacco verde"), la raccolta, compatibilmente con il regolamento e/o autorizzazione del Comune, potrà avvenire anche nelle prime ore della mattina e comunque non iniziare dopo le 07,00 e non dovrà terminare oltre le ore 13,00. Nelle giornate successive a festività infrasettimanali la raccolta potrà avvenire anche tra le ore 13,00 e le ore 18,00. Nei casi



sopra elencati l'utente ha l'obbligo di ritirare il contenitore/sacchetto dal suolo pubblico quanto prima, conferendolo nella giornata prevista ed avendo cura di adeguarlo alle prescrizioni previste per la raccolta di cui trattasi (sacchetto corretto, rifiuto corretto).

Qualora l'eventuale ritardato conferimento da parte degli utenti, rispetto agli orari di raccolta, causi la permanenza sul suolo dei rifiuti, il gestore, in seguito a verifiche interne, dovrà fornire all'amministrazione, su richiesta della medesima, apposita documentazione GPS attestante l'avvenuto passaggio. Sarà onere dell'utente stesso ripristinare la situazione ritirando i rifiuti e conferendoli nei termini ed orari previsti per la raccolta. Rimane comunque a disposizione la squadra pronto intervento di cui alla scheda tecnica corrispondente.

In caso di accertato mancato passaggio da parte del gestore, il medesimo provvederà, entro 24 ore (ad esclusione dei giorni festivi) dalla segnalazione, alla raccolta del rifiuto presso le utenze non servite.

Il gestore trasmetterà, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa al rilevamento della posizione del mezzo (report GPS) e la documentazione di pesatura attestante il rifiuto raccolto nell'ambito del territorio comunale ( bindello/report di pesatura).

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società..

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Raccolta del rifiuto secco non riciclabile	Raccolta porta a porta con frequenza settimanale della frazione secca non riciclabile del rifiuto a mezzo sacco o cassonetto dedicato all'utenza	€ 25 per ogni utenza non servita

<b>2.C. RESIDUO SECCO RICICLABILE (CARTA E CARTONE) – RACCOLTA PORTA A PORTA</b>
--

**Definizione**

Trattasi del rifiuto costituito da frazioni riciclabili di rifiuto quali imballaggi in carta e cartone e altri materiali cartacei (es. contenitori in tetrapack).

**Zona di svolgimento del servizio**

Tutto il territorio comunale come da elenco delle vie trasmesso dal Comune ed in possesso del gestore e che il Comune si impegna ad aggiornare a seguito di eventuali variazioni.

**Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno (esclusi i giorni festivi nei quali il servizio verrà svolto il primo giorno utile lavorativo salvo diversi accordi definiti tra le parti).

**Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

1. La raccolta avviene mediante il ritiro della carta e del cartone imballati e depositati a terra o riposti in qualsiasi contenitore a perdere purché di carta o cartone.

Per il solo Comune di Monfalcone, la raccolta della carta/cartone, avviene tramite un mastello da esterno con caratteristiche anti randagismo della capacità di almeno 40 litri e di colore bianco. Tale contenitore deve essere tenuto all'interno dell'edificio o comunque su aree di pertinenza del singolo nucleo familiare.

2. Eventuali cartoni voluminosi o imballaggi rigidi devono venir posti opportunamente accatastati, piegati e legati a fianco del sacco avendo cura di ridurne al massimo l'ingombro.

3. I contenitori/mastelli da esterno dovranno essere posizionati all'esterno della proprietà privata su suolo pubblico da parte dell'utenza, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque nel luogo preventivamente concordato con il gestore del servizio e gli amministratori degli stabili previo sopralluogo (es. vani tecnici), la sera precedente al giorno di raccolta e comunque non oltre le ore 24.00 per permetterne lo svuotamento da parte degli operatori.

Per il solo Comune di Monfalcone gli addetti svuotano i mastelli ritirandoli e riposizionandoli sul suolo pubblico. L'operatore, nel caso in cui il contenitore non sia posizionato in un

punto corretto lo svuoterà comunque collocandolo nel punto in cui sarebbe stato opportuno collocarlo in modo da trasmettere un messaggio all'utente in merito al corretto comportamento. L'utente è tenuto a ritirare il proprio mastello dall'area pubblica quanto prima. Eventuali imballi voluminosi, ad esempio cartoni, possono essere collocati adeguatamente compattati a lato del mastello.

**a) Condomini con numero di utenze domestiche e non domestiche maggiore o uguale a quindici.**

1. Nel caso di edifici occupati da un numero maggiore o uguale a quindici utenze (costituite sia da nuclei famigliari che da utenze non domestiche), Isontina Ambiente fornisce uno o più cassonetti di idonea volumetria di colore bianco. Sui contenitori devono essere collocati idonei avvisi relativi alle utenze alle quali sono stati affidati in gestione da apporre secondo le indicazioni fornite dalla Società.
2. I contenitori sono a servizio dell'intero edificio e devono essere mantenuti sulla proprietà privata, ed esposti la sera precedente la giornata prevista per la raccolta, salvo espressa deroga che dovrà essere concordata tra il Comune e la Società e gli amministratori degli stabili previo sopralluogo (es. vani tecnici) .
3. L'utente conferisce le frazioni riciclabili in tali contenitori.

Lavaggio, cura, custodia e manutenzione di tutti i contenitori assegnati sono a carico dell'utenza stessa; Isontina Ambiente è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito.

Gli addetti alla raccolta svuotano i contenitori ritirandoli e riposizionandoli sul luogo del ritrovamento. In particolare i contenitori eventualmente dotati di serratura, che permangono su area pubblica, dovranno essere riposizionati all'interno dello stallo delimitato da segnaletica orizzontale. L'operatore sarà tenuto a movimentare i contenitori anche se posti all'interno della proprietà privata purché quest'ultima sia accessibile durante l'orario di raccolta e che il contenitore sia posto obbligatoriamente nelle immediate vicinanze del limite della stessa (ad esempio lato cancello).

**b) Edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche minore di quindici.**

1. Nel caso di edifici occupati da un numero minore di quindici utenze (costituite sia da nuclei familiari che da utenze non domestiche) il materiale deve essere tenuto all'interno dell'edificio o comunque su aree di pertinenza del singolo nucleo famigliare.
2. Gli addetti raccolgono il materiale ritirandoli dal suolo pubblico.

**c) Raccolta mirata presso le utenze non domestiche**

**ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**

**IS.A. s.r.l.**

Utenze non domestiche standard: per utenze non domestiche standard si intendono piccole aziende, uffici, piccoli esercizi commerciali ed attività assimilate.

In questo caso la raccolta avverrà secondo le modalità stabilite per le utenze domestiche.

Utenze non domestiche non standard: per utenze non domestiche non standard si intendono aziende, mense, negozi, collettività, utenze pubbliche di grandi dimensioni con consistente produzione di rifiuti ed attività assimilate.

In questo caso:

1. Isontina Ambiente fornisce alle utenze non domestiche non standard uno o più cassonetti di idonea volumetria di colore bianco ad uso esclusivo e dedicato dell'utenza che dovrà mantenerli sulla proprietà privata. Sui contenitori devono essere collocati idonei avvisi relativi alle utenze alle quali sono stati affidati in gestione da apporre secondo le indicazioni fornite dalla Società.
2. L'utente conferisce la frazione di carta e cartone nei cassonetti sfusa.
3. Eventuali cartoni voluminosi o imballaggi rigidi devono venir posti opportunamente accatastati, piegati e legati, a fianco del cassonetto avendo cura di ridurne al massimo l'ingombro.
4. A richiesta può essere previsto un potenziamento del servizio con la raccolta settimanale presso un elenco di utenze preventivamente concordato tra le parti ed il cui corrispettivo verrà stabilito al momento della definizione del servizio stesso.

### **Frequenza di svolgimento del servizio**

Per tutte le tipologie di utenza sopra indicate lo svuotamento avviene una volta ogni quindici giorni nel giorno concordato tra il gestore del servizio di raccolta ed il Comune e preventivamente comunicato all'utenza.

Le singole utenze non domestiche non standard possono concordare con il Comune modalità e frequenze di ritiro del rifiuto diverse da quanto indicato nella presente scheda.

Previo accordo con il gestore, ogni Comune ha la facoltà di chiedere una frequenza del servizio diversa da quella standard, con oneri aggiuntivi a proprio carico

### **Standard di qualità del servizio**

La raccolta, compatibilmente con il regolamento e/o autorizzazione del Comune avviene tra le ore 02.00 e le ore 12.00. In casi straordinari, nel pomeriggio tra le ore 12.00 e le ore 18.00.

Viene garantito il rispetto del corretto conferimento dei rifiuti all'interno dei contenitori mediante l'apposizione di appositi adesivi, indicanti la non conformità, riscontrata nei seguenti casi:

- a) Contenuto non conforme (non sono accettati sacchetti con contenuti di rifiuti misti);
- b) Contenitore non conforme;
- c) Giornata errata (ogni tipologia di rifiuto viene raccolta solo nella giornata dedicata).

L'operatore, nei casi sopra elencati, fermo restando l'onere da parte dell'utente di ritirare il materiale dal suolo pubblico quanto prima, conferendolo nella giornata prevista ed avendo cura di adeguarlo alle prescrizioni previste per la raccolta di cui trattasi (contenitore corretto, rifiuto corretto), si riserva la facoltà di rimandare la raccolta del rifiuto nel giorno corretto o posticipare la raccolta in un secondo momento.

Mediante la georeferenziazione dei mezzi impiegati nella raccolta sarà possibile comunicare, su richiesta, posizione e percorso effettivamente seguito dagli stessi.

Qualora l'eventuale ritardato conferimento da parte degli utenti, rispetto agli orari di raccolta, causi la permanenza sul suolo dei rifiuti, Isontina Ambiente, in seguito a verifiche interne, dovrà fornire all'Amministrazione, su richiesta della medesima, apposita documentazione GPS attestante l'avvenuto passaggio. Sarà onere dell'utente stesso ripristinare la situazione ritirando i rifiuti e conferendoli nei termini ed orari previsti per la raccolta. Rimane comunque a disposizione la squadra "pronto intervento" di cui alla scheda I utilizzabile nei termini ivi previsti.

In caso di accertato mancato passaggio da parte di Isontina Ambiente, la medesima provvederà, entro 24 ore dalla segnalazione, alla raccolta del rifiuto presso le utenze non servite.

Il gestore trasmetterà, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa al rilevamento della posizione del mezzo (report GPS) e la documentazione di pesatura attestante il rifiuto raccolto nell'ambito del territorio comunale ( bindello/report di pesatura).

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Raccolta del rifiuto secco riciclabile (carta e cartone)	Raccolta porta a porta con frequenza quindicinale a mezzo sacco di carta o cassonetto dedicato all'utenza del rifiuto riciclabile	€ 25 per ogni utenza non servita

**2.D. RESIDUO SECCO RICICLABILE (CARTA E CARTONE) – RACCOLTA PORTA A PORTA UTENZE NON DOMESTICHE**

**Definizione**

Trattasi del rifiuto costituito da frazioni riciclabili di rifiuto quali carta e cartone provenienti dalla utenze non domestiche (aziende, mense, negozi, collettività, utenze pubbliche di grosse dimensioni con grande produzione di rifiuti) e assimilate ai rifiuti urbani secondo quanto previsto dai Regolamenti comunali di igiene ambientale.

**Zona di svolgimento del servizio**

Tutto il territorio comunale come da elenco degli utenti trasmesso dal Comune ed in possesso del gestore e che il Comune si impegna ad aggiornare a seguito di eventuali variazioni.

**Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno (esclusi i giorni festivi nei quali il servizio verrà svolto il primo giorno utile lavorativo salvo diversi accordi definiti tra le parti).

**Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

1. Isontina Ambiente fornisce alle utenze non domestiche uno o più cassonetti di idonea volumetria di colore bianco ad uso esclusivo e dedicato dell'utenza che dovrà mantenerli sulla proprietà privata.
2. L'utente conferisce la frazione di carta e cartone nei cassonetti sfusa.
3. Eventuali cartoni voluminosi o imballaggi rigidi devono venir posti opportunamente accatastati, piegati e legati, a fianco del cassonetto avendo cura di ridurne al massimo l'ingombro.
4. I contenitori dovranno essere posizionati all'esterno della proprietà privata su suolo pubblico da parte dell'utenza, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque nel luogo preventivamente concordato con il gestore del servizio la sera precedente al giorno di raccolta e comunque non oltre le ore 24.00 per permetterne lo svuotamento da parte degli operatori, salvo eventuali orari diversi concordati con il gestore.

Gli addetti alla raccolta svuotano i contenitori ritirandoli e riposizionandoli sul luogo del ritrovamento. In particolare i contenitori eventualmente dotati di serratura, che permangono su area pubblica, dovranno essere riposizionati all'interno dello stallo delimitato da segnaletica orizzontale. L'operatore sarà tenuto a movimentare i contenitori anche se posti all'interno della proprietà privata purché quest'ultima sia accessibile durante l'orario di raccolta e che il contenitore sia posto obbligatoriamente nelle immediate vicinanze del limite della stessa (ad esempio lato cancello).

5. A richiesta può essere previsto un potenziamento del servizio con la raccolta settimanale o bisettimanale presso un elenco di utenze preventivamente concordato tra le parti ed il cui corrispettivo verrà stabilito al momento della definizione del servizio stesso

Per il solo Comune di Monfalcone le utenze non domestiche delle zone periferiche dovranno esporre i rifiuti tra le ore 8,00 e le ore 9,00, mentre le utenze non domestiche della zona centrale dovranno esporre i rifiuti negli orari della chiusura mattutina tra le ore 12,00 e le ore 13,00. Gli addetti alla raccolta ritirano, separatamente, gli imballaggi in carta/cartone da quelli in plastica. Il servizio deve essere espletato presso le utenze non domestiche delle zone periferiche tra le ore 9,00 e le 18,00; presso le utenze non domestiche della zona centrale tra le ore 13,00 e le ore 16,00.

### **Frequenza di svolgimento del servizio**

Per le tipologie di utenza sopra indicate lo svuotamento avviene una volta o due volte a settimana nel giorno o nei giorni concordati tra il gestore del servizio di raccolta ed il Comune e preventivamente comunicati all'utenza.

Previo accordo con il gestore, ogni Comune ha la facoltà di chiedere una frequenza del servizio diversa da quella standard, indicata al periodo precedente, con oneri aggiuntivi a proprio carico.

### **Standard di qualità del servizio**

La raccolta, coerentemente con gli orari di apertura delle utenze non domestiche, avviene prevalentemente al mattino mediante presa a mano o svuotamento del cassonetto dedicato. Mediante la georeferenziazione dei mezzi impiegati nella raccolta sarà possibile comunicare, su richiesta, posizione e percorso effettivamente seguito dagli stessi.

Qualora l'eventuale ritardato conferimento da parte degli utenti, rispetto agli orari di raccolta, causi la permanenza sul suolo dei rifiuti, Isontina Ambiente, in seguito a verifiche interne,



dovrà fornire all'Amministrazione, su richiesta della medesima, apposita documentazione GPS attestante l'avvenuto passaggio. Sarà onere dell'utente stesso ripristinare la situazione ritirando i rifiuti e conferendoli nei termini ed orari previsti per la raccolta. Rimane comunque a disposizione la squadra "pronto intervento" di cui alla scheda 2.I. utilizzabile nei termini ivi previsti.

In caso di accertato mancato passaggio da parte di Isontina Ambiente, la medesima provvederà, entro 24 ore dalla segnalazione, alla raccolta del rifiuto presso le utenze non servite.

Il gestore trasmetterà, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa al rilevamento della posizione del mezzo (report GPS) e la documentazione di pesatura attestante il rifiuto raccolto nell'ambito del territorio comunale ( bindello/report di pesatura).

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Raccolta del rifiuto secco riciclabile (carta e cartone) da utenze non domestiche	Raccolta porta a porta con frequenza settimanale o bisettimanale mediante presa a mano o cassonetto dedicato	€ 25 per ogni utenza non servita

**2.E. RESIDUO SECCO RICICLABILE (IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE) –  
RACCOLTA PORTA A PORTA**

**Definizione**

Trattasi del rifiuto costituito da frazioni riciclabili di rifiuto quali imballaggi in plastica, barattoli e piccoli oggetti in alluminio e acciaio.

**Zona di svolgimento del servizio**

Tutto il territorio comunale come da elenco delle vie trasmesso dal Comune ed in possesso del gestore e che il Comune si impegna ad aggiornare a seguito di eventuali variazioni.

**Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno (esclusi i giorni festivi nei quali il servizio verrà svolto il primo giorno utile lavorativo salvo diversi accordi definiti tra le parti).

**Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

1. La raccolta avviene tramite sacchi di colore neutro marchiati e messi a disposizione delle famiglie.
2. Eventuali imballaggi rigidi (cassette di plastica e polistirolo pulite) devono venir posti opportunamente accatastati, piegati e legati a fianco del sacco avendo cura di ridurne al massimo l'ingombro.
3. I contenitori o i sacchi dovranno essere posizionati all'esterno della proprietà privata su suolo pubblico da parte dell'utenza, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque nel luogo preventivamente concordato con il gestore del servizio la sera precedente al giorno di raccolta e comunque non oltre le ore 24.00 per permetterne lo svuotamento da parte degli operatori.

**a) Condomini con numero di utenze domestiche e non domestiche maggiore o uguale a quindici.**

1. Nel caso di edifici occupati da un numero maggiore o uguale a quindici utenze (costituite sia da nuclei famigliari che da utenze non domestiche), Isontina Ambiente, su richiesta, valuterà l'opportunità di fornire una quantità sufficiente di contenitori di idonea volumetria di colore giallo

2. I contenitori sono a servizio dell'intero edificio e devono essere mantenuti sulla proprietà privata, ed esposti la sera precedente la giornata prevista per la raccolta, salvo espressa deroga che dovrà essere concordata tra il Comune e la Società e gli amministratori degli stabili previo sopralluogo (es. vani tecnici) .
3. L'utente conferisce le frazioni riciclabili in tali contenitori esclusivamente nei sacchi messi a disposizione dal gestore.

Lavaggio, cura, custodia e manutenzione di tutti i contenitori assegnati sono a carico dell'utenza stessa; Isontina Ambiente è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito.

Gli addetti alla raccolta svuotano i contenitori ritirandoli e riposizionandoli sul luogo del ritrovamento. In particolare i contenitori eventualmente dotati di serratura, che permangono su area pubblica, dovranno essere riposizionati all'interno dello stallone delimitato da segnaletica orizzontale. L'operatore sarà tenuto a movimentare i contenitori anche se posti all'interno della proprietà privata purché quest'ultima sia accessibile durante l'orario di raccolta e che il contenitore sia posto obbligatoriamente nelle immediate vicinanze del limite della stessa (ad esempio lato cancello).

**b) Edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche minore di quindici.**

1. Nel caso di edifici occupati da un numero minore di quindici utenze (costituite sia da nuclei familiari che da utenze non domestiche) il sacco deve essere tenuto all'interno dell'appartamento o comunque su aree di pertinenza del singolo nucleo familiare.
2. Gli addetti raccolgono i sacchi ritirandoli dal suolo pubblico.

**c) Raccolta mirata presso le utenze non domestiche**

Utenze non domestiche standard: per utenze non domestiche standard si intendono piccole aziende, uffici, piccoli esercizi commerciali ed attività assimilate.

In questo caso il gestore mette a disposizione una dotazione di sacchi analoga a quelle delle utenze domestiche.

Utenze non domestiche non standard: per utenze non domestiche non standard si intendono aziende, mense, negozi, collettività, utenze pubbliche di grandi dimensioni con consistente produzione di rifiuti ed attività assimilate.

In questo caso:

1. Isontina Ambiente valuterà l'opportunità di fornire alle utenze non domestiche non standard uno o più contenitori di idonea volumetria di colore giallo ad uso esclusivo e dedicato dell'utenza che dovrà mantenerli sulla proprietà privata ed esposti la sera precedente la

giornata prevista per la raccolta. Sui contenitori devono essere collocati idonei adesivi relativi alle utenze alle quali sono stati affidati in gestione da apporre secondo le indicazioni fornite dalla Società.

- 2.L'utente conferisce la frazione multimateriale di imballaggi in plastica e lattine all'interno dei cassonetti sfusa o in sacchi qualunque.
- 3.Eventuali imballaggi rigidi (cassette di plastica e polistirolo pulite) devono venir posti opportunamente accatastati, piegati e legati, a fianco del sacco o del cassonetto avendo cura di ridurne al massimo l'ingombro.
- 4.A richiesta può essere previsto un potenziamento del servizio con la raccolta settimanale o bisettimanale presso un elenco di utenze preventivamente concordato tra le parti ed il cui corrispettivo verrà stabilito al momento della definizione del servizio stesso.

Per il solo Comune di Monfalcone le utenze non domestiche delle zone periferiche dovranno esporre i rifiuti tra le ore 8,00 e le ore 9,00, mentre le utenze non domestiche della zona centrale dovranno esporre i rifiuti negli orari della chiusura mattutina tra le ore 12,00 e le ore 13,00. Gli addetti alla raccolta ritirano, separatamente, gli imballaggi in carta/cartone da quelli in plastica. Il servizio deve essere espletato presso le utenze non domestiche delle zone periferiche tra le ore 9,00 e le 18,00; presso le utenze non domestiche della zona centrale tra le ore 13,00 e le ore 16,00.

### **Frequenza di svolgimento del servizio**

Per tutte le tipologie di utenza sopra indicate lo svuotamento avviene una volta ogni quindici giorni nel giorno concordato tra il gestore del servizio di raccolta ed il Comune e preventivamente comunicato all'utenza.

Le singole utenze non domestiche non standard possono concordare con il Comune modalità e frequenze di ritiro del rifiuto diverse da quanto indicato nella presente scheda.

Previo accordo con il gestore, ogni Comune ha la facoltà di chiedere una frequenza del servizio diversa da quella standard, indicata al periodo precedente, con oneri aggiuntivi a proprio carico.

### **Standard di qualità del servizio**

La raccolta, compatibilmente con il regolamento e/o autorizzazione del Comune avviene tra le ore 02.00 e le ore 12.00. In casi straordinari, nel pomeriggio tra le ore 12.00 e le ore 18.00.

Viene garantito il rispetto del corretto conferimento dei rifiuti all'interno di sacchi e contenitori mediante l'apposizione di appositi adesivi, indicanti la non conformità, riscontrata nei seguenti casi:

1. Contenuto non conforme (non sono accettati sacchetti con contenuti di rifiuti misti);
2. Sacchetto non conforme (sono raccolti solo i sacchetti messi a disposizione da Isontina Ambiente);
3. Giornata errata (ogni tipologia di rifiuto viene raccolta solo nella giornata dedicata).

L'operatore, nei casi sopra elencati, fermo restando l'onere da parte dell'utente di ritirare il sacchetto dal suolo pubblico quanto prima, conferendolo nella giornata prevista ed avendo cura di adeguarlo alle prescrizioni previste per la raccolta di cui trattasi (sacchetto corretto, rifiuto corretto), si riserva la facoltà di rimandare la raccolta del rifiuto nel giorno corretto o posticipare la raccolta in un secondo momento.

Mediante la georeferenziazione dei mezzi impiegati nella raccolta sarà possibile comunicare, su richiesta, posizione e percorso effettivamente seguito dagli stessi.

Qualora l'eventuale ritardato conferimento da parte degli utenti, rispetto agli orari di raccolta, causi la permanenza sul suolo dei rifiuti, Isontina Ambiente, in seguito a verifiche interne, dovrà fornire all'Amministrazione, su richiesta della medesima, apposita documentazione GPS attestante l'avvenuto passaggio. Sarà onere dell'utente stesso ripristinare la situazione ritirando i rifiuti e conferendoli nei termini ed orari previsti per la raccolta. Rimane comunque a disposizione la squadra "pronto intervento" di cui alla scheda I utilizzabile nei termini ivi previsti.

In caso di accertato mancato passaggio da parte di Isontina Ambiente, la medesima provvederà, entro 24 ore dalla segnalazione (ad esclusione dei giorni festivi), alla raccolta del rifiuto presso le utenze non servite.

Il gestore trasmetterà, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa al rilevamento della posizione del mezzo (report GPS) e la documentazione di pesatura attestante il rifiuto raccolto nell'ambito del territorio comunale ( bindello/report di pesatura).

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Raccolta del rifiuto secco riciclabile (imballaggi in plastica e lattine)	Raccolta porta a porta con frequenza quindicinale a mezzo sacco o cassonetto dedicato all'utenza del rifiuto riciclabile	€ 25 per ogni utenza non servita

## **2.F. RACCOLTA DIFFERENZIATA VERDE PORTA A PORTA SU PRENOTAZIONE**

### **Definizione**

Il rifiuto vegetale comprende sfalci, potature, ramaglie e fogliame in genere.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Tutto il territorio comunale.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno secondo le frequenze sotto riportate.

### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

1. I piccoli quantitativi di verde compatibili con il contenitore da esterno per l'umido possono essere conferiti nel medesimo con le relative modalità di raccolta previste.
2. Il servizio a domicilio è effettuato previo appuntamento telefonico su giorno fisso di raccolta con le frequenze sotto riportate. In questo caso il servizio è gratuito per l'utenza fino ad un quantitativo massimo di 2 metri cubi, fatti salvi eventuali eccezioni previsti dai rispettivi regolamenti comunali. Quantitativi superiori sono soggetti all'eventuale pagamento di un diritto di chiamata.
3. Gli utenti devono lasciare il rifiuto in questione all'esterno, sul suolo pubblico, accanto al proprio portone o cancello (avendo comunque cura di non creare eccessivo ingombro o impedimento alcuno alla viabilità e circolazione stradale) la sera precedente al giorno previsto di raccolta e comunque non oltre le ore 24.00 per permetterne la raccolta da parte degli operatori.

### **Frequenza di svolgimento del servizio**

Il servizio viene svolto su giorno concordato, previo appuntamento telefonico, con le seguenti frequenze:

- ❑ una volta a settimana dal mese di aprile a ottobre compresi;
- ❑ una volta ogni due settimane nei mesi da novembre a marzo.

Previo accordo con il gestore, ogni Comune ha la facoltà di chiedere una frequenza del servizio diversa da quella standard, indicata al periodo precedente, con oneri aggiuntivi a proprio carico.

**Standard di qualità del servizio**

Il soggetto gestore si impegna ad eseguire l'intervento di prelievo del rifiuto a domicilio entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

In caso di segnalazione di mancata effettuazione del servizio Isontina Ambiente, in seguito a verifiche interne, dovrà fornire all'Amministrazione, su richiesta della medesima, apposita documentazione GPS attestante l'avvenuta effettuazione del servizio.

Il gestore trasmetterà, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa al rilevamento della posizione del mezzo (report GPS) e la documentazione di pesatura attestante il rifiuto raccolto nell'ambito del territorio comunale ( bindello/report di pesatura).

**Penalità**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnatole nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Raccolta differenziata vegetali verde porta a porta	Raccolta a domicilio vegetali del verde su prenotazione	€ 50 per ogni utenza non servita salvo accertate difficoltà operative (impossibilità di accesso al rifiuto)



## **2.G. RACCOLTA DIFFERENZIATA VERDE CON MINIBENNE STRADALI**

### **Definizione**

Si tratta di un servizio di asporto del verde prodotto sul territorio comunale effettuato mediante la dislocazione di contenitori dedicati (mini benne) ovvero presso eventuali siti comunali presso i quali viene depositato il rifiuto anche mediante il prelievo dei cassoni scarrabili presenti.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Tutto il territorio comunale come da elenco contenitori trasmesso dal Comune ed in possesso del gestore e che il Comune si impegna ad aggiornare a seguito di eventuali variazioni.

La collocazione delle minibenne è definita dal Comune, sentito il gestore del servizio, mediante ordinanza dirigenziale di individuazione dello stallo di sosta riservato al posizionamento delle stesse. Gli eventuali aggiornamenti dell'elenco delle minibenne sarà effettuato, sulla base delle esigenze del servizio, di comune accordo tra comune e gestore.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno.

### **Modalità di espletamento del servizio e standard di qualità**

La frequenza di svolgimento del servizio di svuotamento delle benne verrà definita tra le parti al momento della definizione dello stesso.

- 1.** Gli orari di espletamento del servizio, a seconda delle zone interessate, dovranno essere tali da non comportare disagi rilevanti alla circolazione stradale.
- 2.** In caso di accertata mancata effettuazione del servizio da parte del gestore, il medesimo provvederà all'effettuazione dello stesso entro 24 ore (ad esclusione dei giorni festivi) dall'accertamento dell'inadempienza.
- 3.** Il gestore garantirà la raccolta di eventuali rifiuti non conferiti correttamente all'interno delle benne o abbandonati all'esterno delle stesse, contestualmente all'effettuazione della raccolta, con segnalazione agli uffici comunali preposti.

In caso di segnalazione di mancata effettuazione del servizio Isontina Ambiente, in seguito a verifiche interne, dovrà fornire all'Amministrazione, su richiesta della medesima, apposita documentazione GPS attestante l'avvenuta effettuazione del servizio.

Il gestore trasmetterà, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa al rilevamento della posizione del mezzo (report GPS) e la documentazione di pesatura attestante il rifiuto raccolto nell'ambito del territorio comunale ( bindello/report di pesatura).

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnatole nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Raccolta differenziata verde con minibenne stradali	Svuotamento minibenne secondo le frequenze concordate	€ 50 per ogni minibenna non servita come da elenco concordato

## **2.H. RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI**

### **Definizione**

Per rifiuti ingombranti si intendono i beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune di provenienza domestica e non domestica.

Il servizio è esteso a tutte le utenze produttrici di rifiuti urbani o assimilati agli urbani (nei termini stabiliti dal regolamento comunale di competenza) nel limite di 2 metri cubi per conferimento.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Tutto il territorio comunale.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno.

### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

- 1.** Il servizio a domicilio è effettuato previo appuntamento telefonico su giorno fisso.
- 2.** Gli utenti devono lasciare il rifiuto in questione all'esterno, sul suolo pubblico, accanto al proprio portone o cancello (avendo comunque cura di non creare eccessivo ingombro o impedimento alcuno alla viabilità e alla circolazione stradale) la sera precedente al giorno previsto per il ritiro e comunque non oltre le ore 24.00 per permetterne la raccolta da parte degli operatori.

### **Frequenza di svolgimento del servizio**

Il servizio viene svolto su giorno concordato previo appuntamento telefonico.

### **Standard di qualità del servizio**

Il soggetto gestore si impegna ad eseguire l'intervento entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

In caso di segnalazione di mancata effettuazione del servizio Isontina Ambiente, in seguito a verifiche interne, dovrà fornire all'Amministrazione, su richiesta della medesima, apposita documentazione GPS attestante l'avvenuta effettuazione del servizio.

Il gestore trasmetterà, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa al rilevamento della posizione del mezzo (report GPS) e la documentazione di pesatura attestante il rifiuto raccolto nell'ambito del territorio comunale ( bindello/report di pesatura).

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Raccolta rifiuti ingombranti e beni durevoli	Raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti su appuntamento	€ 50 per ogni utenza non servita salvo accertate difficoltà operative (impossibilità ad accedere al rifiuto, assenza del rifiuto)

## **2.I. VETRO – RACCOLTA STRADALE**

### **Definizione**

La raccolta stradale del vetro riguarda l'intercettazione di imballaggi in vetro quali bottiglie, barattoli e vasetti, piccoli frammenti vetrosi, ecc.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Tutto il territorio comunale, come da elenco contenitori trasmesso dal Comune ed in possesso del gestore, mediante campane da 2.000 litri.

La collocazione delle campane è definita dai Comuni, sentito il gestore del servizio, mediante ordinanza dirigenziale di individuazione dello stallo di sosta riservato al posizionamento delle stesse. Gli eventuali aggiornamenti dell'elenco delle campane sarà effettuato, sulla base delle esigenze del servizio, di comune accordo tra singolo Comune e gestore.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno.

### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

- 1.** Gli imballaggi in vetro vengono raccolti con sistema monomateriale tramite contenitori stradali.
- 2.** I contenitori, con le opportune integrazioni, sono posti sul territorio in modo omogeneo e tale da garantire una totale copertura dello stesso, garantendo al cittadino percorrenze più brevi possibili.
- 3.** I contenitori sono posizionati in modo da evitare intralcio alla circolazione veicolare e pedonale, direttamente sulla sede stradale o sul marciapiede o in altre aree idonee comunque e volutamente non perimetrate, onde evitare che mascherature e siepi diventino ricettacolo di qualsivoglia tipo di rifiuto.

### **Frequenza di svolgimento del servizio**

Lo svuotamento dei contenitori avviene con frequenza quindicinale, comunque in modo tale da garantire sempre all'utenza la possibilità di conferimento negli appositi contenitori.

**Standard di qualità del servizio**

- 1.** Gli orari di espletamento del servizio, a seconda delle zone interessate, dovranno essere tali da non comportare disagi rilevanti alla circolazione stradale, né da creare disturbo alla quiete pubblica vista la tipologia del rifiuto particolarmente rumorosa.
- 2.** In occasione dell'espletamento del servizio, il gestore avrà cura di pulire gli stalli di eventuali rifiuti o cocci di vetro.
- 3.** Le frequenze di svuotamento devono comunque essere tali da garantire all'utenza la possibilità di conferimento dei materiali negli appositi contenitori.
- 4.** In caso di accertato mancato svuotamento da parte di Isontina Ambiente, la medesima provvederà al recupero entro 3 giorni (ad esclusione dei giorni festivi) di eventuali contenitori non serviti.
- 5.** In caso di mancato svuotamento nei giorni di raccolta, Isontina Ambiente, in seguito a verifiche interne, dovrà fornire all'Amministrazione, su richiesta della medesima, apposita documentazione GPS attestante l'avvenuto passaggio.

Il gestore trasmetterà, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa al rilevamento della posizione del mezzo (report GPS) e la documentazione di pesatura attestante il rifiuto raccolto nell'ambito del territorio comunale ( bindello/report di pesatura).

**Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Raccolta del vetro	Svuotamento con frequenza quindicinale dei contenitori dislocati sul territorio	€ 50 per ogni contenitore non svuotato e/o mancata pulizia degli stalli

## **2.L. RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO PRESSO BAR, RISTORANTI E GRANDI UTENZE**

### **Definizione**

Servizio riservato alle utenze non domestiche produttrici di elevati quantitativi di vetro, come bar, ristoranti e grandi utenze.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Le utenze non domestiche tipo bar, ristoranti, esercizi pubblici secondo l'elenco trasmesso dal Comune ed in possesso del gestore fatte salve eventuali modifiche ed integrazioni allo stesso in considerazione di ulteriori/diverse richieste e previa verifica tecnica da parte di Isontina Ambiente.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno.

### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi.**

- 1.** Il servizio è espletato tramite uno o più bidoni da 240 litri dedicati di colore blu.
- 2.** Le utenze non domestiche per le quali non è prevista la consegna del bidone dedicato potranno farne richiesta direttamente all'Isontina Ambiente.
- 3.** Il lavaggio, la cura, la custodia e la manutenzione dei contenitori assegnati è a carico dell'utenza stessa; Isontina Ambiente è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito.
- 4.** Tali contenitori devono essere tenuti all'interno della proprietà privata e devono essere esposti esclusivamente nel giorno della raccolta a cura dell'utenza stessa.

### **Frequenza di espletamento del servizio**

La frequenza di raccolta è pari ad una volta alla settimana su giorno fisso.

Previo accordo con il gestore, ogni Comune ha la facoltà di chiedere una frequenza del servizio diversa da quella standard, indicata al periodo precedente, con oneri aggiuntivi a proprio carico.

**Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnatole nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Raccolta differenziata vetro presso bar, ristoranti e grandi utenze	Raccolta porta a porta con frequenza settimanale	€ 25 per ogni utenza non servita



## **2.M. RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP) – RACCOLTA STRADALE**

### **Definizione**

Per rifiuti urbani pericolosi si intendono i medicinali scaduti e le pile esauste.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Tutto il territorio comunale come da elenco contenitori trasmesso dal Comune ed in possesso del gestore e che il Comune si impegna ad aggiornare a seguito di eventuali variazioni.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno.

### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

1. La raccolta è dedicata alle sole utenze domestiche;
2. La raccolta avviene tramite contenitori stradali dedicati.

### **Frequenza di espletamento del servizio**

Lo svuotamento dei contenitori dedicati avviene a riempimento, con frequenza mensile e comunque tale da garantire all'utenza la possibilità di conferimento dei materiali negli appositi contenitori. Su segnalazione verrà comunque garantito l'intervento di asporto di eventuali rifiuti abbandonati al di fuori dei contenitori.

### **Standard di qualità del servizio**

Il posizionamento dei contenitori su tutto il territorio comunale è effettuato in modo tale da garantire la presenza degli stessi in prossimità delle farmacie (per i farmaci) e delle edicole, negozi di materiali elettrici, elettronica, elettrodomestici, supermercati ed equivalenti (per le pile) e comunque in modo da distribuirli omogeneamente nelle rimanenti aree cittadine.

Il gestore avrà cura di effettuare la pulizia degli stalli da eventuali rifiuti presenti.

Il Comune fornirà il primo elenco delle attività commerciali di cui al punto precedente dove posizionare i nuovi contenitori.

**Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnatole nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Raccolta rifiuti urbani pericolosi	Svuotamento con frequenza mensile dei contenitori dislocati sul territorio	€ 50 per ogni contenitore non svuotato e/o mancata pulizia degli stalli

## **2.N. GESTIONE CENTRI RACCOLTA COMUNALI E/O SOVRACOMUNALI**

### **Definizione**

Il Centro di Raccolta è generalmente inteso come una struttura presidiata a valenza comunale o sovracomunale a supporto dei sistemi integrati di gestione del rifiuto solido urbano per la razionalizzazione e ottimizzazione delle raccolte differenziate. Possono essere conferiti rifiuti urbani assimilati (limitatamente alle quantità previste dal Regolamento Comunale) da parte di tutte le utenze iscritte a ruolo dei Comuni rientranti nell'area di competenza e del Comune stesso.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno.

### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

- 1.** Possono accedere alla struttura tutte le utenze domestiche e non domestiche iscritte a ruolo del Comune o Comuni di competenza, a seconda che il Centro di Raccolta sia a servizio di uno o più Comuni.
- 2.** Dovranno essere conferiti solo rifiuti urbani ed assimilati (qualità e quantità di cui al regolamento Comunale) nel rispetto di quanto previsto dal DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.
- 3.** Per quanto concerne i rifiuti inerti, essi potranno essere conferiti esclusivamente nelle quantità previste dal regolamento di sola produzione domestica derivanti da lavorazioni edili fatte in proprio direttamente dall'utente.

### **Orari di apertura**

Gli orari di apertura dei Centri di Raccolta sono riportati all'ingresso di ciascuna struttura su apposito cartello predisposto dall'ente gestore. Eventuali modifiche, preventivamente concordate con il Comune, verranno riportate sui suddetti cartelli.

### **Standard di qualità del servizio**

- I Centri di Raccolta devono rispettare un orario di apertura al pubblico non inferiore a 3 giorni a settimana e per non meno di 4 ore al giorno salvo diversi accordi con l'Amministrazione.
- Viene garantita l'apertura nella giornata di sabato, se non festivo.

- Se l'apertura è al mattino, la chiusura non deve avvenire prima delle ore 12.00.
- Durante le festività natalizie, pasquali ed estive, il Centro di Raccolta non deve restare chiusa per più di quattro giorni consecutivi.
- I Centri di Raccolta devono essere forniti delle attrezzature e degli impianti necessari a garantirne l'agibilità e la sicurezza e l'igiene nel rispetto delle norme vigenti.
- I contenitori dedicati alla raccolta delle frazioni riciclabili devono essere dislocati con l'indicazione della specifica tipologia di rifiuto e CER.
- Il gestore è tenuto ad identificare gli utenti che accedono ai Centri di Raccolta comunali e/o sovracomunali.
- Il gestore è comunque tenuto al rispetto delle norme relative alla gestione dei Centri di Raccolta comunali e/o sovracomunali stabilite nel Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.
- Il gestore s'impegna a controllare che l'utente conferisca nel modo corretto le diverse tipologie di rifiuti nonché ad assistere l'utente qualora ciò si rendesse necessario.
- Il gestore è tenuto a garantire il decoro e il buono stato dei Centri di Raccolta attraverso una idonea pulizia e manutenzione ordinaria degli stessi.
- Nel caso di abbandono di rifiuti nelle immediate vicinanze esterne dell'area, Isontina Ambiente si impegna a rimuoverli, avviandoli a idoneo smaltimento o recupero in relazione alla tipologia merceologica dei rifiuti abbandonati.

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Gestione Centri di Raccolta	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Chiusura non motivata del sito</li><li>➤ Chiusura del sito dovuta alla mancata effettuazione di interventi di manutenzione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ € 100 per ogni sito per giorno di chiusura</li><li>➤ € 100 per ogni sito per ogni giorno di chiusura</li></ul>

## **2.O. GESTIONE ISOLE ECOLOGICHE COMUNALI**

### **Definizione**

L'isola ecologica è una struttura di raccolta recintata, presidiata e aperta in determinati orari, la cui funzione consiste nel ricevere e raccogliere temporaneamente in maniera differenziata monomateriale esclusivamente le frazioni riciclabili che godono del contributo CONAI, quali carta, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in plastica e lattine, vetro.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno

### **Organizzazione del servizio e standard di qualitativi**

1. Le isole sono dotate di una recinzione che impedisce l'accesso agli estranei.
2. Possono accedere alle isole ecologiche tutti e solo i cittadini/utenze domestiche iscritti a ruolo TARES del Comune medesimo.
3. Su richiesta dell'Amministrazione, i rifiuti conferiti saranno oggetto di apposita pesatura e le quantità e tipologie conferite saranno registrate in un apposito data base collegato con il sistema di gestione della TARES.
4. All'entrata delle isole ecologiche sono posti in luogo ben visibile i cartelli indicanti gli orari di apertura, le tipologie di rifiuti conferibili, le modalità d'uso e di accesso, le eventuali informazioni relative alla sicurezza e le informazioni relative alle possibili sanzioni in caso di scorretto comportamento.
5. Possono essere conferiti dalle utenze domestiche nelle isole solo gli imballaggi che godono del contributo CONAI e specificatamente: carta e imballaggi in carta e cartone, imballaggi in plastica e lattine, vetro.

### **Frequenza di svolgimento del servizio**

Gli orari di apertura delle isole ecologiche sono riportati all'ingresso di ciascuna struttura su apposito cartello predisposto dall'ente gestore. Eventuali modifiche, preventivamente concordate con il Comune, verranno riportate sui suddetti cartelli.

### **Standard di qualità del servizio**

- Le isole ecologiche devono essere fornite delle attrezzature e degli impianti necessari a garantirne l'agibilità, la sicurezza e l'igiene nel rispetto delle norme vigenti.

- I contenitori dedicati alla raccolta delle frazioni riciclabili devono essere dislocati con l'indicazione della specifica tipologia di rifiuto che può essere conferita all'interno.
- Requisiti minimi di apertura:
  - Apertura settimanale non inferiore a tre giorni/settimana e per non meno di quattro/ore al giorno salvo diversi accordi con l'Amministrazione;
  - Durante le festività natalizie, pasquali ed estive le isole ecologiche non devono restare chiuse per più di 4 giorni consecutivi.
- Il gestore s'impegna a controllare che l'utente conferisca nel modo corretto le diverse tipologie di rifiuti nonché ad assistere l'utente qualora ciò si rendesse necessario.
- Il gestore è tenuto a garantire il decoro e il buono stato delle isole ecologiche.
- Nel caso di abbandono di rifiuti nelle immediate vicinanze esterne dell'area, Isontina Ambiente si impegna a rimuoverli, avviandoli a idoneo smaltimento o recupero in relazione alla tipologia merceologica dei rifiuti abbandonati.

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Isole ecologiche	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Chiusura non motivata del sito</li><li>➤ Chiusura del sito dovuta alla mancata effettuazione di interventi di manutenzione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ € 100 per ogni sito per giorno di chiusura</li><li>➤ € 100 per ogni sito per ogni giorno di chiusura</li></ul>

## **2.P. RACCOLTA DEI RIFIUTI PRESSO I CIMITERI**

### **Definizione**

I rifiuti derivanti dall'attività cimiteriale sono costituiti da:

- ❑ rifiuto organico: raccolta di residui di fiori e vegetali in genere
- ❑ rifiuto secco residuo: raccolta di cere, lumini, addobbi, ed altri scarti, derivanti dalla pulizia e giardinaggio dell'area cimiteriale non conferibili con il rifiuto umido.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Aree esterne dei cimiteri comunali, del centro e delle frazioni.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno.

### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

1. Isontina Ambiente, in accordo con il Comune, colloca presso ogni cimitero coppie di appositi contenitori secco-umido, in numero proporzionato alle effettive esigenze di produzione, a disposizione dei visitatori dei cimiteri, in particolare:

- ❑ bidoni da 120-240 litri per l'umido dedicati alla raccolta di residui di fiori e vegetali in genere;
- ❑ cassonetti di idonea volumetria per il secco dedicati alla raccolta di cere, lumini, addobbi, ed altri scarti, derivanti dalla pulizia e giardinaggio dell'area cimiteriale, non conferibili con il rifiuto umido;

Su richiesta dell'Amministrazione, Isontina Ambiente posizionerà, in aggiunta o in alternativa ai suddetti contenitori, dei cassoni scarrabili per il conferimento indifferenziato dei rifiuti prodotti all'interno dei cimiteri. Tali contenitori devono essere mantenuti all'interno del perimetro cimiteriale e devono essere dotati di apposita cartellonistica esplicativa sul destino dei vari materiali.

2. I contenitori dovranno essere esposti sull'area pubblica, nelle immediate vicinanze dell'accesso al cimitero o comunque dove preventivamente concordato tra il Comune ed il gestore del servizio, nelle giornate previste dal calendario di raccolta, la sera precedente al giorno di raccolta e comunque non oltre le ore 24.00 per permetterne lo svuotamento da parte degli operatori.

3. In occasione delle principali festività (Pasqua, 2 novembre, Natale, ecc.), il Gestore sulla base di preventivi accordi con il Comune, garantirà il decoro dell'area cimiteriale con gli adeguati interventi. Il costo del servizio concorrerà alla formazione del piano finanziario.

### **Frequenza di espletamento del servizio**

La frequenza di svuotamento dei contenitori è la medesima prevista per la frazione organica (due volte alla settimana) e per quella del secco riciclabile e non riciclabile (una volta alla settimana).

Previo accordo con il gestore, ogni Comune ha la facoltà di chiedere una frequenza del servizio diversa da quella standard, indicata al periodo precedente, con oneri aggiuntivi a proprio carico.

### **Standard di qualità del servizio**

Per quanto riguarda gli standard di qualità del servizio, si rimanda alle schede 2A e 2B.

Su richiesta specifica da parte dell'Amministrazione, Isontina Ambiente potrà gestire anche i rifiuti da esumazione ed estumulazione, nonché i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali così come definiti dalla specifica normativa ex Dpr n. 254/2003, in conformità alle disposizioni dettate dalla stessa, con oneri aggiuntivi a carico del Comune quantificati ai sensi dell'art. 3 della Convenzione.

### **Penali**

Per quanto riguarda l'applicazione di eventuali penali, si rimanda alle schede 2.A. e 2.B.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.



## **2.Q. SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO**

### **Definizione**

Servizio di raccolta e trasporto a smaltimento o recupero di rifiuti urbani e assimilati di qualunque natura o provenienza abbandonati al suolo, specie nelle aree limitrofe alle zone interessate dalle raccolte ordinarie.

### **Zona di svolgimento del servizio**

L'intero territorio comunale.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno (esclusi i giorni festivi nei quali il servizio verrà svolto il primo giorno lavorativo salvo diversi accordi definiti tra le parti).

### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

- 1.** Il gestore interviene con mezzi idonei alla raccolta di cui trattasi, sempre di propria iniziativa e anche su segnalazione dell'Amministrazione comunale o di altri soggetti pubblici o privati (attraverso segnalazione al numero verde).
- 2.** Tale squadra potrà essere impiegata anche per il recupero dei rifiuti porta a porta nei termini e nei casi stabiliti nelle schede 2.A., 2.B., 2.C., 2.D. e 2.E. degli standard di qualità previsti in ogni relativa scheda.
- 3.** I rifiuti raccolti sono trasportati ad un centro di smaltimento o recupero in ragione della loro caratteristica merceologica.

Durante l'espletamento dei servizi ordinari, Isontina Ambiente rileverà, tramite il personale operativo, la presenza di eventuali rifiuti abbandonati sul suolo, anche ingombranti, non pertinenti con la raccolta ordinaria, attivandosi conseguentemente tramite il presente servizio "pronto intervento".

Attualmente, per i soli Comuni di Gorizia e Monfalcone, è prevista la presenza, sul territorio comunale, ogni giorno ferialle dalle 7 alle 13, di una squadra attrezzata e dedicata che recupera gli abbandoni nelle vie indicate in un apposito elenco, ovvero presso contenitori quali campane per la raccolta del vetro, benne del verde, contenitori per la raccolta farmaci scaduti e pile esauste.

L'amministrazione comunale terrà aggiornati tale elenco e lo fornirà tempestivamente al gestore.

### **Standard di qualità**

In caso di segnalazioni da parte dell'Amministrazione comunale o di altri soggetti pubblici o privati, il gestore si impegna ad intervenire entro 24 ore (ad esclusione dei giorni festivi) dalla segnalazione.

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Squadra "Pronto intervento"	Intervento entro le 24	<i>€ 25 per ogni segnalazione non evasa nelle 24 ore</i>

**2.R. DICHIARAZIONE MUD**

**Oneri del Comune nei confronti di Isontina Ambiente**

- 1.** Qualora il Comune, nell'anno di competenza, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, abbia gestito direttamente (non tramite Isontina Ambiente) o tramite ditte terze attività da cui sia derivata una qualsiasi produzione di rifiuti urbani e assimilati, trasmette ad Isontina Ambiente entro il 28 febbraio (\*), la documentazione (copia dei formulari e dell'eventuale registro di carico e scarico rifiuti) relativi a tale gestione nell'anno di competenza. Tale comunicazione dovrà essere resa anche in caso negativo.
- 2.** Trasmette ad Isontina Ambiente entro il 20 marzo (\*) il consuntivo dei costi (costi diretti di gestione propria più i costi di gestione tramite Isontina Ambiente di cui al p.to 1) e ricavi (gettito ruolo TARSU \*\*) relativi alla gestione rifiuti secondo la modulistica e le istruzioni per la compilazione, previsti dalla normativa vigente ex DPCM 20/12/2012, per il MUD alla sezione costi/ricavi (schede CG + MDCR allegate).
- 3.** Presenta entro il 20 marzo (\*) il modulo compilato relativo alla Sezione Anagrafica (SA1 allegata) indicando e confermando in particolare i seguenti dati:
  - a. Codice Fiscale
  - b. indirizzo sedi
  - c. REA (ove previsto, vedi istruzioni)
  - d. Codice ISTAT Attività Economica
  - e. n. di addetti al servizio igiene urbana (compreso il personale dell'ufficio tributi) dell'anno di competenza
  - f. Legale Rappresentante
  - g. Recapito telefonico
- 4.** Inoltre presenta entro il 20 marzo (\*) i seguenti dati aggiornati al 31/12 dell'anno di competenza:
  - a. n. Utenze Domestiche a ruolo Tarsu
  - b. n. Utenze Non Domestiche a ruolo Tarsu
- 5.** Dovrà rendersi disponibile ad ogni richiesta ulteriore di informazione o documentazione da parte di Isontina Ambiente.
- 6.** Dirigente / Responsabile del Servizio delega Isontina Ambiente o suo incaricato alla firma digitale del MUD (MUD intestato al comune, uno per ogni comune somma della

gestione tramite Isontina Ambiente + gestione diretta eventuale), ai fini della trasmissione telematica del documento.

7. Il servizio di redazione MUD relativo a rifiuti speciali prodotti dall'Ente Comunale o sue unità locali, viene gestito nelle modalità ed ai sensi dell'art. 2 della presente Convenzione.

### **Oneri di Isontina Ambiente nei confronti del Comune**

1. Esegue l'incrocio e la convalida dei dati di produzione, compila il Mud secondo le modalità e supporti informatici previsti dalla normativa vigente in materia, inserendo anche i dati di cui ai punti 1. 2. 3. 4. del paragrafo precedente, trasmessi dal Comune entro i termini di cui sopra.
2. Su delega del Comune, firma digitalmente il MUD, in prima persona o tramite consulente incaricato.
3. Trasmette telematicamente il MUD alla CCIAA entro il 30 Aprile di ogni anno o comunque nei termini fissati dalla normativa di riferimento, versando i previsti diritti di segreteria.
4. Trasmette copia della dichiarazione MUD ad ogni Comune.

Resta inteso che ISONTINA AMBIENTE opererà sulla base delle informazioni così come saranno trasmesse dal Comune agendo sul presupposto della esattezza, completezza e veridicità di tali informazioni senza che ad essa competa effettuare alcuna verifica al riguardo. Pertanto non incorrerà in alcuna responsabilità al riguardo.

Nel caso di ritardo, oltre il termine sopra indicato, nella comunicazione dei dati in questione, ISONTINA AMBIENTE deve intendersi sollevata da qualsiasi responsabilità in merito all'eventuale mancato inserimento nel MUD. ISONTINA AMBIENTE rimane in tal caso obbligata a dare tempestiva comunicazione al Comune stesso dell'impossibilità a completare il modello con i dati tardivamente trasmessi.

(\*) dell'anno successivo a quello di competenza

(\*\*) se il Comune ha già adottato il sistema di Tariffa di Igiene Ambientale ex DPR 158/99, ed ha esternalizzato il servizio di riscossione ad Isontina Ambiente, tramite apposita Convenzione stipulata fra le parti, i dati costo e ricavo saranno compilati direttamente da Isontina Ambiente.

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda e dall'art. 6 comma 2 della Convenzione, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto

o comunque entro il termine assegnatole nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Dichiarazione MUD	Presentazione entro i termini di legge della dichiarazione MUD	Ribaltamento su Isontina Ambiente delle sanzioni applicate al Comune dall'Ente di controllo

## **2.S. COMUNICAZIONE**

### **Definizione**

Si tratta dell'attività di comunicazione che il gestore svolge parallelamente all'espletamento dei servizi fondamentali di gestione dei rifiuti.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Tutto il territorio comunale.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno in base alle necessità rilevate.

### **Modalità di espletamento del servizio**

- 1.** Il gestore provvederà ad informare costantemente la cittadinanza sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale mediante il sito internet aziendale dal quale sarà possibile acquisire gratuitamente tutto il materiale informativo digitale disponibile.
- 2.** Al fine di consentire al Comune di realizzare materiali e supporti relativi alla raccolta differenziata che siano coerenti con il materiale già consegnato alla cittadinanza sia dal punto di vista grafico sia dei contenuti, il gestore metterà a disposizione a richiesta tutto il materiale grafico già a sua disposizione e già fatto realizzare per la fase di avvio della campagna di comunicazione sulla raccolta differenziata.
- 3.** Il gestore, su richiesta dell'Amministrazione, presenzierà con un proprio stand informativo una volta all'anno nel corso di una manifestazione a rilevante risonanza locale individuata dal Comune. Il Comune si riserva la facoltà di chiedere al gestore la presenza di stand informativi in occasione di ulteriori eventi con oneri aggiuntivi a proprio carico quantificati ai sensi dell'art. 3 del contratto.
- 4.** Il Comune si riserva la facoltà di richiedere l'effettuazione di ulteriori campagne informative e/o il mantenimento del numero verde dedicato alla raccolta differenziata con oneri aggiuntivi a proprio carico quantificati ai sensi dell'art. 3 del contratto.

**Standard di qualità**

Il gestore garantirà l'inserimento di eventuali note informative concordate con il Comune entro 15 giorni dalla richiesta.

**Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnatole nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Comunicazione	Informazione costante alla cittadinanza mediante sito Internet in merito alle modalità di effettuazione del servizio	€ 25 per ogni giornata di ritardato aggiornamento del sito Internet

## **2.T. CONSEGNA MATERIALI RACCOLTA DIFFERENZIATA**

### **Definizione**

Si tratta del servizio di consegna delle dotazioni annuali dei materiali necessari all'effettuazione dei servizi di raccolta oggetto della convenzione (sacchi e sacchetti) diverso dalla dotazione iniziale.

Il ripristino delle dotazione in seguito ad esaurimento delle stesse, rimane comunque in capo agli uffici del Comune così come nel caso di nuovi utenti.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Tutto il territorio comunale.

### **Periodo di svolgimento del servizio**

Una volta l'anno.

### **Organizzazione del servizio e standard di qualità**

Il gestore consegnerà, annualmente, con modalità porta a porta, la dotazione di materiale (sacchi e sacchetti) necessaria affinché gli utenti possano effettuare il servizio nel rispetto delle modalità stabilite.

Il gestore provvederà alla compilazione di un registro nel quale riporterà gli estremi degli utenti che hanno ricevuto in consegna i materiali, riportando altresì i quantitativi suddivisi nelle diverse tipologie. A tal fine, l'Amministrazione comunale si impegna a fornire al gestore, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, l'elenco aggiornato degli utenti domestici e non domestici presso i quali dovrà venir effettuata la consegna dei materiali in oggetto.

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.



<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Consegna materiali raccolta differenziata	Consegna annuale porta a porta dei materiali	€ 10 per ogni utenza che non risulti essere mai stata gestita

## **2.U. TRATTAMENTO DEL RIFIUTO ORGANICO E DELLE FRAZIONI RICICLABILI**

### **Definizione**

Si tratta del servizio di gestione del rifiuto organico e delle frazioni riciclabili provenienti dalla attività di raccolta.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Presso gli impianti individuati da Isontina Ambiente.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno compatibilmente con i calendari delle raccolte.

### **Modalità di espletamento del servizio**

- 1.** Con riferimento al rifiuto organico e a quello verde, Isontina Ambiente ne effettua il trattamento presso il proprio impianto di Moraro o, in base alle necessità contingenti, presso eventuali altri impianti individuati sul territorio nel rispetto della normativa vigente, al fine di produrre compost di qualità per la successiva commercializzazione.
- 2.** Le tariffe di trattamento, sia del rifiuto organico che del rifiuto verde, saranno indipendenti dall'impianto di destinazione finale, in quanto remunerative sia dei costi di gestione dell'impianto di compostaggio di Moraro che di eventuali altri costi di trattamento presso impianti terzi, comprensive anche dei costi di trasporto.
- 3.** Con riferimento alle altre frazioni riciclabili (carta e cartone, plastica e lattine), Isontina Ambiente ne effettua il trattamento presso l'impianto di selezione di Moraro o, in base alle necessità contingenti, presso eventuali altri impianti individuati sul territorio nel rispetto della normativa vigente, al fine di ottenere dei rifiuti con le specifiche tecniche previste dagli Allegati tecnici ANCI – CONAI per il successivo introito, per conto dei Comuni, dei corrispettivi.

### **Standard di qualità**

La lavorazione del rifiuto avviene nel rispetto delle autorizzazioni in capo all'impianto di riferimento al fine di produrre compost di qualità ovvero rifiuti con le specifiche tecniche di cui agli Allegati tecnici ANCI – CONAI.

Gli orari di apertura degli impianti gestiti direttamente da Isontina Ambiente o attraverso la Società Mainardo, sono tali da consentire il conferimento dei rifiuti compatibilmente con

**ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**

56

**IS.A. s.r.l.**

l'organizzazione della raccolta sul territorio. L'eventuale ricorso ad impianti terzi deve essere definito nel rispetto di quanto sopra.

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Trattamento del rifiuto organico e delle frazioni riciclabili	Gestione del rifiuto per la produzione di compost di qualità o di rifiuti con le specifiche tecniche di cui all'Allegato tecnico ANCI - CONAI	€ 100 per ogni giornata di mancata disponibilità di impianti di destinazione finale dipendente da accertata responsabilità di Isontina Ambiente

## **2.V. SMALTIMENTO DEI RIFIUTI RESIDUI NON RICICLABILI**

### **Definizione**

Si tratta del servizio di gestione del rifiuto secco residuo proveniente dalla attività di raccolta.

### **Zona di svolgimento del servizio**

Presso gli impianti individuati da Isontina Ambiente.

### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno compatibilmente con i calendari delle raccolte.

### **Modalità di espletamento del servizio**

- 1.** Isontina Ambiente garantisce l'avvio a smaltimento finale del rifiuto secco residuo proveniente dai circuiti di raccolta presso il proprio impianto di smaltimento (discarica di Pecol dei Lupi) ovvero presso altri impianti individuati sul territorio nel rispetto della normativa vigente.
- 2.** Le tariffe di smaltimento sono indipendenti dall'impianto di destinazione finale in quanto media ponderata tra le quantità avviate ad ogni singolo impianto e remunerative sia dei costi di gestione dell'impianto di proprietà che di eventuali altri costi di smaltimento presso impianti terzi, comprensive anche dei relativi costi di trasporto.

### **Standard di qualità**

Lo smaltimento del rifiuto avviene nel rispetto delle autorizzazioni in capo agli impianti di riferimento individuati.

Gli orari di apertura degli impianti gestiti direttamente da Isontina Ambiente sono tali da consentire il conferimento dei rifiuti compatibilmente con l'organizzazione delle raccolte sul territorio. L'eventuale ricorso ad impianti terzi deve essere definito nel rispetto di quanto sopra.

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Smaltimento dei rifiuti residui non riciclabili	Gestione del rifiuto secco residuo per il successivo conferimento ad impianti di smaltimento	€ 100 per ogni giornata di mancata disponibilità di impianti di destinazione finale dipendente da accertata responsabilità di Isontina Ambiente

**ALLEGATO B**  
**SERVIZI ACCESSORI**  
**(SCHEDE TECNICHE)**

### **3.A. SPAZZAMENTO STRADALE**

#### **Definizione**

Servizio di pulizia mediante spazzamento sia manuale che meccanico di strade e piazze classificate comunali.

Strade e piazze: si intendono le strade e le piazze classificate comunali o di uso pubblico, comprese le piste ciclabili.

Marciapiede: parte della strada esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata a pedoni, incluso l'asporto dei rifiuti esterni alle bocche di lupo, griglie, caditoie.

Il servizio prevede anche il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla medesima attività.

Tale scheda contempla altresì le attività di noleggio, movimentazione del cassone e trasporto a smaltimento del rifiuto raccolto nei Comuni ove il servizio di spazzamento è eseguito in proprio.

#### **Periodo di svolgimento**

Il periodo dell'anno indicato nella richiesta di preventivo o nelle specifiche del servizio condivise con l'Amministrazione comunale.

#### **Zona di svolgimento del servizio**

Strade ed aree pubbliche, ovvero private ma soggette ad uso pubblico, in presenza di pavimentazione e di sistema di smaltimento delle acque meteoriche, escluse aiuole spartitraffico a verde e aiuole piede pianta, appartenenti al territorio Comunale di competenza e di cui all'elenco allegato alla richiesta di preventivo.

#### **Modalità di espletamento del servizio**

##### **a) Modalità di servizio ordinario programmato**

1. Nel caso in cui l'Amministrazione intendesse effettuare un servizio ordinario sarà definito tra le parti un apposito programma redatto da Isontina Ambiente in accordo con il Comune, con elenco delle vie, zone e frequenze di spazzamento.

2. L'Amministrazione comunale, sulla base di tale programma, emetterà apposita ordinanza che preveda il divieto di sosta lungo le vie interessate dallo spazzamento nei giorni previsti, tramite l'eventuale apposizione di segnaletica fissa.
3. Nel caso il servizio, in accordo tra le parti, venisse eseguito con segnaletica mobile, Isontina Ambiente si impegna a posizionarla 48 ore prima dell'esecuzione dell'intervento, ferma restando, nel caso di necessità, la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a coadiuvarne il posizionamento.
4. L'Amministrazione comunale si impegna a coadiuvare l'espletamento del servizio, facendo rispettare il divieto di sosta nell'intera fascia d'orario di spazzamento in particolare tramite l'attività sanzionatoria della Polizia Municipale, la quale dovrà altresì rendersi disponibile, su chiamata da parte di Isontina Ambiente, anche a dirigere il traffico in presenza di eventuali situazioni critiche che dovessero presentarsi durante l'attività in questione.
5. Il costo dello smaltimento dei rifiuti derivanti dalla medesima attività verrà rendicontato con voce specifica unitamente agli altri rifiuti con le modalità previste dal contratto di servizio.
6. Qualora il Comune gestisse attualmente lo spazzamento stradale tramite Isontina Ambiente, vengono recepiti in toto gli atti formali tra le parti con relativi programmi operativi che sanciscono tale servizio, ferma restando comunque la possibilità di chiedere integrazioni o variazioni in conformità a quanto stabilito dalla presente scheda.

**b) Modalità di servizio straordinario su richiesta**

1. Il Comune potrà richiedere, con le modalità previste per i servizi all'art 3 del contratto di servizio, lo spazzamento saltuario di aree di pertinenza del proprio territorio Comunale così come definite nell'ambito di servizio di cui sopra, in occasione di manifestazioni o in relazione ad esigenze di pulizia contingenti mirate per alcune zone.
2. Isontina Ambiente rimarrà disponibile per un eventuale sopralluogo congiunto tra le parti per definire l'entità e le modalità dell'intervento.
3. Qualora dovesse rendersi necessario, il Comune si renderà disponibile ad emettere apposita ordinanza indicante gli orari e ad imporre il divieto di sosta durante l'intervento.
4. Isontina Ambiente si impegna a posizionare l'apposita segnaletica indicante il divieto di sosta 48 ore prima dell'esecuzione dell'intervento, ferma restando, nel caso di necessità, la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a coadiuvare tale posizionamento.



Solo per il Comune di Monfalcone rimangono valide le schede tecniche di cui al progetto specifico "Città Pulita" con le relative modalità di espletamento del servizio.

### **Standard di qualità**

La frequenza di svolgimento del servizio verrà concordata tra le parti al momento della definizione del servizio.

In caso di segnalazione di mancata effettuazione del servizio Isontina Ambiente, in seguito a verifiche interne, dovrà fornire all'Amministrazione, su richiesta della medesima, apposita documentazione GPS attestante l'avvenuta effettuazione del servizio.

Il gestore trasmetterà, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa al rilevamento della posizione del mezzo (report GPS) e la documentazione di pesatura attestante il rifiuto raccolto durante lo spazzamento ( bindello/report di pesatura).

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Spazzamento ordinario	Il servizio andrà espletato come da specifiche tecniche concordate con l'Amministrazione comunale	€ 100 per mancato o insufficiente spazzamento
Spazzamento manuale	Il servizio andrà espletato come da specifiche tecniche concordate con l'Amministrazione comunale	€ 50 per mancato o insufficiente spazzamento

L'applicazione di eventuali ulteriori penali verrà definita tra le parti al momento dell'affidamento del servizio.

### **3.B. DISERBO URBANO**

#### **Definizione**

Per diserbo urbano si intende l'eliminazione della vegetazione spontanea giacente su strade e marciapiedi al fine di evitare gli effetti deleteri degli apparati radicali.

#### **Zona di svolgimento del servizio**

Strade ed aree pubbliche, ovvero private ma soggette ad uso pubblico, compresi eventualmente piccoli manufatti ivi posti (eccezion fatta per le aree verdi, strade con ghiaio, aiuole spartitraffico piantumate con essenze ornamentali o floreali, aree cimiteriali) di cui all'elenco allegato alla richiesta di preventivo.

#### **Periodo di svolgimento**

Il periodo dell'anno indicato nella richiesta di preventivo.

#### **Organizzazione del servizio e standard di qualità**

1. Il servizio di cui alla presente scheda verrà effettuato previo inoltro ed accettazione del preventivo economico di intervento secondo le modalità previste dall'art. 3 del contratto di servizio.
2. Nel caso in cui l'amministrazione intendesse effettuare tale servizio sarà definito tra le parti un apposito programma con elenco delle vie, zone e frequenze.
3. Tale servizio verrà effettuato con idonea attrezzatura, utilizzando tecniche e prodotti a ridotto impatto ambientale.

Gli standard di qualità del servizio verranno definiti tra le parti al momento della definizione dello stesso.

#### **Penali**

L'applicazione di eventuali penali verrà definita tra le parti al momento dell'affidamento del servizio.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

**3.C. RIMOZIONE SIRINGHE****Definizione**

Trattasi del servizio di rimozione siringhe abbandonate sul suolo, su segnalazione degli organi competenti preposti (Comune, VV.UU, ASS, ecc), su rilevamento diretto da parte delle squadre di raccolta o su segnalazione al numero verde di Isontina Ambiente.

**Zona di svolgimento del servizio**

Strade ed aree pubbliche, ovvero private ma soggette ad uso pubblico, con particolare riferimento a giardini pubblici.

**Periodo di svolgimento**

Il periodo dell'anno indicato nella richiesta di preventivo.

**Organizzazione del servizio e standard qualitativi.**

Su segnalazione degli organi competenti preposti, su rilevamento diretto da parte delle squadre di raccolta o su segnalazione al numero verde di Isontina Ambiente, la stessa interviene per la rimozione delle siringhe.

Considerate le peculiarità di tale rifiuto il gestore garantirà entro 24 ore (ad esclusione dei giorni festivi) dalla segnalazione la raccolta dello stesso. Eventuali ed ulteriori standard di qualità del servizio verranno definiti tra le parti al momento della definizione dello stesso, garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza.

**Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Rimozione siringhe	Il servizio andrà espletato entro 24 ore dalla segnalazione	€ 25 per ogni segnalazione non evasa entro le 24 ore

L'applicazione di eventuali ulteriori penali verrà definita tra le parti al momento dell'affidamento del servizio.

### **3.D. SVUOTAMENTO CESTINI PORTA RIFIUTI**

#### **Definizione**

Tale servizio comporta lo svuotamento di tutti i cestini, i contenitori per deiezione canina posti sul suolo pubblico e gli eventuali posacenere del territorio comunale, compreso lo smaltimento dei rifiuti in essi contenuti e degli eventuali sacchetti abbandonati all'esterno degli stessi.

#### **Zona di svolgimento del servizio**

Aree e strade pubbliche di competenza del territorio comunale, comprese le aree attrezzate a verde e quelle non attrezzate, appartenenti al territorio comunale di competenza di cui all'elenco allegato alla richiesta di preventivo ovvero trasmesso dal Comune ed in possesso del gestore e che il Comune si impegna ad aggiornare a seguito di eventuali

#### **Periodo di svolgimento**

Il periodo dell'anno indicato nella richiesta di preventivo.

#### **Organizzazione del servizio e standard di qualità**

La frequenza di svolgimento del servizio verrà concordata tra le parti al momento della definizione del servizio.

- 1.** Gli orari di espletamento del servizio, a seconda delle zone interessate, devono essere tali da non comportare disagi rilevanti alla circolazione stradale.
- 2.** In caso di accertata mancata effettuazione del servizio da parte del gestore, il medesimo provvederà all'effettuazione dello stesso entro 24 ore ( ad esclusione dei giorni festivi) dall'accertamento dell'inadempienza.
- 3.** Il gestore garantirà la raccolta di eventuali rifiuti non conferiti correttamente all'interno dei cestini o abbandonati all'esterno degli stessi, contestualmente all'effettuazione della raccolta.

Gli standard di qualità del servizio verranno concordati tra le parti al momento della definizione dello stesso.

Solo per il Comune di Monfalcone rimangono valide le schede tecniche di cui al progetto specifico "Città Pulita", con le relative modalità di espletamento del servizio.

Solo per il Comune di Gorizia il servizio è altresì comprensivo della piccola manutenzione e della sostituzione dei cestini quando necessario, nonché del posizionamento di nuovi cestini su richiesta dell'amministrazione comunale e dalla stessa acquistati.

### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Svuotamento dei cestini porta rifiuti	Il servizio andrà espletato come da specifiche tecniche concordate con l'Amministrazione comunale	€ 25 per ogni mancato svuotamento

L'applicazione di eventuali ulteriori penali verrà definita tra le parti al momento dell'affidamento del servizio.

### **3.E. RACCOLTA CARCASSE ANIMALI**

#### **Definizione**

Rimozione ed avvio a smaltimento ai sensi della normativa vigente di carcasse di animali rinvenute sul suolo pubblico o in aree private ad uso pubblico.

Le carcasse animali rinvenute in ambito urbano sono assimilate al rifiuto solido urbano e come tali andranno gestite.

#### **Zona di svolgimento del servizio**

Strade ed aree pubbliche, ovvero private ma soggette ad uso pubblico, di competenza del territorio Comunale.

#### **Periodo di svolgimento**

Tutto l'anno o nel periodo dell'anno indicato nella richiesta di preventivo.

#### **Organizzazione del servizio e standard di qualità**

Su segnalazione degli organi competenti preposti, su rilevamento diretto da parte delle squadre di raccolta ovvero su segnalazione dei privati al numero verde, Isontina Ambiente interviene per la rimozione delle carcasse di animali rinvenute su suolo pubblico o in aree private ad uso pubblico.

Considerate le peculiarità di tale rifiuto il gestore garantirà la rimozione entro 24 ore (ad esclusione dei giorni festivi) dalla segnalazione.

Eventuali ed ulteriori standard di qualità del servizio verranno concordati tra le parti al momento della definizione dello stesso, garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza.

Per i cani, vista la presenza di microchip identificativo, è necessario ricorrere all'ASS per il riconoscimento e l'individuazione del proprietario.

Per motivi legati al riconoscimento della causa di morte (con esclusione di evidenti traumi da incidente) potrà essere contattato il Servizio Veterinario dell'A.S.S. Isontina per un loro intervento.

Il Gestore invierà annualmente all'amministrazione comunale il prospetto degli interventi effettuati comprensivo del numero di carcasse raccolte.

.

**Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnatole nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Raccolta carcasse animali	Il servizio andrà espletato come da specifiche tecniche concordate con l'Amministrazione comunale	€ 25 per ogni segnalazione non evasa entro 24 ore

L'applicazione di eventuali ulteriori penali verrà definita tra le parti al momento dell'affidamento del servizio.



### **3.F. GESTIONE DEI RIFIUTI MERCATALI**

#### **Definizione**

Per rifiuti mercatali si intendono imballaggi in genere (quali carta, cartone, nylon e cassette), eventuali rifiuti secchi non riciclabili, frazioni organiche e vegetali (residui alimentari, scarti di fiori) derivanti dall'attività temporanea, solitamente settimanale, di mercato esercitata dai venditori ambulanti nei singoli Comuni, ad esclusione degli scarti di macelleria e pescheria.

#### **Zona di svolgimento del servizio**

Area del territorio comunale sulla quale viene svolto il mercato settimanale.

#### **Periodo di svolgimento del servizio**

Tutto l'anno (in base al calendario di svolgimento del mercato condiviso con le Amministrazioni comunali).

#### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

- 1.** Il soggetto gestore assicurerà la raccolta e il trasporto dei rifiuti mercatali in maniera differenziata prodotti dalle attività dei mercati ambulanti settimanali.
- 2.** Al termine delle operazioni di vendita, gli ambulanti dovranno conferire il rifiuto secco e gli imballaggi prodotti, in un luogo all'interno dell'area del mercato concordato con il gestore, in sacchi differenziati rispettivamente di colore rosso e bianco il cui approvvigionamento rimarrà a carico degli ambulanti medesimi, fatte salve eventuali differenti modalità di conferimento che verranno concordate tra il Comune e l'Azienda.
- 3.** Eventuali cassette dovranno essere ordinatamente accatastate ed i cartoni volumetricamente ridotti e impacchettati in modo da agevolare la raccolta differenziata, nel medesimo punto precedentemente concordato.
- 4.** Su richiesta specifica dell'Amministrazione il gestore fornirà appositi contenitori per l'organico e gli altri materiali, in numero proporzionato alle effettive esigenze di produzione.

Il servizio sarà garantito nella giornata di svolgimento del mercato settimanale di concerto con l'Amministrazione comunale.

- Il soggetto gestore effettuerà il servizio entro sei ore dal momento in cui l'area risulta accessibile.
- Il gestore raccoglierà eventuali rifiuti non conferiti correttamente all'interno dell'area interessata dal mercato, garantendo comunque la pulizia ed il decoro dell'area medesima.

**Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Gestione rifiuti mercatali	Il servizio andrà espletato come da specifiche tecniche concordate con l'Amministrazione comunale	€ 100 per mancato rispetto dei termini temporali di fine attività di raccolta e pulizia dell'area interessata dal mercato concordati; € 200 per mancata raccolta e pulizia dell'area interessata, con l'obbligo di recuperare il servizio non svolto

L'applicazione di eventuali ulteriori penali verrà definita tra le parti al momento dell'affidamento del servizio.

### **3.G. GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI IN CASO DI MANIFESTAZIONI**

#### **Definizione**

I rifiuti prodotti nel corso di manifestazioni occasionali o eventi programmati sono generalmente costituiti da rifiuti secchi non riciclabili, frazioni organiche (residui alimentari), eventuali imballaggi.

#### **Zona di svolgimento del servizio**

Aree presso le quali verranno a svolgersi le manifestazioni, così come indicato dall'Amministrazioni comunali.

#### **Periodo di svolgimento**

Il periodo dell'anno indicato nella richiesta di preventivo.

#### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi.**

Su richiesta preventiva da parte dell'Amministrazione Comunale, verranno effettuate la raccolta ed il trasporto in modo differenziato dei rifiuti prodotti in occasione della manifestazione, fatta eccezione per quelli prodotti dagli utenti che provvederanno al loro conferimento in cassonetti dedicati alla raccolta del rifiuto indifferenziato posizionati dal gestore e successivamente rimossi.

I soggetti diversi dagli utenti generici (somministratori di cibi e bevande, commercianti in genere, ecc.) conferiranno il rifiuto secco e gli imballaggi prodotti all'interno di sacchi dedicati (le cui modalità di approvvigionamento verranno definite in accordo con l'amministrazione comunale) in un luogo che il gestore comunicherà loro preventivamente (anche in appositi cassonetti). Quest'ultimo provvederà alla loro successiva raccolta e smaltimento.

Qualora si ritenga opportuno il posizionamento di contenitori dedicati alla raccolta dei residui organici, il gestore provvederà alla loro collocazione e successiva rimozione.

La frequenza di svolgimento del servizio verrà definita tra le parti al momento della definizione del servizio.

- 1.** Gli orari di espletamento del servizio, a seconda delle zone interessate, dovranno essere tali da non comportare disagi rilevanti alla circolazione stradale.

- 2.** In caso di accertata mancata effettuazione del servizio da parte del gestore, il medesimo provvederà all'effettuazione dello stesso entro le ore 8.00 del giorno successivo a quello previsto per la raccolta.
- 3.** Il gestore garantirà la raccolta di eventuali rifiuti non conferiti correttamente all'interno dell'area interessata dalla manifestazione o abbandonati all'esterno dei contenitori stessi contestualmente all'effettuazione della raccolta.

### **Penali**

L'applicazione di eventuali penali verrà definita tra le parti al momento dell'affidamento del servizio.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

### **3.H. BONIFICA DISCARICHE ABUSIVE**

#### **Definizione**

Servizio di raccolta e trasporto a smaltimento o recupero di rifiuti di qualunque natura o provenienza abusivamente abbandonati al suolo, ad esclusione di quelli in Eternit o contenenti Eternit.

#### **Zona di svolgimento del servizio**

Aree di pertinenza dell'intero territorio comunale di competenza così suddivise:

- 1.** pubbliche ovvero private ma soggette ad uso pubblico;
- 2.** private (previa specifica ordinanza di rimozione emessa dall'Amministrazione nei confronti del responsabile dell'abbandono incontrollato dei rifiuti o della discarica abusiva).

#### **Periodo di svolgimento**

Il periodo dell'anno indicato nella richiesta di preventivo.

#### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

- 1.** Isontina Ambiente interviene su esclusiva segnalazione dell'Amministrazione comunale, Polizia Municipale o di altri soggetti pubblici preposti. Le segnalazioni da parte degli utenti privati dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale che identificherà gli eventuali soggetti responsabili e la proprietà dell'area.
- 2.** Le segnalazioni potranno essere effettuate da qualsiasi soggetto pubblico, ovvero dall'Amministrazione Comunale interessata.
- 3.** In ogni caso il Comune sarà tenuto alla verifica della proprietà dell'area; nel caso si tratti di area privata, il Comune emetterà specifica ordinanza di rimozione nei confronti del proprietario dell'area.
- 4.** In seguito a tale verifica Isontina Ambiente interverrà esclusivamente su richiesta scritta dell'amministrazione, previo inoltro ed accettazione del preventivo economico di intervento secondo le modalità previste dall'art. 3 del contratto di servizio.
- 5.** I rifiuti raccolti verranno avviati a smaltimento o recupero in ragione della loro caratteristica merceologica.

La frequenza di svolgimento del servizio e gli standard di qualità del servizio verranno definiti tra le parti al momento della definizione dello stesso.

**Penali**

L'applicazione di eventuali penali verrà definita tra le parti al momento dell'affidamento del servizio.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

### **3.I. LAVAGGIO STRADE**

#### **Definizione**

Lavaggio del manto stradale tramite apposito mezzo lavastrade con acqua in pressione eventualmente unita ad un idoneo detergente.

#### **Zona di svolgimento del servizio**

Strade ed aree pubbliche, ovvero private ma soggette ad uso pubblico, in presenza di pavimentazione e di sistema di smaltimento delle acque meteoriche, escluse rampe, aiuole sparti traffico a verde e aiuole piede pianta, appartenenti al territorio Comunale di competenza di cui all'elenco allegato alla richiesta di preventivo.

#### **Periodo di svolgimento**

Il periodo dell'anno indicato nella richiesta di preventivo.

#### **Modalità di espletamento del servizio ordinario e straordinario**

- 1.** Il servizio di cui alla presente scheda verrà effettuato previo inoltro ed accettazione del preventivo economico di intervento secondo le modalità previste dall'art. 3 del contratto.
- 2.** Nel caso in cui l'amministrazione intendesse effettuare tale servizio sarà definito tra le parti un apposito programma con elenco delle vie, zone e frequenze.
- 3.** L'amministrazione comunale, sulla base di tale programma, emetterà apposita ordinanza che preveda il divieto di sosta lungo le vie interessate dal lavaggio nei giorni previsti, tramite l'eventuale apposizione di segnaletica fissa.
- 4.** Nel caso il servizio, in accordo tra le parti, venisse eseguito con segnaletica mobile, Isontina Ambiente si impegna a posizionarla 48 ore prima dell'esecuzione dell'intervento, ferma restando, nel caso di necessità, la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a coadiuvarne il posizionamento.
- 5.** L'amministrazione Comunale si impegna a coadiuvare l'espletamento del servizio, facendo rispettare il divieto di sosta nell'intera fascia d'orario di spazzamento in particolare tramite l'attività sanzionatoria della Polizia Municipale, la quale dovrà altresì rendersi disponibile, su chiamata da parte di Isontina Ambiente, anche a dirigere il traffico in presenza di eventuali situazioni critiche che dovessero presentarsi durante l'attività in questione.

6. Il servizio di lavaggio strade, al fine di garantire un'efficiente pulizia, potrà essere eseguito solo contestualmente all'attività di spazzamento di cui alla scheda 0, immediatamente dopo il passaggio dell'automezzo spazzatrice nelle medesime fasce d'orario.

### **Standard di qualità**

La frequenza di svolgimento del servizio verrà concordata tra le parti al momento della definizione del servizio.

### **Penali**

L'applicazione di eventuali penali verrà definita tra le parti al momento dell'affidamento del servizio.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.



### **3.L. LAVAGGIO CONTENITORI**

#### **Definizione**

Lavaggio dei contenitori e cassonetti dedicati alla raccolta dei rifiuti.

#### **Zona di svolgimento del servizio**

Contenitori dislocati sul territorio comunale.

#### **Periodo di svolgimento**

Il periodo dell'anno indicato nella richiesta di preventivo ovvero secondo il calendario concordato con il gestore.

#### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi**

Il gestore provvederà al lavaggio dei contenitori/cassonetti per la raccolta dei rifiuti con apposita attrezzatura lava cassonetti sia nella parte interna che, all'occorrenza, in quella esterna, con getti d'acqua calda ad alta pressione e successivo trattamento con appropriati prodotti igienizzanti – deodorizzanti.

La frequenza di svolgimento del servizio verrà definita tra le parti al momento della definizione dello stesso

- 1.** Gli orari di espletamento del servizio, a seconda delle zone interessate, dovranno essere tali da non comportare disagi rilevanti alla circolazione stradale.
- 2.** In caso di accertata mancata effettuazione del servizio da parte del gestore, il medesimo provvederà all'effettuazione dello stesso entro 24 ore (ad esclusione dei giorni festivi) dall'accertamento dell'inadempienza.

#### **Penali**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dalla presente scheda, Isontina Ambiente, fermo restando l'obbligo di ottemperarvi al più presto o comunque entro il termine assegnato nell'atto della contestazione dell'infrazione, sarà soggetta alle sanzioni di cui alla tabella sottostante.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

<b>Prestazione</b>	<b>Standard di servizio</b>	<b>Penali</b>
Lavaggio contenitori	Il servizio andrà espletato come da specifiche tecniche concordate con l'Amministrazione comunale	€ 25 per ogni utenza non servita.

L'applicazione di eventuali ulteriori penali verrà definita tra le parti al momento dell'affidamento del servizio.

### **3.M. GESTIONE DEL RIFIUTO SPIAGGIATO**

#### **Definizione**

Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento del rifiuto spiaggiato giacente su aree pubbliche del litorale non in concessione demaniale.

#### **Zona di svolgimento del servizio**

Aree pubbliche del litorale non in concessione demaniale, con particolare riferimento alle zone balneari.

#### **Periodo di svolgimento**

Il periodo dell'anno indicato nella richiesta di preventivo.

#### **Organizzazione del servizio e standard qualitativi.**

- 1.** Isontina Ambiente effettuerà l'intervento su precisa richiesta scritta da parte dell'amministrazione comunale, previo inoltro ed accettazione del preventivo economico di intervento secondo le modalità previste dall'art. 3 del contratto di servizio.
- 2.** Per le aree in concessione demaniale, il concessionario procederà alla pulizia dell'area di sua pertinenza ed al raggruppamento del materiale spiaggiato in un punto accessibile e concordato con Isontina Ambiente che successivamente provvederà alla raccolta trasporto e smaltimento. Alternativamente il concessionario potrà comunque decidere di smaltire privatamente tale rifiuto.

La frequenza di svolgimento del servizio verrà concordata tra le parti al momento della definizione del servizio.

#### **Penali**

L'applicazione di eventuali penali verrà definita tra le parti al momento dell'affidamento del servizio.

Per le modalità di applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

### **3.N. SUPPORTO TECNICO PER L'INTRODUZIONE DELLA TARES**

#### **Definizione**

Servizio di consulenza ed assistenza in seguito all'introduzione della TARES in relazione alle scadenze imposte dalla normativa vigente, con fornitura degli strumenti necessari ad una corretta comprensione e valutazione delle implicazioni connesse a tale passaggio; in particolare verranno fornite simulazioni atte ad evidenziare diversi scenari possibili di copertura dei costi, ripartizione tra le Utenze Domestiche ed Utenze Non Domestiche nonché tra parte fissa e parte variabile.

#### **Modalità di espletamento**

- 1.** Su esclusiva richiesta dell'amministrazione comunale, il servizio di cui alla presente scheda verrà effettuato previo inoltro ed accettazione del preventivo economico secondo le modalità previste dall'art. 3 del contratto di servizio.
- 2.** Isontina Ambiente provvederà alla predisposizione del piano finanziario e all'acquisizione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, dei dati utili per la valutazione degli scenari tariffari, tramite apposita ceck-list che sarà fornita in forma cartacea e su supporto informatico.
- 3.** Isontina Ambiente provvederà alla fornitura di apposito programma di simulazione in formato MS Excel ® per la simulazione degli scenari tariffari secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 o ss.mm.ii..
- 4.** Assistenza e formazione del personale comunale all'uso del programma di cui al punto precedente al fine di fornire all'Amministrazione uno strumento dinamico utile a valutare concretamente le scelte da attuarsi.
- 5.** Disponibilità ad incontri congiunti tra le parti al fine di illustrare gli scenari proposti.

Su richiesta del Comune, Isontina Ambiente predisporrà un piano operativo per la gestione diretta dello sportello TARES comprensivo di implementazione base dati per fatturazione, eventualmente in forma coordinata con altri Comuni del bacino Isontina Ambiente, in termini e condizioni economiche da definirsi tra le parti e da ratificare con apposito atto aggiuntivo.

Gli standard di qualità del servizio verranno stabiliti dalle parti al momento della definizione dello stesso.

**Penali**

L'applicazione di eventuali penali verrà definita tra le parti al momento dell'affidamento del servizio.

Per l'applicazione delle penali si rimanda alle specifiche disposizioni previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni e la Società.

**ALLEGATO C**  
**TARIFFARIO SERVIZI ACCESSORI**

**TARIFFARIO SERVIZI ACCESSORI**

Gli importi di cui alla presente scheda, riferiti all'anno 2013, dovranno intendersi al netto dell'IVA e della variazione ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (riferiti al mese di dicembre).

**Personale**

ADDETTO	24.91	€/ora
AMMINISTRATIVO	23.06	€/ora
AUTISTA	27.09	€/ora
COORDINATORE	27.83	€/ora

Gli importi relativi al personale saranno soggetti ad adeguamento in relazione agli incrementi derivanti dai futuri rinnovi della contrattazione nazionale di categoria.

**Mezzi**

MOTOCARRO CON VASCA (APE)	5.25	€/ora
SPAZZATRICE	41.85	€/ora
MEZZO TRASPORTO MATERIALE	21.57	€/ora
COMPATTATORE 2 ASSI	32.70	€/ora
COMPATTATORE 3 ASSI	61.48	€/ora
AUTOMEZZO LAVACASSONETTI	78.48	€/ora
AUTOCARRO CON ATTREZZATURA SCARRABILE	61.48	€/ora
AUTOCARRO CON ATTREZZATURA SCARRABILE E GRU	61.48	
(RAGNO)		€/ora
TERNA GOMMATA	68.03	€/ora
CONTAINER (min. una settimana, 1 mese corrisponde a 4 settimane)	73.00	€/mese

Per quanto attiene il costo di materiali, mezzi, attrezzature speciali, prestazioni tecniche specialistiche, eventuali analisi e smaltimento, il corrispettivo verrà determinato sulla base di un'indagine di mercato e comunicato in fase di formulazione del preventivo di cui all'articolo 3 della convenzione.

**ALLEGATO D**  
**ELENCO DEI SERVIZI PRINCIPALI ED**  
**ACCESSORI ATTIVATI PER OGNI SINGOLO**  
**COMUNE**



ELENCO DEI SERVIZI PRINCIPALI ED ACCESSORI ATTIVATI PER COMUNE

	Villesse	Turriaco	Staranzano	Savogna d'Isonzo	San Pier d'Isonzo	San Lorenzo Isontino	San Floriano del Collio	San Canzian d'Isonzo	Sagrado	Ronchi dei Legionari	Romans d'Isonzo	Mossa	Moraro	Monfalcone	Medea	Mariano del Friuli	Gradisca d'Isonzo	Gorizia	Fogliano Redipuglia	Farra d'Isonzo	Dolegan del Collio	Doberdò del Lago	Cormons	Capriva del Friuli
<b>ALLEGATO A - SERVIZI PRINCIPALI</b>																								
2.A. Rifiuto organico - Raccolta porta a porta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.B. Residuo secco non riciclabile - Raccolta porta a porta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.C. Residuo secco riciclabile (carta e cartone) - Raccolta porta a porta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.D. Residuo secco riciclabile (carta e cartone) - Raccolta porta a porta utenze non domestiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.E. Residuo secco riciclabile (imballaggi in plastica e lattine) - Raccolta porta a porta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.F. Raccolta differenziata verde porta a porta su prenotazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.G. Raccolta differenziata verde con minibenne stradali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.H. Raccolta rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.I. Vetro - Raccolta stradale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.L. Raccolta differenziata del vetro presso bar, ristoranti e grandi utenze	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.M. Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) - Raccolta stradale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.N. Gestione Centri Raccolta comunali e/o sovracomunali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.O. Gestione Isole Ecologiche Comunali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.P. Raccolta dei rifiuti presso i cimiteri	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.Q. Servizio di pronto intervento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.R. Dichiarazione MUD	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.S. Comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.T. Consegna materiali raccolta differenziata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.U. Trattamento del rifiuto organico e delle frazioni riciclabili	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.V. Smatimento dei rifiuti residui non riciclabili	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>ALLEGATO B - SERVIZI ACCESSORI</b>																								
3.A. Spazzamento stradale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.B. Diserbo urbano	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.C. Rimozione sirighe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.D. Svuotamento cestini porta rifiuti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.E. Raccolta carcasse animali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.F. Gestione dei rifiuti mercatali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.G. Gestione dei rifiuti prodotti in caso di manifestazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.H. Bonifica discariche abusive	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.I. Lavaggio strade	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.L. Lavaggio contenitori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.M. Gestione del rifiuto spiaggiato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.N. Supporto tecnico per l'introduzione della TARES	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	CARTA DEI SERVIZI IGIENE AMBIENTALE			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	1	22

# CARTA DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	2	22

## INDICE

- 1. PREMESSA**
  - 1.1 PERCHE' LA CARTA DEI SERVIZI?
  - 1.2 L'AZIENDA
  - 1.3 I PRINCIPI DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE
  - 1.4 IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO
  - 1.5 CERTIFICAZIONE DI QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE
- 2. I PRINCIPI FONDAMENTALI**
  - 2.1 EGUAGLIANZA ED IMPARZIALITA'
  - 2.2 CONTINUITA' E REGOLARITA'
  - 2.3 TUTELA DELL'AMBIENTE
  - 2.4 PARTECIPAZIONE
  - 2.5 EFFICIENZA ED EFFICACIA
  - 2.6 CHIAREZZA E TRASPARENZA
- 3. STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO**
  - 3.1 LA GAMMA DEI SERVIZI
    - 3.1.1 RACCOLTA PORTA A PORTA DEL RIFIUTO UMIDO
    - 3.1.2 RACCOLTA PORTA A PORTA DEL RESIDUO SECCO NON RICICLABILE
    - 3.1.3 RACCOLTA PORTA A PORTA DEL RESIDUO SECCO RICICLABILE (CARTA E CARTONE)
    - 3.1.4 RACCOLTA PORTA A PORTA DEL RESIDUO SECCO RICICLABILE (IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE)
    - 3.1.5 RACCOLTA STRADALE DEL VETRO
    - 3.1.6 RACCOLTA STRADALE DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (R.U.P.)
    - 3.1.7 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL RIFIUTO VERDE
    - 3.1.8 RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI
    - 3.1.9 RACCOLTA DEL VETRO PRESSO BAR E RISTORANTI (VETROBAR)
    - 3.1.10 SPAZZAMENTO STRADE
    - 3.1.11 SVUOTAMENTO CESTINI STRADALI
    - 3.1.12 TABELLA RIASSUNTIVA DEI SERVIZI
    - 3.1.13 TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO
- 4. COMPLETEZZA ED ACCESSIBILITA' D'INFORMAZIONE**
  - 4.1 CONTATTI E CANALI D'INFORMAZIONE
    - 4.1.1 SERVIZIO CLIENTI
    - 4.1.2 COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
    - 4.1.3 COMPORTAMENTO DEL PERSONALE
- 5. LA TUTELA**
  - 5.1 RECLAMI E SUGGERIMENTI
  - 5.2 RIMBORSI PER VIOLAZIONE DEGLI STANDARD
  - 5.3 LA VALIDITA' DELLA CARTA
- 6. GLOSSARIO**

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	3	22

## 1. PREMESSA

### 1.1 PERCHE' LA CARTA DEI SERVIZI?

La diffusione di una corretta cultura ambientale, l'attenzione ai bisogni del cittadino e la qualità del servizio sono gli obiettivi prioritari che si pone Isoncina Ambiente nella gestione dei servizi di igiene ambientale.

L'igiene ambientale è un settore che presenta notevoli criticità e complessità, in quanto ci sono numerosi fattori esterni alla metodologia di lavoro adottata dall'azienda che condizionano pesantemente il risultato finale complessivo. La complessiva pulizia della città, e più in generale del territorio, dipendono, infatti, fortemente dalla fruizione della città stessa da parte di chi la abita, dal senso civico sia dei cittadini sia di chi vi transita occasionalmente. Non scendere sotto gli standard attuali, e anzi migliorarli, deve essere un impegno che ciascun fruitore della città deve sentire proprio, imparando a pensare al rifiuto non come a uno scarto inutile, ma come a una vera risorsa, come a qualcosa con importanti potenzialità di recupero e riutilizzo; e in questo senso Isoncina Ambiente punta sulla collaborazione attiva di tutti i cittadini per tener fede agli impegni assunti e garantire un alto livello di fruibilità del territorio.

In questo contesto si inserisce la Carta dei Servizi, la quale vuole essere un "patto" e una finestra di dialogo tra il soggetto erogatore di servizi pubblici e i propri Utenti e che ha come obiettivo quello di aumentare il coinvolgimento e la partecipazione degli Utenti stessi accrescendone la capacità di valutazione della qualità del servizio ricevuto. Questa Carta è stata concepita al fine di esplicitare i livelli di qualità (standard) dell'attività, e generare al tempo stesso uno stimolo per un confronto continuativo tra l'Utenza e Isoncina Ambiente.

La Carta dei Servizi non è, quindi, un mero atto burocratico, ma uno dei possibili sistemi per migliorare i servizi pubblici e il benessere collettivo e come tale può essere considerata:

- Uno strumento di informazione per comunicare all'Utenza l'attività svolta, i servizi forniti e le finalità istituzionali dell'organizzazione;
- Uno strumento di gestione per responsabilizzare gli operatori sui livelli di quantità e qualità predefiniti del servizio;
- Uno strumento di dialogo con la comunità di riferimento per verificare la coerenza tra le aspettative e i risultati (*customer satisfaction*).

La Carta dei Servizi è uno strumento dinamico che tiene conto delle situazioni diversificate presenti sul territorio e della conseguente non omogeneità dei servizi offerti e nello specifico contiene:

1. I principi fondamentali ai quali Isoncina Ambiente si ispira nell'erogare i suoi servizi (sulla base della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici");

	<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>				<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
					<b>REVISIONE</b>		<b>PAG.</b>	
					<b>N°</b>	<b>DATA</b>	<b>N</b>	<b>DI</b>
					<b>1</b>	<b>05/03/2013</b>	<b>4</b>	<b>22</b>

2. La descrizione analitica dei servizi erogati da Isontina Ambiente e le modalità generali con le quali intende erogare gli stessi, con particolare riferimento agli standard di qualità che si impegna a rispettare;
3. Le forme di tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini.

## **1.2 L'AZIENDA**

Isontina Ambiente inizia la sua attività il primo gennaio 2011 a valle della procedura competitiva che IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi ha condotto per la cessione dei rami energetici con la conseguente riorganizzazione delle attività relative alla gestione dei servizi pubblici locali in materia ambientale mediante la costituzione di Isontina Ambiente.

Isontina Ambiente svolge il servizio pubblico di gestione ambientale principalmente attraverso le seguenti attività:

- ✓ Raccolta e trasporto dei RSU (delle frazioni riciclabili e del rifiuto secco residuo)
- ✓ Trattamento dei rifiuti organici (FORSU e verde) attraverso la gestione del proprio impianto di compostaggio di Moraro.
- ✓ Trattamento della frazione secca riciclabile (carta/cartone e plastica/lattine) presso l'impianto di Mainardo srl, società controllata al 62% da Isontina Ambiente.
- ✓ Avvio a smaltimento della frazione secca residua del rifiuto presso il termovalorizzatore di Trieste ovvero presso la discarica di Pecol dei Lupi a Cormons.
- ✓ Gestione dei Centri di Raccolta comunali e/o sovra comunali e delle isole ecologiche.
- ✓ Attività accessorie di cleaning urbano (spazzamento, svuotamento dei cestini stradali, pronto intervento).

L'attenzione principale di Isontina Ambiente nell'espletamento dei servizi è quella rivolta agli stakeholders, in particolare i cittadini, dalla cui soddisfazione dipende, a cascata, quella più generale dei Comuni e degli enti di controllo.

Essendo, la gestione dei rifiuti, un servizio pubblico essenziale, per Isontina Ambiente la creazione di valore ed il perseguimento del profitto passano in secondo piano rispetto alla qualità e alle modalità con le quali lo stesso viene svolto e che devono assolutamente conformarsi a quanto prescritto dalla normativa e dalla pianificazione regionale oltre che a quanto richiesto dai Comuni soci fruitori del servizio.

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	5	22

### 1.3 I PRINCIPI DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

Isontina Ambiente effettua i singoli servizi di igiene ambientale nel totale rispetto di quanto previsto dal Programma Provinciale di Attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, nell'ambito del quale è stato individuato, tra l'altro, quale sistema di riferimento per la raccolta dei rifiuti, il sistema domiciliare altrimenti detto "porta a porta".

Sulla scorta delle linee guida di cui al suddetto Programma Provinciale, Isontina Ambiente, seguendo gli indirizzi dell'Amministrazione Provinciale e dei Sindaci della Provincia di Gorizia, ha implementato nel corso degli anni un nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.

Il progetto ha perseguito gli obiettivi strategici fissati dai Soci, ovvero:

- la prevenzione e la riduzione del trend di crescita della produzione dei rifiuti;
- la raccolta differenziata quale elemento fondamentale e qualificante del progetto privilegiando il sistema "porta a porta";
- la riduzione della quantità dei rifiuti da avviare a smaltimento individuando la termovalorizzazione quale sistema residuale di trattamento delle frazioni di rifiuti non recuperabili attraverso la raccolta differenziata e il compostaggio
- il compostaggio quale trattamento strategico dei rifiuti per il territorio provinciale.

### 1.4 IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Isontina Ambiente gestisce la convenzione del servizio di igiene ambientale ossia raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, di cleaning urbano e di gestione degli impianti di smaltimento e trattamento, direttamente o tramite società controllata, svolti in ventiquattro comuni della provincia di Gorizia:

Capriva del Friuli  
 Cormons  
 Doberdò del Lago  
 Dolegna del Collio  
 Farra d'Isonzo  
 Fogliano Redipuglia  
 Gorizia  
 Gradisca d'Isonzo  
 Mariano del Friuli  
 Medea  
 Monfalcone  
 Moraro  
 Mossa  
 Romans d'Isonzo  
 Ronchi dei Legionari

	<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>				<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE				PAG.			
	N°		DATA		N		DI	
	1		05/03/2013		6		22	

San Floriano del Collio  
San Lorenzo Isontino  
San Pier d'Isonzo  
Sagrado  
San Canzian d'Isonzo  
Savogna d'Isonzo  
Staranzano  
Turriaco  
Villesse

## **1.5 CERTIFICAZIONE DI QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE**

Isontina Ambiente è costantemente impegnata a rispettare le prescrizioni legislative vigenti e a sviluppare procedure e programmi aziendali che ne garantiscano il controllo.

Nel corso dell'anno 2013, Isontina Ambiente porterà a compimento la certificazione del sistema integrato Qualità – Ambiente e Sicurezza implementato in accordo alle norme UNI EN ISO 9001:2008 per la qualità, UNI EN ISO 14001:2004 per l'Ambiente e la OHSAS 18001:2007 per quanto riguarda il Sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Questo traguardo costituirà un risultato importante per il monitoraggio, tramite l'analisi periodica degli indicatori definiti, dell'efficacia e dell'efficienza delle modalità operative dell'azienda, assicurando così che le attività e i servizi vengano realizzati secondo standard uniformi, ma comunque suscettibili di modifiche a seconda delle diverse esigenze e preferenze espresse dal Cliente.

## **2. I PRINCIPI FONDAMENTALI**

### **2.1 EGUAGLIANZA ED IMPARZIALITA'**

Isontina Ambiente garantisce l'erogazione del servizio, senza alcuna distinzione di sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche e la parità di trattamento, a parità di servizio prestato, a tutti gli Utenti ovunque residenti o domiciliati nel territorio di competenza. Garantisce, inoltre, di adottare le eventuali iniziative promosse di volta in volta dalle singole Amministrazioni Comunali per adeguare le modalità di erogazione del servizio alle esigenze degli Utenti diversamente abili o appartenenti a fasce sociali deboli. Nel rapportarsi con la Cittadinanza, inoltre, Isontina Ambiente si attiene ai principi di obiettività, neutralità ed imparzialità e fornisce il servizio secondo la Convenzione stipulata con i singoli Comuni e in attuazione e in conformità con quanto previsto dal Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale dei rifiuti solidi urbani.

Al fine di garantire in particolare il principio di imparzialità devono essere comunemente interpretate le singole clausole delle condizioni generali e specifiche di erogazione del servizio.

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	7	22

## 2.2 CONTINUITA' E REGOLARITA'

Isontina Ambiente fornisce di norma un servizio continuo, regolare e senza interruzioni. Costituiranno deroga a questo principio solo condizioni indipendenti dalla volontà aziendale (quali ad esempio eventi naturali, impedimenti di terzi, cause di forza maggiore, scioperi, guasti, manutenzioni necessarie al corretto funzionamento ed alla qualità dell'erogazione).

In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, Isontina Ambiente, provvederà ad adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile e comunque deve provvedere a fornire agli stessi tempestive informazioni sulle motivazioni e durata di tali disservizi.

E' comunque garantito un servizio di pronta reperibilità che consente di eliminare situazioni di pericolo o di particolare disagio, anche su segnalazione delle autorità competenti, intervenendo con sollecitudine in caso di bisogno o di emergenza.

In caso di sciopero si applicano le disposizioni della Legge n° 146 del 12/06/1990, recante le norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.

## 2.3 TUTELA DELL'AMBIENTE

Nell'erogare i propri servizi Isontina Ambiente ha come obiettivo primario la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute pubblica ed è in questo contesto che si inserisce l'attuale sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.

Assume, inoltre, il principio della tutela delle risorse primarie per attuare strategie ambientali volte a valorizzare e risparmiare le stesse, sia in termini economici che strutturali.

## 2.4 PARTECIPAZIONE

Isontina Ambiente favorisce la piena partecipazione dell'Utente nell'erogazione dei servizi consentendo il diritto di accesso agli atti aziendali in ottemperanza alle norme vigenti, la facoltà di presentare reclami ed istanze, produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio, il diritto ad avere un rapporto con i dipendenti di Isontina Ambiente basato su cortesia e rispetto, il diritto all'informazione sulle tariffe direttamente applicate da Isontina Ambiente nei suoi confronti, nonché il diritto di conoscere le modalità e i tempi di esecuzione dei servizi che lo riguardano.

## 2.5 EFFICIENZA ED EFFICACIA

Isontina Ambiente persegue l'obiettivo del costante miglioramento dei servizi, adottando le soluzioni adeguate per il continuo incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni



<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	8	22

erogate a tutela della qualità ambientale al fine di soddisfare al meglio le esigenze degli Utenti e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

## 2.6 CHIAREZZA E TRASPARENZA

Isontina Ambiente garantisce ai suoi Utenti procedure amministrative semplici e chiare e assicura una diffusione delle informazioni capillare e completa, ponendo la massima attenzione all'efficacia e alla comprensibilità del linguaggio, anche simbolico, utilizzato nel rapporto con l'Utente.

## 2.7 PRIVACY

Isontina Ambiente si impegna a garantire che il trattamento dei dati personali degli Utenti avvenga nel rispetto delle disposizioni di cui al DLgs. N° 196/2003, consentendo l'esercizio dei diritti previsti all'art. 7 del medesimo decreto.

# 3. STANDARD DI QUALITÀ' DEL SERVIZIO

Isontina Ambiente si impegna a garantire la continuità e la regolarità dei servizi di igiene ambientale avvalendosi di una struttura organizzativa in grado di effettuare costanti verifiche ed opportuni interventi integrativi per assicurare il regolare svolgimento dei servizi programmati.

## 3.1 LA GAMMA DEI SERVIZI

Isontina Ambiente, di concerto con tutte le Amministrazioni Comunali della Provincia, nel rispetto di quanto previsto dal Programma Provinciale di Attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, promuove la raccolta differenziata per recuperare ed avviare a riciclo tutto ciò che è direttamente riutilizzabile (carta, vetro, lattine, plastica, rifiuto umido e verde) al fine di contenere quanto più possibile il ricorso allo smaltimento (in particolare alla discarica) quale forma di gestione dei rifiuti. Isontina Ambiente provvede al monitoraggio continuo delle quantità di rifiuti raccolti mediante statistiche relative ai vari esercizi.

Le **attività principali** garantite dal servizio, a seconda del Comune considerato, sono le seguenti:

- Rifiuto organico – Raccolta porta a porta;
- Residuo secco non riciclabile – Raccolta porta a porta;
- Residuo secco riciclabile (carta e cartone) – Raccolta porta a porta
- Residuo secco riciclabile (imballaggi in plastica e lattine) – Raccolta porta a porta ;
- Raccolta differenziata verde porta a porta su prenotazione;
- Raccolta differenziata verde con minibenne stradali;

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	9	22

- Raccolta rifiuti ingombranti;
- Vetro - Raccolta stradale
- Raccolta differenziata del vetro presso bar, ristoranti e grandi utenze;
- Raccolta Urbani Pericolosi (RUP) – Raccolta stradale;

I **servizi accessori** (integrativi) che Isontina Ambiente mette a disposizione a richiesta di tutti i comuni provinciali sono:

- Spazzamento stradale;
- Svuotamento cestini porta rifiuti;

Al fine di una più completa informazione dei servizi attivi, l'Utente può visionare il sito aziendale: **[www.ambientenewco.it](http://www.ambientenewco.it)**.

Di seguito viene descritta ciascuna della attività sopra elencate con i relativi standard qualitativi.

### **3.1.1. RIFIUTO ORGANICO - RACCOLTA PORTA A PORTA**

Isontina Ambiente effettua la raccolta del rifiuto organico conferito negli appositi sacchetti di Mater Bi reperibili presso i punti vendita convenzionati e inseriti all'interno di specifici mastelli o contenitori forniti ai cittadini in comodato d'uso.

Nel caso di edifici con un numero di utenze minore di sei o nel caso di abitazioni singole, per ciascuna Utenza vengono forniti un contenitore da sottolavello di plastica di colore marrone da interno della capacità di 7 litri e un contenitore da esterno della capacità di 25 litri. L'Utente è tenuto a conservare tali contenitori all'interno dell'abitazione o comunque su aree di pertinenza del singolo nucleo familiare.

Nel caso di condomini con un numero di utenze maggiore o uguale a sei Isontina Ambiente può mettere a disposizione uno o più contenitori carrellati di colore marrone da 120/240 litri. I contenitori sono a servizio dell'intero edificio e devono essere custoditi in proprietà privata ed esposti su suolo pubblico la sera precedente la giornata di raccolta comunque non oltre le ore 24.00. L'Utente riceve in dotazione anche un contenitore da sottolavello da 7 litri che provvede a svuotare all'interno del contenitore condominiale.

Gli addetti alla raccolta provvedono allo svuotamento dei contenitori dell'umido correttamente esposti ritirandoli e riposizionandoli, con il coperchio aperto, sul luogo del ritrovamento. In caso di posizionamento ritenuto non corretto (non visibile all'operatore, di intralcio per i pedoni, ecc.) l'operatore provvede ugualmente allo svuotamento collocando i contenitori in una posizione più consona (nel punto in cui ritiene sarebbe stato opportuno collocarli).

Rimane in ogni caso a disposizione il numero verde **800 844 344** che l'Utente può contattare per segnalare eventuali dubbi e concordare variazioni per facilitare le modalità di conferimento e ritiro.

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	10	22

In caso di Utenze Non Domestiche non standard (ad esempio aziende, mense, collettività, ecc.) vengono forniti esclusivamente uno o più contenitori carrellati di colore marrone di idonea volumetria mentre non vengono forniti i contenitori sottolavello né i sacchetti previsti per le utenze domestiche, salvo casi specifici concordati con Isoncina Ambiente

La frequenza di raccolta è pari a due volte alla settimana nelle giornate indicate nel calendario in dotazione a tutte le Utenze o mediante altre forme di comunicazione, salvo diversi accordi con le Amministrazioni Comunali.

### **3.1.2. RESIDUO SECCO NON RICICLABILE - RACCOLTA PORTA A PORTA**

Isoncina Ambiente effettua la raccolta del secco residuo attraverso sacchi di colore giallo o rosso, a seconda che si tratti rispettivamente di Utenze Domestiche o Non Domestiche, reperibili presso i punti vendita convenzionati.

Nel caso di condomini composti da un numero di utenze compreso tra 10 e 14 può venir fornito a richiesta e previo sopralluogo uno o più cassonetti di colore verde da 660 litri; mentre in caso di un numero di utenze maggiore o uguale a 15 vengono distribuiti cassonetti verdi da 1100 litri. In entrambi i casi i contenitori sono a servizio dell'intero edificio e devono essere custoditi nella proprietà privata ed esposti su suolo pubblico la sera precedente la giornata di raccolta comunque non oltre le ore 24.00. L'Utente conferisce i rifiuti racchiusi negli involucri di cui sopra.

In caso di Utenze Non Domestiche non standard (ad esempio aziende, mense, collettività, ecc.) vengono forniti uno o più cassonetti di colore verde, di idonea volumetria, a servizio esclusivo e dedicato dell'Utenza.

La frequenza di raccolta è pari ad una volta alla settimana nella giornata indicata nel calendario in dotazione a tutti gli Utenti.

Lavaggio, cura, custodia e manutenzione di tutti i contenitori assegnati ai condomini sono a carico dell'utenza stessa; Isoncina Ambiente è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito.

### **3.1.3 RESIDUO SECCO RICICLABILE – (carta e cartone) RACCOLTA PORTA A PORTA**

Il conferimento della carta e del cartone richiede che tali materiali vengano imballati e depositati a terra o riposti in qualsiasi contenitore a perdere purché di carta o cartone: solo a Monfalcone alle utenze domestiche viene fornito un mastello bianco.

Eventuali cartoni voluminosi o imballaggi rigidi devono venir posti opportunamente accatastati, piegati e legati a fianco del sacco (o del bidone bianco) avendo cura di ridurne al massimo l'ingombro.

Carta e cartone devono essere posizionati all'esterno della proprietà privata su suolo pubblico da parte dell'utenza, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque nel luogo preventivamente concordato con il gestore del servizio la sera

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	11	22

precedente al giorno di raccolta e comunque non oltre le ore 24.00 per permetterne lo svuotamento da parte degli operatori.

Nel caso di edifici occupati da un numero maggiore o uguale a quindici utenze (costituite sia da nuclei familiari che da utenze non domestiche), Isontina Ambiente fornisce a richiesta uno o più cassonetti di idonea volumetria di colore bianco.

I contenitori sono a servizio dell'intero edificio e devono essere mantenuti sulla proprietà privata, ed esposti la sera precedente la giornata di raccolta e comunque non oltre le ore 24.00.

Lavaggio, cura, custodia e manutenzione di tutti i contenitori assegnati ai condomini sono a carico dell'utenza stessa; Isontina Ambiente è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito.

Nel caso di edifici occupati da un numero minore di quindici utenze (costituite sia da nuclei familiari che da utenze non domestiche) il materiale deve essere tenuto all'interno dell'appartamento o comunque su aree di pertinenza del singolo nucleo familiare ed esposto con le modalità di cui sopra.

Per le utenze non domestiche standard quali piccole aziende, uffici, piccoli esercizi commerciali la raccolta viene effettuata con le stesse modalità stabilite per le utenze domestiche.

Nel caso di utenze non domestiche non standard (aziende, mense, negozi, collettività, utenze pubbliche di grosse dimensioni con grande produzione di rifiuti) Isontina Ambiente fornisce uno o più cassonetti di idonea volumetria di colore bianco ad uso esclusivo e dedicato dell'utenza che dovrà mantenerli sulla proprietà privata.

L'utente conferisce la frazione di carta e cartone nei cassonetti sfusa.

Anche in questo caso eventuali cartoni voluminosi o imballaggi rigidi devono venir posti opportunamente accatastati, piegati e legati, a fianco del cassonetto avendo cura di ridurne al massimo l'ingombro.

A richiesta può essere previsto un potenziamento del servizio con la raccolta settimanale presso un determinato elenco di utenze.

La raccolta di carta e cartone a Monfalcone e Staranzano viene effettuata settimanalmente mentre nel resto della provincia ha frequenza bisettimanale nelle giornate indicate sul calendario della raccolta che si differenziano a seconda della zona di residenza

### **3.1.4 DEL RESIDUO SECCO RICICLABILE (imballaggi in plastica e lattine) RACCOLTA PORTA A PORTA**

La raccolta di plastica e lattine avviene tramite sacchi di colore neutro personalizzati con il logo aziendale e disponibili presso i punti vendita convenzionati della provincia.

Eventuali imballaggi rigidi (cassette di plastica e polistirolo pulite) devono venir posti opportunamente accatastati, piegati e legati a fianco del sacco avendo cura di ridurne al massimo l'ingombro.

I contenitori o i sacchi dovranno essere posizionati all'esterno della proprietà privata su suolo pubblico da parte dell'utenza, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	12	22

comunque nel luogo preventivamente concordato con il gestore del servizio la sera precedente al giorno di raccolta e comunque non oltre le ore 24.00 per permetterne lo svuotamento da parte degli operatori.

Nel caso di edifici occupati da un numero maggiore o uguale a quindici utenze (costituite sia da nuclei familiari che da utenze non domestiche), Isontina Ambiente, su richiesta, valuterà l'opportunità di fornire una quantità sufficiente di contenitori di idonea volumetria di colore giallo

I contenitori sono a servizio dell'intero edificio e devono essere mantenuti sulla proprietà privata, ed esposti la sera precedente la giornata prevista per la raccolta.

L'utente conferisce le frazioni riciclabili in tali contenitori esclusivamente nei sacchi messi a disposizione dal gestore.

Lavaggio, cura, custodia e manutenzione di tutti i contenitori assegnati sono a carico dell'utenza stessa; Isontina Ambiente è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito.

Nel caso di edifici occupati da un numero minore di quindici utenze (costituite sia da nuclei familiari che da utenze non domestiche) il sacco deve essere tenuto all'interno dell'appartamento o comunque su aree di pertinenza del singolo nucleo familiare ed esposto la sera precedente al giorno della raccolta e comunque non oltre le ore 24.00.

Per utenze non domestiche standard quali piccole aziende, uffici, piccoli esercizi commerciali viene messa a disposizione una dotazione di sacchi analoga a quelle delle utenze domestiche.

Nel caso di utenze non domestiche non standard (aziende, mense, negozi, collettività, utenze pubbliche di grosse dimensioni con grande produzione di rifiuti) Isontina Ambiente valuterà l'opportunità di fornire uno o più contenitori di idonea volumetria di colore giallo ad uso esclusivo e dedicato dell'utenza che dovrà mantenerli sulla proprietà privata ed esporli la sera precedente la giornata prevista per la raccolta.

L'utente conferisce la frazione di imballaggi in plastica e lattine all'interno dei cassonetti sfusa o in sacchi qualunque. Eventuali imballaggi rigidi (cassette di plastica e polistirolo pulite) devono venir posti opportunamente accatastati, piegati e legati, a fianco del sacco o del cassonetto avendo cura di ridurne al massimo l'ingombro.

Per questa tipologia di rifiuto è previsto che lo svuotamento avvenga una volta ogni quindici giorni nel giorno concordato tra il gestore del servizio di raccolta ed il Comune e preventivamente comunicato all'utenza tramite i calendari della raccolta; solo nei comuni di Monfalcone e Staranzano plastica e lattine vengono asportate con cadenza settimanale.

A richiesta può essere previsto un potenziamento del servizio con la raccolta settimanale presso un determinato elenco di utenze.

**Per tutte le tipologie di raccolta “porta a porta”**, l'esposizione di sacchi e contenitori da parte dell'Utente deve avvenire entro le ore 24.00 della sera precedente la raccolta su suolo pubblico nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque nel luogo preventivamente concordato con Isontina Ambiente. L'Utente inoltre è tenuto a ritirare i contenitori dall'area pubblica quanto prima dopo lo svuotamento.

In presenza di contenitori in dotazione a Utenze singole o condomini, la gestione, la pulizia ed il lavaggio rimane in capo all'Utente.

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	13	22

Se la giornata di raccolta o svuotamento coincide con un giorno festivo, la stessa viene spostata al primo giorno feriale utile successivo, salvo casi particolari che Isontina Ambiente comunque comunica sul calendario della raccolta.

L'eventuale ritardato asporto dei sacchi o svuotamento dei contenitori è normalmente dovuto a cause estranee all'organizzazione del servizio, quali ad esempio ritardata esposizione di sacchi o contenitori, contenuto dei sacchi non conforme, errata giornata di esposizione, veicoli in sosta vietata, eventi meteorologici avversi, lavori stradali che ostruiscono il traffico, ecc. In ogni caso viene garantita la raccolta o lo svuotamento entro la giornata lavorativa successiva.

In caso di non conformità (contenuto non conforme, sacchetto non conforme o giornata errata di conferimento) l'operatore può provvedere ad apporre sul sacchetto o sui contenitori un adesivo indicante l'errato conferimento (bollino rosso). In tali casi, è obbligo dell'Utente di ritirare il sacco dal suolo pubblico quanto prima conferendolo nella giornata prevista dal calendario in caso di giornata errata di conferimento o di adeguarlo alle prescrizioni previste per la raccolta di cui trattasi.

Isontina Ambiente si riserva di valutare specifici casi, a richiesta, al fine di fornire le eventuali adeguate dotazioni per la corretta effettuazione della raccolta.

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	14	22

### 3.1.5 RACCOLTA STRADALE DEL VETRO

Gli imballaggi in vetro vengono raccolti con sistema monomateriale tramite contenitori stradali. I contenitori sono posti sul territorio in modo omogeneo e tale da garantire una totale copertura dello stesso, garantendo al cittadino percorrenze più brevi possibili.

I contenitori sono posizionati in modo da evitare intralcio alla circolazione veicolare e pedonale, direttamente sulla sede stradale o sul marciapiede o in altre aree idonee comunque e volutamente non perimetrate, onde evitare che mascherature e siepi diventino ricettacolo di qualsivoglia tipo di rifiuto.

Lo svuotamento dei contenitori avviene con frequenza quindicinale, comunque in modo tale da garantire sempre all'utenza la possibilità di conferimento negli appositi contenitori.

Ad integrazione del sistema di raccolta "porta a porta", **esclusivamente nel Comune di Gorizia**, l'Utente può usufruire delle isole ecologiche (situate nei quartieri di Straccis, Piedimonte e Sant'Andrea) presso le quali può conferire, negli orari di apertura, le frazioni riciclabili.

### 3.1.6 RACCOLTA STRADALE DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (R.U.P.)

Per la raccolta di tale tipologia di rifiuto (farmaci e pile, escluse batterie ed accumulatori al piombo) gli Utenti possono utilizzare gli appositi contenitori stradali, che Isontina Ambiente posiziona sul territorio in un numero definito in accordo con l'Amministrazione Comunale. La dislocazione dei contenitori sul territorio è effettuata in modo tale da garantire la presenza degli stessi in prossimità delle farmacie (per i farmaci) e delle edicole (per le pile) e comunque in modo da distribuirli omogeneamente nelle rimanenti aree cittadine. La frequenza di svuotamento è generalmente mensile, tale da garantire agli Utenti un agevole conferimento del rifiuto.

Gli orari di espletamento del servizio, a seconda delle zone interessate, sono tali da non comportare disagi rilevanti alla circolazione stradale.

### 3.1.7 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL RIFIUTO VERDE

La raccolta differenziata porta a porta della frazione verde, a seconda del Comune di residenza, può avvenire secondo le seguenti modalità:

- sistema "porta a porta": la raccolta avviene su prenotazione al numero verde **800 844 344** nella giornata concordata con Isontina Ambiente. Generalmente l'intervento viene effettuato entro 15 giorni dalla richiesta e il tempo di attesa può variare in funzione del numero di richieste, del periodo stagionale e di specifici accordi con l'amministrazione comunale. L'Utente espone i sacchi contenenti gli sfalci o le fascine con rami e potature

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	15	22

la sera prima della giornata di raccolta concordata, nel rispetto dei limiti quantitativi di cui ai rispettivi regolamenti comunali o di specifiche modalità di effettuazione del servizio. L'Utente è tenuto a lasciare il rifiuto in questione all'esterno, su suolo pubblico, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque nel luogo preventivamente concordato con Isontina Ambiente (avendo cura di non creare eccessivo ingombro o impedimento alcuno alla viabilità e alla circolazione stradale).

- sistema con benne stradali: qualora presenti, l'Utente può conferire il proprio rifiuto verde presso le mini benne dislocate sul territorio. Generalmente la frequenza di svuotamento è settimanale (ma può variare in funzione del periodo stagionale) o comunque tale da garantire un agevole conferimento da parte degli Utenti;
- conferimento diretto presso il centro di raccolta comunale e/o sovracomunale: qualora presente, l'Utente può conferire il proprio rifiuto verde presso il centro di raccolta rifiuti del Comune di residenza negli orari di apertura al pubblico previa presentazione del documento di identità.

### 3.1.8 RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI

Per rifiuti ingombranti si intendono i beni di consumo durevoli, di arredamento e di uso comune, come ad esempio lavatrici, lavastoviglie, materassi, reti da letto, mobilio in legno e in ferro, cucine economiche, radiatori elettrici, condizionatori ecc.

La raccolta di tali materiali, a seconda del Comune di residenza, può avvenire secondo le seguenti modalità:

- sistema porta a porta: la raccolta avviene su prenotazione al numero verde **800 844 344** nella giornata concordata con Isontina Ambiente. Generalmente l'intervento viene effettuato entro 15 giorni dalla richiesta e il tempo di attesa può variare in funzione del numero di richieste e del periodo stagionale. L'Utente è tenuto a lasciare il rifiuto in questione all'esterno, su suolo pubblico, nelle immediate vicinanze dell'accesso alla proprietà o comunque nel luogo preventivamente concordato con Isontina Ambiente (avendo cura di non creare eccessivo ingombro o impedimento alcuno alla viabilità e alla circolazione stradale) la sera precedente la giornata di raccolta concordata. Isontina Ambiente si impegna a rendere note le eventuali tariffe applicate al servizio nei Comuni in cui il servizio è a pagamento.
- conferimento diretto presso il centro di raccolta comunale e/o sovracomunale: qualora presente, l'Utente può conferire i propri rifiuti ingombranti presso il centro di raccolta rifiuti del Comune di residenza negli orari di apertura al pubblico previa presentazione del documento di identità.



<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	16	22

### **3.1.9 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO PRESSO BAR, RISTORANTI E GRANDI UTENZA**

Nei Comuni in cui viene effettuato tale servizio (attualmente Cormons, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, Staranzano), lo stesso viene espletato tramite uno o più bidoni da 240 litri dedicati di colore blu che devono essere tenuti all'interno della proprietà privata ed esposti esclusivamente nel giorno della raccolta a cura dell'Utenza. Il lavaggio, la gestione e la pulizia dei contenitori assegnati in comodato d'uso è a carico dell'Utente.

La frequenza di svuotamento è pari ad una volta a settimana su giorno fisso concordato.

### **3.1.10 SPAZZAMENTO STRADE**

La pulizia del suolo pubblico (strade, piazze, marciapiedi pubblici e/o privati ad uso pubblico) è effettuata sia manualmente che meccanicamente secondo un percorso, un orario e una frequenza specificatamente definiti con il Comune presso il quale viene svolto il servizio.

### **3.1.11 SVUOTAMENTO CESTINI PORTA RIFIUTI**

Nei Comuni ove Isontina Ambiente effettua tale servizio (attualmente Gorizia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano), lo stesso viene espletato mediante lo svuotamento di tutti i cestini posti su suolo pubblico (aree e strade pubbliche di competenza del territorio comunale) comprese le aree attrezzate a verde e quelle non attrezzate. La frequenza di svolgimento del servizio è tale da garantire la fruizione dei cestini da parte degli Utenti. Gli orari di espletamento sono tali da non comportare disagi rilevanti alla circolazione stradale.

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	<b>REVISIONE</b>		<b>PAG.</b>	
	<b>N°</b>	<b>DATA</b>	<b>N</b>	<b>DI</b>
	<b>1</b>	<b>05/03/2013</b>	<b>17</b>	<b>22</b>

### 3.1.12 TABELLA RIASSUNTIVA DEI SERVIZI

	Capriva del Friuli	Cormons	Dobberò del Lago	Dolegna del Collio	Farra d'Isonzo	Fogliano Redipuglia	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Mariano del Friuli	Meda	Monfalcone	Moraro	Mossa	Romans d'Isonzo	Ronchi dei Legionari	Sagrado	San Canzian d'Isonzo	San Floriano del Collio	San Lorenzo Isontino	San Pier d'Isonzo	Savogna d'Isonzo	Stanzano	Turrisio	Villesse
Rifiuto organico - Raccolta porta a porta	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Residuo secco non riciclabile - Raccolta porta a porta	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Residuo secco riciclabile (carta e cartone) - Raccolta porta a porta	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Residuo secco riciclabile (imballaggi in plastica e lattine) - Raccolta porta a porta	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Raccolta differenziata del rifiuto verde																								
* Raccolta differenziata verde porta a porta su prenotazione	x	x		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x
* Raccolta differenziata verde con minibenne stradali			x			x					x				x							x		x
Raccolta rifiuti ingombranti	x	x	x	x			x	x		x	x	x		x	x		x	x	x	x		x	x	x
Vetro - Raccolta stradale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Raccolta differenziata del vetro presso bar, ristoranti e grandi utenze			x		x		x	x	x		x				x		x					x		
Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) - Raccolta stradale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Spazzamento stradale							x				x				x									
Svuotamento cestini porta rifiuti						x					x				x							x		

La Tabella sopra esposta riassume la distribuzione su tutti i Comuni dei servizi fondamentali.

### 3.1.13 TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Descrizione standard servizio	Frequenza media
Rifiuto organico – Raccolta porta e porta	2 giorni su 7
Residuo secco non riciclabile – Raccolta porta a porta	1 giorno su 7
Residuo secco riciclabile – (carta e cartone) Raccolta porta a porta	Quindicinale
Residuo secco riciclabile – (imballaggi in plastica e lattina) Raccolta porta a porta	Quindicinale
Vetro - Raccolta stradale	Quindicinale
Rifiuti urbani pericolosi (RUP) – Raccolta stradale	Mensile
Raccolta differenziata del verde:	Quindicinale/settimanale su Monfalcone
a) porta a porta su prenotazione	Entro 15 gironi dalla richiesta
b) con minibenne stradali	Settimanale o bisettimanale a seconda della stagione
Raccolta rifiuti ingombranti:	Entro 15 gironi dalla richiesta
Raccolta differenziata del vetro presso bar, ristoranti e grandi utenze	1 giorno su 7
Spazzamento stradale	Come da calendario definito con le Amministrazioni comunali
Svuotamento cestini porta rifiuti	Come da frequenza definita con le Amministrazioni comunali

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	18	22

#### **4. COMPLETEZZA ED ACCESSIBILITA' DELL'INFORMAZIONE**

##### **4.1 CONTATTI E CANALI D'INFORMAZIONE**

###### **4.1.1 SERVIZIO CLIENTI**

###### **Numero Verde 800 844 344**

**Orario: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 20, sabato dalle 8 alle 13**

Per informazioni, segnalazioni, richieste di contenitori e cassonetti e per tutte le problematiche relative ai servizi di raccolta dei rifiuti e per la prenotazione dell'asporto a domicilio di verde e ingombranti.

Il call center raccoglie le segnalazioni e le prenotazioni e le inoltra ai coordinatori di zona, i quali provvedono alla loro evasione.

A tale numero verde potranno essere richieste anche eventuali informazioni in merito alla gestione di tipologie di rifiuto non contemplate nella presente carta dei servizi.

Il numero fornisce anche informazioni sulla TIA tributo/TIA nei Comuni di Gorizia e Ronchi dei Legionari.

**Numero di fax: 0481 770633**

**Sito internet: [www.ambientenewco.it](http://www.ambientenewco.it)**

Attraverso il sito è possibile ottenere informazioni riguardo le attività aziendali e scaricare materiale informativo.

**E-mail: [info@ambientenewco.it](mailto:info@ambientenewco.it)**

###### **4.1.2 COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Isontina Ambiente si impegna ad assicurare una continua e completa informazione ai cittadini circa le modalità di prestazione dei servizi e ogni altra iniziativa dell'azienda.

In particolare Isontina Ambiente promuove:

- campagne promozionali e informative, realizzate in occasione dell'avvio o dell'estensione di servizi e per la sensibilizzazione dei cittadini alla corretta fruizione del servizio;
- materiale informativo (opuscoli, pieghevoli, volantini) in quattro lingue, italiano, inglese, sloveno e friulano da inviare agli Utenti e da diffondere nei luoghi pubblici o in occasione di eventi locali;
- incontri e serate informative con i cittadini in occasione dell'avvio di nuovi servizi o in momenti in cui si renda necessario rinnovare l'informazione;
- punti di informazione in occasione di eventi particolarmente frequentati;

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	19	22

- sensibilizzazione ed educazione ambientale nelle scuole.

Isoncina Ambiente svolgerà annualmente un'indagine del grado di soddisfazione dell'Utenza e la renderà pubblica mediante adeguate forme di divulgazione.

#### **4.1.3 COMPORTAMENTO DEL PERSONALE**

Il personale aziendale è tenuto a rivolgersi ai clienti con rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento degli obblighi. I dipendenti, inoltre, sono tenuti a fornire le proprie generalità sia nei rapporti diretti sia nelle comunicazioni telefoniche con gli stessi.

	<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>				<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE				PAG.			
	N°	DATA			N	DI		
	1	05/03/2013			20	22		

## 5. LA TUTELA

### 5.1 RECLAMI E SUGGERIMENTI

I Clienti possono presentare richieste di informazione e reclami sul servizio sia in forma scritta che verbale.

Presso tutti gli sportelli di Isontina Ambiente sono disponibili i moduli con cui i clienti possono esprimere sia le loro rimostanze sia gli eventuali suggerimenti, mentre per quanto riguarda i reclami in forma verbale, alla loro presentazione l'Utente deve fornire tutti gli estremi in suo possesso relativamente a quanto ritiene oggetto di violazione, affinché Isontina Ambiente possa provvedere alla ricostruzione di quanto avvenuto.

A fronte di ogni reclamo scritto Isontina Ambiente si impegna a riferire all'Utente l'esito degli accertamenti compiuti entro:

- tempo massimo di risposta = 30 giorni di calendario consecutivi dalla presentazione del reclamo per risposte di media complessità (informazioni, reclami, variazioni, ecc...) che non comportano sopralluogo;
- tempo massimo di risposta = 45 giorni di calendario consecutivi dal ricevimento nei casi più complessi che comportano sopralluogo, salvo casi eccezionali per i quali si provvederà comunque ad una prima comunicazione informativa che, fissando nuove scadenze, definisca i termini del problema.

Riguardo alla data di ricevimento del reclamo farà fede la data di protocollo aziendale.

### 5.2 CONCILIAZIONE

In caso di contenzioso con il gestore l'Utente potrà attivare le procedure di conciliazione nei termini e nelle modalità previste dall'art. 30 della Legge 69/2009.

In particolare si precisa che l'Utente ha la facoltà di risolvere la controversia attraverso l'applicazione di procedure non giurisdizionale e la promozione della causa deve avvenire entro i 30 giorni successivi alla richiesta.

### 5.3 TUTELA DEI CONSUMATORI

Le associazioni dei consumatori e degli utenti sono legittimate ad agire a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e degli utenti.

Le suddette associazioni sono legittimate ad agire nelle ipotesi di violazione degli interessi collettivi dei consumatori.

Gli organismi pubblici indipendenti nazionali e le organizzazioni riconosciuti in altro Stato dell'Unione europea ed inseriti nell'elenco degli enti legittimati a proporre azioni inibitorie a

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	21	22

tutela degli interessi collettivi dei consumatori, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, possono agire, ai sensi dell'art. 139 del DLgs. 206/2005 e secondo le modalità di cui all'art. 140 del medesimo DLgs 206/2005, nei confronti di atti o comportamenti lesivi per i consumatori del proprio Paese, posti in essere in tutto o in parte sul territorio dello Stato.

## 5.2 LA VALIDITA' DELLA CARTA

La presente Carta dei Servizi entra in vigore dal momento della sua approvazione da parte di Isontina Ambiente

Eventuali variazioni degli standard di servizio, derivanti da revisioni e aggiornamenti periodici, verranno comunicate agli Utenti in modo tempestivo per mezzo dei più efficaci strumenti informativi.

<b>ISONTINA AMBIENTE s.r.l.</b> <b>IS.A. s.r.l</b>	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> <b>IGIENE AMBIENTALE</b>			
	REVISIONE		PAG.	
	N°	DATA	N	DI
	1	05/03/2013	22	22

## 6. GLOSSARIO

**Raccolta:** comprende le operazioni di prelievo, di cernita e raggruppamento dei rifiuti ai fini del loro trasporto.

**Raccolta “porta a porta”:** metodologia di raccolta che si effettua raccogliendo una sola o più frazioni di rifiuti presso le singole utenze (abitazioni e/o attività), mediante l'utilizzo di sacchetti, contenitori, bidoncini ad uso esclusivo delle singole utenze.

**Raccolta differenziata:** raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee.

**Raccolta monomateriale:** raccolta differenziata di un'unica frazione di rifiuti operata mediante l'uso di un contenitore/sacchetto/cassonetto.

**Raccolta multimateriale:** raccolta differenziata di più tipologie di rifiuti facilmente separabili in un impianto di selezione.

**Rifiuto secco residuo:** tutte le frazioni di rifiuto destinate allo smaltimento (discarica o inceneritore).

**Rifiuto secco riciclabile:** rifiuti a basso tasso di umidità, comprendenti tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo (carta e cartone e imballaggi di carta e cartone, plastica e imballaggi in plastica, vetro e imballaggi in vetro, metallo e imballaggi in metallo).

**Rifiuto umido:** tutti i rifiuti di origine organica ad alto tasso di umidità, potenzialmente compostabili. Comprende gli scarti di cucina di origine domestica e commerciale (ristoranti, mense, ecc.), modiche quantità di verde e pura cellulosa (carta assorbente, fazzoletti di carta e simili).

**Rifiuto verde:** definisce gli scarti vegetali derivanti dai lavori di sfalcio dell'erba, della pulizia e della potatura di piante (ramaglie).

**Utenti Domestici:** tutti i nuclei familiari residenti o domiciliati nel territorio di riferimento.

**Utenti Non Domestici:** tutte le comunità, le attività commerciali, industriali, professionali e le attività produttive e dei servizi in genere, che producono rifiuti assimilati agli urbani.